

Il segreto delle vergini sagge



Ascoltare la voce di Dio Contemplare la manifestazione di Dio

“E sulla mezzanotte si levò un grido:

Ecco lo sposo, uscitegli incontro!” (Matteo 25:6).

“Ecco, io sto alla porta e picchio: se uno ode la mia voce ed apre la porta,
io entrerò da lui e cenerò con lui ed egli meco” (Apocalisse 3:20).

Il contenuto di questo libro è stato tradotto interamente da traduttori professionisti. Tuttavia, a causa di differenze linguistiche o altri fattori, è inevitabile la presenza di alcune imprecisioni. Se ne individuate qualcuna, vi preghiamo di fare riferimento al testo originale cinese. Inoltre, non esitate a contattarci, in modo che il libro possa essere aggiornato in fase di ristampa.

Indice

A. Il Dio incarnato degli ultimi giorni che Si manifesta e opera come Figlio dell'uomo

- [1. Profezie del Signore Gesù Stesso sul Dio incarnato degli ultimi giorni che Si manifesta e opera come Figlio dell'uomo.](#)
- [2. Che cos'è l'incarnazione? Qual è la sostanza dell'incarnazione?](#)
- [3. Qual è la differenza tra l'opera di Dio incarnato e l'opera dello Spirito?](#)
- [4. Perché Dio non impiega l'uomo per svolgere la Sua opera di giudizio negli ultimi giorni, ma deve invece incarnarSi e svolgerla Egli Stesso?](#)
- [5. Perché si dice che l'umanità corrotta ha maggiormente bisogno della salvezza del Dio incarnato?](#)
- [6. Perché si dice che le due incarnazioni completano il significato dell'incarnazione?](#)
- [7. Come comprendere che Cristo è la verità, la via e la vita?](#)
- [8. In che modo Dio, incarnandoSi per svolgere l'opera di giudizio, mette fine alla fede dell'umanità nel Dio vago e all'età oscura del dominio di Satana?](#)

Sermone suppletivo ed estratti di condivisioni

[Domanda 1: voi rendete testimonianza che Dio Si è fatto carne come il Figlio dell'uomo per svolgere l'opera di giudizio degli ultimi giorni; eppure, la maggior parte dei pastori e degli anziani religiosi sostiene che il Signore farà ritorno tra le nubi. Essi si basano in particolar modo sui seguenti versi della Bibbia: "Questo Gesù \[...\], verrà nella medesima maniera che L'avete veduto andare in cielo" \(Atti 1:11\). "Ecco, Egli viene colle nuvole; ed ogni occhio Lo vedrà" \(Apocalisse 1:7\). E in più, i pastori e gli anziani religiosi ci insegnano anche che un Signore Gesù che non arrivi tra le nubi è falso e deve essere respinto. Quindi non siamo sicuri che](#)

questa opinione sia in linea con la Bibbia; questo tipo di comprensione è corretto o no?

Domanda 2: Anche se coloro che credono nel Signore sanno che il Signore Gesù era Dio incarnato, pochissime persone comprendono la verità dell'incarnazione. Se il Signore, al Suo ritorno, apparirà come fece il Signore Gesù, diventando il Figlio dell'uomo e operando, le persone non avranno davvero alcun modo di riconoscere il Signore Gesù e di accogliere il Suo ritorno. Dunque, cos'è realmente l'incarnazione? Qual è l'essenza dell'incarnazione?

Domanda 3: Perché Dio Si è fatto carne negli ultimi giorni, diventando il Figlio dell'uomo per svolgere l'opera di giudizio? Qual è la reale differenza tra il corpo spirituale del Signore Gesù risorto da morte e il Figlio dell'uomo incarnato? Si tratta di una questione che non comprendiamo – condividi con noi sull'argomento.

Domanda 4: per compiere l'opera dell'Età della Legge, Dio Si avvalse di Mosè; quindi, perché Dio non ricorre a delle persone per svolgere la Sua opera di giudizio negli ultimi giorni? Deve realmente farSi carne per realizzarla Egli Stesso?

Domanda 5: Perché si dice che il genere umano corrotto deve essere salvato da Dio incarnato? Si tratta di qualcosa che la maggior parte delle persone non comprende – condividi con noi sull'argomento.

Domanda 6: nell'Età della Grazia, Dio Si incarnò per servire da sacrificio espiatorio per l'umanità, redimendola dal peccato. Negli ultimi giorni, Dio Si è nuovamente incarnato per esprimere la verità e compiere la Sua opera di giudizio, al fine di purificare e salvare completamente l'uomo. Perciò, perché Dio, per compiere l'opera di salvezza dell'umanità, deve incarnarSi due volte? E qual è il vero significato della Sua duplice incarnazione?

Domanda 7: le due incarnazioni di Dio testimoniarono che Cristo è la verità, la via e la vita. Come possiamo comprendere che Cristo è la verità, la via e la vita?

Domanda 8: Il Dio incarnato degli ultimi giorni ha inaugurato l'Età del Regno e concluso la vecchia epoca del dominio di Satana. Questo è un dato di fatto. Ma

come fa l'opera di giudizio di Cristo negli ultimi giorni a mettere fine all'epoca della fede dell'umanità in un Dio vago, nonché all'epoca delle tenebre del dominio di Satana? Per favore, testimonia con noi.

B. Il piano di gestione di Dio per salvare l'umanità – Le tre fasi dell'opera

1. Perché Dio compie l'opera di salvare l'umanità?
2. Conosci lo scopo delle tre fasi dell'opera di gestione dell'umanità svolta da Dio
3. Lo scopo e il significato dell'opera di Dio nell'Età della Legge
4. Lo scopo e il significato dell'opera di Dio nell'Età della Grazia
5. Solo il giudizio e il castigo di Dio negli ultimi giorni sono la Sua opera cruciale e decisiva per salvare l'umanità
6. Relazioni tra le tre fasi dell'opera di Dio
7. In che modo le tre fasi dell'opera di Dio si rafforzano gradualmente per fare sì che le persone vengano salvate e perfezionate?
8. Occorre sapere che solo le tre fasi dell'opera di Dio sono la Sua opera completa per salvare l'umanità

A. Il Dio incarnato degli ultimi giorni che Si manifesta e opera come Figlio dell'uomo

1. Profezie del Signore Gesù Stesso sul Dio incarnato degli ultimi giorni che Si manifesta e opera come Figlio dell'uomo.

Verseti biblici di riferimento:

“Anche voi siate pronti, perché nell'ora che non pensate, il Figliuol dell'uomo verrà” (Luca 12:40).

“E come fu ai giorni di Noè, così sarà alla venuta del Figliuol dell'uomo” (Matteo 24:37).

“Perché, come il lampo esce da levante e si vede fino a ponente, così sarà la venuta del Figliuol dell'uomo” (Matteo 24:27).

“Perché com'è il lampo che balenando risplende da un'estremità all'altra del cielo, così sarà il Figliuol dell'uomo nel Suo giorno. Ma prima bisogna ch'è soffra molte cose, e sia reietto da questa generazione” (Luca 17:24-25).

“E sulla mezzanotte si levò un grido: ‘Ecco lo sposo, uscitegli incontro!’” (Matteo 25:6).

“Ecco, Io sto alla porta e picchio: se uno ode la Mia voce ed apre la porta, Io entrerò da lui e cenerò con lui ed egli meco” (Apocalisse 3:20).

“E io mi voltai per veder la voce che mi parlava; e come mi fui voltato, vidi sette candelabri d'oro; e in mezzo ai candelabri Uno somigliante a un Figliuol d'uomo, vestito d'una veste lunga fino ai piedi, e cinto d'una cintura d'oro all'altezza del petto. E il Suo capo e i Suoi capelli erano bianchi come candida lana, come neve; e i Suoi occhi erano come una fiamma di fuoco; e i Suoi piedi eran simili a terso rame, arroventato in una fornace; e la Sua voce era come la voce di molte acque. Ed Egli teneva nella Sua man destra sette stelle; e dalla Sua bocca usciva una spada a due tagli, acuta, e il Suo volto era come il sole quando splende nella sua forza” (Apocalisse 1:12-16).

Parole di Dio attinenti:

Gesù disse che sarebbe tornato come era andato via, ma sai il vero significato delle Sue parole? Forse lo ha detto al gruppo a cui appartieni? Tutto ciò che sai è che Lui tornerà come è andato via, su una nuvola, ma sai esattamente come Dio compie la Sua opera? Se tu fossi davvero in grado di capire, ebbene, come andrebbero spiegate le parole che Gesù ha pronunciato? Egli ha detto: “Quando il Figlio dell’uomo verrà negli ultimi giorni, Egli Stesso non sa, né gli angeli e i messaggeri del cielo e così tutta l’umanità. Solo il Padre sa, cioè, solo lo Spirito sa”. Persino il Figlio dell’uomo non lo sa, dunque puoi essere tu a prevederlo? Se tu fossi in grado di sapere e di vedere con i tuoi stessi occhi, quelle parole non sarebbero state pronunciate invano? E cosa ha detto Gesù all’epoca? “Ma quanto a quel giorno e a quell’ora nessuno li sa, neppure gli angeli del cielo, neppure il Figlio, ma il Padre solo. Come fu ai giorni di Noè, così sarà alla venuta del Figlio dell’uomo. [...] Perciò anche voi siate pronti; perché, nell’ora che non pensate, il Figlio dell’uomo verrà”. Quando quel giorno arriverà, non lo saprà Lui Stesso. Il Figlio dell’uomo Si riferisce al Dio che Si fa carne, a una persona normale e comune. Persino il Figlio dell’uomo Stesso non lo sa, dunque come potresti saperlo tu?

Tratto da “La visione dell’opera di Dio (3)” in “La Parola appare nella carne”

“Chi ha orecchi ascolti ciò che lo Spirito dice alle Chiese”. Avete sentito le parole dello Spirito Santo? Le parole di Dio sono giunte a voi. Le sentite? Dio compie l’opera della parola negli ultimi giorni e tali parole sono quelle dello Spirito Santo, dato che Dio è lo Spirito Santo e può anche farsi carne; quindi, le parole dello Spirito Santo, così come sono state pronunciate in passato, sono le parole di Dio incarnato oggi. Ci sono molti uomini irragionevoli che credono che le parole dello Spirito Santo debbano scendere dal cielo sino all’orecchio dell’uomo. Chi la pensa in questo modo non conosce l’opera di Dio. In realtà, le parole pronunciate dallo Spirito Santo sono quelle pronunciate da Dio in carne. Lo Spirito Santo non può parlare direttamente all’uomo e Jahvè non parlò direttamente alla gente, neppure nell’Età della Legge. Non sarebbe molto meno probabile che Egli agisca così oggi? Affinché Dio pronunci discorsi per compiere l’opera, deve diventare carne, altrimenti la Sua opera non potrà raggiungere il Suo

obiettivo. Coloro che negano Dio fatto carne sono coloro che non conoscono lo Spirito o i principi con cui Dio opera.

Tratto da “Come può l’uomo che ha delimitato Dio nelle sue nozioni ricevere le rivelazioni di Dio?”

in “La Parola appare nella carne”

Per svariate migliaia di anni, l’uomo ha desiderato di essere testimone dell’arrivo del Salvatore, e di vedere Gesù il Salvatore su di una nuvola bianca nel momento in cui Egli discenderà personalmente tra coloro che Lo hanno bramato e Lo hanno agognato per migliaia di anni. L’uomo ha voluto fortemente che il Salvatore tornasse e Si riunisse con il popolo, ovvero che Gesù il Salvatore ritornasse dalle persone dalle quali è stato separato per migliaia di anni. E gli uomini sperano che Egli possa portare a compimento ancora una volta l’opera di redenzione che aveva realizzato tra gli Ebrei, che sia compassionevole e amorevole con loro, che perdoni i loro peccati, che Si faccia carico di tutte le loro trasgressioni e dei loro peccati, e che li liberi dal peccato. Bramano che Gesù il Salvatore sia lo stesso di prima – un Salvatore amabile, affettuoso e venerabile, che non è mai adirato con loro e non li rimprovera mai. Questo Salvatore perdona e Si fa carico di tutti i peccati degli uomini, e addirittura muore sulla croce per loro ancora una volta. Dal momento della dipartita di Gesù, i discepoli che Lo hanno seguito, e tutti i santi che sono stati salvati grazie al Suo nome, hanno sentito tanto la Sua mancanza e Lo hanno aspettato. Tutti coloro che sono stati salvati dalla grazia di Gesù Cristo durante l’Età della Grazia hanno desiderato ardentemente l’arrivo di quel giorno gioioso negli ultimi giorni, quando Gesù il Salvatore arriverà su di una nuvola bianca e apparirà tra gli uomini. Ovviamente, questo è anche il desiderio collettivo di tutti quelli che accettano il nome di Gesù il Salvatore nel tempo presente. In tutto l’universo, coloro che sono a conoscenza della salvezza di Gesù il Salvatore hanno agognato disperatamente l’arrivo improvviso di Gesù Cristo, perché si compiano le parole pronunciate da Gesù quando era sulla terra: “Io arriverò nello stesso modo in cui sono andato via”. L’uomo crede che, dopo la crocifissione e la resurrezione, Gesù sia tornato nei cieli su di una nuvola bianca, e abbia preso il Suo posto alla destra dell’Altissimo. L’uomo è convinto che, allo stesso modo, Gesù discenderà nuovamente su di una nuvola bianca (questa

nuvola si riferisce alla nuvola su cui era Gesù quando ritornò in cielo), tra coloro che hanno desiderato fortemente il Suo ritorno per migliaia di anni, e pensa che Egli porterà l'immagine e le vesti degli Ebrei. Dopo essere apparso agli uomini, elargirà loro del cibo, farà in modo che l'acqua viva zampilli per loro, e vivrà con loro, pieno di grazia e amore, vivo e reale e così via. Ma Gesù il Salvatore non agì in questo modo; fece l'esatto opposto di ciò che pensava l'uomo. Egli non arrivò tra coloro che bramavano il Suo ritorno, e non apparve a tutti gli uomini su di una nuvola bianca. Egli è già arrivato, ma l'uomo non Lo conosce e continua a ignorarLo. Lo sta solo aspettando senza scopo, ignaro del fatto che Egli è già disceso su di una "nuvola bianca" (la nuvola che è il Suo Spirito, le Sue parole, la Sua intera indole e tutto ciò che Egli è), e in questo momento Si trova in un gruppo di vincitori che Egli creerà durante gli ultimi giorni.

Tratto da "Il Salvatore è già ritornato su una 'nuvola bianca'" in "La Parola appare nella carne"

Coloro che ubbidiscono alla verità e all'opera di Dio, rientreranno sotto il nome del secondo Dio incarnato – l'Onnipotente. Sapranno accettare la guida personale di Dio, acquisiranno una maggiore e più alta verità, e riceveranno la vera vita umana. Assisteranno alla visione mai vista prima dalle persone del passato: "Io mi voltai per vedere chi mi stava parlando. Come mi fui voltato, vidi sette candelabri d'oro e, in mezzo ai candelabri, uno simile a un Figlio d'uomo, vestito con una veste lunga fino ai piedi e cinto di una cintura d'oro all'altezza del petto. Il Suo capo e i Suoi capelli erano bianchi come lana candida, come neve; i Suoi occhi erano come fiamma di fuoco; i Suoi piedi erano simili a bronzo incandescente, arroventato in una fornace, e la Sua voce era come il fragore di grandi acque. Nella Sua mano destra teneva sette stelle; dalla Sua bocca usciva una spada a due tagli, affilata, e il Suo volto era come il sole quando risplende in tutta la sua forza" (Apocalisse 1:12-16). Questa visione è l'espressione di tutta l'indole di Dio, e una tale espressione della Sua indole è inoltre espressione dell'opera di Dio quando Si fa carne questa volta. Nei torrenti dei castighi e dei giudizi, il Figlio dell'uomo esprime la Sua indole innata attraverso le parole, concedendo a tutti coloro che accettano il Suo castigo e giudizio di vedere il vero volto del Figlio dell'uomo, un volto che è una rappresentazione fedele del volto del Figlio dell'uomo visto da Giovanni.

(Naturalmente, tutto questo sarà invisibile a coloro che non accettano l'opera di Dio nell'Età del Regno.)

Tratto dall'Introduzione a "La Parola appare nella carne"

Io vi dico, coloro che credono in Dio per i segni sono sicuramente la categoria che subirà la devastazione. Quelli che sono incapaci di accettare le parole di Gesù fatto di nuovo carne sono indubbiamente la progenie dell'inferno, i discendenti dell'arcangelo, la categoria che sarà sottoposta a una distruzione eterna. Molte persone potrebbero non essere interessate a quello che dico, ma voglio ancora dire ai cosiddetti santi che seguono Gesù: nel momento in cui vedrete Gesù discendere dai cieli su di una nuvola bianca con i vostri stessi occhi, assisterete all'apparizione pubblica del Sole di giustizia. Forse per te quello sarà un momento di grande entusiasmo, ma dovresti sapere che quando vedrai Gesù discendere dai cieli, tu scenderai contemporaneamente all'inferno per essere punito. Quello sarà il momento della fine del piano di gestione di Dio, e il momento in cui Dio ricompenserà i buoni e punirà i cattivi. Il giudizio di Dio si sarà concluso prima che l'uomo possa vedere i segni, quando ci sarà soltanto l'espressione della verità. Coloro che accettano la verità e non cercano segni, essendo stati così purificati, saranno tornati davanti al trono di Dio ed entrati nell'abbraccio del Creatore. Soltanto coloro che insistono nel credere che "il Gesù che non giunge su una nuvola bianca è un falso cristo" saranno soggetti a una punizione perpetua, perché credono soltanto nel Gesù che mostra i segni, ma non riconoscono il Gesù che esprime giudizi severi e rivela la vera via della vita. Pertanto, secondo queste persone, può accadere solo che Gesù tratti con loro quando ritorna apertamente su di una nuvola bianca. Sono particolarmente ostinate e arroganti, e hanno un'eccessiva fiducia in sé stesse. Come potrebbero essere ricompensati da Gesù individui così degenerati? Il ritorno di Gesù è una grande salvezza per coloro che sono in grado di accettare la verità, ma è un segno di condanna per quelli che sono incapaci di accoglierla. Dovreste scegliere il vostro cammino, e non bestemmiare lo Spirito Santo, né rifiutare la verità. Non dovreste essere

persone ignoranti e arroganti, bensì obbedire alla guida dello Spirito Santo, e desiderare ardentamente e cercare la verità; soltanto così potrete trarre dei benefici.

Tratto da “Quando contemplerai il corpo spirituale di Gesù, Dio avrà creato nuovi cieli e nuova terra” in “La Parola appare nella carne”

2. Che cos'è l'incarnazione? Qual è la sostanza dell'incarnazione?

Verseti biblici di riferimento:

“Nel principio era la Parola, e la Parola era con Dio, e la Parola era Dio” (Giovanni 1:1).

“E la Parola è stata fatta carne ed ha abitato per un tempo fra noi, piena di grazia e di verità; e noi abbiām contemplata la Sua gloria, gloria come quella dell’Unigenito venuto da presso al Padre” (Giovanni 1:14).

“Io son la via, la verità e la vita” (Giovanni 14:6).

“Gesù gli disse: ‘Da tanto tempo sono con voi e tu non M’hai conosciuto, Filippo? Chi ha veduto Me, ha veduto il Padre; come mai dici tu: “Mostraci il Padre?” Non credi tu ch’Io sono nel Padre e che il Padre è in Me? Le parole che Io vi dico, non le dico di Mio; ma il Padre che dimora in Me, fa le opere Sue. CredeteMi che Io sono nel Padre e che il Padre è in Me; se no, credete a cagion di quelle opere stesse” (Giovanni 14:9-11).

“Io ed il Padre siamo uno” (Giovanni 10:30).

Parole di Dio attinenti:

Il significato dell’incarnazione è che Dio appare nella carne e viene a compiere la Sua opera fra gli uomini della Sua creazione sotto l’aspetto della carne. Così, perché Dio Si possa incarnare, Egli deve prima essere carne, carne dotata di normale umanità; questo è il prerequisito fondamentale. Di fatto, ciò che è implicito nell’incarnazione di Dio è che Egli vive e opera nella carne, Dio nella Sua essenza stessa si fa carne, diventa un uomo.

Tratto da “L’essenza della carne abitata da Dio” in “La Parola appare nella carne”

Il Cristo dotato di normale umanità è una carne in cui Si è concretizzato lo Spirito, che possiede una normale umanità, una ragione ordinaria e un pensiero umano. “Essersi concretizzato” significa Dio che diventa uomo, lo Spirito che Si fa carne; più semplicemente, è quando Dio Stesso risiede in una carne con una normale umanità e

tramite essa esprime la Sua opera divina: questo è ciò che significa essersi concretizzato o incarnato.

Tratto da “L’essenza della carne abitata da Dio” in “La Parola appare nella carne”

Il significato dell’incarnazione è che un uomo comune, normale, svolge l’opera di Dio Stesso; vale a dire che Dio compie la Sua opera divina nell’umanità e in tal modo sconfigge Satana. Incarnazione significa che lo Spirito di Dio Si fa carne, vale a dire, Dio diventa carne; l’opera che Egli compie nella carne è l’opera dello Spirito, che è realizzata nella carne, espressa dalla carne. Nessuno tranne la carne di Dio può svolgere il ministero del Dio incarnato; vale a dire, solamente la carne incarnata di Dio, questa normale umanità, e nessun’altra può esprimere l’opera divina. Se, nel corso della Sua prima venuta, anteriormente al ventinovesimo anno d’età, Dio non avesse posseduto la normale umanità, se, al momento della nascita, avesse potuto operare miracoli, se, non appena avesse imparato a parlare, fosse stato in grado di esprimersi con la lingua del cielo, se, nell’istante in cui avesse messo piede sulla terra, Egli avesse potuto comprendere tutte le questioni terrene, discernere i pensieri e gli intenti di ognuno, una persona simile non Si sarebbe potuta definire un uomo normale, e una carne simile non si sarebbe potuta denominare carne umana. Se ciò fosse accaduto per Cristo, il significato e l’essenza dell’incarnazione di Dio andrebbero persi. Il fatto che Egli possieda una normale umanità dimostra che Egli è Dio incarnato nella carne; il fatto che sperimenti un normale processo di crescita umana dimostra ulteriormente che Egli è carne normale; inoltre, la Sua opera è una prova sufficiente che Egli è la Parola di Dio, lo Spirito di Dio che Si è fatto carne. Dio diventa carne a motivo delle esigenze dell’opera; in altri termini, questa fase dell’opera doveva essere compiuta nella carne, nella normale umanità. Questo è il presupposto per “la Parola è stata fatta carne”, per “la Parola è apparsa nella carne” ed è la vera storia delle due incarnazioni di Dio.

Tratto da “L’essenza della carne abitata da Dio” in “La Parola appare nella carne”

Ciò che è implicito nell’incarnazione di Dio è che Egli vive e opera nella carne, Dio nella Sua essenza stessa si fa carne, diventa un uomo. La Sua vita e opera nello stato

incarnato si possono dividere in due fasi. La prima corrisponde alla Sua vita precedente allo svolgimento del Suo ministero. Egli vive in una comune famiglia umana, in una condizione di umanità del tutto ordinaria, obbedendo alle leggi e ai principi morali comuni della vita umana, con le necessità umane (cibo, indumenti, rifugio, sonno), le debolezze umane e le emozioni umane normali. In altri termini, nel corso della prima fase, Egli vive in una condizione di umanità del tutto normale, non divina, dedicandosi a tutte le comuni attività umane. La seconda fase è la vita che Egli vive dopo l'inizio dello svolgimento del Suo ministero. Egli dimora ancora in una condizione di umanità comune con un involucro umano normale, senza mostrare alcun segno esteriore del soprannaturale. Egli, però, vive esclusivamente per il Suo ministero e durante questo periodo la Sua normale umanità esiste interamente al servizio dell'opera ordinaria della Sua divinità; poiché, ormai, la Sua normale umanità è maturata al punto di essere in grado di svolgere il Suo ministero. Così, la seconda fase della Sua vita è caratterizzata dallo svolgimento del Suo ministero nella Sua normale umanità, è una vita sia di normale umanità che di completa divinità. Il motivo per cui, nel corso della prima fase della Sua vita, Egli vive nell'umanità comune completa è che la Sua umanità non è ancora all'altezza dell'interessa dell'opera divina, non è ancora matura; solamente dopo che la Sua umanità diventa matura, capace di farsi carico del Suo ministero, Egli può iniziare a compiere la Sua opera. Dal momento che Egli, in quanto carne, ha bisogno di crescere e maturare, la prima fase della Sua vita è quella della normale umanità, mentre nella seconda fase, poiché la Sua umanità è in grado di intraprendere la Sua opera e svolgere il Suo ministero, la vita che il Dio incarnato vive nel corso del Suo ministero è caratterizzata sia dall'umanità, che dalla completa divinità. Se, dal momento della Sua nascita, il Dio incarnato iniziasse effettivamente il Suo ministero compiendo segni e prodigi soprannaturali, allora non possiederebbe un'essenza corporea. Quindi, la Sua umanità esiste ai fini della Sua essenza corporea; non ci può essere carne senza umanità e una persona senza umanità non è un essere umano. In questo modo, l'umanità della carne di Dio è una proprietà intrinseca della carne incarnata di Dio. Dire che "quando Dio Si fa carne Egli è completamente divino e niente affatto umano" è blasfemia, perché questa asserzione semplicemente non esiste e viola il principio dell'incarnazione. Anche

dopo aver iniziato a svolgere il Suo ministero, Egli vive ancora nella Sua divinità con un involucro umano esterno quando compie la Sua opera, ma in quel momento, la Sua umanità ha il solo scopo di permettere alla Sua divinità di portare a termine l'opera nella carne normale. Così, chi produce l'opera è la divinità che abita la Sua umanità. È la Sua divinità, non la Sua umanità che è in azione, ma è una divinità celata all'interno della Sua umanità; la Sua opera è compiuta sostanzialmente dalla Sua completa divinità, non dalla Sua umanità. Ma chi esegue l'opera è la Sua carne. Si potrebbe dire che Egli è un uomo ed è anche Dio, perché Dio diventa tale vivendo nella carne, con un involucro umano e un'essenza umana, ma anche l'essenza di Dio. Poiché Egli è un uomo con l'essenza di Dio, è al di sopra di tutti gli umani creati, superiore a qualsiasi uomo in grado di compiere l'opera di Dio. E così, fra tutti coloro che possiedono un involucro umano come il Suo, fra tutti coloro che possiedono l'umanità, solamente Egli è il Dio incarnato Stesso: tutti gli altri sono umani creati. Anche se possiedono tutti l'umanità, gli umani creati non hanno altro che umanità, mentre Dio incarnato è diverso: nella Sua carne Egli non possiede solamente l'umanità, ma è dotato soprattutto di divinità. La Sua umanità può essere vista nell'aspetto esteriore della Sua carne e nella Sua vita di ogni giorno, ma la Sua divinità è difficile da percepire. Poiché la Sua divinità è esternata solamente quando Egli possiede l'umanità e non è soprannaturale tanto quanto le persone se la immaginano, per loro è molto difficile da vedere. Anche oggi, è estremamente difficile per le persone comprendere la vera essenza del Dio incarnato. Anche dopo averne parlato così a lungo, suppongo che per la maggior parte di voi sia ancora un mistero. In realtà, tale questione è molto semplice: dal momento che Dio Si fa carne, la Sua essenza è un'unione tra umanità e divinità. Questa unione si chiama Dio Stesso, Dio Stesso sulla terra.

Tratto da "L'essenza della carne abitata da Dio" in "La Parola appare nella carne"

Nel periodo in cui il Signore Gesù operò, le persone poterono vedere che Dio aveva molte espressioni umane. Per esempio, poteva ballare, partecipare a matrimoni, metterSi in comunione con gli uomini, parlare e discutere con loro. Inoltre, il Signore Gesù completò anche una notevole parte dell'opera che rappresentava la Sua divinità, e

ovviamente essa era un'espressione e una rivelazione dell'indole di Dio. Durante questo periodo, in cui la divinità di Dio si concretizzò in una carne normale che le persone potevano vedere e toccare, gli uomini non ebbero più la sensazione che Egli apparisse e scomparisse, che fosse impossibile avvicinarsi a Lui. Al contrario, potevano provare a capire la Sua volontà o a comprendere la Sua divinità attraverso ogni movimento, attraverso le parole e l'opera del Figlio dell'uomo. Costui, fattoSi carne, espresse la divinità di Dio tramite la Sua umanità, e Ne comunicò la volontà agli uomini. Mediante l'espressione della volontà e dell'indole di Dio, Egli rivelò alle persone anche il Dio che non poteva essere visto né toccato nella dimensione spirituale. Ciò che esse videro era Dio Stesso, tangibile, in carne e ossa. Così il Figlio dell'uomo, fattoSi carne, rese concrete e umanizzate cose come l'identità, la condizione, l'immagine, l'indole di Dio e ciò che Egli ha ed è. Sebbene l'aspetto esteriore del Figlio dell'uomo avesse alcune limitazioni riguardanti l'immagine di Dio, la Sua essenza e ciò che Egli ha ed è erano assolutamente in grado di rappresentare la Sua identità e la Sua condizione. C'erano semplicemente alcune differenze nella forma d'espressione. A prescindere dal fatto che si tratti dell'umanità o della divinità del Figlio dell'uomo, non possiamo negare che Egli rappresentasse l'identità e la condizione di Dio. Durante questo periodo, tuttavia, Dio operò attraverso la carne, parlò dalla prospettiva della carne e si presentò dinanzi al genere umano con l'identità e la condizione del Figlio dell'uomo, e ciò diede alle persone l'opportunità di incontrare e di sperimentare le vere parole e la vera opera di Dio tra gli uomini. Permise loro anche di penetrare la Sua divinità e la Sua grandezza tra l'umiltà, e di acquisire una conoscenza e una definizione preliminari dell'autenticità e della realtà di Dio. Benché l'opera compiuta dal Signore Gesù, i Suoi modi di operare e la prospettiva da cui parlava differissero dalla persona reale di Dio nella dimensione spirituale, tutto ciò che Lo riguardava rappresentava davvero il Dio Stesso che gli uomini non avevano mai visto prima. Questo non si può negare! In altre parole, in qualunque forma Dio Si manifesti, da qualunque prospettiva parli o con qualunque immagine Si presenti all'umanità, Egli rappresenta soltanto Sé Stesso. Non può

rappresentare alcun essere umano, alcun uomo corrotto. Dio è Dio Stesso, e questo non si può negare.

Tratto da “L’opera di Dio, l’indole di Dio e Dio Stesso III” in “La Parola appare nella carne”

Sebbene l’aspetto di Dio incarnato sia identico a quello di un uomo, sebbene Egli apprenda la conoscenza umana, parli il linguaggio umano e talvolta esprima persino le Sue idee con i mezzi o le espressioni dell’umanità, il modo in cui vede gli uomini e la sostanza delle cose è totalmente diverso da quello in cui li vedono le persone corrotte. La Sua prospettiva e l’altezza a cui Si trova sono irraggiungibili per loro. Questo perché Dio è verità, perché la carne di cui Si veste possiede anch’essa la Sua essenza, e perché i Suoi pensieri e ciò che è espresso dalla Sua umanità sono anch’essi la verità. Per le persone corrotte, ciò che Egli esprime nella carne è una serie di disposizioni di verità e di vita, non destinate a una persona sola, ma a tutta l’umanità. Nel proprio cuore, un individuo corrotto ha spazio soltanto per le poche persone che frequenta. Ci sono soltanto coloro cui vuole bene e per cui si preoccupa. Quando si profila un disastro all’orizzonte, egli pensa anzitutto ai figli, al coniuge o ai genitori, e una persona più caritatevole penserebbe tutt’al più a qualche parente o a un buon amico; si preoccuperebbe per qualcun altro? Giammai! Perché, alla fin fine, gli esseri umani sono esseri umani e possono guardare ogni cosa soltanto dalla prospettiva e dall’altezza di un uomo. Tuttavia, Dio incarnato è completamente diverso da un individuo corrotto. Per quanto comune, normale e umile possa essere, o per quanto le persone Lo guardino dall’alto in basso, i Suoi pensieri e il Suo atteggiamento verso l’umanità sono cose che nessun uomo potrebbe possedere e imitare. Egli osserverà sempre l’umanità dalla prospettiva della divinità, dall’altezza della Sua posizione di Creatore. La vedrà sempre attraverso l’essenza e la mentalità di Dio. Non può assolutamente osservarla dall’altezza dell’individuo medio e dalla prospettiva di una persona corrotta. Quando gli uomini osservano l’umanità, lo fanno con la vista umana e usano a mo’ di parametro cose come la conoscenza, le regole e le teorie umane. Ciò è nell’ambito di quello che possono vedere con gli occhi, di quello che gli individui corrotti possono ottenere. Quando Dio guarda l’umanità, lo fa con la vista divina e usa a mo’ di parametro la Sua essenza e ciò che Egli

ha ed è. Questo ambito include cose che le persone non possono vedere, ed è qui che Dio incarnato e gli esseri umani corrotti sono totalmente diversi. Questa differenza è determinata dalle diverse essenze degli uomini e di Dio, e sono proprio queste a stabilire le loro identità e posizioni, nonché la prospettiva e l'altezza da cui vedono le cose.

Tratto da “L’opera di Dio, l’indole di Dio e Dio Stesso III” in “La Parola appare nella carne”

Il Dio incarnato Si chiama Cristo, e Cristo è la carne assunta dallo Spirito di Dio. Questa carne è diversa da quella di qualunque uomo fatto di carne. Questa differenza esiste perché Cristo non è fatto di carne e di sangue, ma è l’incarnazione dello Spirito. Egli ha sia un’umanità normale sia una divinità completa. La Sua divinità non è posseduta da alcun uomo. La Sua umanità normale sostiene tutte le Sue normali attività nella carne, mentre la Sua divinità svolge l’opera di Dio Stesso. Che si tratti della Sua umanità o della Sua divinità, entrambe si sottomettono alla volontà del Padre celeste. La sostanza di Cristo è lo Spirito, cioè la divinità. Pertanto la Sua sostanza è quella di Dio Stesso; essa non interrompe la Sua opera ed Egli non potrebbe fare nulla per distruggere la Propria opera, né pronunciarebbe mai alcuna parola che vada contro la Propria volontà. Quindi, il Dio incarnato non compirebbe assolutamente mai alcuna opera che interrompa la Sua gestione. Questo è ciò che tutti gli uomini dovrebbero capire. L’essenza dell’opera dello Spirito Santo è salvare l’uomo ed esiste nell’interesse della gestione di Dio. Analogamente, l’opera di Cristo è salvare l’uomo ed esiste nell’interesse della volontà di Dio. Dato che Dio Si fa carne, realizza la Sua sostanza all’interno della Sua carne, in modo tale che quest’ultima sia sufficiente per intraprendere la Sua opera. Pertanto, tutta l’opera dello Spirito di Dio è sostituita dall’opera di Cristo durante il tempo dell’incarnazione, e al centro di tutta l’opera durante tutto il tempo dell’incarnazione c’è l’opera di Cristo. Non può essere confusa con l’opera di qualunque altra epoca. Poiché Dio Si fa carne, opera nell’identità della Sua carne; poiché viene nella carne, Egli, poi, finisce nella carne l’opera che deve compiere. Che si tratti dello Spirito di Dio o di Cristo, entrambi sono Dio Stesso ed Egli compie l’opera che deve svolgere e porta a termine il ministero che deve portare a termine.

La sostanza stessa di Dio esercita l'autorità, ma Egli è in grado di sottometterSi completamente all'autorità che viene da Lui. Che si tratti dell'opera dello Spirito o della carne, nessuna delle due è in conflitto con l'altra. Lo Spirito di Dio è l'autorità sopra tutta la creazione. Anche la carne con la sostanza di Dio possiede l'autorità, ma il Dio incarnato può compiere tutta l'opera che obbedisce alla volontà del Padre celeste. Ciò non può essere raggiunto o concepito da alcun uomo. Dio Stesso è autorità, ma la Sua carne sa sottomettersi alla Sua autorità. Questo è il significato recondito delle parole: "Cristo obbedisce alla volontà di Dio Padre". Dio è uno Spirito e può compiere l'opera di salvezza, come anche il Dio diventato uomo. In ogni caso, Dio Stesso compie la Propria opera; non la interrompe né interferisce, né tantomeno svolge un'opera che è reciprocamente conflittuale, perché la sostanza dell'opera svolta dallo Spirito e quella dell'opera svolta dalla carne sono uguali. Che si tratti dello Spirito o della carne, entrambi operano per eseguire una volontà e per gestire la stessa opera. Benché lo Spirito e la carne abbiano due qualità differenti, le loro sostanze sono identiche; entrambe hanno la sostanza e l'identità di Dio Stesso. Egli non ha elementi di disobbedienza; la Sua sostanza è buona. Egli è espressione di tutta la bellezza e la bontà, nonché di tutto l'amore. Anche nella carne, Dio non fa nulla che disobbedisca a Dio Padre. Persino a costo di sacrificare la Sua vita, obbedirebbe spontaneamente e non farebbe nessun'altra scelta. Dio non ha elementi di ipocrisia e di boria, né di presunzione e di arroganza; non ha elementi di disonestà. Tutto ciò che disobbedisce a Dio viene da Satana, che è la fonte di ogni turpitudine e malvagità. La ragione per cui l'uomo ha qualità simili a quelle di Satana è che è stato corrotto e trasformato da lui. Cristo non è stato corrotto da Satana, dunque ha solo le caratteristiche di Dio e nessuna di quelle di Satana. Per quanto ardua sia l'opera o debole la carne, Dio, mentre vive nella carne, non farà mai nulla che interrompa l'opera di Dio Stesso, né tantomeno rinuncerà alla volontà di Dio Padre disobbedendo. Preferirebbe soffrire i patimenti della carne piuttosto che andare contro la volontà di Dio Padre; è proprio come disse Gesù durante la preghiera: "Padre, se è possibile, passi oltre da Me questo calice! Ma pure, non come voglio Io, ma come Tu vuoi". L'uomo sceglierà, ma Cristo non lo farebbe. Pur avendo l'identità di Dio Stesso, Egli cerca ancora la volontà di Dio Padre e compie ciò che Gli

viene da Lui affidato, dalla prospettiva della carne. Questa è una cosa irraggiungibile per l'uomo. Ciò che viene da Satana non può avere la sostanza di Dio, bensì soltanto una sostanza che Gli disobbedisce e Gli resiste. Non può obbedirGli completamente, né tantomeno obbedire spontaneamente alla Sua volontà. Tutti gli uomini tranne Cristo sanno fare ciò che resiste a Dio e nemmeno uno sa intraprendere direttamente l'opera affidata da Lui o è in grado di considerare la gestione di Dio come il proprio dovere da svolgere. SottometterSi alla volontà di Dio Padre è la sostanza di Cristo; la disobbedienza a Dio è la caratteristica di Satana. Queste due qualità sono incompatibili e chiunque abbia le qualità di Satana non si può chiamare Cristo. La ragione per cui l'uomo non può compiere l'opera di Dio al Suo posto è che non ha nulla della Sua sostanza. L'uomo lavora per Dio per i suoi interessi personali e le sue prospettive future, ma Cristo opera per fare la volontà di Dio Padre.

Tratto da “La sostanza di Cristo è l'obbedienza alla volontà del Padre celeste” in “La Parola appare nella carne”

La carne rivestita dallo Spirito di Dio è la carne stessa di Dio. Lo Spirito di Dio è supremo; Egli è onnipotente, santo e giusto. Allo stesso modo, anche la Sua carne è suprema, onnipotente, santa e giusta. Una carne simile può fare solo ciò che è giusto e vantaggioso per l'umanità, ciò che è santo, glorioso e potente; Egli è incapace di fare una qualsiasi cosa che violi la verità o la moralità e la giustizia, e ancor meno qualsiasi cosa che tradisca lo Spirito di Dio. Lo Spirito di Dio è santo, e pertanto la Sua carne è incorruttibile da Satana; la Sua carne ha un'essenza diversa da quella dell'uomo. Infatti è l'uomo, non Dio, a essere stato corrotto da Satana; Satana non sarebbe mai in grado di corrompere la carne di Dio. Perciò, nonostante il fatto che l'uomo e Cristo dimorino all'interno dello stesso spazio, è solo l'uomo a essere dominato, usato e intrappolato da Satana. Di contro, Cristo è eternamente inaccessibile alla corruzione di Satana, poiché Satana non sarà mai in grado di ascendere al luogo più elevato e non sarà mai in grado di avvicinarsi a Dio.

Tratto da “Un problema gravissimo: il tradimento (2)” in “La Parola appare nella carne”

Dio può salvare l'uomo corrotto dall'influsso di Satana, ma questa opera non può essere compiuta direttamente dallo Spirito di Dio; invece, può essere compiuta solo dalla carne assunta dello Spirito di Dio, dalla carne di Dio incarnato. Questa carne è uomo ed è anche Dio, è uomo in possesso di umanità normale e anche Dio in possesso di piena divinità. E così, anche se questa carne non è lo Spirito di Dio e Si differenzia notevolmente dallo Spirito, è ancora il Dio incarnato Stesso che salva l'uomo, il Quale è Spirito e anche carne. Indipendentemente da come sia chiamato, in ultima analisi, è ancora Dio Stesso che salva l'umanità. Poiché lo Spirito di Dio è indivisibile dalla carne, e l'opera della carne è anche l'opera dello Spirito di Dio; solo che questa opera non viene compiuta utilizzando l'identità dello Spirito, ma usando l'identità della carne.

Tratto da “L'umanità corrotta ha più bisogno della salvezza del Dio incarnato” in “La Parola appare nella carne”

3. Qual è la differenza tra l'opera di Dio incarnato e l'opera dello Spirito?

Verseti biblici di riferimento:

“Mosè disse: ‘Deh, fammi vedere la Tua gloria!’ E Jahvè gli rispose: ‘Io farò passare davanti a te tutta la Mia bontà, e proclamerò il nome di Jahvè davanti a te; e farò grazia a chi vorrò far grazia, e avrò pietà di chi vorrò aver pietà’. Disse ancora: ‘Tu non puoi veder la Mia faccia, perché l’uomo non Mi può vedere e vivere’” (Esodo 33:18-20).

“Jahvè dunque scese sul monte Sinai, in vetta al monte; e Jahvè chiamò Mosè in vetta al monte, e Mosè vi salì. E Jahvè disse a Mosè: ‘Scendi, avverti solennemente il popolo onde non faccia irruzione verso Jahvè per guardare, e non n’abbiano a perire molti. E anche i sacerdoti che si appressano a Jahvè, si santifichino, affinché Jahvè non Si avventi contro a loro’” (Esodo 19:20-22).

“Or tutto il popolo udiva i tuoni, il suon della tromba e vedeva i lampi e il monte fumante. A tal vista, tremava e se ne stava da lungi. E disse a Mosè: ‘Parla tu con noi, e noi t’ascolteremo; ma non ci parli Iddio, che non abbiamo a morire’” (Esodo 20:18-19).

“Allora venne una voce dal cielo: ‘E l’ho glorificato, e lo glorificherò di nuovo!’ Onde la moltitudine ch’era quivi presente e aveva udito, diceva ch’era stato un tuono. Altri dicevano: ‘Un angelo gli ha parlato’” (Giovanni 12:28-29).

Parole di Dio attinenti:

La salvezza dell’uomo da parte di Dio non si compie tramite il metodo dello Spirito e l’identità dello Spirito, perché il Suo Spirito non può essere né toccato né visto dall’uomo e non può essere da lui avvicinato. Se Egli cercasse di salvare l’uomo direttamente alla maniera dello Spirito, l’uomo non sarebbe in grado di ricevere la Sua salvezza. Se Dio non indossasse la forma esteriore di un uomo del creato, per l’uomo sarebbe impossibile ricevere questa salvezza. L’uomo, infatti, non può in alcun modo avvicinarsi a Lui, proprio come nessuno poteva avvicinarsi alla nube di Jahvè. Solo diventando un essere del creato, ossia solo mettendo la Sua parola nel corpo di carne che Egli sta per divenire, Egli può personalmente operare la parola in tutti coloro che Lo seguono. Solo allora

l'uomo può vedere e sentire personalmente la Sua parola, nonché entrare in possesso della Sua parola e in tal modo essere pienamente salvato. Se Dio non Si facesse carne, nessun uomo in carne e ossa potrebbe ricevere questa grande salvezza e neppure uno verrebbe salvato. Se lo Spirito di Dio operasse direttamente tra gli uomini, tutta l'umanità verrebbe stroncata o altrimenti, senza poter in alcun modo entrare in contatto con Dio, sarebbe tutta presa prigioniera e portata via da Satana.

Tratto da "Il mistero dell'incarnazione (4)" in "La Parola appare nella carne"

Sebbene l'opera di Dio nella carne comporti molte inimmaginabili difficoltà, gli effetti che in ultima analisi Egli consegue superano di gran lunga quelli dell'opera svolta direttamente dallo Spirito. L'opera della carne comporta molta fatica, e la carne non può possedere la stessa grande identità dello Spirito, non può svolgere le stesse azioni soprannaturali dello Spirito, tanto meno può avere la Sua stessa autorità. Eppure, la sostanza dell'opera svolta da questa carne insignificante è di gran lunga superiore a quella dell'opera svolta direttamente dallo Spirito e questa carne Stessa è la risposta alle esigenze di tutta l'umanità. Perché gli uomini siano salvati, il valore utile dello Spirito è molto inferiore a quello della carne: l'opera dello Spirito è in grado di coprire l'intero universo, tutte le montagne, fiumi, laghi e oceani, eppure l'opera della carne si riferisce in modo più efficace ad ogni persona con la quale Egli ha contatto. Ancora, la carne di Dio con forma tangibile può essere meglio compresa e considerata da parte dell'uomo, può approfondire ulteriormente la conoscenza di Dio da parte dell'uomo, e lasciare all'uomo una più profonda impressione delle effettive gesta di Dio. L'opera dello Spirito è avvolta nel mistero, è difficile da capire e ancora più difficile da vedere per gli esseri mortali e, in questo modo, essi possono contare solo su fantasie vuote. L'opera della carne, tuttavia, è normale, basata sulla realtà e in possesso di abbondante saggezza, ed è un fatto che può essere contemplato dall'occhio fisico dell'uomo; l'uomo può personalmente sperimentare la saggezza dell'opera di Dio e non ha bisogno di impiegare la sua fertile immaginazione. Questi sono l'accuratezza e il valore reale dell'opera di Dio nella carne. Lo Spirito può compiere solo cose invisibili all'uomo e per lui difficili da immaginare, ad esempio, l'illuminazione dello Spirito, il Suo tocco e la Sua guida, ma

per l'uomo, che ha una mente, queste cose non forniscono alcun chiaro significato. Esse forniscono solo tocco o un significato ampio e non possono fornire un'istruzione a parole. L'opera di Dio nella carne, però, è molto diversa: fornisce una guida verbale accurata, presenta una volontà chiara e ha chiari gli obiettivi richiesti. E così l'uomo non ha bisogno di brancolare o impiegare la sua immaginazione, tanto meno di fare congetture. Questa è la chiarezza dell'opera nella carne e la sua grande differenza con l'opera dello Spirito. L'opera dello Spirito è adatta solo a un ambito limitato e non può sostituire l'opera della carne. L'opera della carne dà all'uomo obiettivi molto più precisi e necessari e una conoscenza di gran lunga più reale, valida dell'opera dello Spirito. L'opera di maggior valore per l'uomo corrotto è quella che fornisce parole precise, obiettivi chiari da perseguire, e che può essere vista e toccata. Solo l'opera realistica e una guida puntuale sono adatte ai gusti dell'uomo e solo l'opera vera e propria può salvarlo dalla sua indole corrotta e depravata. Ciò può essere ottenuto solo dal Dio incarnato; solo Lui può salvare l'uomo dalla sua indole già in precedenza corrotta e depravata. Sebbene lo Spirito sia la sostanza intrinseca di Dio, un lavoro simile può essere svolto solo dalla Sua carne. Se lo Spirito lavorasse da solo, allora non sarebbe possibile per la Sua opera essere efficace – questa è una semplice verità.

Tratto da “L'umanità corrotta ha più bisogno della salvezza del Dio incarnato” in “La Parola appare nella carne”

Per tutti coloro che cercano la verità e desiderano l'apparizione di Dio, l'opera dello Spirito può fornire solo tocco o rivelazione e un senso di meraviglia, che è inspiegabile e inimmaginabile e un senso che è grande, trascendente e ammirevole, ma anche irraggiungibile e impossibile da ottenere da parte di chiunque. L'uomo e lo Spirito di Dio non possono che guardarsi l'un l'altro da lontano, come se vi fosse una grande distanza tra loro, e non possono mai essere simili, come se l'uomo e Dio fossero separati da un'invisibile barriera. In realtà, questa è un'illusione data all'uomo dallo Spirito, perché Egli e l'uomo non sono dello stesso tipo, lo Spirito e l'uomo non coesisteranno mai nello stesso mondo, e perché Egli non possiede nulla dell'uomo. Pertanto, l'uomo non ha bisogno dello Spirito, perché Egli non può compiere direttamente l'opera più necessaria

all'uomo. L'opera della carne offre all'uomo obiettivi veri da perseguire, parole chiare e la percezione che Egli sia reale e normale, che sia umile e ordinario. Sebbene l'uomo Lo possa temere, per la maggior parte delle persone è facile mettersi in relazione con Lui: l'uomo può contemplare il Suo volto e sentire la Sua voce e non ha bisogno di guardarLo da lontano. Questa carne sembra accessibile all'uomo, non lontana o insondabile, ma visibile e tangibile, perché Essa Si trova nello stesso mondo in cui si trova l'uomo.

Tratto da "L'umanità corrotta ha più bisogno della salvezza del Dio incarnato" in "La Parola appare nella carne"

Quando Dio non Si era ancora fatto carne, le persone non capivano molto di ciò che diceva perché le Sue parole venivano dalla totale divinità. La prospettiva e il contesto di ciò che diceva erano invisibili e irraggiungibili per l'umanità; erano espressi da una dimensione spirituale che le persone non potevano vedere. Per gli uomini che vivevano nella carne, essi non potevano passare attraverso tale dimensione. Dopo esserSi fatto carne, tuttavia, Dio parlò all'umanità dalla prospettiva umana, uscendo dall'ambito della dimensione spirituale e oltrepassandolo. Poté esprimere la Sua indole, la Sua volontà e il Suo atteggiamento divini attraverso cose che gli uomini riuscivano a immaginare e che vedevano e incontravano nella vita, e usando metodi che essi potevano accettare, in un linguaggio che erano in grado di intendere, con conoscenze che potevano comprendere, per permettere loro di capire e di conoscere Dio, di intuire la Sua intenzione, e i criteri da Lui imposti, nell'ambito della loro capacità, nei limiti delle loro possibilità. Questi furono il metodo e il principio della Sua opera nell'umanità. Sebbene i modi e i principi secondo cui Egli operò nella carne siano stati perlopiù raggiunti tramite o grazie all'umanità, ottennero risultati che non si sarebbero potuti conseguire operando direttamente nella divinità.

Tratto da "L'opera di Dio, l'indole di Dio e Dio Stesso III" in "La Parola appare nella carne"

Ora l'uomo vede che l'opera di Dio incarnato è davvero straordinaria, e che in essa vi sono molte cose che non possono essere conseguite dall'uomo, e che si tratta di misteri e prodigi. Pertanto, molti si sono sottomessi. Ci sono uomini che non si sono mai

sottomessi ad anima viva dal giorno della loro nascita ma, nel vedere le parole di Dio in questo giorno, si sottomettono completamente senza rendersene conto, e non azzardano analisi o altre affermazioni. L'umanità è caduta sotto la parola e giace prostrata sotto il giudizio della parola. Se lo Spirito di Dio parlasse direttamente all'uomo, l'umanità si sottometterebbe tutta alla voce, cadendo senza parole di rivelazione in modo molto simile a Paolo quando cadde a terra illuminato dalla luce sulla via di Damasco. Se Dio continuasse a operare in questo modo, l'uomo non potrebbe mai conoscere la propria corruzione attraverso il giudizio della parola e conseguire così la salvezza. Solo facendosi carne Egli può portare personalmente le Sue parole alle orecchie di ogni essere umano affinché tutti quanti hanno orecchie possano udire le Sue parole e ricevere la Sua opera di giudizio tramite la parola. Il risultato ottenuto dalla Sua parola è solo questo, e non il manifestarsi dello Spirito per indurre l'uomo alla sottomissione spaventandolo. È solo attraverso quest'opera concreta e tuttavia straordinaria che la vecchia indole dell'uomo, nascosta in profondità per molti anni, può essere pienamente rivelata, cosicché l'uomo possa riconoscerla e modificarla. Queste cose sono tutte l'opera concreta di Dio incarnato, in cui, pronunciandosi ed eseguendo il giudizio in modo concreto, Egli raggiunge i risultati del giudizio sull'uomo tramite la parola. Sono questi l'autorità di Dio incarnato e il significato dell'incarnazione di Dio.

Tratto da "Il mistero dell'incarnazione (4)" in "La Parola appare nella carne"

Perché quello che viene giudicato è l'uomo, che è di carne ed è stato corrotto, e non è lo spirito di Satana, che viene giudicato direttamente. L'opera di giudizio non viene effettuata nel mondo spirituale, ma tra gli uomini. Nessuno è più adatto e qualificato di Dio nella carne per l'opera di giudicare la corruzione della carne umana. Se il giudizio fosse stato effettuato direttamente dallo Spirito di Dio, non sarebbe onnicomprensivo. Inoltre, tale opera sarebbe difficile da accettare per l'uomo, perché lo Spirito non è in grado di trovarsi faccia a faccia con l'uomo e, per questo, gli effetti non sarebbero immediati, tanto meno l'uomo sarebbe in grado di contemplare l'inoffensibile indole di Dio in modo più chiaro. Satana può essere completamente sconfitto solo se il Dio nella carne giudica la corruzione del genere umano. Essendo come l'uomo in possesso di

umanità normale, Dio nella carne può giudicare direttamente l'ingiustizia dell'uomo; questo è il segno della Sua santità innata e della Sua straordinarietà. Solo Dio è qualificato e nella posizione di giudicare l'uomo, perché è in possesso della verità e della giustizia, e quindi è in grado di giudicare l'uomo. Coloro che sono senza verità e giustizia non sono adatti a giudicare gli altri. Se quest'opera fosse compiuta dallo Spirito di Dio, non sarebbe una vittoria su Satana. Lo Spirito è intrinsecamente più elevato degli esseri mortali e lo Spirito di Dio è intrinsecamente santo e trionfante sulla carne. Se lo Spirito avesse compiuto quest'opera direttamente, non sarebbe in grado di giudicare tutta la disobbedienza dell'uomo e non potrebbe rivelare tutte le sue iniquità. Poiché l'opera di giudizio viene effettuata anche attraverso le concezioni che l'uomo ha di Dio ed egli non ha mai avuto alcuna concezione dello Spirito, lo Spirito non è in grado di rivelare meglio l'ingiustizia degli uomini né, tanto meno, di svelare completamente tale ingiustizia. Il Dio incarnato è il nemico di tutti coloro che non Lo conoscono. Attraverso il giudizio delle concezioni e dell'opposizione dell'uomo nei Suoi confronti, Egli rivela tutta la disobbedienza del genere umano. Gli effetti della Sua opera nella carne sono più evidenti di quelli dell'opera dello Spirito. E così, il giudizio di tutta l'umanità non viene effettuato direttamente dallo Spirito, ma è opera di Dio incarnato. Dio nella carne può essere visto e toccato dall'uomo, ed Egli può conquistare completamente l'uomo. Nel suo rapporto con Dio nella carne, l'uomo progredisce dall'opposizione all'obbedienza, dalla persecuzione all'accettazione, dalla concezione alla conoscenza e dal rifiuto all'amore. Questi sono gli effetti dell'opera del Dio incarnato. L'uomo è salvato solo attraverso l'accettazione del Suo giudizio, a poco a poco arriva a conoscerLo attraverso le parole della Sua bocca, viene conquistato da Lui durante la sua opposizione nei Suoi confronti e riceve da Lui la fornitura della vita durante l'accettazione del Suo castigo. Tutto questo è opera di Dio nella carne e non di Dio nella Sua identità di Spirito.

Tratto da "L'umanità corrotta ha più bisogno della salvezza del Dio incarnato" in "La Parola appare nella carne"

La cosa migliore della Sua opera nella carne è che Egli può lasciare parole ed esortazioni accurate e la Sua specifica volontà per l'umanità a coloro che Lo seguono, in

modo che, poi, i Suoi seguaci possano trasmettere più accuratamente e più concretamente tutta la Sua opera nella carne e la Sua volontà per l'intera umanità a coloro che accettano questa via. Solo l'opera di Dio nella carne tra gli uomini compie veramente il fatto che Dio sia e viva con l'uomo. Solo questa opera soddisfa il desiderio dell'uomo di contemplare il volto di Dio, testimoniare la Sua opera e ascoltare la Sua parola personale. Il Dio incarnato pone fine all'età in cui erano mostrate all'umanità solo le spalle di Jahvè, e conclude anche l'età della fede dell'umanità in un Dio vago. In particolare, l'opera dell'ultimo Dio incarnato porta tutta l'umanità in un'età che è più realistica, più pratica e più piacevole. Egli non solo conclude l'età della legge e della dottrina; cosa ancora più importante, Egli rivela all'umanità un Dio che è reale e normale, che è giusto e santo, che sblocca l'opera del piano di gestione e dimostra i misteri e la destinazione del genere umano, che ha creato l'uomo e porta a termine l'opera di gestione, e che è rimasto nascosto per migliaia di anni. Egli porta l'età della vaghezza ad una fine completa, conclude l'epoca in cui l'intera umanità desiderava cercare il volto di Dio, ma non era in grado di farlo, Egli pone fine all'epoca in cui l'intera umanità serviva Satana, e conduce tutta l'umanità lungo l'intero percorso, all'interno di una nuova era. Tutto questo è il risultato dell'opera di Dio nella carne, anziché dello Spirito di Dio. Quando Dio opera nella Sua carne, quelli che Lo seguono non brancolano più dietro a quelle cose che sembrano esistere e non esistere, e cessano di ipotizzare la volontà di un Dio vago. Quando Dio diffonde la Sua opera nella carne, quelli che Lo seguono trasmettono l'opera che Egli ha compiuto nella carne a tutte le religioni e confessioni e comunica tutte le Sue parole alle orecchie dell'intera umanità. Ciò che viene ascoltato da coloro che ricevono il Suo Vangelo, saranno i fatti della Sua opera, cose personalmente viste e udite dall'uomo, e saranno fatti e non voci per sentito dire. Questi fatti sono la prova con cui Egli diffonde l'opera e sono anche gli strumenti che utilizza nella diffusione dell'opera. Senza l'esistenza dei fatti, il Suo Vangelo non si sarebbe diffuso in tutti i paesi e in tutti i luoghi; senza fatti, ma solo con l'immaginazione dell'uomo, Egli non sarebbe mai stato in grado di compiere l'opera di conquista dell'intero universo. Lo Spirito è impalpabile per l'uomo e invisibile a lui e l'opera dello Spirito è incapace di lasciare qualsiasi ulteriore prova o fatto relativi

all'opera di Dio per l'uomo. L'uomo non vedrà mai il vero volto di Dio e crederà sempre in un Dio vago, che non esiste. L'uomo non vedrà mai il volto di Dio, né sentirà mai le parole pronunciate personalmente da Lui. Le fantasie dell'uomo sono, dopo tutto, vuote e non possono sostituire il vero volto di Dio; l'indole intrinseca di Dio e l'opera di Dio Stesso non possono essere impersonate dall'uomo. Il Dio invisibile in cielo e la Sua opera possono essere portati sulla terra solo dal Dio incarnato che compie personalmente la Sua opera tra gli uomini. Questo è il modo più ideale in cui Egli appare all'uomo, in cui l'uomo Lo vede e viene a conoscere il Suo vero volto e ciò non può essere ottenuto da un Dio non incarnato.

Tratto da “L'umanità corrotta ha più bisogno della salvezza del Dio incarnato” in “La Parola appare nella carne”

4. Perché Dio non impiega l'uomo per svolgere la Sua opera di giudizio negli ultimi giorni, ma deve invece incarnarSi e svolgerla Egli Stesso?

Verseti biblici di riferimento:

“Il Padre non giudica alcuno, ma ha dato tutto il giudizio al Figliuolo, [...] e Gli ha dato autorità di giudicare, perché è il Figliuolo dell'uomo” (Giovanni 5:22-27).

Parole di Dio attinenti:

L'opera di giudizio è propria di Dio quindi, ovviamente, deve essere svolta da Lui Stesso; non può essere effettuata dall'uomo in Sua vece. Poiché il giudizio è la conquista dell'uomo attraverso la verità, è incontestabile che Dio appaia ancora come immagine incarnata per svolgere tale opera fra gli uomini. In altre parole, negli ultimi giorni, Cristo dovrà utilizzare la verità per insegnare agli uomini su tutta la terra e per far conoscere loro tutte le verità. Questa è l'opera di giudizio di Dio.

Tratto da “Cristo compie l'opera di giudizio attraverso la verità” in “La Parola appare nella carne”

Durante gli ultimi giorni, Cristo utilizza una serie di verità per insegnare all'uomo, rivelarne l'essenza e analizzare le sue parole e le sue azioni. Queste parole comprendono diverse verità, quali il dovere dell'uomo, come l'uomo dovrebbe obbedire a Dio, come dovrebbe esserGli fedele, come dovrebbe vivere la normale umanità, così come la saggezza e l'indole di Dio, e così via. Queste parole sono tutte dirette all'essenza dell'uomo e alla sua indole corrotta. In particolare, le parole che rivelano come l'uomo rifiuta Dio vengono pronunciate a proposito di come l'uomo sia la personificazione di Satana e una forza nemica di Dio. Quando Dio comincia l'opera di giudizio, Egli non Si limita semplicemente a chiarire la natura dell'uomo con poche parole, ma compie la rivelazione, il trattamento e la potatura a lungo termine. Tale metodo di rivelazione, di trattamento e di potatura non può essere sostituito con parole ordinarie, ma con la verità che l'uomo non possiede affatto. Solo tale modo di lavoro viene considerato giudizio; solamente attraverso tale giudizio l'uomo può essere assoggettato, pienamente convinto a sottomettersi a Dio e inoltre può ottenere la vera conoscenza di Dio. Ciò che

l'opera di giudizio realizza è la comprensione da parte dell'uomo del vero volto di Dio e la verità riguardo alla sua ribellione. L'opera di giudizio permette all'uomo di ottenere molta comprensione della volontà di Dio, dello scopo della Sua opera e dei misteri che non possono essere compresi dall'uomo. Inoltre, consente all'uomo di riconoscere e conoscere la sua sostanza corrotta e le radici della sua corruzione, come pure di scoprire la sua bruttezza. Questi effetti si realizzano tutti tramite l'opera di giudizio, perché la sua sostanza è di fatto l'opera di svelare la verità, la via e la vita di Dio a tutti coloro che hanno fede in Lui. Quest'opera è l'opera di giudizio svolta da Dio.

Tratto da "Cristo compie l'opera di giudizio attraverso la verità" in "La Parola appare nella carne"

Oggi, è a motivo della tua sozzura che Io ti giudico, ed è a motivo della tua corruzione e della tua ribellione che ti castigo. Non sto ostentando il Mio potere di fronte a voi e neppure opprimendovi deliberatamente; faccio queste cose perché voi, nati in questa terra di sozzura, siete stati così gravemente contaminati dal sudiciume. Avete semplicemente perso la vostra integrità e umanità, diventando simili a porci nati negli angoli più sporchi del mondo, e dunque è a motivo di ciò che siete giudicati e che Io scateno la Mia collera su di voi. È precisamente a causa di questo giudizio che siete riusciti a comprendere che Dio è il Dio giusto, e che Dio è il Dio santo; è precisamente a causa della Sua santità e della Sua giustizia che Egli vi giudica e scatena la Sua ira su di voi. Il fatto che Egli possa rivelare la Sua indole giusta quando scorge la ribellione dell'uomo e che possa rivelare la Sua santità quando scorge la sozzura dell'uomo è sufficiente a dimostrare che Egli è Dio in Persona, santo e immacolato, pur vivendo nella terra della lordura. Se un uomo sguazza nel pantano insieme ad altri, se non vi è nulla di santo in lui e se non possiede un'indole giusta, allora non ha i requisiti per giudicare l'iniquità dell'uomo, e non è idoneo a esercitare il giudizio sull'uomo. Se una persona ne giudicasse un'altra, non sarebbe come se si schiaffeggiasse da sola? Come possono uomini ugualmente sudici avere i requisiti per giudicare i propri simili? Solo il santo Dio in persona è in grado di giudicare l'intera sudicia umanità. Come potrebbe l'uomo giudicare i peccati dell'uomo? Come potrebbe l'uomo vedere i peccati dell'uomo, e come potrebbe l'uomo essere ritenuto idoneo a condannare questi peccati? Se Dio non avesse i

requisiti per giudicare i peccati dell'uomo, come potrebbe essere Egli Stesso il Dio giusto? Quando viene svelata l'indole corrotta degli uomini, Dio Si pronuncia per giudicarli, e solo allora essi vedono che Egli è santo.

Tratto da "Come vengono ottenuti gli effetti della seconda fase dell'opera di conquista" in "La Parola appare nella carne"

Per tutti coloro che vivono nella carne, cambiare la propria indole richiede obiettivi da perseguire e conoscere Dio richiede la testimonianza delle Sue reali gesta e del Suo vero volto. Entrambi possono essere raggiunti solo dalla carne incarnata di Dio ed entrambi possono essere realizzati solo dalla carne normale e reale. Questo è il motivo per cui l'incarnazione è necessaria e ciò è necessario per tutti gli uomini corrotti. Dal momento che le persone sono tenute a conoscere Dio, le immagini delle divinità vaghe e soprannaturali devono essere scacciate dai loro cuori e, dal momento che sono tenute a gettare via la loro indole corrotta, devono prima conoscerla. Se l'uomo compisse solo il lavoro di dissipare le immagini delle vaghe divinità dal cuore della gente, non riuscirebbe a ottenere l'effetto corretto. Le immagini delle vaghe divinità nel cuore delle persone non possono essere svelate, gettate via o completamente rimosse solo con le parole. Così facendo, in ultima analisi, non sarebbe comunque possibile sradicare dalla gente queste cose profondamente radicate. Solo sostituendo queste cose vaghe e soprannaturali con il Dio pratico e la vera immagine di Dio, e facendo sì che le persone le conoscano a poco a poco, si può raggiungere l'effetto dovuto. L'uomo riconosce che il Dio che egli ha ricercato in tempi passati è vago e soprannaturale. Ciò che può ottenere questo effetto non è la guida diretta dello Spirito, né tantomeno gli insegnamenti di un certo individuo, bensì il Dio incarnato. Le concezioni dell'uomo sono messe a nudo quando il Dio incarnato compie ufficialmente la Sua opera, perché la Sua normalità e la Sua realtà sono l'antitesi del Dio vago e soprannaturale dell'immaginazione dell'uomo. Le concezioni originali dell'uomo possono essere rivelate solo attraverso il loro contrasto con il Dio incarnato. Senza il confronto con Lui, le concezioni dell'uomo non potrebbero essere rivelate; in altre parole, senza il contrasto con la realtà, le cose vaghe non potrebbero essere rivelate. Nessuno è in grado di usare le parole per compiere

quest'opera e nessuno è in grado di articolare quest'opera utilizzando parole. Solo Dio Stesso può compiere la Sua opera e nessun altro può compierla in Sua vece. Non importa quanto ricca sia la lingua dell'uomo, egli è incapace di articolare la realtà e la normalità di Dio. L'uomo può conoscere Dio più praticamente e può vederLo più chiaramente solo se Egli opera personalmente tra gli uomini e rivela completamente la Sua immagine e il Suo essere. Questo effetto non può essere raggiunto da nessun uomo carnale.

Tratto da "L'umanità corrotta ha più bisogno della salvezza del Dio incarnato" in "La Parola appare nella carne"

L'opera dell'intero piano di gestione di Dio è compiuta da Dio Stesso in persona. La prima fase – la creazione del mondo – fu eseguita da Dio Stesso in persona, e se non fosse stato così, nessuno sarebbe stato in grado di creare il genere umano; la seconda fase fu la redenzione dell'intero genere umano, e anche questa fu compiuta personalmente da Dio Stesso; la terza fase è evidente: si manifesta addirittura una necessità più grande per la fine di tutta l'opera di Dio compiuta da Lui Stesso. L'opera di redenzione, conquista, acquisizione e perfezionamento dell'uomo è realizzata da Dio Stesso in persona. Se così non fosse, la Sua identità non potrebbe essere rappresentata dall'uomo né la Sua opera potrebbe essere compiuta da lui. Per sconfiggere Satana, per guadagnare il genere umano e dare all'uomo una vita normale sulla terra, di persona Egli guida l'uomo e di persona opera fra gli uomini; nell'interesse del Suo intero disegno e per tutta la Sua opera, Egli deve agire di persona. Se l'uomo crede solo che Dio sia venuto per rivelarSi a lui e renderlo felice, allora tali credenze non hanno alcun valore, alcun significato. La conoscenza dell'uomo è troppo superficiale! Solo eseguendola da Sé Dio può compiere siffatta opera in maniera accurata e completa. L'uomo è incapace di farlo per conto Suo. Poiché egli non possiede l'identità di Dio o la Sua sostanza, è incapace di compiere la Sua opera, e anche se lo facesse, essa non avrebbe alcun effetto. La prima volta che Dio Si è fatto carne fu per la redenzione, per riscattare l'uomo dal peccato e renderlo capace di mondarsi ed essere perdonato dei suoi peccati. L'opera di conquista è altresì condotta da Dio in persona fra gli uomini. Se, durante questa fase,

Egli dovesse solo pronunciare profezie, allora si potrebbe trovare un profeta o qualcuno dotato che prenda il Suo posto; se si dovesse pronunciare solo la profezia, l'uomo potrebbe sostituirsi a Dio. Tuttavia, se l'uomo dovesse compiere di persona l'opera di Dio Stesso e modellare la vita umana, gli sarebbe impossibile eseguire tale opera, che deve essere realizzata da Dio Stesso in persona: Dio Stesso deve farsi carne per svolgere tale opera. Nell'Età della Parola, se fosse stata pronunciata solo la profezia, allora il profeta Isaia o il profeta Elia avrebbero potuto trovarsi a eseguire siffatta opera e non vi sarebbe stato bisogno che la compisse Dio Stesso in persona. Poiché l'opera compiuta in quella fase non riguarda la semplice enunciazione di una profezia, e poiché è molto importante che sia usata l'opera delle parole per conquistare l'uomo e sconfiggere Satana, essa non può essere compiuta dall'uomo e deve essere realizzata da Dio Stesso in persona. Nell'Età della Legge, Jahvè svolse parte dell'opera di Dio, dopodiché proferì alcune parole e compì l'opera tramite i profeti. Ciò accadde perché l'uomo poté assumersi l'opera di Jahvè e i veggenti poterono prevedere cose e interpretare alcuni sogni per Suo conto. L'opera compiuta in principio non ambiva a modificare direttamente l'indole dell'uomo e non era correlata al suo peccato, e all'uomo si chiedeva solo di osservare la legge. Dunque Jahvè non si incarnò né rivelò Se Stesso all'uomo; invece, parlò direttamente a Mosè e agli altri, li fece parlare e agire per Suo conto e li indusse a operare direttamente fra gli uomini. La prima fase dell'opera di Dio fu la guida dell'uomo. Fu l'inizio della battaglia con Satana, che peraltro doveva ancora cominciare ufficialmente. La guerra solenne con il Maligno ebbe inizio con la prima incarnazione di Dio ed è appunto proseguita fino a oggi. Il primo esempio della lotta fu la crocifissione di Dio incarnato, che sconfisse Satana e fu la prima fase vittoriosa della guerra. Quando Dio incarnato cominciò a forgiare direttamente la vita dell'uomo, quello fu l'inizio ufficiale dell'opera di riconquista dell'uomo, e poiché quella era l'opera di cambiamento della vecchia indole dell'uomo, era anche l'opera di muovere battaglia a Satana. La fase dell'opera compiuta in principio da Jahvè fu soltanto la guida della vita dell'uomo sulla terra; fu il principio dell'opera di Dio e, sebbene non dovesse ancora riferirsi alcuna battaglia o nessuna opera significativa, gettò le fondamenta per quella futura. In seguito, la seconda fase dell'opera durante l'Età della Grazia coinvolse la modifica della vecchia

indole dell'uomo, il che significa che Dio Stesso modellò la vita dell'uomo. Ciò dovette essere compiuto da Dio in persona; richiedeva che Egli Si incarnasse e, se non Si fosse incarnato, nessun altro avrebbe potuto sostituirLo in questa fase, che corrispondeva proprio alla lotta contro Satana. Se l'uomo avesse compiuto quest'opera per conto di Dio, quando si presentò dinanzi al Maligno, questi non si sarebbe sottomesso e sarebbe stato impossibile sconfiggerlo. Doveva essere Dio incarnato che veniva a sconfiggerlo, poiché l'essenza di Dio incarnato è ancora Dio, Egli è ancora la vita dell'uomo, ed è ancora il Creatore; qualunque cosa succeda, la Sua identità e sostanza non cambieranno. Pertanto, Egli Si incarnò e compì l'opera per indurre la completa sottomissione di Satana. Durante la fase degli ultimi giorni, se l'uomo dovesse agire e fosse costretto a pronunciare le parole direttamente, sarebbe incapace di proferirle e se la profezia fosse enunciata, essa sarebbe incapace di conquistare l'uomo. IncarnandoSi, Dio viene a sconfiggere Satana e ne induce la completa sottomissione. Quando sconfigge definitivamente Satana, conquista e acquisisce del tutto l'uomo, questa fase dell'opera sarà completata e il successo conseguito. Nel disegno di Dio, l'uomo non può sostituirsi a Lui. In particolare, l'atto di guidare l'epoca e lanciare la nuova opera necessita ancor di più di essere compiuto da Dio Stesso in persona: l'uomo può offrire all'umanità la rivelazione e donarle la profezia, ma se è un'opera che deve essere eseguita da Dio in persona (la battaglia fra Dio Stesso e Satana), non può essere svolta dall'uomo. Durante la prima fase, quando non esisteva lotta con Satana, Jahvè in persona condusse il popolo di Israele grazie alla profezia dei profeti. In seguito, la seconda fase fu la battaglia con il Maligno e Dio Stesso Si fece carne, incarnandoSi, per compiere quest'opera. Tutto quello che si riferisce alla battaglia con Satana si riferisce anche all'incarnazione di Dio, il che significa che questa lotta non può essere sostenuta dall'uomo. Se l'uomo dovesse combattere, sarebbe incapace di sconfiggere Satana. Come potrebbe avere la forza di contrastarlo, mentre è ancora sotto la sua potestà? L'uomo sta nel mezzo: se tendi verso Satana, appartieni a Satana ma, se soddisfi Dio, appartieni a Dio. Se l'uomo dovesse sostituirsi a Dio nel compiere questa battaglia, ne sarebbe in grado? Se lo facesse, non sarebbe perito molto tempo fa? Non sarebbe finito agli inferi molto tempo fa? Dunque, l'uomo è incapace di sostituire Dio nella Sua opera, ovvero la sua sostanza non è divina e

se tu combattessi Satana non potresti sconfiggerlo. L'uomo può solo compiere parte del lavoro; può prevalere su alcune persone, ma non può sostituire Dio nella Sua Stessa opera. Come potrebbe l'uomo combattere con Satana? Satana ti farebbe prigioniero ancora prima che tu cominciassi. Solo quando Dio Stesso combatte con il Maligno e l'uomo segue e obbedisce a Dio su questa base, l'uomo può essere guadagnato da Dio e sottrarsi ai legami di Satana. Quello che l'uomo può ottenere con la sua saggezza e le sue abilità è troppo limitato; egli è incapace di rendere l'umanità completa e di guidarla, ed è altresì incapace di sconfiggere Satana. L'intelligenza e la saggezza umane non possono contrastare gli schemi del Maligno, quindi come potrebbe l'uomo combattere con lui?

Tratto da "Ridare una vita normale all'uomo e condurlo a un destino meraviglioso" in "La Parola appare nella carne"

5. Perché si dice che l'umanità corrotta ha maggiormente bisogno della salvezza del Dio incarnato?

Parole di Dio attinenti:

La salvezza dell'uomo da parte di Dio non si compie tramite il metodo dello Spirito e l'identità dello Spirito, perché il Suo Spirito non può essere né toccato né visto dall'uomo e non può essere da lui avvicinato. Se Egli cercasse di salvare l'uomo direttamente alla maniera dello Spirito, l'uomo non sarebbe in grado di ricevere la Sua salvezza. Se Dio non indossasse la forma esteriore di un uomo del creato, per l'uomo sarebbe impossibile ricevere questa salvezza. L'uomo, infatti, non può in alcun modo avvicinarsi a Lui, proprio come nessuno poteva avvicinarsi alla nube di Jahvè. Solo diventando un essere del creato, ossia solo mettendo la Sua parola nel corpo di carne che Egli sta per divenire, Egli può personalmente operare la parola in tutti coloro che Lo seguono. Solo allora l'uomo può vedere e sentire personalmente la Sua parola, nonché entrare in possesso della Sua parola e in tal modo essere pienamente salvato. Se Dio non Si facesse carne, nessun uomo in carne e ossa potrebbe ricevere questa grande salvezza e neppure uno verrebbe salvato. Se lo Spirito di Dio operasse direttamente tra gli uomini, tutta l'umanità verrebbe stroncata o altrimenti, senza poter in alcun modo entrare in contatto con Dio, sarebbe tutta presa prigioniera e portata via da Satana. La prima incarnazione era finalizzata a redimere l'uomo dal peccato, a redimerlo attraverso il corpo carnale di Gesù; in altre parole, Egli ha salvato l'uomo dalla croce, ma l'indole satanica corrotta ancora restava nell'uomo. La seconda incarnazione non deve più fungere da sacrificio per il peccato, ma deve invece essere volta a salvare completamente coloro che sono stati redenti dal peccato. Ciò avviene affinché coloro che sono stati perdonati possano essere liberati dai loro peccati e mondati completamente e, conseguendo un cambiamento della loro indole, possano liberarsi dall'influsso delle tenebre di Satana e ritornare davanti al trono di Dio. Solo in questo modo l'uomo può essere pienamente santificato.

Tratto da "Il mistero dell'incarnazione (4)" in "La Parola appare nella carne"

L'umanità corrotta ha più bisogno della salvezza del Dio incarnato

(Capitolo selezionato della parola di Dio)

Dio Si è fatto carne perché l'oggetto della Sua opera non è lo spirito di Satana o qualsiasi cosa incorporea, bensì l'uomo, che è di carne ed è stato corrotto da Satana. Proprio perché la carne dell'uomo è stata corrotta, Dio ha fatto dell'uomo carnale l'oggetto della Sua opera; inoltre, poiché è oggetto della corruzione, Egli ha fatto dell'uomo l'unico obiettivo della Sua opera in tutte le fasi della Sua opera di salvezza. L'uomo è un essere mortale, è di carne e sangue, e Dio è l'Unico che può salvarlo. In questo modo Dio deve diventare carne che possiede gli stessi attributi dell'uomo, al fine di compiere la Sua opera in modo che essa possa ottenere effetti migliori. Egli deve diventare carne per compiere la Sua opera proprio perché l'uomo è di carne ed è incapace di superare il peccato o spogliare se stesso dalla carne. Anche se la sostanza e l'identità di Dio incarnato sono molto diverse da quelle dell'uomo, tuttavia il Suo aspetto è identico a quello degli uomini. Egli ha l'aspetto di una persona normale e conduce la vita di una persona normale, e coloro che Lo vedono non possono scorgere alcuna differenza rispetto a una persona normale. Questo aspetto normale e l'umanità normale sono sufficienti per Lui a compiere la Sua opera divina nell'umanità normale. La Sua carne Gli permette di compiere la Sua opera in una umanità normale e Lo aiuta a compierla tra gli uomini, e la Sua umanità normale, inoltre, Lo aiuta a compiere l'opera di salvezza tra gli uomini. Anche se la Sua normale umanità ha causato molto tumulto tra gli uomini, tale tumulto non ha avuto alcun impatto sul normale effetto della Sua opera. In breve, l'opera della Sua normale carne è di supremo beneficio per l'uomo. Anche se la maggior parte delle persone non accettano la Sua normale umanità, la Sua opera può essere ancora efficace e questi effetti sono ottenuti grazie alla Sua umanità normale. Su questo non c'è dubbio. Dalla Sua opera nella carne, l'uomo guadagna dieci volte o dozzine di volte più cose rispetto alle concezioni che esistono nell'uomo sulla Sua umanità normale, e tali concezioni saranno tutte, in ultima analisi, inghiottite dalla Sua opera. E l'effetto che la Sua opera ha raggiunto, vale a dire, la conoscenza che l'uomo ha di Lui, oltrepassa di gran lunga le concezioni dell'uomo su di Lui. Non c'è modo di

immaginare o misurare l'opera che Egli compie nella carne, poiché la Sua carne è diversa da quella di qualsiasi uomo carnale; anche se il guscio esterno è identico, la sostanza non è la stessa. La Sua carne produce molte concezioni tra gli uomini a proposito di Dio, ma può anche permettere all'uomo di acquisire molta conoscenza e può persino conquistare qualsiasi uomo in possesso di un guscio esterno simile. Perché Egli è non solo un uomo, ma è anche Dio con il guscio esterno di un uomo, e nessuno può scandagliarlo o capirlo completamente. Un Dio invisibile e intangibile è amato e accolto da tutti. Se Dio è solo uno Spirito invisibile all'uomo, è molto facile per lui credere in Dio. L'uomo può dare libero sfogo alla sua immaginazione, può scegliere qualsiasi immagine gli piaccia come immagine di Dio, per compiacere sé stesso e sentirsi felice. In questo modo, l'uomo può fare tutto ciò che il proprio Dio gradisce di più e desidera che egli faccia, senza alcuno scrupolo. Inoltre, l'uomo crede che nessuno sia più fedele e devoto di lui verso Dio, e che tutti gli altri siano cani infedeli e sleali nei Suoi confronti. Si può dire che questo è ciò che viene ricercato da coloro la cui fede in Dio è vaga e basata sulla dottrina; quello che cercano è tutto più o meno lo stesso, con piccole variazioni. Semplicemente, le immagini di Dio nella loro immaginazione sono diverse, ma la loro sostanza è in realtà la stessa cosa.

L'uomo non è turbato dalla sua fede spensierata in Dio e crede in Lui come gli pare e piace. Questo è uno dei "diritti e delle libertà dell'uomo", con cui nessuno può interferire, perché egli crede nel proprio Dio e non nel Dio di chiunque altro; è la sua proprietà privata e quasi tutti possiedono questo tipo di proprietà privata. L'uomo considera questa proprietà come un tesoro prezioso, ma per Dio non c'è nulla di più meschino o indegno, perché non c'è più chiara indicazione di opposizione a Lui che questa proprietà privata dell'uomo. A causa dell'opera di Dio incarnato, Egli diventa una carne che ha una forma tangibile e può essere vista e toccata dall'uomo. Non è uno Spirito senza forma, bensì carne che può essere contattata e vista dall'uomo. Tuttavia, la maggior parte degli dei in cui le persone credono sono divinità disincarnate e informi, che sono anche di forma libera. In questo modo, il Dio incarnato è diventato il nemico della maggior parte di coloro che credono in Dio e coloro che non possono accettare il

fatto della Sua incarnazione, allo stesso modo, sono diventati i Suoi avversari. L'uomo è in possesso di concezioni non a causa del proprio modo di pensare, o a causa della sua ribellione, ma a causa di questa sua proprietà privata. A causa di questa proprietà, la maggior parte delle persone muoiono, ed è questo Dio vago, che non può essere toccato, che non può essere visto e che di fatto non esiste, che rovina la vita dell'uomo. La vita dell'uomo non viene persa dal Dio incarnato e tanto meno dal Dio del cielo, bensì dal Dio dell'immaginazione propria dell'uomo. L'unica ragione per cui il Dio incarnato è venuto nella carne consiste nelle esigenze dell'uomo corrotto. È a causa dei bisogni dell'uomo, e non di Dio, e tutti i Suoi sacrifici e le Sue sofferenze sono per il bene del genere umano, e non a beneficio di Dio Stesso. Non ci sono vantaggi e svantaggi o ricompense per Dio; Egli non mieterà alcun futuro raccolto, se non quello che Gli è originariamente dovuto. Tutto ciò che fa e sacrifica per il genere umano, non è perché Egli possa ottenere grandi ricompense, ma esclusivamente per il bene del genere umano. Sebbene l'opera di Dio nella carne comporti molte inimmaginabili difficoltà, gli effetti che in ultima analisi Egli consegue superano di gran lunga quelli dell'opera svolta direttamente dallo Spirito. L'opera della carne comporta molta fatica, e la carne non può possedere la stessa grande identità dello Spirito, non può svolgere le stesse azioni soprannaturali dello Spirito, tanto meno può avere la Sua stessa autorità. Eppure, la sostanza dell'opera svolta da questa carne insignificante è di gran lunga superiore a quella dell'opera svolta direttamente dallo Spirito e questa carne Stessa è la risposta alle esigenze di tutta l'umanità. Perché gli uomini siano salvati, il valore utile dello Spirito è molto inferiore a quello della carne: l'opera dello Spirito è in grado di coprire l'intero universo, tutte le montagne, fiumi, laghi e oceani, eppure l'opera della carne si riferisce in modo più efficace ad ogni persona con la quale Egli ha contatto. Ancora, la carne di Dio con forma tangibile può essere meglio compresa e considerata da parte dell'uomo, può approfondire ulteriormente la conoscenza di Dio da parte dell'uomo, e lasciare all'uomo una più profonda impressione delle effettive gesta di Dio. L'opera dello Spirito è avvolta nel mistero, è difficile da capire e ancora più difficile da vedere per gli esseri mortali e, in questo modo, essi possono contare solo su fantasie vuote. L'opera della carne, tuttavia, è normale, basata sulla realtà e in possesso di abbondante saggezza, ed è

un fatto che può essere contemplato dall'occhio fisico dell'uomo; l'uomo può personalmente sperimentare la saggezza dell'opera di Dio e non ha bisogno di impiegare la sua fertile immaginazione. Questi sono l'accuratezza e il valore reale dell'opera di Dio nella carne. Lo Spirito può compiere solo cose invisibili all'uomo e per lui difficili da immaginare, ad esempio, l'illuminazione dello Spirito, il Suo tocco e la Sua guida, ma per l'uomo, che ha una mente, queste cose non forniscono alcun chiaro significato. Esse forniscono solo tocco o un significato ampio e non possono fornire un'istruzione a parole. L'opera di Dio nella carne, però, è molto diversa: fornisce una guida verbale accurata, presenta una volontà chiara e ha chiari gli obiettivi richiesti. E così l'uomo non ha bisogno di brancolare o impiegare la sua immaginazione, tanto meno di fare congetture. Questa è la chiarezza dell'opera nella carne e la sua grande differenza con l'opera dello Spirito. L'opera dello Spirito è adatta solo a un ambito limitato e non può sostituire l'opera della carne. L'opera della carne dà all'uomo obiettivi molto più precisi e necessari e una conoscenza di gran lunga più reale, valida dell'opera dello Spirito. L'opera di maggior valore per l'uomo corrotto è quella che fornisce parole precise, obiettivi chiari da perseguire, e che può essere vista e toccata. Solo l'opera realistica e una guida puntuale sono adatte ai gusti dell'uomo e solo l'opera vera e propria può salvarlo dalla sua indole corrotta e depravata. Ciò può essere ottenuto solo dal Dio incarnato; solo Lui può salvare l'uomo dalla sua indole già in precedenza corrotta e depravata. Sebbene lo Spirito sia la sostanza intrinseca di Dio, un lavoro simile può essere svolto solo dalla Sua carne. Se lo Spirito lavorasse da solo, allora non sarebbe possibile per la Sua opera essere efficace – questa è una semplice verità. Sebbene la maggior parte delle persone siano diventate nemiche di Dio a causa di questa carne, quando Egli concluderà la Sua opera, quelli che sono contro di Lui non solo cesseranno di essere Suoi nemici, ma al contrario diventeranno Suoi testimoni. Diventeranno i testimoni che sono stati conquistati da Lui, testimoni che sono compatibili con Lui e da Lui inseparabili. Egli farà sì che l'uomo conosca l'importanza della Sua opera nella carne ed egli conoscerà l'importanza di questa carne rispetto al significato della sua esistenza, conoscerà il Suo vero valore rispetto alla crescita della sua vita e, inoltre, saprà che questa carne diventerà una fonte vivente di vita da cui l'uomo non potrà più sopportare

di separarsi. Anche se la carne di Dio incarnato è ben lontana dal corrispondere all'identità e alla posizione di Dio, e all'uomo sembra che sia incompatibile con il Suo stato reale, questa carne, che non possiede la vera immagine di Dio o la Sua vera identità, può compiere l'opera che lo Spirito di Dio non è in grado di compiere direttamente. Questo è il vero significato e il valore dell'incarnazione di Dio ed è questo il significato e il valore che l'uomo non è in grado di apprezzare e riconoscere. Anche se tutti gli uomini guardano con considerazione allo Spirito di Dio e guardano dall'alto in basso la carne di Dio, a prescindere dal modo in cui vedono o pensano, il vero significato e il valore della carne superano di gran lunga quelli dello Spirito. Naturalmente, questo vale solo per quanto riguarda l'umanità corrotta. Per tutti coloro che cercano la verità e desiderano l'apparizione di Dio, l'opera dello Spirito può fornire solo tocco o rivelazione e un senso di meraviglia, che è inspiegabile e inimmaginabile e un senso che è grande, trascendente e ammirevole, ma anche irraggiungibile e impossibile da ottenere da parte di chiunque. L'uomo e lo Spirito di Dio non possono che guardarsi l'un l'altro da lontano, come se vi fosse una grande distanza tra loro, e non possono mai essere simili, come se l'uomo e Dio fossero separati da un'invisibile barriera. In realtà, questa è un'illusione data all'uomo dallo Spirito, perché Egli e l'uomo non sono dello stesso tipo, lo Spirito e l'uomo non coesisteranno mai nello stesso mondo, e perché Egli non possiede nulla dell'uomo. Pertanto, l'uomo non ha bisogno dello Spirito, perché Egli non può compiere direttamente l'opera più necessaria all'uomo. L'opera della carne offre all'uomo obiettivi veri da perseguire, parole chiare e la percezione che Egli sia reale e normale, che sia umile e ordinario. Sebbene l'uomo Lo possa temere, per la maggior parte delle persone è facile mettersi in relazione con Lui: l'uomo può contemplare il Suo volto e sentire la Sua voce e non ha bisogno di guardarLo da lontano. Questa carne sembra accessibile all'uomo, non lontana o insondabile, ma visibile e tangibile, perché Essa Si trova nello stesso mondo in cui si trova l'uomo.

Per tutti coloro che vivono nella carne, cambiare la propria indole richiede obiettivi da perseguire e conoscere Dio richiede la testimonianza delle Sue reali gesta e del Suo vero volto. Entrambi possono essere raggiunti solo dalla carne incarnata di Dio ed entrambi

possono essere realizzati solo dalla carne normale e reale. Questo è il motivo per cui l'incarnazione è necessaria e ciò è necessario per tutti gli uomini corrotti. Dal momento che le persone sono tenute a conoscere Dio, le immagini delle divinità vaghe e soprannaturali devono essere scacciate dai loro cuori e, dal momento che sono tenute a gettare via la loro indole corrotta, devono prima conoscerla. Se l'uomo compisse solo il lavoro di dissipare le immagini delle vaghe divinità dal cuore della gente, non riuscirebbe a ottenere l'effetto corretto. Le immagini delle vaghe divinità nel cuore delle persone non possono essere svelate, gettate via o completamente rimosse solo con le parole. Così facendo, in ultima analisi, non sarebbe comunque possibile sradicare dalla gente queste cose profondamente radicate. Solo sostituendo queste cose vaghe e soprannaturali con il Dio pratico e la vera immagine di Dio, e facendo sì che le persone le conoscano a poco a poco, si può raggiungere l'effetto dovuto. L'uomo riconosce che il Dio che egli ha ricercato in tempi passati è vago e soprannaturale. Ciò che può ottenere questo effetto non è la guida diretta dello Spirito, né tantomeno gli insegnamenti di un certo individuo, bensì il Dio incarnato. Le concezioni dell'uomo sono messe a nudo quando il Dio incarnato compie ufficialmente la Sua opera, perché la Sua normalità e la Sua realtà sono l'antitesi del Dio vago e soprannaturale dell'immaginazione dell'uomo. Le concezioni originali dell'uomo possono essere rivelate solo attraverso il loro contrasto con il Dio incarnato. Senza il confronto con Lui, le concezioni dell'uomo non potrebbero essere rivelate; in altre parole, senza il contrasto con la realtà, le cose vaghe non potrebbero essere rivelate. Nessuno è in grado di usare le parole per compiere quest'opera e nessuno è in grado di articolare quest'opera utilizzando parole. Solo Dio Stesso può compiere la Sua opera e nessun altro può compierla in Sua vece. Non importa quanto ricca sia la lingua dell'uomo, egli è incapace di articolare la realtà e la normalità di Dio. L'uomo può conoscere Dio più praticamente e può vederLo più chiaramente solo se Egli opera personalmente tra gli uomini e rivela completamente la Sua immagine e il Suo essere. Questo effetto non può essere raggiunto da nessun uomo carnale. Naturalmente, anche lo Spirito di Dio non è in grado di raggiungerlo. Dio può salvare l'uomo corrotto dall'influsso di Satana, ma questa opera non può essere compiuta direttamente dallo Spirito di Dio; invece, può essere compiuta solo dalla carne

assunta dello Spirito di Dio, dalla carne di Dio incarnato. Questa carne è uomo ed è anche Dio, è uomo in possesso di umanità normale e anche Dio in possesso di piena divinità. E così, anche se questa carne non è lo Spirito di Dio e si differenzia notevolmente dallo Spirito, è ancora il Dio incarnato Stesso che salva l'uomo, il Quale è Spirito e anche carne. Indipendentemente da come sia chiamato, in ultima analisi, è ancora Dio Stesso che salva l'umanità. Poiché lo Spirito di Dio è indivisibile dalla carne, e l'opera della carne è anche l'opera dello Spirito di Dio; solo che questa opera non viene compiuta utilizzando l'identità dello Spirito, ma usando l'identità della carne. L'opera che deve essere compiuta direttamente dallo Spirito non richiede l'incarnazione, e l'opera che richiede l'incarnazione non può essere compiuta direttamente dallo Spirito, e può essere compiuta solo da Dio incarnato. Ecco ciò che è richiesto per quest'opera, e ciò che è richiesto dal genere umano corrotto. Nelle tre fasi dell'opera di Dio, una sola è stata effettuata direttamente dallo Spirito, e le restanti due sono effettuate dal Dio incarnato e non direttamente dallo Spirito. L'opera dell'Età della Legge, compiuta dallo Spirito, non comportava la modifica dell'indole corrotta dell'uomo e non ha nemmeno alcuna relazione con la conoscenza di Dio da parte dell'uomo. L'opera della carne di Dio nell'Età della Grazia e nell'Età del Regno, però, coinvolge l'indole corrotta dell'uomo e la sua conoscenza di Dio, ed è una parte importante e fondamentale dell'opera di salvezza. Pertanto, l'umanità corrotta ha più bisogno della salvezza del Dio incarnato ed ha più bisogno della Sua opera diretta. Il genere umano ha bisogno che il Dio incarnato possa pascerlo, sostenerlo, dissetarlo, nutrirlo, giudicarlo e castigarlo e ha bisogno, da parte Sua, di più grazia e di più redenzione. Solo Dio nella carne può essere il confidente dell'uomo, il suo pastore, l'aiuto sempre presente per lui, e tutto questo rivela la necessità dell'incarnazione, oggi e nel passato.

L'uomo è stato corrotto da Satana ed è la più alta di tutte le creature di Dio, così egli ha bisogno della Sua salvezza. L'oggetto della salvezza di Dio è l'uomo, non Satana, e ciò che deve essere salvato è la carne dell'uomo, e l'anima dell'uomo, e non il diavolo. Satana è oggetto dell'annientamento di Dio, l'uomo è oggetto della salvezza di Dio. La carne dell'uomo è stata corrotta da Satana, pertanto deve essere la prima ad essere

salvata. La carne dell'uomo è stata più profondamente corrotta ed è diventata qualcosa che si oppone a Dio, che, persino, contrasta e nega apertamente l'esistenza di Dio. Questa carne corrotta è semplicemente troppo intrattabile e nulla è più difficile da affrontare e da cambiare dell'indole corrotta della carne. Satana entra nella carne dell'uomo per suscitare disturbo e la utilizza per disturbare l'opera di Dio e mettere in pericolo il Suo piano, così l'uomo è diventato Satana, il nemico di Dio. Affinché sia salvato, egli deve prima essere conquistato. Per questo motivo, Dio raccoglie la sfida e viene nella carne per compiere l'opera voluta e ingaggiare battaglia con Satana. Il Suo obiettivo è la salvezza del genere umano, che è stato corrotto, e la sconfitta e l'annientamento di Satana, che si ribella contro di Lui. Dio sconfigge Satana attraverso la Sua opera di conquista dell'uomo e salva contemporaneamente l'umanità corrotta. Pertanto, si tratta di un'opera che realizza due scopi in una volta. Lavora nella carne, parla nella carne e compie tutta l'opera nella carne, al fine di occuparsi meglio dell'uomo e conquistarlo meglio. L'ultima volta che Dio si farà carne, la Sua opera nella carne degli ultimi giorni si concluderà. Egli classificherà tutti gli uomini in base al loro genere, concluderà la Sua intera gestione e anche tutta la Sua opera nella carne. Dopo che tutta la Sua opera sulla terra sarà giunta al termine, Egli sarà completamente vittorioso. Lavorando nella carne, Dio avrà completamente conquistato e pienamente guadagnato l'umanità. Ciò non significa forse che tutta la Sua gestione sarà giunta al termine? Quando Dio concluderà la Sua opera nella carne, dal momento che avrà completamente sconfitto Satana e sarà risultato vittorioso, Satana non avrà più alcuna opportunità di corrompere l'uomo. L'opera della prima incarnazione di Dio è stata la redenzione e il perdono dei peccati dell'uomo. Ora è l'opera di conquista e di completo acquisto del genere umano, in modo che Satana non abbia più alcun modo di compiere la sua opera e sia completamente sconfitto, e che Dio risulti completamente vittorioso. Questa è l'opera della carne, svolta da Dio Stesso. L'opera iniziale di Dio in tre fasi è stata compiuta direttamente dallo Spirito e non dalla carne. L'opera finale di Dio in tre fasi, tuttavia, è compiuta dal Dio incarnato, e non direttamente dallo Spirito. Anche l'opera di redenzione della fase intermedia fu compiuta da Dio nella carne. Durante l'intera opera di gestione, la cosa più importante è la salvezza dell'uomo dall'influsso di

Satana. L'opera chiave è la conquista completa dell'uomo corrotto, con il ripristino dell'originario timore di Dio nel cuore dell'uomo conquistato, così da permettergli di raggiungere una vita normale, vale a dire, la vita normale di una creatura di Dio. Quest'opera è cruciale ed è il fulcro dell'opera di gestione. Nelle tre fasi dell'opera di salvezza, la prima fase dell'opera dell'Età della Legge era lontana dal fulcro dell'opera di gestione; aveva solo una lievissima apparenza di opera di salvezza e non è stato l'inizio dell'opera di Dio di salvezza dell'uomo dal dominio di Satana. La prima fase dell'opera è stata compiuta direttamente dallo Spirito, poiché, secondo la legge, l'uomo sapeva solo rispettare la legge e non possedeva più verità, e poiché l'opera nell'Età della Legge certamente non comprendeva cambiamenti nell'indole dell'uomo, tanto meno interessava l'opera del modo di salvare l'uomo dal dominio di Satana. Così, lo Spirito di Dio ha completato questa fase estremamente semplice dell'opera, che non riguardava l'indole corrotta dell'uomo. Questa fase dell'opera aveva poco a che fare con il fulcro della gestione e non aveva grande relazione con l'opera ufficiale della salvezza dell'uomo, e quindi non necessitava l'incarnazione di Dio, affinché Egli potesse personalmente compiere la Sua opera. L'opera svolta dallo Spirito è implicita e insondabile ed è profondamente spaventosa e inaccessibile per l'uomo; lo Spirito non è adatto a compiere direttamente l'opera della salvezza e non è adatto a fornire direttamente la vita all'uomo. Molto più vantaggioso per l'uomo è trasformare l'opera dello Spirito in un approccio che gli sia vicino, vale a dire, ciò che è più vantaggioso per l'uomo è che, per compiere la Sua opera, Dio diventi una persona ordinaria, normale. Ciò richiede che Egli Si incarni per sostituire l'opera dello Spirito e per l'uomo non c'è modo più vantaggioso in cui possa operare. Tra queste tre fasi dell'opera, due vengono eseguite dalla carne, e queste due sono le fasi chiave dell'opera di gestione. Le due incarnazioni sono reciprocamente complementari e si perfezionano a vicenda. La prima fase dell'incarnazione di Dio ha gettato le fondamenta per la seconda e si può dire che le due incarnazioni di Dio formano un tutt'uno, e non sono incompatibili tra loro. Queste due fasi dell'opera di Dio vengono da Lui svolte nella Sua identità incarnata, poiché sono troppo importanti per l'intera opera di gestione. Si potrebbe quasi dire che, senza l'opera delle due incarnazioni di Dio, tutta l'opera di gestione sarebbe arrivata a un punto morto

e l'opera della salvezza del genere umano non sarebbe stata altro che un vuoto discorso. Se quest'opera sia importante o meno, dipende dai bisogni del genere umano, dalla realtà della sua depravazione, dalla gravità della disobbedienza di Satana e dal suo disturbo dell'opera. Il giusto che è all'altezza del compito si basa sulla natura dell'opera svolta dall'operatore e all'importanza di quest'opera. Quando si tratta dell'importanza di quest'opera, in termini di quale metodo di lavoro adottare – opera compiuta direttamente dallo Spirito di Dio, opera compiuta dal Dio incarnato, o opera compiuta attraverso l'uomo – la prima ad essere eliminata è l'opera compiuta attraverso l'uomo e, in base alla natura dell'opera e alla natura dell'opera dello Spirito rispetto a quella della carne, è infine stato stabilito che l'opera compiuta dalla carne è più benefica all'uomo dell'opera compiuta direttamente dallo Spirito, e offre più vantaggi. Questo è il pensiero di Dio, al momento di decidere se l'opera debba essere compiuta dallo Spirito o dalla carne. C'è un significato e un fondamento in ogni fase dell'opera. Non sono fantasie infondate, né sono realizzate in modo arbitrario; vi è una certa saggezza in esse. Questa è la verità dietro tutta l'opera di Dio. In particolare, vi è ancora di più del piano di Dio in una così grande opera, come quella del Dio incarnato che lavora personalmente tra gli uomini. E così, la saggezza di Dio e la totalità del Suo essere si riflettono in ogni Sua azione, pensiero e idea nell'operare; questo è l'essere di Dio, più concreto e sistematico. Questi sottili pensieri e idee sono difficili per l'uomo da immaginare e da credere e, inoltre, difficili per l'uomo da conoscere. L'opera svolta da parte dell'uomo risulta in accordo al principio generale, cosa che, per lui, è molto soddisfacente. Eppure, rispetto all'opera di Dio, vi è semplicemente una disparità troppo grande; sebbene le azioni di Dio siano grandi e la Sua opera sia di una scala maestosa, dietro di loro ci sono molti piani e molte disposizioni minuti e precisi, le cui modalità sono inimmaginabili per l'uomo. Ogni fase della Sua opera non solo è realizzata in base al principio, ma contiene anche molte cose che non possono essere articolate dalla lingua umana, e queste sono le cose che risultano invisibili all'uomo. Indipendentemente dal fatto che essa sia opera dello Spirito o opera di Dio incarnato, ognuna contiene i piani della Sua opera. Egli non lavora senza fondamento e non compie lavoro privo di significato. Quando lo Spirito lavora direttamente, lo fa per i Suoi obiettivi, e quando Egli Si fa uomo (vale a dire,

quando Egli trasforma il Suo guscio esterno) per lavorare, lo fa ancor di più per il Suo scopo. Perché altrimenti cambierebbe senza indugio la Propria identità? Perché altrimenti Egli diventerebbe senza indugio una persona che è considerata meschina e che viene perseguitata?

La Sua opera nella carne è della massima importanza, di cui si parla per quanto riguarda l'opera, e Colui che conclude in ultima analisi l'opera è il Dio incarnato e non lo Spirito. Alcuni credono che Dio a volte venga sulla terra e appaia all'uomo e, in tal modo, giudichi personalmente tutti gli uomini, mettendoli alla prova uno per uno, senza tralasciarne nessuno. Coloro che la pensano in questo modo non conoscono questa fase dell'opera di incarnazione. Dio non giudica gli uomini né li verifica uno per uno; agire così non significherebbe compiere l'opera del giudizio. La corruzione di tutta l'umanità non è forse la stessa cosa? La sostanza dell'uomo non è forse la stessa? Ciò che viene giudicato è la corrotta sostanza del genere umano, la sostanza dell'uomo corrotta da Satana e tutti i peccati dell'uomo. Dio non giudica gli irrilevanti e insignificanti difetti dell'uomo. L'opera di giudizio è rappresentativa e non viene effettuata in particolare per una certa persona. Piuttosto, è un'opera in cui un gruppo di persone vengono giudicate al fine di rappresentare il giudizio di tutta l'umanità. Compiendo personalmente la Sua opera su un gruppo di persone, Dio nella carne la utilizza per rappresentare l'opera di tutta l'umanità, dopo di che questa viene gradualmente diffusa. L'opera del giudizio è anche questa. Dio non giudica un certo tipo o un certo gruppo di persone, ma giudica l'ingiustizia di tutto il genere umano – l'opposizione dell'uomo a Dio, per esempio, l'irriverenza dell'uomo contro di Lui o il disturbo dell'opera di Dio, e così via. Quella che viene giudicata è la sostanza dell'opposizione a Dio da parte del genere umano, e questa è l'opera di conquista degli ultimi giorni. L'opera e la parola del Dio incarnato testimoniate dall'uomo sono opera del giudizio davanti al grande trono bianco durante gli ultimi giorni, concepito dall'uomo in tempi passati. L'opera che viene attualmente svolta da parte del Dio incarnato è esattamente il giudizio davanti al grande trono bianco. Il Dio incarnato di oggi è il Dio che giudica l'intera umanità durante gli ultimi giorni. Questa carne e la Sua opera, la Sua parola, e la Sua intera indole costituiscono la

Sua totalità. Anche se la portata della Sua opera è limitata e non coinvolge direttamente l'intero universo, la sostanza dell'opera del giudizio è il giudizio diretto di tutta l'umanità; non è l'opera che viene intrapresa solo per la Cina o per un piccolo numero di persone. Durante l'opera di Dio nella carne, anche se la portata di questa non coinvolge l'intero universo, rappresenta l'opera di tutto l'universo, e dopo che Egli avrà concluso l'opera nell'ambito operativo della Sua carne, immediatamente espanderà quest'opera all'intero universo, nello stesso modo in cui il Vangelo di Gesù si diffuse in tutto l'universo dopo la Sua risurrezione e ascensione. Indipendentemente dal fatto che sia l'opera dello Spirito o l'opera della carne, essa è un'opera che si svolge in un ambito limitato, ma rappresenta l'opera dell'intero universo. Durante gli ultimi giorni, Dio appare per compiere la Sua opera, usando la Sua identità incarnata, e Dio nella carne è il Dio che giudica l'uomo davanti al grande trono bianco. Indipendentemente dal fatto che Egli sia lo Spirito o la carne, Colui che compie l'opera del giudizio è il Dio che giudica l'umanità durante gli ultimi giorni. Questo è definito in base alla Sua opera e non in base al Suo aspetto esterno o in base a diversi altri fattori. Anche se l'uomo ha le sue idee su queste parole, nessuno può negare il fatto del giudizio e della conquista di tutto il genere umano da parte del Dio incarnato. Indipendentemente da quel che ne pensa l'uomo, i fatti sono, dopo tutto, fatti. Nessuno può dire che "L'opera è compiuta da Dio, ma la carne non è Dio". Questa è una sciocchezza, poiché quest'opera non può essere compiuta da nessuno, tranne che da Dio nella carne. Dal momento che quest'opera è già stata completata, dopo di essa, non deve apparire per una seconda volta l'opera del giudizio dell'uomo da parte di Dio; Dio nella Sua seconda incarnazione ha già concluso tutta l'opera dell'intera gestione e non ci sarà una quarta fase dell'opera di Dio. Perché quello che viene giudicato è l'uomo, che è di carne ed è stato corrotto, e non è lo spirito di Satana, che viene giudicato direttamente. L'opera di giudizio non viene effettuata nel mondo spirituale, ma tra gli uomini. Nessuno è più adatto e qualificato di Dio nella carne per l'opera di giudicare la corruzione della carne umana. Se il giudizio fosse stato effettuato direttamente dallo Spirito di Dio, non sarebbe onnicomprensivo. Inoltre, tale opera sarebbe difficile da accettare per l'uomo, perché lo Spirito non è in grado di trovarSi faccia a faccia con l'uomo e, per questo, gli effetti non sarebbero immediati,

tanto meno l'uomo sarebbe in grado di contemplare l'inoffensibile indole di Dio in modo più chiaro. Satana può essere completamente sconfitto solo se il Dio nella carne giudica la corruzione del genere umano. Essendo come l'uomo in possesso di umanità normale, Dio nella carne può giudicare direttamente l'ingiustizia dell'uomo; questo è il segno della Sua santità innata e della Sua straordinarietà. Solo Dio è qualificato e nella posizione di giudicare l'uomo, perché è in possesso della verità e della giustizia, e quindi è in grado di giudicare l'uomo. Coloro che sono senza verità e giustizia non sono adatti a giudicare gli altri. Se quest'opera fosse compiuta dallo Spirito di Dio, non sarebbe una vittoria su Satana. Lo Spirito è intrinsecamente più elevato degli esseri mortali e lo Spirito di Dio è intrinsecamente santo e trionfante sulla carne. Se lo Spirito avesse compiuto quest'opera direttamente, non sarebbe in grado di giudicare tutta la disobbedienza dell'uomo e non potrebbe rivelare tutte le sue iniquità. Poiché l'opera di giudizio viene effettuata anche attraverso le concezioni che l'uomo ha di Dio ed egli non ha mai avuto alcuna concezione dello Spirito, lo Spirito non è in grado di rivelare meglio l'ingiustizia degli uomini né, tanto meno, di svelare completamente tale ingiustizia. Il Dio incarnato è il nemico di tutti coloro che non Lo conoscono. Attraverso il giudizio delle concezioni e dell'opposizione dell'uomo nei Suoi confronti, Egli rivela tutta la disobbedienza del genere umano. Gli effetti della Sua opera nella carne sono più evidenti di quelli dell'opera dello Spirito. E così, il giudizio di tutta l'umanità non viene effettuato direttamente dallo Spirito, ma è opera di Dio incarnato. Dio nella carne può essere visto e toccato dall'uomo, ed Egli può conquistare completamente l'uomo. Nel suo rapporto con Dio nella carne, l'uomo progredisce dall'opposizione all'obbedienza, dalla persecuzione all'accettazione, dalla concezione alla conoscenza e dal rifiuto all'amore. Questi sono gli effetti dell'opera del Dio incarnato. L'uomo è salvato solo attraverso l'accettazione del Suo giudizio, a poco a poco arriva a conoscerLo attraverso le parole della Sua bocca, viene conquistato da Lui durante la sua opposizione nei Suoi confronti e riceve da Lui la fornitura della vita durante l'accettazione del Suo castigo. Tutto questo è opera di Dio nella carne e non di Dio nella Sua identità di Spirito. L'opera svolta da Dio incarnato è la più grande e la più profonda, e la parte cruciale delle tre fasi dell'opera di Dio sono le due fasi dell'opera di incarnazione. La profonda corruzione dell'uomo è un

grande ostacolo per l'opera di Dio incarnato. In particolare, l'opera svolta sulle persone degli ultimi giorni è tremendamente difficile, l'ambiente è ostile e il calibro di ogni tipo di persona è piuttosto scarso. Eppure, alla fine di quest'opera, si otterrà l'effetto corretto, senza difetti; questo è l'effetto dell'opera della carne, e questo è più convincente di quello dell'opera dello Spirito. Le tre fasi dell'opera di Dio saranno concluse nella carne e devono essere concluse da Lui. L'opera più importante e più cruciale è fatta nella carne, e la salvezza dell'uomo deve essere effettuata personalmente da Lui. Anche se tutti gli uomini sentono che il Dio nella carne non è in relazione all'uomo, nei fatti questa carne riguarda il destino e l'esistenza di tutta l'umanità.

Ogni fase dell'opera di Dio è per il bene di tutta l'umanità e si rivolge a tutto il genere umano. Anche se si tratta della Sua opera nella carne, essa, tuttavia, è rivolta a tutti gli uomini; Egli è il Dio di tutti gli uomini ed è il Dio di tutti gli esseri creati e non creati. Sebbene la Sua opera nella carne sia all'interno di un ambito limitato e anche l'oggetto di quest'opera sia limitato, ogni volta che Si fa carne per compiere la Sua opera, Egli sceglie un oggetto della Sua opera che è sommamente rappresentativo; non seleziona un gruppo di persone semplici e ordinarie su cui lavorare, ma sceglie invece come oggetto della Sua opera un gruppo di persone capaci di essere rappresentative della Sua opera nella carne. Questo gruppo di persone è stato scelto perché la portata della Sua opera nella carne è limitata ed è preparata appositamente per la Sua carne incarnata e viene scelta soprattutto per la Sua opera nella carne. La selezione che Dio fa degli oggetti della Sua opera non è priva di fondamento, ma secondo principio: lo scopo deve essere di beneficio per l'opera di Dio nella carne, e in grado di rappresentare l'intera umanità. Ad esempio, gli ebrei erano in grado di rappresentare l'intera umanità nell'accettare la personale redenzione da parte di Gesù e i cinesi sono in grado di rappresentare l'intera umanità nell'accettare la personale conquista da parte del Dio incarnato. C'è una base per la rappresentazione di tutta l'umanità da parte degli Ebrei e vi è anche una base per la rappresentazione di tutta l'umanità da parte del popolo cinese nell'accettare la conquista personale di Dio. Nulla rivela il significato della redenzione più che l'opera della redenzione fatta tra gli ebrei e niente rivela la completezza e il successo dell'opera

di conquista più che l'opera di conquista tra i cinesi. L'opera e la parola di Dio incarnato sembrano essere rivolte solo a un piccolo gruppo di persone, ma in realtà la Sua opera tra questo piccolo gruppo è l'opera dell'intero universo e la Sua parola è rivolta a tutto il genere umano. Dopo che la Sua opera nella carne sarà volta al termine, coloro che Lo seguono cominceranno a diffondere l'opera che Egli ha compiuto in mezzo a loro. La cosa migliore della Sua opera nella carne è che Egli può lasciare parole ed esortazioni accurate e la Sua specifica volontà per l'umanità a coloro che Lo seguono, in modo che, poi, i Suoi seguaci possano trasmettere più accuratamente e più concretamente tutta la Sua opera nella carne e la Sua volontà per l'intera umanità a coloro che accettano questa via. Solo l'opera di Dio nella carne tra gli uomini compie veramente il fatto che Dio sia e viva con l'uomo. Solo questa opera soddisfa il desiderio dell'uomo di contemplare il volto di Dio, testimoniare la Sua opera e ascoltare la Sua parola personale. Il Dio incarnato pone fine all'età in cui erano mostrate all'umanità solo le spalle di Jahvè, e conclude anche l'età della fede dell'umanità in un Dio vago. In particolare, l'opera dell'ultimo Dio incarnato porta tutta l'umanità in un'età che è più realistica, più pratica e più piacevole. Egli non solo conclude l'età della legge e della dottrina; cosa ancora più importante, Egli rivela all'umanità un Dio che è reale e normale, che è giusto e santo, che sblocca l'opera del piano di gestione e dimostra i misteri e la destinazione del genere umano, che ha creato l'uomo e porta a termine l'opera di gestione, e che è rimasto nascosto per migliaia di anni. Egli porta l'età della vaghezza ad una fine completa, conclude l'epoca in cui l'intera umanità desiderava cercare il volto di Dio, ma non era in grado di farlo, Egli pone fine all'epoca in cui l'intera umanità serviva Satana, e conduce tutta l'umanità lungo l'intero percorso, all'interno di una nuova era. Tutto questo è il risultato dell'opera di Dio nella carne, anziché dello Spirito di Dio. Quando Dio opera nella Sua carne, quelli che Lo seguono non brancolano più dietro a quelle cose che sembrano esistere e non esistere, e cessano di ipotizzare la volontà di un Dio vago. Quando Dio diffonde la Sua opera nella carne, quelli che Lo seguono trasmettono l'opera che Egli ha compiuto nella carne a tutte le religioni e confessioni e comunica tutte le Sue parole alle orecchie dell'intera umanità. Ciò che viene ascoltato da coloro che ricevono il Suo Vangelo, saranno i fatti della Sua opera, cose personalmente viste e udite dall'uomo,

e saranno fatti e non voci per sentito dire. Questi fatti sono la prova con cui Egli diffonde l'opera e sono anche gli strumenti che utilizza nella diffusione dell'opera. Senza l'esistenza dei fatti, il Suo Vangelo non si sarebbe diffuso in tutti i paesi e in tutti i luoghi; senza fatti, ma solo con l'immaginazione dell'uomo, Egli non sarebbe mai stato in grado di compiere l'opera di conquista dell'intero universo. Lo Spirito è impalpabile per l'uomo e invisibile a lui e l'opera dello Spirito è incapace di lasciare qualsiasi ulteriore prova o fatto relativi all'opera di Dio per l'uomo. L'uomo non vedrà mai il vero volto di Dio e crederà sempre in un Dio vago, che non esiste. L'uomo non vedrà mai il volto di Dio, né sentirà mai le parole pronunciate personalmente da Lui. Le fantasie dell'uomo sono, dopo tutto, vuote e non possono sostituire il vero volto di Dio; l'indole intrinseca di Dio e l'opera di Dio Stesso non possono essere impersonate dall'uomo. Il Dio invisibile in cielo e la Sua opera possono essere portati sulla terra solo dal Dio incarnato che compie personalmente la Sua opera tra gli uomini. Questo è il modo più ideale in cui Egli appare all'uomo, in cui l'uomo Lo vede e viene a conoscere il Suo vero volto e ciò non può essere ottenuto da un Dio non incarnato. Dopo che Dio ha svolto la Sua opera fino a questa fase, la Sua opera ha già raggiunto l'effetto ottimale ed è stata un completo successo. L'opera personale di Dio nella carne ha già completato il novanta per cento dell'opera di tutta la Sua gestione. Questa carne ha fornito un inizio migliore a tutta la Sua opera e una sintesi per tutta la Sua opera e ha promulgato tutta la Sua opera e ha reso l'ultimo complessivo compimento di tutta quest'opera. D'ora in poi, non ci sarà un altro Dio incarnato per compiere la quarta fase dell'opera di Dio e non ci sarà una terza incarnazione di Dio come opera più mirabile.

Ogni fase dell'opera di Dio nella carne rappresenta la Sua opera dell'intera epoca e non un certo periodo come l'opera dell'uomo. E così, la fine dell'opera della Sua ultima incarnazione non significa che essa sia arrivata a una fine completa, poiché la Sua opera nella carne rappresenta l'intera epoca e non rappresenta solo il periodo in cui Egli la compie. Si tratta solo del fatto che Egli finisce la Sua opera dell'intera epoca durante il tempo in cui è nella carne, dopo di che essa si diffonderà in tutti i luoghi. Dopo che il Dio incarnato avrà compiuto il Suo ministero, affiderà la Sua futura opera a coloro che Lo

seguono. In questo modo, la Sua opera dell'intera epoca sarà portata avanti ininterrottamente. L'opera dell'intera epoca dell'incarnazione sarà considerata conclusa solo dopo che si sarà diffusa nell'universo intero. L'opera di Dio incarnato inaugura una nuova epoca e coloro che continuano la Sua opera sono gli uomini che sono utilizzati da Lui. L'opera svolta dall'uomo è tutta all'interno del ministero di Dio nella carne ed è incapace di andare oltre questo ambito. Se il Dio incarnato non viene a compiere la Sua opera, l'uomo non è in grado di portare la vecchia epoca alla fine e di inaugurare una nuova epoca. L'opera svolta da parte dell'uomo è limitata al solo ambito del proprio dovere, umanamente possibile, e che non rappresenta l'opera di Dio. Solo il Dio incarnato può venire a completare l'opera che Egli deve compiere e, a parte Lui, nessuno può compiere quest'opera in Sua vece. Naturalmente, ciò di cui parlo è in relazione all'opera di incarnazione. Questo Dio incarnato prima svolge una fase dell'opera che non è conforme alle concezioni dell'uomo, dopo di che compie un'ulteriore opera, che non è conforme alle concezioni dell'uomo. Lo scopo dell'opera è la conquista dell'uomo. In un certo senso, l'incarnazione di Dio non è conforme alle concezioni dell'uomo, oltre al fatto che Egli compie più lavoro che non è conforme alle concezioni dell'uomo e così l'uomo sviluppa una visione anche più critica nei Suoi riguardi. Egli compie semplicemente l'opera di conquista tra gli uomini che hanno una miriade di concezioni su di Lui. Indipendentemente da come Lo trattino, una volta che Egli avrà adempiuto il Suo ministero, tutti gli uomini saranno soggetti al Suo dominio. Il fatto di quest'opera non si riflette soltanto fra il popolo cinese, ma rappresenta il modo in cui tutta l'umanità deve essere conquistata. Gli effetti che si ottengono in queste persone sono precursori di quelli che saranno raggiunti in tutta l'umanità e gli effetti dell'opera che Egli compirà in futuro supereranno persino, in modo crescente, quelli su queste persone. L'opera di Dio nella carne non comporta grande clamore, né è avvolta nell'oscurità. È vera e attuale ed è un'opera in cui uno più uno fa due. Non è nascosta a nessuno e non inganna nessuno. Quelle che la gente vede sono cose vere e genuine e ciò che l'uomo guadagna è effettiva verità e conoscenza. Quando l'opera sarà terminata, l'uomo avrà di Lui una nuova conoscenza e coloro che veramente ricercano Dio non dovranno più avere alcuna concezione di Lui. Questo non è solo l'effetto della Sua opera sul popolo cinese, ma

rappresenta anche l'effetto della Sua opera nel conquistare l'intera umanità, poiché niente è più vantaggioso di questa carne per l'opera di conquista di tutta l'umanità e l'opera di questa carne e tutto di questa carne. Essi sono utili per la Sua opera oggi e vantaggiosi per la Sua opera in futuro. Questa carne conquisterà e acquisterà l'intera umanità. Non c'è opera migliore attraverso la quale l'intera umanità contemplerà Dio, Gli obbedirà e Lo conoscerà. L'opera svolta da parte dell'uomo rappresenta solo una portata limitata e, quando Dio compie la Sua opera, non parla a una certa persona, ma a tutta l'umanità e a tutti coloro che accettano le Sue parole. La fine che Egli proclama è la fine di tutti gli uomini, non solo la fine di una certa persona. Egli non riserva a nessuno un trattamento speciale, né vittimizza nessuno, lavora e parla in favore di tutta l'umanità. Così questo Dio incarnato ha già classificato l'intera umanità in base al genere, l'ha già giudicata e ha organizzato una destinazione adatta per essa. Sebbene Dio compia la Sua opera solamente in Cina, Egli infatti ha già risolto l'opera di tutto l'universo. Egli non può aspettare fino a quando la Sua opera si sarà diffusa tra tutta l'umanità prima di rendere effettive le Sue affermazioni e disposizioni, passo dopo passo. Non sarebbe allora troppo tardi? Ora Egli è pienamente in grado di completare l'opera futura in anticipo. Poiché Colui che sta lavorando è Dio nella carne, Egli sta compiendo un'opera senza limiti all'interno di una portata limitata e, in seguito, farà sì che l'uomo compia il dovere che dovrebbe compiere; questo è il principio della Sua opera. Egli può vivere con l'uomo solo per un certo tempo e non può accompagnarlo fino a che l'opera dell'intera epoca sia conclusa. È per il fatto di essere Dio, che Egli predice la Sua opera futura in anticipo. In seguito, Egli classificherà tutta l'umanità in base al tipo, mediante le Sue parole, e l'umanità entrerà nella Sua opera passo-a-passo secondo le Sue parole. Nessuno sfuggirà e tutto sarà messo in pratica in base a questo. Così, in futuro, l'epoca sarà guidata dalle Sue parole e non dallo Spirito.

L'opera di Dio nella carne deve essere compiuta nella carne. Se fosse compiuta direttamente dallo Spirito di Dio non produrrebbe alcun effetto. Anche se fosse compiuta dallo Spirito, l'opera non sarebbe di grande importanza e non sarebbe, in definitiva, affatto convincente. Tutte le creature vogliono sapere se l'opera del Creatore

ha un significato, che cosa rappresenti, per il bene di chi venga svolta, se l'opera di Dio sia piena di autorità e saggezza e se sia intrisa di sommo valore e significato. L'opera che Egli compie è per la salvezza di tutto il genere umano, al fine di sconfiggere Satana e di portare testimonianza di Se Stesso tra tutte le cose. Come tale, l'opera che Egli compie deve essere di grande importanza. La carne dell'uomo è stata corrotta da Satana e, per lo più, del tutto accecata e profondamente danneggiata. La ragione fondamentale per cui Dio opera personalmente nella carne è perché l'oggetto della Sua salvezza è l'uomo, che è di carne e anche perché Satana usa la carne dell'uomo per disturbare l'opera di Dio. La battaglia con Satana è in realtà l'opera di conquista dell'uomo e, al tempo stesso, l'uomo è anche oggetto della salvezza di Dio. In questo modo, l'opera di Dio incarnato è essenziale. Satana ha corrotto la carne dell'uomo ed egli è divenuto la personificazione di Satana e l'oggetto che Dio deve sconfiggere. In questo modo, si realizza sulla terra l'opera di combattere con Satana e salvare l'umanità e Dio deve diventare umano al fine di combattere con Satana. Questa è un'opera di estrema praticità. Quando Dio sta lavorando nella carne, Egli sta in realtà combattendo la battaglia con Satana nella carne. Quando lavora nella carne, Egli sta compiendo la Sua opera nel regno spirituale e rende reale sulla terra l'intera Sua opera nel regno spirituale. Colui che viene conquistato è l'uomo, che Gli è disobbediente, mentre colui che viene sconfitto è la personificazione di Satana (naturalmente, anche in questo caso, l'uomo), che è in inimicizia con Lui, e anche colui che viene, in ultima analisi, salvato è l'uomo. In questo modo, risulta ancora più necessario per Lui diventare un uomo che abbia il guscio esterno di una creatura, in modo da essere in grado di condurre una vera e una propria battaglia con Satana, per conquistare l'uomo, che Gli è disobbediente ed è dotato dello stesso Suo guscio esterno, e salvare l'uomo che è dotato dello stesso Suo guscio esterno ed è stato danneggiato da Satana. Il Suo nemico è l'uomo, l'oggetto della Sua conquista è l'uomo e l'oggetto della Sua salvezza è l'uomo, che è stato creato da Lui. Così, Egli deve diventare uomo e, in questo modo, la Sua opera diventa molto più facile. Egli è in grado di sconfiggere Satana e conquistare il genere umano e, inoltre, è in grado di salvare l'umanità. Sebbene questa carne sia normale e reale, Egli non è carne comune: Egli non è carne che è solo umana, ma carne che è allo stesso tempo umana e divina. Questa è la Sua differenza rispetto

all'uomo ed è il segno dell'identità di Dio. Solo una carne come questa può compiere l'opera che Egli ha intenzione di compiere e adempiere il ministero di Dio nella carne e portare a definitivo compimento la Sua opera tra gli uomini. Se non fosse così, la Sua opera tra gli uomini sarebbe sempre vuota e viziata. Anche se Dio può combattere la battaglia con lo spirito di Satana ed emergere vittorioso, la vecchia natura dell'uomo corrotto non può mai essere risolta e coloro che Gli sono disobbedienti e Gli si oppongono non possono mai diventare veramente soggetti al Suo dominio, vale a dire, Egli non può mai conquistare il genere umano e non può mai guadagnare l'intera umanità. Se la Sua opera sulla terra non può essere risolta, la Sua gestione non sarà mai portata a termine e l'intera umanità non sarà in grado entrare nel riposo. Se Dio non può entrare nel riposo con tutte le Sue creature, non ci sarà mai un esito a tale opera di gestione e la gloria di Dio di conseguenza scomparirà. Anche se la Sua carne non ha alcuna autorità, l'opera che Egli compie avrà raggiunto il suo effetto. Questa è la direzione inevitabile della Sua opera. Indipendentemente dal fatto che la Sua carne possieda autorità o meno, finché Egli sarà in grado di compiere l'opera di Dio Stesso, allora Egli è Dio Stesso. Indipendentemente da quanto normale e ordinaria sia questa carne, Egli può compiere l'opera che dovrebbe compiere, perché questa carne è Dio e non solo un uomo. La ragione per cui questa carne può compiere l'opera che l'uomo non può compiere è perché la Sua intima essenza è diversa da quella di qualsiasi uomo, e la ragione per cui Egli può salvare l'uomo è perché la Sua identità è diversa da quella di qualsiasi uomo. Questa carne è così importante per l'umanità perché Egli è uomo e ancora più Dio, perché Egli può compiere l'opera che nessun uomo ordinario di carne può compiere e perché Egli può salvare l'uomo corrotto, che vive insieme a Lui sulla terra. Sebbene sia identico all'uomo, il Dio incarnato è più importante per l'umanità di qualsiasi persona di valore, perché Egli può compiere l'opera che non può essere compiuta dallo Spirito di Dio, è più capace dello Spirito di Dio di portare testimonianza a Dio Stesso ed è più capace dello Spirito di Dio di guadagnare pienamente l'umanità. Di conseguenza, sebbene questa carne sia normale e ordinaria, il Suo contributo al genere umano e la Sua importanza per l'esistenza del genere umano Lo rendono altamente prezioso e il valore reale e il significato di questa carne è incommensurabile per qualsiasi

uomo. Sebbene questa carne non possa distruggere direttamente Satana, Egli può usare la Sua opera per conquistare il genere umano e sconfiggere Satana e rendere Satana completamente sottomesso al Suo dominio. È perché Dio è incarnato che Egli può sconfiggere Satana ed è in grado di salvare l'umanità. Egli non distrugge direttamente Satana, ma Si fa carne per compiere l'opera di conquistare l'uomo, che è stato corrotto da Satana. In questo modo, Egli è maggiormente in grado di rendere testimonianza a Se Stesso tra le creature, ed è maggiormente in grado di salvare l'uomo corrotto. La sconfitta di Satana da parte del Dio incarnato porta una maggiore testimonianza, ed è più convincente, della diretta distruzione di Satana da parte dello Spirito di Dio. Dio nella carne è più in grado di aiutare l'uomo a conoscere il Creatore, ed è maggiormente in grado di rendere testimonianza a Se Stesso tra le creature.

da "La Parola appare nella carne"

6. Perché si dice che le due incarnazioni completano il significato dell'incarnazione?

Verseti biblici di riferimento:

“Così anche Cristo, dopo essere stato offerto una volta sola, per portare i peccati di molti, apparirà una seconda volta, senza peccato, a quelli che L'aspettano per la loro salvezza” (Ebrei 9:28).

“Nel principio era la Parola, e la Parola era con Dio, e la Parola era Dio” (Giovanni 1:1).

Parole di Dio attinenti:

La prima incarnazione era finalizzata a redimere l'uomo dal peccato, a redimerlo attraverso il corpo carnale di Gesù; in altre parole, Egli ha salvato l'uomo dalla croce, ma l'indole satanica corrotta ancora restava nell'uomo. La seconda incarnazione non deve più fungere da sacrificio per il peccato, ma deve invece essere volta a salvare completamente coloro che sono stati redenti dal peccato. Ciò avviene affinché coloro che sono stati perdonati possano essere liberati dai loro peccati e mondati completamente e, conseguendo un cambiamento della loro indole, possano liberarsi dall'influsso delle tenebre di Satana e ritornare davanti al trono di Dio. Solo in questo modo l'uomo può essere pienamente santificato. Dopo che è terminata l'Età della Legge, e a cominciare dall'Età della Grazia, Dio ha cominciato l'opera di salvezza che prosegue fino agli ultimi giorni, quando Egli, giudicando e castigando il genere umano per la sua insubordinazione, porterà definitivamente a compimento la purificazione dell'umanità. Solo allora Dio concluderà la Sua opera di salvezza e Si metterà a riposare. Nelle tre fasi dell'opera, pertanto, Dio Si è fatto carne solo due volte per svolgere Egli Stesso la Sua opera tra gli uomini. Questo perché solo una delle tre fasi dell'opera consiste nel guidare l'uomo nel condurre la propria vita, mentre le altre due consistono nell'opera di salvezza. Solo facendosi carne Dio può vivere accanto all'uomo, sperimentare la sofferenza del mondo e vivere in un normale corpo fatto di carne. Solo in questo modo può fornire agli uomini la via concreta di cui hanno bisogno in quanto esseri del creato.

È attraverso l'incarnazione di Dio che l'uomo riceve da Lui la piena salvezza, e non direttamente dal cielo in risposta alle sue preghiere poiché, essendo l'uomo fatto di carne, non ha modo di vedere lo Spirito di Dio, e tanto meno di avvicinarsi al Suo Spirito. L'unica cosa con cui l'uomo possa entrare in contatto è la carne incarnata di Dio, e solo in questo modo può comprendere tutte le vie e tutte le verità e ricevere la piena salvezza. La seconda incarnazione sarà sufficiente a mondare i peccati dell'uomo e purificarlo pienamente. Con la seconda incarnazione, dunque, verrà portata a termine in tutta la sua interezza l'opera di Dio nella carne e il significato della Sua incarnazione sarà reso completo.

Tratto da "Il mistero dell'incarnazione (4)" in "La Parola appare nella carne"

All'epoca in cui Gesù stava compiendo la Sua opera, l'uomo Lo conosceva ancora in modo vago e poco chiaro. L'uomo aveva sempre creduto che fosse il figlio di Davide e Lo aveva proclamato un grande profeta, il Signore benevolo che redime i peccati dell'umanità. Alcuni, grazie alla loro fede, erano stati guariti solo toccando l'orlo della Sua veste; i ciechi erano riusciti a vedere e persino i morti erano potuti resuscitare. Tuttavia, l'uomo non era in grado di scoprire l'indole satanica corrotta profondamente radicata dentro di sé e non sapeva nemmeno come spogliarsene. L'uomo ha ricevuto molta grazia, come la pace e la felicità della carne, il fatto che la fede di un membro portasse la benedizione a un'intera famiglia, la guarigione dalla malattia e così via. Il resto consisteva nelle sue buone azioni e nel suo aspetto devoto; chi riusciva a vivere sulla base di queste cose era considerato un credente accettabile. Solo i credenti di questo tipo potevano accedere al paradiso dopo la morte, ossia essere salvati. Nel corso della loro vita, però, questi uomini non hanno compreso affatto la via della vita. Non facevano altro che commettere peccati e poi confessarli seguendo un ciclo continuo, senza un percorso per cambiare la loro indole: tale era la condizione dell'uomo nell'Età della Grazia. L'uomo ha ricevuto la completa salvezza? No! Dopo che quella fase è giunta a compimento, dunque, restava ancora l'opera del giudizio e del castigo. Questa fase serve a rendere l'uomo puro attraverso la parola e a dargli così un cammino da seguire. Non sarebbe fruttuosa né significativa se proseguisse nella cacciata dei demoni, perché

non riuscirebbe nell'intento di estirpare la natura peccaminosa dell'uomo e l'uomo si fermerebbe solo al perdono dei peccati. Attraverso il sacrificio offerto per il peccato, all'uomo sono stati perdonati i suoi peccati, poiché l'opera della crocifissione è già giunta al termine e Dio ha prevalso su Satana. Però, dal momento che l'indole corrotta dell'uomo rimane ancora dentro di lui, l'uomo può ancora peccare e resistere a Dio e Dio non ha guadagnato l'umanità. Ecco perché, in questa fase dell'opera, Dio usa la parola per svelare l'indole corrotta dell'uomo e fare in modo che egli pratichi in conformità al cammino giusto. Questa fase è più importante della precedente e anche più fruttuosa, perché ora è la parola a fornire direttamente la vita dell'uomo e a permettere che la sua indole sia completamente rinnovata; è una fase molto più approfondita dell'opera. Pertanto, l'incarnazione negli ultimi giorni ha completato il significato dell'incarnazione di Dio e ultimato il piano di gestione di Dio per la salvezza dell'uomo.

Tratto da "Il mistero dell'incarnazione (4)" in "La Parola appare nella carne"

Nella Sua prima incarnazione, Dio non portò a termine l'opera dell'incarnazione; concluse solamente la prima fase dell'opera che Dio doveva realizzare nella carne. Quindi, allo scopo di terminare l'opera di incarnazione, Dio è tornato un'altra volta nella carne, realizzandone tutta la normalità e realtà, vale a dire, rendendo la Parola di Dio manifesta in una carne del tutto comune e normale, portando a termine in tal modo l'opera che aveva lasciato incompleta nella carne. La seconda carne incarnata è fondamentalmente simile alla prima, ma è ancora più reale e normale rispetto a essa. Di conseguenza, la sofferenza che la seconda carne incarnata sopporta è maggiore rispetto a quella della prima, ma è una sofferenza che è conseguenza del Suo ministero nella carne, diversa dalla sofferenza dell'uomo corrotto. Ha anche origine dalla normalità e realtà della Sua carne. Dal momento che Egli svolge il Suo ministero in una carne del tutto normale e reale, la carne deve sopportare molte difficoltà. Più la carne è normale e reale, maggiormente Egli soffrirà nello svolgimento del Suo ministero. L'opera di Dio è espressa in una carne molto comune, che non è in alcun modo soprannaturale. Dal momento che la Sua carne è normale e deve anche farsi carico dell'opera di salvare l'uomo, Egli soffre in misura ancor maggiore di quanto non farebbe una carne

soprannaturale: tutta questa sofferenza deriva dalla realtà e dalla normalità della Sua carne. Dalla sofferenza che le due carni incarnate hanno subito nel compimento del Loro ministero, è possibile vedere l'essenza della carne incarnata. Più la carne è normale, maggiore è il dolore che Egli deve subire nello svolgimento dell'opera; più la carne che intraprende l'opera è reale, maggiormente severe sono le nozioni che il popolo si forma e maggiori sono i rischi che è probabile Egli corra. Eppure, più la carne è reale, più essa possiede i bisogni e la completa ragione di un essere umano normale, maggiormente Egli è in grado di affrontare l'opera di Dio nella carne. È stata la carne di Gesù a essere inchiodata alla croce, la Sua carne che Egli ha ceduto come offerta per il peccato; fu tramite una carne dotata di normale umanità che Egli sconfisse Satana e salvò completamente l'uomo dalla croce. Ed è come carne completa che Dio nella Sua seconda incarnazione compie l'opera di conquista e sconfigge Satana. Solamente una carne del tutto normale e reale può compiere l'opera di conquista nella sua interezza e rendere una formidabile testimonianza. Vale a dire, la conquista dell'uomo è resa efficace attraverso la realtà e la normalità di Dio nella carne, non tramite miracoli e rivelazioni soprannaturali. Il ministero di questo Dio incarnato consiste nel parlare e in tal modo conquistare e perfezionare l'uomo; in altri termini, l'opera dello Spirito realizzata nella carne, il ministero della carne, è di parlare e in tal modo conquistare, svelare, perfezionare ed eliminare completamente l'uomo. E quindi, è nel lavoro di conquista che l'opera di Dio nella carne sarà portata a termine completamente. Il lavoro di redenzione iniziale era solo l'avvio dell'opera di incarnazione; la carne che compie il lavoro di conquista terminerà l'intera opera di incarnazione. [...] In questa fase dell'opera, Dio non compie segni e prodigi, in modo che l'opera raggiunga i propri risultati attraverso le parole. Il motivo di ciò, inoltre, è che l'opera di Dio incarnato questa volta non è la guarigione degli infermi e la cacciata dei demoni, ma la conquista dell'uomo tramite il parlare, vale a dire che la capacità innata posseduta da questa carne incarnata di Dio è di pronunciare parole e di conquistare l'uomo, non di guarire gli infermi e scacciare i demoni. La Sua opera nella normale umanità non è di compiere miracoli, né di guarire gli infermi e scacciare i demoni, ma di parlare e quindi la seconda carne incarnata sembra alle persone molto più normale rispetto alla prima. Gli individui vedono che

l'incarnazione di Dio non è una menzogna, ma questo Dio incarnato è diverso rispetto a Gesù incarnato e, sebbene rappresentino entrambi Dio incarnato, non sono del tutto identici. Gesù possedeva la normale umanità, l'umanità ordinaria, ma Egli era accompagnato da molti segni e prodigi. In questo Dio incarnato gli occhi umani non vedranno alcun segno o prodigio, né la guarigione degli infermi né la cacciata dei demoni, né il camminare sull'acqua, né il digiuno di quaranta giorni. Egli non compie la stessa opera che svolse Gesù, non perché la Sua carne sia fundamentalmente in qualche modo diversa da quella di Gesù, ma perché guarire gli infermi e scacciare i demoni non è il Suo ministero. Egli non demolisce la Sua opera e non la sconvolge. Dal momento che conquista l'uomo tramite le Sue parole reali, non ha bisogno di assoggettarlo con miracoli e, quindi, questa fase rappresenta il completamento dell'opera di incarnazione.

Tratto da "L'essenza della carne abitata da Dio" in "La Parola appare nella carne"

Perché dico che il significato dell'incarnazione non era compiuto nell'opera di Gesù? Perché la Parola non era diventata del tutto carne. Ciò che fece Gesù era solamente una parte dell'opera di Dio nella carne; Egli svolse soltanto il lavoro di redenzione e non l'opera di guadagnare completamente l'uomo. Per questo scopo Dio Si è fatto carne un'altra volta negli ultimi giorni. Anche questa fase dell'opera è svolta in una carne comune, compiuta da un essere umano del tutto normale, la cui umanità non è in alcun modo trascendente. In altri termini, Dio è diventato un essere umano completo ed è una persona la cui identità è quella di Dio, un essere umano completo, una carne completa, Qualcuno che sta compiendo l'opera. All'occhio umano, è solamente una carne in alcun modo trascendente, una persona assolutamente comune che può parlare la lingua del cielo, che non mostra alcun segno miracoloso, che non compie miracoli, né tantomeno rivela la verità nascosta in merito alla religione in grandi sale di riunione. L'opera della seconda carne incarnata sembra alle persone completamente diversa rispetto a quella della prima, a tal punto che le due non paiono avere nulla in comune e, questa volta, non è visibile niente della prima opera. Sebbene l'opera della seconda carne incarnata sia diversa da quella della prima, ciò non prova che la Loro fonte non sia la stessa. Se la Loro fonte sia la stessa dipende dalla natura dell'opera svolta dalle carni e non dai Loro

involucri esteriori. Nel corso delle tre fasi della Sua opera, Dio è stato incarnato due volte e, in entrambi i casi, l'opera di Dio incarnato introduce una nuova era, dà inizio a una nuova opera; le incarnazioni si completano a vicenda. Per gli occhi umani è impossibile riconoscere che le due carni, in realtà, provengono dalla stessa fonte. Naturalmente, ciò va al di là della capacità dell'occhio umano o della mente umana. Ma nella Loro essenza sono uguali, perché la Loro opera ha origine dallo stesso Spirito. Se le due carni incarnate abbiano origine dalla stessa fonte non può essere giudicato dall'era e dal luogo in cui sono nate o da altri simili elementi, ma dall'opera divina da Esse espressa. La seconda carne incarnata non compie nessuna delle opere che ha svolto Gesù, perché l'opera di Dio non rispetta le convenzioni, ma apre ogni volta un nuovo sentiero. La seconda carne incarnata non ambisce ad approfondire o a consolidare l'impressione della prima carne nelle menti degli individui, ma a completarla e perfezionarla, per accrescere la conoscenza degli uomini in merito a Dio, per spezzare tutte le regole che sono presenti nei loro cuori e per spazzare via le immagini ingannevoli di Dio nei loro cuori. Si potrebbe dire che nessuna singola fase dell'opera di Dio può dare all'uomo una completa conoscenza di Dio; ognuna fornisce solo una parte, non la totalità. Sebbene Egli abbia espresso la Sua indole pienamente, a causa delle capacità di comprensione limitate dell'uomo, la sua conoscenza di Dio resta ancora incompleta. È impossibile, tramite il linguaggio umano, trasmettere la totalità dell'indole di Dio; quanto ancor meno può una sola fase della Sua opera esprimere pienamente Dio? Egli opera nella carne protetto dalla Sua normale umanità ed è possibile conoscerLo soltanto tramite le espressioni della Sua divinità, non attraverso il Suo involucro corporeo. Dio viene nella carne per consentire all'uomo di conoscerLo tramite la Sua molteplice opera, e non esistono due fasi della Sua opera che siano identiche. Solamente in questo modo, l'uomo può possedere una piena conoscenza dell'opera di Dio nella carne, non limitata a un unico aspetto.

Tratto da "L'essenza della carne abitata da Dio" in "La Parola appare nella carne"

La fase dell'opera compiuta da Gesù realizzava solo la sostanza dell'affermazione "la Parola era con Dio": la verità di Dio era con Dio, e lo Spirito di Dio era con la carne ed

era inseparabile dalla carne. Vale a dire, la carne di Dio incarnato era con lo Spirito di Dio, e ciò è la prova più grande che Gesù incarnato è stato la prima incarnazione di Dio. Questa fase dell'opera realizza esattamente il significato interiore di "La Parola Si è fatta carne", ha conferito un significato più profondo a "la Parola era con Dio, e la Parola era Dio" e ti permette di credere fermamente alle parole "Nel principio era la Parola". Vale a dire che, al momento della creazione Dio possedeva le parole, le Sue parole erano con Lui e inseparabili da Lui e, nell'età finale, Egli rende persino più chiaro il potere e l'autorità delle Sue parole, e permette all'uomo di vedere tutte le Sue vie, di sentire tutte le Sue parole. Tale è l'opera dell'età finale. Devi arrivare a comprendere queste cose fino in fondo. Non è questione di conoscere la carne, ma di come tu comprendi la carne e la Parola. Questa è la testimonianza che devi rendere, ciò che tutti devono sapere. Poiché questa è l'opera della seconda incarnazione e l'ultima volta che Dio Si fa carne, essa completa pienamente il significato dell'incarnazione, prosegue e svolge fino in fondo tutta l'opera di Dio nella carne e porta a conclusione l'era di Dio nella carne.

Tratto da "Pratica (4)" in "La Parola appare nella carne"

7. Come comprendere che Cristo è la verità, la via e la vita?

Verseti biblici di riferimento:

“Nel principio era la Parola, e la Parola era con Dio, e la Parola era Dio. Essa era nel principio con Dio” (Giovanni 1:1-2).

“E la Parola è stata fatta carne ed ha abitato per un tempo fra noi, piena di grazia e di verità” (Giovanni 1:14).

“Io son la via, la verità e la vita; nessuno viene al Padre se non per mezzo di Me” (Giovanni 14:6).

“Le parole che vi ho dette sono spirito e vita” (Giovanni 6:63).

Parole di Dio attinenti:

La via della vita non è una cosa che possa essere detenuta da chiunque, né è facilmente ottenibile da tutti. Questo perché la vita può provenire solo da Dio, vale a dire che soltanto Dio Stesso ne possiede la sostanza, senza di Lui non vi è alcuna via della vita, e quindi solo Egli è la fonte della vita e la sorgente inesauribile dell'acqua viva di vita. Da quando ha creato il mondo, Dio ha compiuto molte opere concernenti la vitalità della vita, opere che donano la vita all'uomo e ha pagato un prezzo elevato affinché l'uomo potesse acquisire la vita, poiché Egli Stesso è vita eterna ed Egli Stesso è la via attraverso cui l'uomo viene fatto risorgere. Dio non è mai assente dal cuore dell'uomo e vive continuamente fra gli uomini. È la forza motrice della vita dell'uomo, il fondamento della sua esistenza e un ricco deposito per la sua vita dopo la nascita. Egli fa rinascere l'uomo e gli consente di vivere tenacemente in ogni suo ruolo. Grazie alla Sua potenza e alla Sua inestinguibile forza vitale, l'uomo è vissuto generazione dopo generazione, e in tutto questo la potenza della vita di Dio è stata il sostegno dell'esistenza dell'uomo e per tutto questo Dio ha pagato un prezzo che nessun uomo ordinario ha mai pagato. La forza vitale di Dio può prevalere su ogni potenza; inoltre, è superiore a ogni potenza. La Sua vita è eterna, la Sua potenza è straordinaria, e la Sua forza vitale non può essere sopraffatta da alcun essere creato né da alcuna forza nemica. La forza vitale di Dio esiste e irradia il suo splendore luminoso, indipendentemente dal tempo e dal luogo. Cielo e terra possono subire grandi cambiamenti, ma la vita di Dio rimane per sempre la stessa.

Tutte le cose passano, ma la vita di Dio rimane per sempre, poiché Egli è la fonte e la radice dell'esistenza di tutte le cose. La vita dell'uomo trae origine da Dio, l'esistenza del cielo è opera di Dio, e l'esistenza della terra deriva dalla potenza della vita di Dio. Nessun oggetto dotato di vitalità può trascendere la sovranità di Dio, e nessun essere dotato di vigore può sottrarsi all'ambito della Sua autorità. In tal modo ognuno, chiunque sia, deve sottomettersi al dominio di Dio, ognuno deve vivere sotto il Suo comando, e nessuno può sfuggire al Suo controllo.

Tratto da "Solo il Cristo degli ultimi giorni può offrire all'uomo la via della vita eterna" in "La Parola appare nella carne"

Dio Stesso è la vita e la verità, e la Sua vita e la Sua verità coesistono. Coloro che sono incapaci di acquisire la verità non acquisiranno mai la vita. Senza la guida, il sostegno e l'approvvigionamento della verità, acquisirai soltanto lettere, dottrine e, per di più, morte. La vita di Dio è onnipresente, e la Sua verità e la Sua vita coesistono. Se non riesci a trovare la fonte della verità, non acquisirai il nutrimento della vita; se non riesci ad acquisire l'approvvigionamento di vita, sicuramente non avrai alcuna verità e così, a parte immaginazioni e concezioni, la totalità del tuo corpo non sarà altro che carne, la tua fetida carne. Sappi che le parole dei libri non contano come vita, le testimonianze della storia non possono essere celebrate come verità, e le dottrine del passato non possono servire da resoconto delle parole attualmente pronunciate da Dio. Solamente ciò che è espresso da Dio quando Egli viene sulla terra e vive fra gli uomini è la verità, la vita, la volontà di Dio e il Suo presente modo di operare.

Tratto da "Solo il Cristo degli ultimi giorni può offrire all'uomo la via della vita eterna" in "La Parola appare nella carne"

Il Cristo degli ultimi giorni dona la vita e offre la via duratura e perpetua della verità. Questa verità è il cammino attraverso cui l'uomo guadagnerà la vita e l'unico cammino con cui egli conoscerà Dio e sarà da Lui approvato.

Tratto da "Solo il Cristo degli ultimi giorni può offrire all'uomo la via della vita eterna" in "La Parola appare nella carne"

Questa volta Dio viene a compiere l'opera non in un corpo spirituale ma in uno assai ordinario. Non è soltanto il corpo della seconda incarnazione di Dio, ma anche il corpo in cui Dio ritorna. È una carne assai ordinaria. In Lui non puoi vedere nulla che sia diverso dagli altri, ma puoi ricevere da Lui le verità che non hai mai udito in precedenza. Questa carne insignificante è la personificazione di tutte le parole di verità provenienti da Dio, che intraprende l'opera di Dio negli ultimi giorni, e un'espressione dell'intera indole di Dio che l'uomo è chiamato a conoscere. Non desideri intensamente vedere il Dio del cielo? Non desideri intensamente di capire il Dio del cielo? Non desideri intensamente vedere la destinazione dell'umanità? Egli ti rivelerà tutti questi segreti che nessun uomo è mai stato in grado di rivelarti, e ti dirà anche delle verità che tu non capisci. È la tua porta verso il Regno, la tua guida verso la nuova era. Una carne così ordinaria racchiude molti misteri insondabili. I Suoi atti ti risulteranno imperscrutabili, ma il fine dell'intera opera da Lui compiuta è sufficiente a farti capire che Egli non è semplice carne come crede l'uomo. Infatti Egli rappresenta la volontà di Dio nonché l'attenzione dimostrata da Dio verso l'umanità negli ultimi giorni. Anche se non puoi udire le parole che Egli pronuncia e che sembrano scuotere i cieli e la terra né vedere i Suoi occhi come fiamme splendenti, e anche se non puoi percepire la disciplina della Sua verga di ferro, puoi udire dalle Sue parole l'ira di Dio e sapere che Dio mostra compassione per l'umanità; puoi vedere l'indole giusta di Dio e la Sua sapienza e inoltre renderti conto dell'interesse e della preoccupazione che Dio nutre per l'intera umanità. L'opera di Dio negli ultimi giorni consiste nel consentire all'uomo di vedere il Dio del cielo vivo fra gli uomini in terra e permettere all'uomo di giungere a conoscere, obbedire, temere e amare Dio. Ecco perché è ritornato nella carne per una seconda volta. [...]

[...] Il fatto che siate arrivati a oggi è grazie a questa carne. È perché Dio vive nella carne che voi avete la possibilità di vivere. Tutta questa buona sorte è stata conquistata per via di quest'uomo ordinario. Non solo, ma alla fine ogni nazione adorerà quest'uomo ordinario, nonché renderà grazie e obbedirà a quest'uomo insignificante perché è la verità, la vita e la via che Egli ha portato che hanno salvato l'intera umanità, alleviato il

conflitto tra Dio e uomo, accorciato le distanze tra loro e aperto una connessione tra i pensieri di Dio e l'uomo. È Lui anche ad avere apportato ancora maggior gloria a Dio. Un uomo ordinario come questo non è forse degno della tua fiducia e della tua adorazione? Una carne così ordinaria non è forse adatta a essere chiamata Cristo? Un uomo così ordinario non può forse essere l'espressione di Dio fra gli uomini? Un tale uomo che aiuta l'umanità a essere risparmiata dalla catastrofe non è forse degno del vostro amore e della vostra accoglienza? Se voi respingete le verità pronunciate dalla Sua bocca e detestate anche la Sua esistenza in mezzo a voi, quale sarà il vostro destino?

Tratto da "Lo sai? Dio ha compiuto un'opera grandiosa fra gli uomini" in "La Parola appare nella carne"

Eppure è questa persona ordinaria, nascosta tra persone, che sta compiendo la nuova opera per la nostra salvezza. Egli non ci offre alcuna spiegazione, né ci dice perché sia venuto. Egli semplicemente compie l'opera che intende fare a piccoli passi, secondo il Suo piano. Le Sue parole e le Sue espressioni diventano sempre più frequenti. Dal consolare, esortare, ricordare e avvertire, al rimproverare e disciplinare; da toni gentili e benevoli, a parole risolte e maestose, instillando nell'uomo compassione e inquietudine al tempo stesso. Ogni cosa che Egli dice fa breccia nel nostro intimo più segreto e profondo, le Sue parole toccano i nostri cuori, pungono i nostri spiriti e ci lasciano umiliati e pieni di vergogna. [...]

A nostra insaputa, quest'uomo insignificante ci ha guidati, passo dopo passo, nell'opera di Dio. Passiamo attraverso innumerevoli prove, siamo soggetti a molti castighi e provati dalla morte. Siamo a conoscenza dell'indole giusta e maestosa di Dio, godiamo, per giunta, del Suo amore e della Sua compassione, arriviamo ad apprezzarNe la saggezza e il potere immenso, siamo testimoni della Sua amabilità e vediamo l'impaziente desiderio di Dio di salvare l'uomo. Nelle parole di questa persona comune arriviamo a conoscere l'indole e l'essenza di Dio, a comprendere la Sua volontà, a conoscere la natura e l'essenza dell'uomo, e a vedere la via della salvezza e la perfezione. Le Sue parole ci fanno "morire", per poi farci "rinascere" ancora; le Sue parole ci portano conforto, ma allo stesso tempo ci lasciano devastati dal senso di colpa e da un debito di

riconoscenza; le Sue parole ci portano gioia e pace, ma anche infinito dolore. A volte è come se fossimo agnelli al macello nelle Sue mani; altre volte è come se fossimo la pupilla dei Suoi occhi e godessimo del Suo amore e del Suo affetto; altre ancora è come se fossimo Suoi nemici, tramutati in cenere dall'ira nei Suoi occhi. Noi siamo l'umanità che Egli ha salvato, siamo come larve ai Suoi occhi, e siamo anche le pecorelle smarrite a cui Egli pensa giorno e notte per il desiderio di ritrovarle. Egli è misericordioso verso di noi, ci disprezza, ci innalza, ci conforta, ci esorta, ci guida, ci illumina, ci castiga, ci disciplina e alle volte persino ci maledice. Si preoccupa per noi giorno e notte, ci protegge e Si prende cura di noi costantemente, non ci abbandona mai, ci dedica tutta la Sua attenzione ed è disposto a pagare qualsiasi prezzo per noi. Attraverso le parole di quest'uomo semplice e ordinario, fatto di carne, noi abbiamo apprezzato l'interezza di Dio e visto il destino che Egli ha assegnato a ognuno di noi. [...]

Le espressioni di Dio continuano, Egli impiega vari metodi e strategie per ammonirci sulle nostre azioni e per esprimere la voce del Suo cuore. Le Sue parole contengono forza vitale, ci mostrano la via che dovremmo percorrere e ci permettono di comprendere quale sia la verità. Cominciamo a essere guidati dalle Sue parole, a focalizzarci sui toni e sui modi del Suo parlare, e inconsciamente iniziamo a provare interesse per la voce del cuore di questa persona qualunque. Egli compie sforzi scrupolosi per noi, perde sonno e appetito per noi, piange per noi, sospira per noi, geme nella malattia per noi, subisce l'umiliazione per il bene del nostro destino e per la nostra salvezza, il Suo cuore sanguina e lacrima per la nostra insensibilità e ribellione. Questo Suo essere e questo Suo avere sono al di là delle qualità di una persona ordinaria e non possono essere posseduti e ottenuti da nessuno dei corrotti. Egli mostra una tolleranza e una pazienza che nessuna persona comune possiede, così come nessuna creatura possiede Suo amore. Nessuno a parte Lui può conoscere tutti i nostri pensieri e comprendere così profondamente la nostra natura e la nostra essenza, o giudicare la ribellione e la corruzione del genere umano, o parlarci e operare tra di noi in questo modo per conto del Dio dei cieli. Nessuno a parte Lui può possedere l'autorità, la saggezza e la dignità di Dio; l'indole di Dio e ciò che Egli ha ed è sono rivelati, nella loro interezza, da Lui.

Nessuno a parte Lui può mostrarci la via e portarci la luce. Nessuno a parte Lui può rivelare i misteri che Dio ha tenuto segreti dalla creazione fino ad oggi. Nessuno a parte Lui può liberarci dalla schiavitù di Satana e dalla nostra indole corrotta. Egli rappresenta Dio ed esprime la voce del cuore di Dio, le Sue esortazioni e le Sue parole di giudizio verso il genere umano. Egli ha iniziato una nuova età, una nuova era, ha portato un nuovo cielo e una nuova terra, una nuova opera, ci ha portato speranza e ha posto fine alla vita che conducevamo senza scopo e ci ha permesso di scorgere appieno il cammino verso la salvezza. Egli ha conquistato il nostro intero essere e guadagnato i nostri cuori. Da quel momento in poi le nostre menti diventano consapevoli, i nostri spiriti sembrano ravvivati: questa persona insignificante e ordinaria che vive tra di noi ed è stata da noi a lungo rifiutata non è forse il Signore Gesù che è sempre nei nostri pensieri e che bramiamo giorno e notte? È Lui! È veramente Lui! È il nostro Dio! Egli è la verità, la via e la vita! Egli ci ha permesso di vivere di nuovo, di vedere la luce, e ha posto fine al vagare dei nostri cuori. Siamo tornati alla casa di Dio, davanti al Suo trono, faccia a faccia con Lui, abbiamo visto il Suo volto e la strada che ci attende.

Tratto da “Vedere la manifestazione di Dio nel Suo giudizio e nel Suo castigo” in “La Parola appare nella carne”

Nell'Età del Regno, Dio usa la parola per annunciare una nuova era, per cambiare i mezzi della Sua opera e per compiere l'opera per l'intera età. Questo è il principio con il quale Dio opera nell'Età della Parola. Egli Si fece carne per parlare da punti di vista diversi, permettendo all'uomo di vedere realmente Dio, che è la Parola che appare nella carne, come pure la Sua saggezza e la Sua meraviglia. Tale opera viene svolta per raggiungere più compiutamente gli obiettivi di conquistare l'uomo, perfezionarlo ed eliminarlo. Questo è il vero significato dell'uso della parola per operare nell'Età della Parola. Mediante la parola, l'uomo arriva a conoscere l'opera di Dio, la Sua indole, l'essenza dell'uomo e ciò in cui l'uomo dovrebbe entrare. Mediante la parola, viene compiuta tutta l'opera che Dio intende svolgere nell'Età della Parola. Mediante la parola, l'uomo viene rivelato, eliminato e messo alla prova. L'uomo ha visto la parola, l'ha udita ed è diventato consapevole dell'esistenza della parola. Di conseguenza, l'uomo crede

nell'esistenza di Dio; l'uomo crede nella Sua onnipotenza e nella Sua saggezza, come pure nell'amore che viene dal cuore di Dio per l'uomo, e nel Suo desiderio di salvarlo. Benché il termine "parola" sia semplice e ordinario, la parola che procede dalla bocca di Dio incarnato scuote l'intero universo; la Sua parola trasforma il cuore dell'uomo, i suoi concetti, la sua vecchia indole e il vecchio aspetto del mondo intero. Nel tempo, soltanto il Dio di oggi opera in questo modo e soltanto Egli parla all'uomo e, così facendo, lo salva. Dopodiché, l'uomo vive sotto la guida della parola, ed è pasciuto e alimentato dalla parola; gli uomini vivono nel mondo della parola, nelle maledizioni e nelle benedizioni della parola di Dio e ci sono ancora più esseri umani che vivono sotto il giudizio e il castigo della parola stessa. Queste parole e quest'opera sono tutte per la salvezza dell'uomo, per realizzare la volontà di Dio e per cambiare l'aspetto originale del mondo della creazione antica. Dio ha creato il mondo con la parola, conduce gli uomini nell'universo con la parola, li conquista e li salva con la parola. Per concludere, Egli userà la parola per porre fine all'intero vecchio mondo. Solo allora il Suo piano di gestione sarà interamente completo.

Tratto da "L'Età del Regno è l'Età della Parola" in "La Parola appare nella carne"

Che la Parola Si è fatta carne, che lo Spirito della verità è stato realizzato nella carne, che tutta la verità, la vita e la via è venuta nella carne, che lo Spirito di Dio è davvero arrivato sulla terra e che lo Spirito è venuto nella carne. Sebbene ciò, in superficie, appaia diverso dalla concezione per opera dello Spirito Santo, in questa opera puoi osservare più chiaramente che lo Spirito Si è già realizzato nella carne e, inoltre, che la Parola Si è fatta carne e che la Parola è apparsa nella carne. Puoi capire il vero significato delle parole: "Nel principio era la Parola, la Parola era con Dio, e la Parola era Dio". Inoltre, devi comprendere che la Parola di oggi è Dio e contemplare la Parola che Si fa carne. Questa è la migliore testimonianza che tu possa rendere e dimostra che possiedi la vera conoscenza del Dio incarnato: non solo sei capace di conoscerLo, ma sei altresì consapevole che il cammino che oggi percorri è la via della vita e la via della verità. La fase dell'opera compiuta da Gesù realizzava solo la sostanza dell'affermazione "la Parola era con Dio": la verità di Dio era con Dio, e lo Spirito di Dio era con la carne

ed era inseparabile dalla carne. Vale a dire, la carne di Dio incarnato era con lo Spirito di Dio, e ciò è la prova più grande che Gesù incarnato è stato la prima incarnazione di Dio. Questa fase dell'opera realizza esattamente il significato interiore di "La Parola Si è fatta carne", ha conferito un significato più profondo a "la Parola era con Dio, e la Parola era Dio" e ti permette di credere fermamente alle parole "Nel principio era la Parola". Vale a dire che, al momento della creazione Dio possedeva le parole, le Sue parole erano con Lui e inseparabili da Lui e, nell'età finale, Egli rende persino più chiaro il potere e l'autorità delle Sue parole, e permette all'uomo di vedere tutte le Sue vie, di sentire tutte le Sue parole. Tale è l'opera dell'età finale. Devi arrivare a comprendere queste cose fino in fondo. Non è questione di conoscere la carne, ma di come tu comprendi la carne e la Parola. Questa è la testimonianza che devi rendere, ciò che tutti devono sapere.

Tratto da "Pratica (4)" in "La Parola appare nella carne"

Le Mie parole sono la verità eternamente immutabile. Io sono la fonte di vita per l'uomo e l'unica guida per l'umanità. Il valore e il significato delle Mie parole non sono determinati dal fatto che queste vengano riconosciute o accettate dall'uomo, bensì dalla sostanza delle parole stesse. Sebbene non una sola persona su questa terra possa ricevere le Mie parole, il loro valore e il loro aiuto per l'umanità sono inestimabili per qualsiasi uomo. Pertanto, di fronte ai tanti uomini che si ribellano, confutano o disprezzano totalmente le Mie parole, il Mio atteggiamento è soltanto questo: lasciare che il tempo e i fatti Mi rendano testimonianza e dimostrino che le Mie parole sono la verità, la via e la vita. Lasciare che dimostrino che tutto quello che ho detto è giusto, ed è ciò di cui l'uomo dovrebbe essere fornito. Inoltre, è ciò che egli dovrebbe accettare. A tutti quelli che Mi seguono farò conoscere questo fatto: coloro che non sono in grado di accettare pienamente le Mie parole, coloro che non sono in grado di mettere in pratica le Mie parole, coloro che non riescono a trovare uno scopo nelle Mie parole e coloro che non possono ricevere la salvezza a causa delle Mie parole, sono quanti sono stati condannati dalle Mie parole. Inoltre, hanno perso la Mia salvezza, e la Mia verga non si discosterà mai da loro.

Tratto da "Dovreste prendere in considerazione le vostre azioni" in "La Parola appare nella carne"

8. In che modo Dio, incarnandoSi per svolgere l'opera di giudizio, mette fine alla fede dell'umanità nel Dio vago e all'età oscura del dominio di Satana?

Verseti biblici di riferimento:

“Avverrà, negli ultimi giorni, che il monte della casa di Jahvè si ergerà sulla vetta dei monti, e sarà elevato al disopra dei colli; e tutte le nazioni affluiranno ad esso. Molti popoli v'accorreranno, e diranno: ‘Venite, saliamo al monte di Jahvè, alla casa dell’Iddio di Giacobbe; Egli ci ammaestrerà intorno alle Sue vie, e noi cammineremo per i Suoi sentieri. Poiché da Sion uscirà la legge, e da Gerusalemme la parola di Jahvè’. Egli giudicherà tra nazione e nazione e sarà l’arbitro fra molti popoli; ed essi delle loro spade fabbricheranno vomeri d’aratro, e delle loro lance, roncole; una nazione non leverà più la spada contro un’altra, e non impareranno più la guerra. O casa di Giacobbe, venite e camminiamo alla luce di Jahvè” (Isaia 2:2-5).

“Noi Ti ringraziamo, o Signore Dio Onnipotente che sei e che eri, perché hai preso in mano il Tuo gran potere, ed hai assunto il regno. Le nazioni s'erano adirate, ma l'ira Tua è giunta, ed è giunto il tempo di giudicare i morti, di dare il loro premio ai Tuoi servitori, i profeti, ed ai santi e a quelli che temono il Tuo nome, e piccoli e grandi, e di distruggere quelli che distruggon la terra” (Apocalisse 11:17-18).

Parole di Dio attinenti:

La venuta di Dio incarnato degli ultimi giorni ha posto fine all'Età della Grazia. Egli è venuto principalmente per proferire le Sue parole e utilizzarle per rendere l'uomo perfetto, rivelarlo e illuminarlo, e rimuovere il Dio vago dal suo cuore. Gesù non realizzò questa fase dell'opera alla Sua venuta: quando giunse, compì molti miracoli, guarì i malati e cacciò i demoni, e compì l'opera di redenzione della crocifissione. Pertanto, nei suoi concetti l'uomo crede che Dio dovrebbe essere così. Perché quando venne, Gesù non Si adoperò per cancellare l'immagine del Dio vago dal cuore dell'uomo; quando venne, fu crocifisso, guarì i malati e cacciò i demoni e diffuse il Vangelo del Regno dei Cieli. Da un lato, l'incarnazione di Dio durante gli ultimi giorni elimina il posto che il

Dio vago occupa nei concetti dell'uomo, in modo che tale immagine non sia più nel suo cuore. Attraverso le Sue parole effettive e la Sua opera pratica, il Suo spostarsi da un paese all'altro e l'opera straordinariamente reale e normale che compie tra gli uomini, Egli fa sì che l'uomo conosca la realtà di Dio e rimuove il posto del Dio vago nel cuore dell'uomo. Dall'altro lato, Dio usa le parole proferite dalla Sua carne per rendere l'uomo completo e realizzare tutte le cose. Questa è l'opera che Dio porterà a termine negli ultimi giorni.

Tratto da "Conoscere l'opera di Dio oggi" in "La Parola appare nella carne"

Lo scopo dell'avvento attuale di Dio tra gli uomini non è altro che trasformare i loro pensieri e il loro spirito, ma anche l'immagine di Dio che da milioni di anni hanno nel cuore. Dio coglierà questa opportunità per perfezionare l'uomo. Egli, in altre parole, attraverso la conoscenza acquisita dall'uomo, modificherà il modo di conoscerLo degli uomini e il loro atteggiamento nei Suoi confronti, consentendo loro di vivere, conoscendoLo, un nuovo trionfante inizio, e ottenere così il rinnovamento e la trasformazione dello spirito umano. I mezzi sono il trattamento e la disciplina, mentre gli scopi sono la conquista e il rinnovamento. Scacciare i pensieri superstiziosi degli uomini riguardo a un Dio vago è sempre stata l'intenzione di Dio, e ultimamente è anche diventata una questione impellente per Lui. Se solo tutti gli uomini avessero lungimiranza nel riflettere su questa situazione!

Tratto da "Lavoro e ingresso (7)" in "La Parola appare nella carne"

Soltanto oggi, nel momento in cui Io vengo personalmente in mezzo all'umanità a proferire le Mie parole, l'uomo dimostra di conoscerMi un po', eliminando il posto per "Me" nei suoi pensieri e creando invece uno spazio per il Dio concreto nella sua coscienza. L'uomo ha delle nozioni ed è pieno di curiosità; chi non vorrebbe vedere Dio? Chi non vorrebbe incontrarLo? Tuttavia, l'unica cosa che occupa un posto ben definito nel cuore dell'uomo è il Dio che egli percepisce come vago e astratto. Chi se ne renderebbe conto se Io non glielo dicessi chiaramente? Chi crederebbe con sincerità che Io esisto realmente, sicuramente, senza ombra di dubbio? C'è una grossa differenza tra il

“Me” nel cuore dell’uomo e il “Me” della realtà, e nessuno è in grado di fare un confronto tra i due. Se Io non Mi fossi fatto carne, l’uomo non Mi avrebbe mai conosciuto, e anche se fosse arrivato a conoscerMi, questa conoscenza non sarebbe pur sempre una nozione? [...]

[...] Dal momento che l’uomo è stato tentato e corrotto da Satana, ed è stato assorbito dalle nozioni e dal pensiero, Io Mi sono fatto carne per conquistare personalmente tutta l’umanità, rivelare le nozioni degli uomini e stroncare i loro pensieri. Di conseguenza, l’uomo non si pavoneggia più di fronte a Me, e non Mi serve più usando le sue nozioni personali, e quindi il “Me” presente nei suoi pensieri è completamente dissolto.

Tratto dal capitolo 11 di “Parole di Dio all’intero universo” in “La Parola appare nella carne”

Per tutti coloro che vivono nella carne, cambiare la propria indole richiede obiettivi da perseguire e conoscere Dio richiede la testimonianza delle Sue reali gesta e del Suo vero volto. Entrambi possono essere raggiunti solo dalla carne incarnata di Dio ed entrambi possono essere realizzati solo dalla carne normale e reale. Questo è il motivo per cui l’incarnazione è necessaria e ciò è necessario per tutti gli uomini corrotti. Dal momento che le persone sono tenute a conoscere Dio, le immagini delle divinità vaghe e soprannaturali devono essere scacciate dai loro cuori e, dal momento che sono tenute a gettare via la loro indole corrotta, devono prima conoscerla. Se l’uomo compisse solo il lavoro di dissipare le immagini delle vaghe divinità dal cuore della gente, non riuscirebbe a ottenere l’effetto corretto. Le immagini delle vaghe divinità nel cuore delle persone non possono essere svelate, gettate via o completamente rimosse solo con le parole. Così facendo, in ultima analisi, non sarebbe comunque possibile sradicare dalla gente queste cose profondamente radicate. Solo sostituendo queste cose vaghe e soprannaturali con il Dio pratico e la vera immagine di Dio, e facendo sì che le persone le conoscano a poco a poco, si può raggiungere l’effetto dovuto. L’uomo riconosce che il Dio che egli ha ricercato in tempi passati è vago e soprannaturale. Ciò che può ottenere questo effetto non è la guida diretta dello Spirito, né tantomeno gli insegnamenti di un certo individuo, bensì il Dio incarnato. Le concezioni dell’uomo sono messe a nudo quando il Dio incarnato compie ufficialmente la Sua opera, perché la Sua normalità e la

Sua realtà sono l'antitesi del Dio vago e soprannaturale dell'immaginazione dell'uomo. Le concezioni originali dell'uomo possono essere rivelate solo attraverso il loro contrasto con il Dio incarnato. Senza il confronto con Lui, le concezioni dell'uomo non potrebbero essere rivelate; in altre parole, senza il contrasto con la realtà, le cose vaghe non potrebbero essere rivelate. Nessuno è in grado di usare le parole per compiere quest'opera e nessuno è in grado di articolare quest'opera utilizzando parole. Solo Dio Stesso può compiere la Sua opera e nessun altro può compierla in Sua vece. Non importa quanto ricca sia la lingua dell'uomo, egli è incapace di articolare la realtà e la normalità di Dio. L'uomo può conoscere Dio più praticamente e può vederLo più chiaramente solo se Egli opera personalmente tra gli uomini e rivela completamente la Sua immagine e il Suo essere. Questo effetto non può essere raggiunto da nessun uomo carnale. Naturalmente, anche lo Spirito di Dio non è in grado di raggiungerlo.

Tratto da "L'umanità corrotta ha più bisogno della salvezza del Dio incarnato" in "La Parola appare nella carne"

La cosa migliore della Sua opera nella carne è che Egli può lasciare parole ed esortazioni accurate e la Sua specifica volontà per l'umanità a coloro che Lo seguono, in modo che, poi, i Suoi seguaci possano trasmettere più accuratamente e più concretamente tutta la Sua opera nella carne e la Sua volontà per l'intera umanità a coloro che accettano questa via. Solo l'opera di Dio nella carne tra gli uomini compie veramente il fatto che Dio sia e viva con l'uomo. Solo questa opera soddisfa il desiderio dell'uomo di contemplare il volto di Dio, testimoniare la Sua opera e ascoltare la Sua parola personale. Il Dio incarnato pone fine all'età in cui erano mostrate all'umanità solo le spalle di Jahvè, e conclude anche l'età della fede dell'umanità in un Dio vago. In particolare, l'opera dell'ultimo Dio incarnato porta tutta l'umanità in un'età che è più realistica, più pratica e più piacevole. Egli non solo conclude l'età della legge e della dottrina; cosa ancora più importante, Egli rivela all'umanità un Dio che è reale e normale, che è giusto e santo, che sblocca l'opera del piano di gestione e dimostra i misteri e la destinazione del genere umano, che ha creato l'uomo e porta a termine l'opera di gestione, e che è rimasto nascosto per migliaia di anni. Egli porta l'età della

vaghezza ad una fine completa, conclude l'epoca in cui l'intera umanità desiderava cercare il volto di Dio, ma non era in grado di farlo, Egli pone fine all'epoca in cui l'intera umanità serviva Satana, e conduce tutta l'umanità lungo l'intero percorso, all'interno di una nuova era. Tutto questo è il risultato dell'opera di Dio nella carne, anziché dello Spirito di Dio. Quando Dio opera nella Sua carne, quelli che Lo seguono non brancolano più dietro a quelle cose che sembrano esistere e non esistere, e cessano di ipotizzare la volontà di un Dio vago. Quando Dio diffonde la Sua opera nella carne, quelli che Lo seguono trasmettono l'opera che Egli ha compiuto nella carne a tutte le religioni e confessioni e comunica tutte le Sue parole alle orecchie dell'intera umanità. Ciò che viene ascoltato da coloro che ricevono il Suo Vangelo, saranno i fatti della Sua opera, cose personalmente viste e udite dall'uomo, e saranno fatti e non voci per sentito dire. Questi fatti sono la prova con cui Egli diffonde l'opera e sono anche gli strumenti che utilizza nella diffusione dell'opera. Senza l'esistenza dei fatti, il Suo Vangelo non si sarebbe diffuso in tutti i paesi e in tutti i luoghi; senza fatti, ma solo con l'immaginazione dell'uomo, Egli non sarebbe mai stato in grado di compiere l'opera di conquista dell'intero universo. Lo Spirito è impalpabile per l'uomo e invisibile a lui e l'opera dello Spirito è incapace di lasciare qualsiasi ulteriore prova o fatto relativi all'opera di Dio per l'uomo. L'uomo non vedrà mai il vero volto di Dio e crederà sempre in un Dio vago, che non esiste. L'uomo non vedrà mai il volto di Dio, né sentirà mai le parole pronunciate personalmente da Lui. Le fantasie dell'uomo sono, dopo tutto, vuote e non possono sostituire il vero volto di Dio; l'indole intrinseca di Dio e l'opera di Dio Stesso non possono essere impersonate dall'uomo. Il Dio invisibile in cielo e la Sua opera possono essere portati sulla terra solo dal Dio incarnato che compie personalmente la Sua opera tra gli uomini. Questo è il modo più ideale in cui Egli appare all'uomo, in cui l'uomo Lo vede e viene a conoscere il Suo vero volto e ciò non può essere ottenuto da un Dio non incarnato.

Tratto da "L'umanità corrotta ha più bisogno della salvezza del Dio incarnato" in "La Parola appare nella carne"

Nell'Età del Regno, Dio usa la parola per annunciare una nuova era, per cambiare i mezzi della Sua opera e per compiere l'opera per l'intera età. Questo è il principio con il quale Dio opera nell'Età della Parola. Egli Si fece carne per parlare da punti di vista diversi, permettendo all'uomo di vedere realmente Dio, che è la Parola che appare nella carne, come pure la Sua saggezza e la Sua meraviglia. Tale opera viene svolta per raggiungere più compiutamente gli obiettivi di conquistare l'uomo, perfezionarlo ed eliminarlo. Questo è il vero significato dell'uso della parola per operare nell'Età della Parola. Mediante la parola, l'uomo arriva a conoscere l'opera di Dio, la Sua indole, l'essenza dell'uomo e ciò in cui l'uomo dovrebbe entrare. Mediante la parola, viene compiuta tutta l'opera che Dio intende svolgere nell'Età della Parola. Mediante la parola, l'uomo viene rivelato, eliminato e messo alla prova. L'uomo ha visto la parola, l'ha udita ed è diventato consapevole dell'esistenza della parola. Di conseguenza, l'uomo crede nell'esistenza di Dio; l'uomo crede nella Sua onnipotenza e nella Sua saggezza, come pure nell'amore che viene dal cuore di Dio per l'uomo, e nel Suo desiderio di salvarlo. Benché il termine "parola" sia semplice e ordinario, la parola che procede dalla bocca di Dio incarnato scuote l'intero universo; la Sua parola trasforma il cuore dell'uomo, i suoi concetti, la sua vecchia indole e il vecchio aspetto del mondo intero. Nel tempo, soltanto il Dio di oggi opera in questo modo e soltanto Egli parla all'uomo e, così facendo, lo salva. Dopodiché, l'uomo vive sotto la guida della parola, ed è pasciuto e alimentato dalla parola; gli uomini vivono nel mondo della parola, nelle maledizioni e nelle benedizioni della parola di Dio e ci sono ancora più esseri umani che vivono sotto il giudizio e il castigo della parola stessa. Queste parole e quest'opera sono tutte per la salvezza dell'uomo, per realizzare la volontà di Dio e per cambiare l'aspetto originale del mondo della creazione antica. Dio ha creato il mondo con la parola, conduce gli uomini nell'universo con la parola, li conquista e li salva con la parola. Per concludere, Egli userà la parola per porre fine all'intero vecchio mondo. Solo allora il Suo piano di gestione sarà interamente completo.

Tratto da "L'Età del Regno è l'Età della Parola" in "La Parola appare nella carne"

Durante l'incarnazione di Dio sulla terra, quando Egli svolge di persona la Sua opera fra gli uomini, tutta la Sua opera mira a sconfiggere Satana e lo sconfiggerà conquistando l'uomo e rendendovi completi. Quando renderete solenne testimonianza, anche questa sarà un segno della sconfitta di Satana. L'uomo è dapprima conquistato e infine reso affatto perfetto per sconfiggere Satana. In sostanza, tuttavia, insieme alla sconfitta del Maligno ciò rappresenta al contempo la salvezza di tutto il genere umano da questo vacuo mare della distretta. A prescindere se quest'opera si compia nell'intero universo o in Cina, essa è intesa a sconfiggere Satana e portare la salvezza all'intera umanità, affinché l'uomo possa approdare al luogo di riposo. Il Dio incarnato, questa carne normale, è proprio al fine di sconfiggere il Maligno. L'opera di Dio incarnato è lo strumento per portare la salvezza a tutti coloro che sotto il cielo amano Dio, per conquistare l'uomo e sconfiggere Satana. Il nucleo dell'intero disegno divino è inseparabile dalla sconfitta del Maligno per recare salvezza a tutto il genere umano.

Tratto da "Ridare una vita normale all'uomo e condurlo a un destino meraviglioso" in "La Parola appare nella carne"

La sostanza della salvezza dell'uomo è la battaglia con Satana e la guerra con il Maligno si riflette principalmente nella salvezza del genere umano. La fase degli ultimi giorni, in cui l'uomo deve essere conquistato, è l'ultima della battaglia con Satana nonché dell'opera di completa salvezza dell'uomo dal dominio del Maligno. L'intrinseco significato della conquista dell'uomo è il ritorno dell'incarnazione di Satana, l'uomo corrotto da Satana, al Creatore, in seguito alla sua conquista, tramite la quale l'uomo rinuncerà al Maligno e tornerà completamente a Dio. In questo modo, egli sarà stato completamente salvato. Così, l'opera di conquista è l'opera finale nella battaglia contro Satana e la fase finale del piano di gestione di Dio per sconfiggere il Maligno. Senza questa, la piena salvezza dell'uomo sarebbe alla fine impossibile così come la sconfitta definitiva di Satana, e il genere umano non potrebbe mai accedere alla destinazione meravigliosa o liberarsi dell'influenza del Maligno. Di conseguenza, l'opera di salvezza dell'uomo non può concludersi prima che la battaglia con Satana sia finita, poiché il fulcro dell'opera di gestione di Dio è la salvezza del genere umano. I primi uomini erano

nelle mani di Dio ma, a causa della tentazione e della corruzione di Satana, l'uomo fu legato da Satana e cadde nelle sue mani. Dunque, nell'opera di gestione di Dio, Satana divenne l'obiettivo da sconfiggere. Poiché il Maligno s'impossessò dell'uomo, e poiché l'uomo è il capitale di tutta la gestione di Dio, per essere salvato deve essere strappato dalle mani di Satana, ovvero, dopo essere stato tenuto prigioniero dal Maligno, deve essere recuperato. Pertanto, Satana deve essere sconfitto attraverso dei cambiamenti nella vecchia indole dell'uomo, cambiamenti che ripristinano il suo senno originale e, in questo modo, l'uomo che è stato fatto prigioniero può essere strappato dalle mani del Maligno. Se viene liberato dall'influenza e dalla schiavitù di Satana, quest'ultimo sarà umiliato, l'uomo infine recuperato e il Maligno sconfitto. E poiché è stato liberato dall'oscura influenza di Satana, alla fine della battaglia, l'uomo diverrà il bottino e il Maligno diverrà l'oggetto del castigo, dopodiché l'intera opera di salvezza del genere umano sarà stata compiuta.

Tratto da "Ridare una vita normale all'uomo e condurlo a un destino meraviglioso" in "La Parola appare nella carne"

Mentre le Mie parole sono portate a compimento, il Regno è gradualmente formato sulla terra e l'uomo è lentamente restituito alla normalità, e pertanto sulla terra è stabilito il Regno del Mio cuore. Nel Regno, tutto il popolo di Dio riacquista la vita dell'uomo normale. L'inverno gelido è scomparso, sostituito da un mondo fatto di città di primavera, dove la primavera dura tutto l'anno. Gli abitanti non devono più affrontare il mondo dell'uomo, scuro e miserabile, né sopportare più il suo brivido freddo. Le persone non combattono le une con le altre, le nazioni non vanno in guerra, non esiste più la carneficina e il sangue che da essa fluisce; tutti i territori sono pieni di felicità e dappertutto pullula il calore tra gli uomini. Io Mi muovo in ogni parte del mondo, gioisco dall'alto del Mio trono, vivo fra le stelle. Gli angeli Mi offrono nuovi canti e nuovi balli. La loro fragilità non provoca più lacrime che colano lungo il loro volto. Io non odo più, al Mio cospetto, il suono degli angeli che piangono e nessuno si lamenta con Me delle avversità.

Tratto dal capitolo 20 di "Parole di Dio all'intero universo" in "La Parola appare nella carne"

Quando le persone saranno state tutte rese complete e tutte le nazioni della terra saranno diventate il Regno di Cristo, sarà il tempo in cui rimbomberanno i sette tuoni. Il giorno attuale è un passo avanti nella direzione di quella fase, la carica è stata scatenata sul tempo a venire. Questo è il piano di Dio, nel futuro prossimo sarà realizzato. Tuttavia, Dio ha già compiuto tutto ciò che ha dichiarato. Quindi, è chiaro che le nazioni della terra non sono nient'altro che castelli sulla sabbia che tremano all'avvicinarsi dell'immensa onda: l'ultimo giorno è imminente e il gran dragone rosso cadrà sotto la parola di Dio. Per garantire che il piano di Dio venga eseguito con successo, gli angeli del cielo sono scesi sulla terra, facendo del loro meglio per soddisfare Dio. Il Dio incarnato in persona Si è schierato sul campo di battaglia per muovere guerra contro il nemico. Ovunque appaia l'incarnazione, il nemico viene distrutto in tale luogo. La Cina è la prima a essere annientata, a essere messa a ferro e fuoco dalla mano di Dio. Egli non concede assolutamente tregua alla Cina. È possibile vedere la prova del crollo progressivo del gran dragone rosso nella continua maturazione delle persone. Questo può essere visto chiaramente da chiunque. La maturazione delle persone è un segno della fine del nemico. Questa è una parte di spiegazione di ciò che significa "lottare".

Tratto dal capitolo 10 di "Interpretazione dei misteri delle 'Parole di Dio all'intero universo'" in "La Parola appare nella carne"

Quando le nazioni e le genti del mondo torneranno davanti al Mio trono, allora prenderò tutta la generosità dei cieli e la spargerò sul mondo umano, cosicché, grazie a Me, esso si colmerà di una generosità senza pari. Ma finché continuerà a esistere il vecchio mondo, Io scaglierò la Mia ira sulle sue nazioni, promulgando apertamente i Miei decreti amministrativi in tutto l'universo, e infliggerò un castigo a chiunque li violi.

Quando rivolgo il Mio volto verso l'universo per parlare, tutta l'umanità ascolta la Mia voce, e allora vede tutte le opere che ho compiuto nell'universo. Coloro che sono contrari alla Mia volontà, vale a dire coloro che Mi osteggiano con le azioni dell'uomo, subiranno il Mio castigo. Io prenderò le infinite stelle nei cieli e le creerò di nuovo, e grazie a Me il sole e la luna saranno rinnovati – i cieli non saranno più come prima, e le innumerevoli cose presenti sulla terra saranno rigenerate. Tutto diventerà perfetto attraverso le Mie

parole. Le molte nazioni che si trovano nell'universo saranno nuovamente ripartite e sostituite dal Mio Regno, in modo tale che le nazioni sulla terra spariranno per sempre e tutte diverranno un Regno che Mi adora; tutte le nazioni sulla terra saranno distrutte, e smetteranno di esistere. Tra gli esseri umani che abitano l'universo, tutti coloro che appartengono al diavolo saranno sterminati; tutti coloro che venerano Satana saranno abbattuti dal Mio fuoco ardente – in altre parole, fatta eccezione per quelli che adesso sono nel giusto corso, gli altri saranno ridotti in cenere. Quando Io castigo i molti popoli, quelli che vivono nel mondo religioso in varia misura torneranno nel Mio Regno e saranno conquistati dalle Mie opere, perché avranno assistito all'avvento del Santo che cavalca una nuvola bianca. Tutti gli uomini seguiranno i loro simili, e riceveranno castighi diversi in base alle loro azioni. Coloro che Mi si sono opposti periranno; coloro che hanno svolto azioni sulla terra senza coinvolgerMi, a causa del loro comportamento continueranno a esistere sulla terra sotto il governo dei Miei figli e del Mio popolo. Io Mi rivelerò alla miriade di genti e nazioni, facendo sentire con forza la Mia voce sulla terra per proclamare il completamento della Mia grande opera per l'intera umanità, affinché quest'ultima possa vederla con i suoi stessi occhi.

Tratto dal capitolo 26 di “Parole di Dio all'intero universo” in “La Parola appare nella carne”

Sermone suppletivo ed estratti di condivisioni

Domanda 1: voi rendete testimonianza che Dio Si è fatto carne come il Figlio dell'uomo per svolgere l'opera di giudizio degli ultimi giorni; eppure, la maggior parte dei pastori e degli anziani religiosi sostiene che il Signore farà ritorno tra le nubi. Essi si basano in particolar modo sui seguenti versi della Bibbia: **“Questo Gesù [...], verrà nella medesima maniera che L'avete veduto andare in cielo”** (Atti 1:11). **“Ecco, Egli viene colle nuvole; ed ogni occhio Lo vedrà”** (Apocalisse 1:7). E in più, i pastori e gli anziani religiosi ci insegnano anche che un Signore Gesù che non arrivi tra le nubi è falso e deve essere respinto. Quindi non siamo sicuri che questa opinione sia in linea con la Bibbia; questo tipo di comprensione è corretto o no?

Risposta:

In diversi brani della Bibbia, si profetizza con chiarezza che la seconda venuta di Dio è l'incarnazione. Per esempio: **“Anche voi siate pronti, perché nell'ora che non pensate, il Figliuol dell'uomo verrà”** (Luca 12:40). **“Perché com'è il lampo che balenando risplende da un'estremità all'altra del cielo, così sarà il Figliuol dell'uomo nel suo giorno. Ma prima bisogna ch'e' soffra molte cose, e sia reietto da questa generazione”** (Luca 17:24-25). Tutte queste profezie parlano del “Figlio dell'uomo” o del “Figlio dell'uomo che viene”. Questa frase, “il Figlio dell'uomo” si riferisce a Uno che è nato dall'uomo e che ha una normale umanità. Perciò lo Spirito non può essere chiamato Figlio dell'uomo. Per esempio, dato che Jahvè Dio è Spirito, non può essere chiamato “Figlio dell'uomo”. Alcuni hanno visto gli angeli, e anche gli angeli sono esseri spirituali, dunque non possono essere chiamati Figlio dell'uomo. Tutti coloro che hanno aspetto umano ma sono fatti di corpo spirituale non possono essere chiamati “Figlio dell'uomo”. Il Signore Gesù incarnato era chiamato “Figlio dell'uomo” e “Cristo” perché era l'incarnazione dello Spirito di Dio e dunque divenne un uomo comune, normale, che viveva in compagnia di altri uomini. Così, quando il Signore Gesù diceva “il Figlio dell'uomo” e “il Figlio dell'uomo viene”, si riferiva alla venuta di Dio attraverso l'incarnazione negli ultimi giorni.

Tratto da “Domande e risposte essenziali sul Vangelo del Regno”

Il Signore Gesù profetizzò ripetutamente che sarebbe ritornato come Figlio dell'uomo, appellativo che si riferisce a Dio incarnato. Come il Signore Gesù nella carne che, all'esterno, sembra una persona comune, normale, che mangia, beve, dorme e cammina come un uomo normale. Ma, dopo la resurrezione, il corpo spirituale del Signore Gesù era diverso, perché poteva passare attraverso i muri, apparire e scomparire. Era soprannaturale in modo particolare. Pertanto, Egli non poteva essere chiamato Figlio dell'uomo. Profetizzando sul ritorno del Figlio dell'uomo, il Signore Gesù disse: **“Ma prima bisogna ch’e’ soffra molte cose, e sia reietto da questa generazione”** (Luca 17:25). Ma, stando a ciò che dite, il Signore tornerà come corpo spirituale, discendendo su una nuvola e apparendo pubblicamente in grande gloria. E quando tutte le persone devono prostrarsi e adorarlo, chi oserebbe resistergli e condannarlo? Il Signore Gesù disse: **“Ma prima bisogna ch’e’ soffra molte cose, e sia reietto da questa generazione”**. Come saranno adempiute queste parole? Solo quando Dio incarnato appare per operare come Figlio dell'uomo, quando le persone non riconoscono che Egli è il Cristo incarnato, oserebbero condannare e rigettare Cristo in base alle loro nozioni e alla loro immaginazione. Non pensate sarebbe così? Inoltre, il Signore Gesù profetizzò anche: **“Ma quant’è a quel giorno ed a quell’ora nessuno li sa, neppure gli angeli dei cieli, neppure il Figliuolo, ma il Padre solo”** (Matteo 24:36). **“Che se tu non vegli, io verrò come un ladro, e tu non saprai a quale ora verrò su di te”** (Apocalisse 3:3). Se il Signore dovesse discendere su una nuvola in un corpo spirituale, tutti lo saprebbero e sarebbero in grado di vederlo. Invece, il Signore Gesù profetizzò che, quando sarebbe tornato, “nessuno li sa”, “neppure il Figliuolo” e “come un ladro”. Come saranno adempiute queste parole? Se il Signore Gesù dovesse apparire in un corpo spirituale, come non potrebbe sapere questo di Sé Stesso? Solo se Dio diventa carne come Figlio dell'uomo negli ultimi giorni, diventa una persona comune, normale, saranno adempiute le parole secondo le quali il Figlio non conosce. Proprio come il Signore Gesù, prima di compiere il Suo ministero, persino Lui non conosceva la Sua identità di Cristo venuto ad adempiere l'opera della redenzione.

Così, il Signore Gesù pregava spesso Dio Padre. Solo quando il Signore Gesù iniziò ad adempiere il Suo ministero Si rese conto della Sua identità.

Tratto da “Domande e risposte essenziali sul Vangelo del Regno”

Il Signore Gesù profetizzò che sarebbe ritornato e disse molte parole sull'argomento, ma voi vi soffermate solo sulla profezia del Signore che scenderà con le nuvole e non cercate né indagate su altre profezie più importanti pronunciate dal Signore. In questo modo è facile seguire la via sbagliata ed essere abbandonati dal Signore! In realtà, nella Bibbia non esiste solo la profezia del “discendere con le nuvole”. Esistono anche tante profezie come quella secondo cui il Signore verrà come un ladro e discenderà in segreto. Per esempio, l'Apocalisse 16:15: **“Ecco, Io vengo come un ladro”**. Matteo 25:6: **“E sulla mezzanotte si levò un grido: Ecco lo sposo, uscitegli incontro!”** E l'Apocalisse 3:20: **“Ecco, Io sto alla porta e picchio: se uno ode la Mia voce ed apre la porta, Io entrerò da lui e cenerò con lui ed Egli meco”**. Tutte queste profezie si riferiscono a Dio che Si incarna nel Figlio dell'uomo, e discende in segreto. **“Come un ladro”** significa che viene in silenzio, in segreto. La gente non sa che Egli è Dio, anche se Lo vede o Lo sente, proprio come successe quando il Signore Gesù apparve a svolgere la Sua opera. Dall'esterno, il Signore Gesù era solo un normale Figlio dell'uomo e nessuno sapeva che Egli fosse Dio, ecco perché il Signore Gesù usò l'espressione **“come un ladro”**, in analogia con l'apparizione e l'opera del Figlio dell'uomo. Ha tutto molto senso! Coloro che non amano la verità, indipendentemente da come il Dio incarnato parli o operi, o da quante verità esprima, non la accetteranno. Invece trattano Dio incarnato come una persona normale, condannandoLo e abbandonandoLo. Ecco perché il Signore Gesù profetizzò che al Suo ritorno: **“Perché com'è il lampo che balenando risplende da un'estremità all'altra del cielo, così sarà il Figliuol dell'uomo nel Suo giorno. Ma prima bisogna ch'è soffra molte cose, e sia reietto da questa generazione”** (Luca 17:24-25). In base alla profezia del Signore, il Suo ritorno sarà “la venuta del Figlio dell'uomo”. Figlio dell'uomo si riferisce a Dio fattoSi carne, non al corpo spirituale del Signore Gesù risorto che discende con le nuvole per comparire apertamente davanti a tutte le persone. Perché è

così? Se si trattasse del corpo spirituale del Signore Gesù risorto che discende pubblicamente con le nuvole, sarebbe un evento incredibilmente potente che scuoterebbe il mondo. Tutti cadrebbero a terra e nessuno oserebbe resistere. In tal caso, il Signore Gesù ritornato dovrebbe sopportare ancora tante sofferenze e sarebbe respinto da questa generazione? Ecco perché il Signore Gesù profetizzò che il Suo ritorno sarà “la venuta del Figlio dell’uomo” e “come un ladro”. In realtà, si riferisce a Dio incarnato come il Figlio dell’uomo che arriva in segreto.

Tratto da “Domande e risposte essenziali sul Vangelo del Regno”

Ora il Vangelo del Regno di Dio Onnipotente si sta diffondendo in tutta la Cina continentale da più di venti anni. Si è da tempo diffuso in varie religioni e denominazioni. Durante questo periodo, a causa della furiosa soppressione e repressione da parte del governo del PCC, in accordo con la campagna di propaganda dei media del PCC, Dio Onnipotente è diventato un nome familiare noto a tutti. In seguito, tutte le verità espresse da Dio Onnipotente e i vari video e film prodotti dalla Chiesa di Dio Onnipotente sono stati gradualmente rilasciati in rete, diffondendosi in tutto il mondo. Credo che le persone negli ambienti religiosi abbiano tutte sentito parlare dei vari metodi di testimonianza della Chiesa di Dio Onnipotente. Tante persone hanno testimoniato della venuta di Dio, adempiendo completamente la profezia del Signore Gesù: **“E sulla mezzanotte si levò un grido: Ecco lo sposo, uscitegli incontro!”** (Matteo 25:6). Allora perché i pastori e gli anziani religiosi insistono a condannare e a resistere furiosamente all’opera di Dio Onnipotente negli ultimi giorni? Ci sono così tante profezie sul ritorno del Signore nella Bibbia, allora perché sono così fissati con la profezia sul Signore che discende con le nuvole? Perché non cercano affatto quando sentono che ci sono testimonianze della venuta del Signore? Perché, quando vengono a sapere che Dio Onnipotente ha espresso molte verità e hanno visto la realtà dell’opera di Dio, continuano ancora ostinatamente a mantenere le loro nozioni e immaginazioni nel resistere e condannare l’opera di Dio degli ultimi giorni? Queste persone amano la verità e sinceramente bramano l’ora dell’arrivo del Signore o no? Sono vergini sagge o vergini stolte? Se sono vergini sagge e sinceramente bramano l’ora del

ritorno del Signore, allora perché, quando sentono la voce di Dio e vedono fiorire il Vangelo del Regno, continuano ancora a condannare e resistere testardamente? Potrebbe essere questa la loro sincerità nel bramare e sperare l'apparizione del Signore? Potrebbe essere questa la loro vera espressione della gioia per il ritorno del Signore? In ultima analisi, per essere sinceri, la loro fede nel Signore e il loro bramare il ritorno del Signore Gesù sono falsi, ma il loro desiderio di essere benedetti e di entrare nel Regno dei Cieli è reale! Credono nel Signore, non per poter perseguire la verità e ottenere la vita, non per poter ottenere la verità e allontanarsi dal peccato. Cosa gli preme di più? È il momento in cui il Signore scenderà a portarli direttamente nel Regno dei Cieli consentendo loro di sfuggire alla sofferenza della carne e godere delle benedizioni del Regno dei Cieli. Questo è il vero scopo della loro fede in Dio! Oltre a questo motivo, quale ragione hanno per rifiutare Dio Onnipotente che esprime verità per salvare l'umanità? Ognuno ci può riflettere su. Se qualcuno ama la verità e sinceramente brama l'apparizione di Dio, come aggirerebbe se sentisse che il Signore è venuto? Potrebbe non ascoltare, non guardare, non entrare in contatto con questa notizia? Potrebbe ciecamente negare, condannare e resistere? Sicuramente no. Perché coloro che desiderano sinceramente vedere l'apparizione di Dio e accoglie con favore il Suo arrivo auspicano l'apparizione della vera luce, il governo della verità e della giustizia nei loro cuori. Bramano l'arrivo di Dio che viene a salvare l'umanità e ad aiutare le persone a fuggire definitivamente dal peccato per essere purificati e guadagnati da Dio. Ma coloro che aspettano solo che il Signore discenda con le nuvole, e comunque negano e respingono Dio Onnipotente, soprattutto quei capi religiosi che condannano furiosamente e resistono a Dio Onnipotente per proteggere le loro posizioni e mezzi di sostentamento – sono tutte persone che disprezzano e odiano la verità. Sono tutti miscredenti e anticristi smascherati dall'opera di Dio negli ultimi giorni. Una volta che Dio fattoSi carne avrà completato la Sua opera di salvezza, essi verranno colti dal disastro che si verifica una volta ogni milione di anni, e vi sarà pianto e stridor di denti. Allora la profezia del Signore che discende con le nuvole per apparire pubblicamente verrà completamente adempiuta: **“Ecco, Egli viene colle nuvole; ed ogni occhio**

Lo vedrà; Lo vedranno anche quelli che Lo trafissero, e tutte le tribù della terra faranno cordoglio per Lui” (Apocalisse 1:7).

Tratto da “Domande e risposte essenziali sul Vangelo del Regno”

Domanda 2: Anche se coloro che credono nel Signore sanno che il Signore Gesù era Dio incarnato, pochissime persone comprendono la verità dell'incarnazione. Se il Signore, al Suo ritorno, apparirà come fece il Signore Gesù, diventando il Figlio dell'uomo e operando, le persone non avranno davvero alcun modo di riconoscere il Signore Gesù e di accogliere il Suo ritorno. Dunque, cos'è realmente l'incarnazione? Qual è l'essenza dell'incarnazione?

Risposta:

Al riguardo al significato dell'incarnazione e ciò che è Cristo, si potrebbe dire che si tratti di un mistero della verità fuori dalla portata di ogni credente. Sebbene i credenti da migliaia di anni lo sappiano perfettamente che il Signore Gesù è Dio incarnato, nessuno riesce a capire veramente l'incarnazione e l'effettiva sostanza che definisce l'incarnazione. Solo adesso, con la venuta di Dio Onnipotente questo aspetto del mistero della verità è stato rivelato all'uomo.

.....

L'incarnazione è lo Spirito di Dio rivestito di carne; ossia, lo Spirito di Dio è materializzato nella carne con una normale umanità e un normale pensiero umano, e quindi diventa una persona comune e normale che lavora e parla fra gli uomini. Questa carne ha una normale umanità, ma anche una completa divinità. Attraverso l'aspetto esterno la Sua carne sembra comune e normale, Egli è in grado di assumere l'opera di Dio, può esprimere la voce di Dio, e guidare e salvare l'umanità. Ciò è dovuto al fatto che Egli ha una divinità completa. Divinità completa significa che tutto quello che lo Spirito di Dio possiede, ossia l'indole intrinseca di Dio, la sostanza santa e giusta di Dio, tutto quello che Dio ha ed è, l'onnipotenza e la saggezza di Dio, e l'autorità e la potenza di Dio, ebbene tutto questo si è materializzato nella carne. Questa carne è Cristo, è il Dio pratico che è qui sulla terra per compiere l'opera e salvare il genere umano. Stando al Suo aspetto esteriore, Cristo è un comune e normale Figlio dell'uomo, ma Egli è sostanzialmente diverso da qualsiasi essere umano creato. L'uomo creato ha solo l'umanità, non ha la benché minima traccia di sostanza divina. Cristo, invece, non soltanto ha una normale umanità; ma, cosa più importante, ha una completa divinità.

Dunque, ha la sostanza di Dio, può rappresentare Dio in modo completo, esprimere tutte le verità come Dio Stesso, esprimere l'indole di Dio e tutto quello che Dio ha ed è, e dotare l'uomo della verità, della via e della vita. Nessun uomo creato è in grado di simili prodezze. Cristo opera e parla, esprime l'indole di Dio, e tutto ciò che Dio ha ed è nella Sua carne. A prescindere da come Egli esprime la parola di Dio e svolge la Sua opera, lo fa sempre nell'ambito di una normale umanità. Egli possiede una carne normale e non c'è nulla di soprannaturale in Lui. Ciò prova che Dio è venuto nella carne, è già diventato un uomo comune. Questa carne comune e normale ha adempiuto il fatto che "La Parola appare nella carne". Egli è il Dio pratico incarnato. Poiché Cristo ha la completa divinità, può rappresentare Dio, esprimere la verità e salvare il genere umano. Poiché Cristo ha la completa divinità, può esprimere la parola di Dio in modo diretto, senza limitarsi a trasmetterla o a diffonderla. Egli può esprimere la verità sempre e ovunque, provvedendo all'uomo, inaffiandolo e prendendo cura di lui, guidando tutto il genere umano. Solo perché Cristo ha la completa divinità e possiede l'identità e la sostanza di Dio, possiamo dire che è l'incarnazione di Dio, il Dio concreto Stesso.

Il più grande mistero dell'incarnazione ha poco a che fare con il fatto che la carne di Dio sia di notevole statura o come quella dell'uomo comune. Ha a che fare, invece, con il fatto che dentro questa carne normale si nasconda la completa divinità. Nessun uomo è in grado di scoprire o di vedere la divinità nascosta. Come quando il Signore Gesù è venuto a svolgere la Sua opera, se nessuno avesse sentito la Sua voce e fatto l'esperienza della Sua parola e della Sua opera, allora nessuno avrebbe riconosciuto il fatto che il Signore Gesù è Cristo, il Figlio di Dio. Dunque, l'incarnazione di Dio è il modo migliore in cui Egli scende segretamente fra gli uomini. Quando è venuto il Signore Gesù, in base al Suo aspetto esteriore, nessuno era in grado di dire che era Cristo, il Dio incarnato, e nessuno era in grado di vedere la divinità nascosta nella Sua umanità. Solo dopo che il Signore Gesù ebbe espresso la verità e compiuto l'opera di redenzione del genere umano, l'uomo ha scoperto che la Sua parola ha autorità e potere, e solo a quel punto gli uomini si sono messi a seguirLo. Solo quando il Signore Gesù è apparso alla gente dopo la resurrezione, gli uomini si sono resi conto che Egli è il Cristo incarnato, la

manifestazione di Dio. Se Egli non avesse espresso la verità e non avesse svolto la Sua opera, nessuno Lo avrebbe seguito. Se Egli non avesse testimoniato il fatto di essere Cristo, la manifestazione di Dio, nessuno Lo avrebbe riconosciuto. Poiché gli uomini credono che, se Egli è realmente il Dio incarnato, la Sua carne dovrebbe avere qualità soprannaturali, dovrebbe essere sovrumano, di statura imponente e possente, con una presenza dominante, dovrebbe non soltanto parlare con autorità e potere, ma anche compiere segni e meraviglie ovunque Egli vada: è così che dovrebbe essere Dio fatto carne. Se ha un aspetto esterno ordinario, come qualsiasi altro uomo comune, e ha una normale umanità, certamente Egli non è l'incarnazione di Dio. Ricordiamolo nuovamente: quando il Signore Gesù Si è incarnato per parlare e svolgere l'opera, comunque esprimesse la verità e la voce di Dio, nessuno Lo riconosceva. All'udire qualcuno che rendeva testimonianza al Signore Gesù, c'era persino chi diceva: "Questi non è il figlio di Giuseppe? Non è un Nazareno?" Per quale motivo la gente era solita parlare così di Lui? Perché il Signore Gesù aveva una normale umanità nell'aspetto esteriore. Era una persona normale, media, e non aveva una presenza forte e dominante; Non Lo accettava nessuno. In realtà, nella misura in cui Egli è l'incarnazione, deve avere per definizione una normale umanità, deve mostrare alle persone che la carne con cui Dio Si riveste è comune e normale, Egli Si presenta come un normale essere umano. Se Dio Si rivestisse della carne di un essere sovrumano, non di una persona dalla normale umanità, tutto il significato dell'incarnazione andrebbe perso. Dunque, Cristo deve avere una normale umanità. Solo così si può provare che Egli è la Parola fatta carne.

.....

Capiamo con chiarezza che Dio incarnato deve avere una normale umanità; diversamente, non sarebbe l'incarnazione di Dio. Nell'aspetto esteriore, Egli somiglia a un comune uomo normale, e non c'è nulla di soprannaturale nella Sua umanità. Se, dunque, misuriamo Cristo sulla base delle nostre nozioni e della nostra immaginazione, non ammetteremo o non accoglieremo mai Cristo. Al massimo, ci limiteremo a riconoscere che Egli è un profeta inviato da Dio, o comunque qualcuno di cui Dio Si avvale. Se vogliamo conoscere davvero Cristo, dobbiamo studiare le Sue parole e la Sua

opera per capire se quello che Egli esprime è la voce stessa di Dio, se le parole che esprime sono manifestazioni dell'indole di Dio e di tutto ciò che Dio ha ed è, e per capire se la Sua opera e la verità che Egli esprime possono salvare il genere umano. Solo così possiamo conoscere, accettare Cristo e obbedirGli. Se non cerchiamo la verità, se non esaminiamo approfonditamente l'opera di Dio, pur sentendo le parole di Cristo e vedendo la Sua opera, continueremo a non conoscere Cristo. Anche se siamo con Cristo dalla mattina alla sera, continueremo a trattarLo come un uomo comune e in tal modo Gli resisteremo e Lo condanneremo. In realtà, per riconoscere e accettare Cristo, non dobbiamo fare altro che riconoscere la voce di Dio e prendere atto che Egli compie l'opera di Dio. Ma per conoscere la sostanza divina di Cristo e quindi conseguire la vera obbedienza a Cristo e amare il Dio pratico, dobbiamo scoprire la verità nelle parole e nell'opera di Cristo, dobbiamo cogliere l'indole di Dio e tutto quello che Dio ha ed è, cogliere la sostanza santa di Dio, la Sua onnipotenza e la Sua saggezza, capire che Dio è amabile e apprezzare le Sue sincere intenzioni. Solo così è possibile obbedire realmente a Cristo e adorare il Dio pratico nel proprio cuore.

Noi credenti sappiamo tutti che la via che il Signore predicava, la parola che esprimeva, i misteri del Regno dei Cieli che rivelava, e le richieste che faceva agli uomini erano tutti la verità, erano tutti la voce stessa di Dio, ed erano tutte manifestazioni dell'indole della vita di Dio e di tutto ciò che Egli ha ed è. I miracoli che Egli compiva – curare i malati, scacciare i demoni, placare il vento e il mare, sfamare cinquemila persone con cinque pani e due pesci, e resuscitare i morti – erano tutte manifestazioni dell'autorità e del potere di Dio. Coloro che cercavano la verità all'epoca, come Pietro, Giovanni, Matteo e Natanaele, riconobbero dalla parola e dall'opera del Signore Gesù che Egli era il Messia promesso, e quindi Lo seguirono e ricevettero la Sua salvezza. Mentre i farisei del mondo ebraico, benché sentissero i sermoni del Signore Gesù e Lo vedessero compiere miracoli, continuarono a considerarlo un uomo comune, come tanti, senza alcun potere o statura, e dunque osarono sfacciatamente resisterGli e condannarlo senza il minimo timore. Alla fine commisero il peggior peccato di tutti inchiodando il Signore Gesù alla croce. La lezione dei farisei esige una profonda riflessione! Ciò evidenzia con chiarezza la loro natura di anticristi che detestano la verità

e che aborriscono Dio, e rivela la stoltezza e l'ignoranza del genere umano corrotto. Attualmente, il Dio Onnipotente incarnato, proprio come il Signore Gesù, svolge l'opera di Dio Stesso nell'ambito di una normale umanità. Dio Onnipotente esprime tutte le verità che il genere umano corrotto richiede per essere salvato, Sì. e realizza l'opera del giudizio cominciando dalla casa di Dio negli ultimi giorni. Egli non soltanto giudica e rivela la natura satanica del genere umano corrotto e la verità della sua corruzione, ma ha anche svelato tutti i misteri del piano di gestione di seimila anni di Dio volto a salvare il genere umano, Egli ha reso chiara la strada con cui il genere umano può essere liberato dal peccato, essere purificato e salvato da Dio. Egli ha rivelato l'intrinseca indole giusta di Dio, e tutto ciò che Dio ha ed è, e l'unico potere e autorità di Dio. [...] La parola e l'opera di Dio Onnipotente sono una manifestazione completa dell'identità e della sostanza di Dio Stesso. Attualmente, tutti coloro che seguono Dio Onnipotente hanno udito la voce di Dio nella parola e nell'opera di Dio Onnipotente, hanno assistito alla manifestazione della parola di Dio nella carne e si sono posti davanti al trono di Dio Onnipotente, ricevendo la purificazione e la perfezione di Dio. Quanti nel mondo religioso continuano a negare Dio Onnipotente e a resistereGli e condannarLo hanno fatto lo stesso errore dei farisei nel mondo ebraico, trattando il Cristo degli ultimi giorni, Dio Onnipotente, come qualsiasi altro uomo normale, senza curarsi di fare il minimo sforzo per cercare e studiare tutte le verità espresse da Dio Onnipotente, inchiodando, così, Dio nuovamente alla croce e suscitando la collera della Sua indole. Come si può vedere, se l'uomo si attiene alle sue concezioni e alla sua immaginazione, e non cerca e non studia le verità espresse da Cristo, è incapace di riconoscere la voce di Dio espressa da Cristo, e di accettare e obbedire all'opera di Cristo, e non riceverà mai la salvezza di Dio negli ultimi giorni. Se l'uomo non comprende la verità dell'incarnazione, non sarà in grado di accettare l'opera di Dio e di obbedirle, condannerà Cristo e si opporrà a Dio, e inoltre sarà probabile che riceva la punizione e le maledizioni di Dio. Così, nella nostra fede, per essere salvati da Dio è estremamente importante cercare la verità e comprendere il mistero dell'incarnazione!

Tratto da "Domande e risposte essenziali sul Vangelo del Regno"

Domanda 3: Perché Dio Si è fatto carne negli ultimi giorni, diventando il Figlio dell'uomo per svolgere l'opera di giudizio? Qual è la reale differenza tra il corpo spirituale del Signore Gesù risorto da morte e il Figlio dell'uomo incarnato? Si tratta di una questione che non comprendiamo – condividi con noi sull'argomento.

Risposta:

La maggior parte dei fedeli crede che il Signore quando tornerà, ci apparirà nel Suo corpo spirituale, vale a dire, il corpo spirituale del Signore Gesù nel quale Egli apparve all'uomo per quaranta giorni dopo la risurrezione. Noi credenti abbiamo capito tutto questo. Da fuori, il corpo spirituale del Signore Gesù in seguito alla risurrezione appare nella stessa identica immagine che aveva il Suo corpo incarnato, ma il corpo spirituale non è limitato dal mondo materiale, dallo spazio e dal luogo. Esso può apparire e scomparire a Suo piacimento, lasciando così l'uomo scioccato e sorpreso. Resoconti di ciò sono riportati nella Bibbia. Prima che il Signore Gesù Cristo fosse inchiodato alla croce, parlava e operava proprio come un normale essere umano. Che stesse esprimendo la verità, interagendo con gli uomini, o che stesse compiendo dei miracoli, gli uomini Lo percepivano come normale. Ciò che gli uomini vedevano era il corpo che di fatto stava compiendo l'opera e realmente subiva il tormento e pagava il prezzo. Alla fine, fu quel corpo di carne a essere inchiodato sulla croce come sacrificio per il peccato degli esseri umani, compiendo così l'opera di redenzione di Dio. Questo è un fatto ampiamente riconosciuto. Rifletteteci un attimo. Se fosse stato lo spirito del Signore a svolgere l'opera, avrebbe potuto parlare normalmente con gli uomini? Avrebbe potuto realmente e di fatto subire tutti i tormenti e pagare il prezzo? Avrebbe potuto essere inchiodato alla croce? Non avrebbe fatto nulla di tutto ciò. Se fosse stato il Suo spirito a svolgere l'opera, noi avremmo potuto interagire con Lui? Gli avremmo rivelato la nostra indole corrotta? Ci saremmo fatti delle opinioni su di Lui? Avremmo osato ribellarci a Dio a nostro piacimento? Sarebbe davvero impossibile! Gli uomini sono pieni di normale umanità, sono tutti soggetti ai limiti del mondo materiale, dello spazio e del luogo. Anche il processo del pensiero è normale. Se gli esseri umani dovessero avere a che fare con l'opera del corpo spirituale, sarebbero spaventati e presi dal panico. I loro pensieri

diventerebbero insensati e anche irrazionali. Di fronte a una situazione come questa, Dio non riuscirebbe a compiere la Sua opera di salvezza. Così, l'effetto ottenuto operando nei confini della normale umanità supera quello ottenuto operando entro lo Spirito. Nel corso dei secoli, il popolo eletto non ha mai sperimentato l'opera del corpo spirituale di Dio. Sarebbe assolutamente inadeguato per il corpo spirituale dover esprimere esplicitamente la verità, interagire con la gente e pascere le Chiese.

Il giudizio realizzato dalla seconda venuta di Dio si serve dell'espressione della parola per purificare, salvare e perfezionare l'uomo, il suo obiettivo è anche quello di smascherare ed eliminare gli uomini, di analizzarli ognuno nel suo genere, di premiare i buoni e punire gli empi. Se Dio ci apparisse nella forma del Suo spirito, tutti gli uomini, buoni o malvagi, si prostrebberebbero davanti a Lui, quindi, come potrebbe discernere i buoni dagli empi? Inoltre, se Dio apparisse nel Suo corpo spirituale, l'uomo piomberebbe immediatamente nel panico e il caos esploderebbe sul pianeta. Se così fosse, come farebbe Dio a condurre normalmente il Suo giudizio? Come potrebbe Dio realizzare il Suo piano di completare degli uomini che si conformino alla Sua volontà di fronte alle calamità? Quindi, negli ultimi giorni, Dio deve di nuovo assumere un corpo come il Figlio dell'uomo con una normale umanità. Solo così Egli può operare e vivere nel mondo umano, esprimere la verità e giudicare, purificare l'uomo in maniera concreta, così l'uomo può essere strappato dalle influenze di Satana, essere salvato da Dio, e fare parte del Suo popolo. Il Signore Gesù incarnato operò nei limiti della normale umanità per realizzare la redenzione dell'umanità. Il corpo spirituale risorto del Signore Gesù apparve agli esseri umani per provare che Egli era l'incarnazione di Dio Stesso. Ciò fu fatto per rafforzare la fede dell'uomo. Così, il corpo spirituale di Dio Si manifestò per apparire a noi, non per compiere la Sua opera. Il corpo di Dio incarnato deve avere normale umanità per essere in grado di operare tra gli uomini e poter realizzare la redenzione e la salvezza dell'umanità. Così, se Dio vuole salvare del tutto l'umanità tramite il Suo giudizio negli ultimi giorni, deve farSi carne e operare nei limiti di una normale umanità per ottenere il migliore degli effetti. Per compiere il giudizio negli

ultimi giorni, Egli non ci apparirà nel corpo spirituale del Signore Gesù. È qualcosa che noi credenti dovremmo poter capire con chiarezza.

.....

[...] Benché il corpo spirituale del Signore Gesù possa apparire all'essere umano e trovarSi faccia a faccia con lui, il corpo spirituale sembra ancora tanto misterioso e lontano agli uomini, suscitando timore e inquietudine nei loro cuori. Poiché il corpo spirituale del Signore Gesù non può interagire normalmente con l'uomo e non può né operare né parlare normalmente in mezzo agli uomini, Egli non è in grado di salvare tutta l'umanità. Pur tuttavia, Dio incarnato è molto diverso. Egli può interagire con l'uomo in modo reale. È in grado di inaffiare e di nutrire l'uomo, così come il Signore Gesù, vivendo in compagnia degli uomini, esprimere la verità per provvedere all'uomo sempre e ovunque. I Suoi discepoli si sedevano spesso vicino a Lui ad ascoltare i Suoi insegnamenti e a discutere apertamente con Lui. Venivano direttamente inaffiati e pasciuti da Lui. Qualunque problema o difficoltà dovessero affrontare, il Signore Gesù aiutava a risolverli. Furono dotati di grande scorta di provviste vitali. Per loro Dio era amabile e piacevole. Per questo, essi seppero amare e obbedire a Dio veramente. Solo quando l'incarnazione di Dio Si fa presente nel regno dell'uomo abbiamo la possibilità di interagire con Dio, di sperimentare e conoscere Dio. Solo così siamo capaci di vedere con i nostri occhi la straordinarietà e la saggezza di Dio, e la concreta salvezza del genere umano. Questo è un aspetto del significato e del valore concreto dell'opera di Dio incarnato. Il corpo spirituale semplicemente non può riuscire ad ottenere questo effetto.

Questa comunione ci ha reso un fatto veramente molto chiaro. Solo con l'incarnazione come il Figlio dell'uomo e operando in una normale umanità Dio può giudicare, conquistare e purificare l'uomo concretamente. Il corpo spirituale del Signore Gesù non potrebbe neanche lontanamente raggiungere l'effetto della Sua opera. All'inizio, quando Dio Si incarna come il Figlio dell'uomo per svolgere il giudizio e purificare l'uomo, noi uomini considereremo Dio come un uomo normale perché non riconosciamo ancora l'incarnazione di Dio per chi Egli è. Creeremo delle nozioni riguardanti la parola di Dio e la Sua opera, tratteremo Cristo senza il dovuto rispetto, senza obbedirGli. Proferiremo

delle enormi falsità per poterLo ingannare, Lo giudicheremo e Lo condanneremo. L'arroganza, la ribellione e la resistenza di noi umani saranno del tutto evidenti dinanzi a Cristo. Proprio come dice Dio Onnipotente: **“L'indole corrotta, la ribellione e la resistenza dell'uomo vengono smascherate quando egli vede Cristo, e la ribellione e la resistenza vengono assolutamente e completamente svelate in quel momento più che in qualunque altro. È perché Cristo è il Figlio dell'uomo – un Figlio dell'uomo che possiede un'umanità normale – che l'essere umano non Lo onora né Lo rispetta. È perché Dio vive nella carne che la ribellione dell'uomo viene portata alla luce in modo così completo e vivido. Pertanto affermo che la venuta di Cristo ha rivelato tutta la ribellione del genere umano e ne ha messo in risalto la natura. Ciò si chiama ‘attirare una tigre giù dalla montagna’ e ‘attirare un lupo fuori dalla sua caverna’”** (“Coloro che sono incompatibili con Cristo sono sicuramente avversari di Dio” in “La Parola appare nella carne”). Dio giudica, smaschera, pota e tratta con l'umanità secondo l'oggettività della sua ribellione e grande resistenza. L'opera di Dio è concreta e rivela gli uomini per ciò sono. Trovandosi di fronte a tali prove, chi accetterà la verità ne sarà profondamente convinto e persuaso, e potrà ammettere in questo modo la propria ribellione e resistenza. Essi si renderanno consapevoli della santa, giusta e inoffensibile indole di Dio e saranno in grado di accettare il giudizio e il castigo di Dio sottomettendosi a Lui, così da poter essere conquistati e salvati dall'opera pratica di Dio. Proprio come dice Dio Onnipotente: **“Il Dio incarnato è il nemico di tutti coloro che non Lo conoscono. Attraverso il giudizio delle concezioni e dell'opposizione dell'uomo nei Suoi confronti, Egli rivela tutta la disobbedienza del genere umano. Gli effetti della Sua opera nella carne sono più evidenti di quelli dell'opera dello Spirito. E così, il giudizio di tutta l'umanità non viene effettuato direttamente dallo Spirito, ma è opera di Dio incarnato. Dio nella carne può essere visto e toccato dall'uomo, ed Egli può conquistare completamente l'uomo. Nel suo rapporto con Dio nella carne, l'uomo progredisce dall'opposizione all'obbedienza, dalla persecuzione all'accettazione, dalla concezione alla conoscenza e dal rifiuto all'amore.**

Questi sono gli effetti dell'opera del Dio incarnato. L'uomo è salvato solo attraverso l'accettazione del Suo giudizio, a poco a poco arriva a conoscerLo attraverso le parole della Sua bocca, viene conquistato da Lui durante la sua opposizione nei Suoi confronti e riceve da Lui la fornitura della vita durante l'accettazione del Suo castigo. Tutto questo è opera di Dio nella carne e non di Dio nella Sua identità di Spirito ("L'umanità corrotta ha più bisogno della salvezza del Dio incarnato" in "La Parola appare nella carne"). Così, l'uomo potrà essere profondamente purificato e anche salvato solamente se è l'incarnazione di Dio Onnipotente a svolgere l'opera di giudizio negli ultimi giorni.

Tratto da "Domande e risposte essenziali sul Vangelo del Regno"

Domanda 4: per compiere l'opera dell'Età della Legge, Dio Si avvalse di Mosè; quindi, perché Dio non ricorre a delle persone per svolgere la Sua opera di giudizio negli ultimi giorni? Deve realmente farSi carne per realizzarla Egli Stesso?

Risposta:

Il motivo per cui Dio deve farSi carne per svolgere l'opera del giudizio negli ultimi giorni è una questione di sommo interesse per molte persone assetate della verità e in cerca della manifestazione di Dio. È anche una questione che c'entra con il fatto di poter essere o no rapiti e portati nel Regno dei Cieli. Dunque, è molto importante capire questo aspetto della verità. Per quale motivo Dio Si è incarnato per realizzare la Sua opera del giudizio negli ultimi giorni invece di avvalerSi dell'uomo per compierla? Ciò è determinato dalla natura dell'opera del giudizio. Perché l'opera del giudizio è l'espressione della verità di Dio e manifesta la Sua giusta indole per conquistare, purificare e salvare il genere umano.

.....

L'opera del giudizio di Dio negli ultimi giorni consiste nell'esprimere molti aspetti della verità, nell'esprimere l'indole di Dio, tutto quello che Dio ha ed è, nel rivelare tutti i misteri, nel giudicare la natura satanica dell'uomo che resiste a Dio e Lo tradisce, nel mettere a nudo e analizzare in modo approfondito le parole e il comportamento dell'uomo, e nel rivelare a tutto il genere umano la sostanza santa e giusta di Dio e la Sua indole inoffensibile. Quando gli eletti di Dio vengono sottoposti al giudizio delle parole di Dio Stesso, è come se essi si trovassero faccia a faccia con Dio, messi a nudo e giudicati da Lui. Quando Dio giudica gli uomini, deve permettere loro di vedere la manifestazione della Sua indole giusta, come se vedessero la santa sostanza di Dio e la grande luce che si diffonde dai cieli, e di capire che la parola di Dio è una spada affilata a doppio taglio che penetra nel cuore e nello spirito, provocando un indicibile tormento. Solo così l'uomo riesce a riconoscere la propria sostanza corrotta e la verità della sua corruzione, e prova una profonda umiliazione, nasconde la faccia dalla vergogna, e si prostra davanti a Dio con vero pentimento, per poi essere in grado di accogliere la verità e vivere secondo la parola di Dio, totalmente libero dall'influenza di Satana, e salvato e

reso perfetto da Dio. Un'opera simile, quale il giudizio, la purificazione e la salvezza dell'uomo può essere compiuta solo da Dio incarnato in persona.

Avendo sperimentato il giudizio della parola di Dio Onnipotente, abbiamo tutti percepito come la santità e l'indole giusta di Dio siano inoffensibili da parte dell'uomo. Ciascuna lettera della parola di Dio è investita di maestà e collera, ogni parola ci colpisce direttamente al cuore, rivelando completamente la nostra natura satanica che si oppone a Dio e Lo tradisce, come pure gli elementi dell'indole corrotta sepolti così in profondità nel nostro cuore che nemmeno noi riusciamo a vederli, permettendoci di riconoscere come la nostra natura e la nostra sostanza trabocchino di arroganza, tracotanza, egoismo e infedeltà, come la nostra vita sia condotta secondo queste cose, come demoni viventi che vagano per il mondo, privi del benché minimo brandello di umanità. Dio trova tutto questo abominevole e odioso. Ci sentiamo umiliati e distrutti dal rimorso. Cogliamo la nostra bassezza e malvagità e sappiamo di non meritare di vivere al cospetto di Dio, così ci prostriamo a terra, disposti a ricevere la salvezza di Dio. Sperimentando il giudizio della parola di Dio Onnipotente, testimoniamo realmente la manifestazione di Dio. Capiamo che non è possibile profanare la santità di Dio e offendere la Sua giustizia. Riconosciamo le intenzioni sincere e il vero amore con cui Dio cerca di salvare l'uomo e cogliamo la verità e la sostanza della nostra corruzione per mano di Satana. Così, nel nostro cuore iniziamo a provare timore per Dio e accogliamo con letizia la verità e obbediamo ai piani di Dio per noi. Così, la nostra indole corrotta viene gradualmente purificata. I cambiamenti che abbiamo conseguito oggi solo il risultato dell'incarnazione di Dio per compiere l'opera del giudizio. Dunque vedete che solo quando l'incarnazione di Dio esprime la verità, esprime l'indole giusta di Dio e tutto ciò che Egli ha ed è per realizzare l'opera del giudizio, ebbene solo a quel punto l'uomo vede la manifestazione della vera luce, la manifestazione di Dio, e inizia ad avere una vera conoscenza di Dio. Solo così l'uomo può essere purificato e salvato. Ad eccezione di Cristo, nessun uomo può svolgere l'opera del giudizio negli ultimi giorni.

.....

L'opera del giudizio di Dio negli ultimi giorni deve essere realizzata esprimendo la verità, l'indole di Dio, e l'onnipotenza e la saggezza di Dio per conquistare, purificare e perfezionare l'uomo. Dio Si manifesta di persona per svolgere l'opera del giudizio negli ultimi giorni. Quest'opera segna l'inizio di un'età e la fine di un'altra. Quest'opera deve essere compiuta dall'incarnazione di Dio, nessun uomo può svolgerla al Suo posto. Come mai molti credono che Dio debba avvalersi degli uomini per svolgere tutta la Sua opera, anziché incarnarsi in modo da realizzare l'opera Egli Stesso? È incredibile! Il genere umano accoglie davvero la venuta di Dio? Perché ci sono sempre molte persone desiderose che Dio Si avvalga degli uomini per compiere la Sua opera? Perché gli uomini operano in base alle loro concezioni, fanno le cose a seconda di come la gente pensa che debbano essere realizzate, così gli uomini venerano facilmente altri uomini, li mettono su un piedestallo e li seguono, ma il modo di operare di Dio non è mai secondo le concezioni umane: Egli non fa le cose a seconda di come gli uomini pensano che debbano essere svolte. Per questo l'uomo ha difficoltà a essere compatibile con Dio. La sostanza di Dio è la verità, la via e la vita. L'indole di Dio è santa, giusta e inoffensiva. L'uomo corrotto, però, è stato completamente reso tale da Satana, e trabocca di indole satanica, e gli risulta molto difficile essere compatibile con Dio. Così, per l'uomo è difficile accogliere l'opera dell'incarnazione di Dio e non è disposto a studiare e a esaminare le cose in profondità, anziché adorare l'uomo e riporre ciecamente fede nel suo operato, accettarlo e seguirlo come se fosse opera di Dio. Dov'è il problema qui? Potreste dire che il genere umano non ha la minima idea di che cosa significhi credere in Dio e sperimentare la Sua opera, dunque, l'opera di Dio negli ultimi giorni deve consistere nell'espressione della verità da parte dell'incarnazione per risolvere tutti i problemi del corrotto genere umano. Quanto alla vostra domanda, ossia perché Dio non Si avvale dell'uomo per compiere la Sua opera del giudizio negli ultimi giorni, necessita ancora di una risposta? La sostanza dell'uomo è umana, egli non possiede una sostanza divina, dunque egli è incapace di esprimere la verità, l'indole di Dio, tutto ciò che Dio ha ed è, e non può svolgere l'opera di salvezza del genere umano. Per non citare il fatto che gli uomini sono tutti stati corrotti da Satana e hanno una natura peccaminosa, dunque a che titolo devono giudicare gli altri uomini? Poiché l'uomo sporco e corrotto è incapace

di purificarsi e di salvare se stesso, come può aspettarsi di purificare e di salvare gli altri? Uomini simili non incontrerebbero altro che disonore quando gli altri non fossero disposti ad accettarne il giudizio. Solo Dio è giusto e santo, e solo Lui è la verità, la via e la vita. Dunque, l'opera del giudizio di Dio negli ultimi giorni deve essere svolta dalla Sua incarnazione. Nessun uomo è capace di una simile opera, non c'è dubbio.

Ora, perché Dio Si è avvalso dell'uomo per realizzare la Sua opera nell'Età della Legge? Perché l'opera dell'Età della Legge e quella del giudizio negli ultimi giorni sono di natura diversa. Nell'Età della Legge, gli uomini appartenevano a una razza umana appena nata, erano stati corrotti da Satana solo in minima parte. L'opera di Dio Jahvè consisteva prevalentemente nel promulgare leggi e comandamenti per fornire indicazioni all'uomo di quei tempi su come vivere sulla terra. Questa fase dell'opera non mirava a mutare l'indole dell'uomo, non richiedeva il fatto di esprimere una maggiore verità. Dio aveva semplicemente bisogno di avvalersi dell'uomo per comunicare agli israeliti le leggi che aveva stabilito, affinché gli israeliti sapessero come fare per attenersi alle leggi, venerare Jahvè e condurre una normale vita terrena. Fatto ciò, questa fase dell'opera giunse a termine. Dunque, Dio ha potuto avvalersi di Mosè per completare l'opera dell'Età della Legge, non aveva bisogno di incarnarsi per svolgere l'opera personalmente. Di contro, l'opera del giudizio di Dio negli ultimi giorni mira a salvare il genere umano, che è stato profondamente corrotto da Satana. In questo caso, promulgare qualche brano della parola di Dio e qualche legge non sarà sufficiente. Gran parte della verità richiede di essere espressa. L'indole intrinseca di Dio, tutto ciò che Egli ha ed è deve essere espresso in modo completo, la verità, la via e la vita devono spalancarsi a tutti gli uomini, come se Dio dovesse rivelarsi faccia a faccia al genere umano, permettendo all'uomo di comprendere la verità e di conoscerLo, e, così facendo, Egli purifica a fondo, salva e perfeziona il genere umano. Dio deve farlo personalmente attraverso l'incarnazione, nessun uomo può compiere quest'opera al posto Suo. Dio può avvalersi dei profeti per promulgare qualche brano della Sua parola, ma Egli non permette ai profeti di esprimere la Sua indole intrinseca di Dio, tutto quello che Egli ha ed è, o di esprimere la verità nella sua interezza, perché l'uomo non è degno di farlo. Se

Dio usasse l'uomo per esprimere la Sua indole e la Sua verità nella loro interezza, è probabile che egli Lo umilierebbe, dato che l'uomo ha un'indole corrotta, può tradire le proprie concezioni e illusioni, ci devono essere degli aspetti impuri nel suo operato, che potrebbero facilmente umiliare Dio e influenzare l'efficacia generale della Sua opera. Inoltre, l'uomo può scambiare tutto quello che ha ed è per tutto quello che Dio ha ed è, pensando che le impurità dell'uomo nella propria opera siano la verità. Ciò porta a fraintendere e a umiliare Dio. Inoltre, se Dio dovesse avvalersi dell'uomo per esprimere la Sua indole e verità nella loro interezza, a causa delle impurità umane la gente non sarebbe disposta ad accogliere e anzi si opporrebbe. Satana, allora, troverebbe di che ridere e muoverebbe delle accuse, gettando benzina sul fuoco del malcontento degli uomini nei confronti di Dio, fomentando rivolte e istigandoli a fondare il loro regno indipendente. Tale è il risultato finale dell'uomo quando svolge l'opera di Dio. In particolare, nel caso della salvezza di Dio nei confronti dell'uomo profondamente corrotto negli ultimi giorni, gli uomini non accolgono e non obbediscono facilmente all'opera dell'incarnazione di Dio. Perciò, se Dio Si avvalesse degli esseri umani per compiere quest'opera, è molto meno probabile che essi sarebbero disposti ad accettare e a obbedire. Non è forse palese? Osserviamo gli anziani e i pastori del mondo religioso, la loro resistenza e condanna dell'opera dell'incarnazione di Dio sono forse diverse dal modo in cui, in passato, i sommi sacerdoti e i farisei ebrei, si sono opposti al Signore Gesù? La salvezza di Dio per il genere umano corrotto non è compito facile. Dobbiamo capire in che modo pensa Dio!

.....

L'opera del giudizio di Dio negli ultimi giorni attraverso l'incarnazione è davvero significativa. Dio Si è incarnato sulla terra negli ultimi giorni, vivendo fra gli uomini e proclamando la Sua parola al genere umano, comunicando alle masse la Sua indole personale e tutto quello che Egli ha ed è. Chi Dio ama e chi Dio detesta, verso cui si rivolge la furia di Dio, che Dio punisce, il Suo stato emozionale, le Sue richieste agli uomini, il Suo intento al loro riguardo, la prospettiva ideale dell'uomo per quanto riguarda la vita, i valori, ecc, ebbene Egli informa il genere umano riguardo a tutte

queste cose, permettendo all'uomo di avere degli obiettivi chiari nella vita in modo da non vagare inutilmente in una vana ricerca religiosa. Proprio come la parola di Dio dice: **“Il Dio incarnato pone fine all'età in cui erano mostrate all'umanità solo le spalle di Jahvè, e conclude anche l'età della fede dell'umanità in un Dio vago”**, e ha terminato l'età della fede dell'uomo nel Dio vago. Tutti coloro che hanno sperimentato la parola e l'opera di Dio Onnipotente negli ultimi giorni hanno una percezione comune: benché siamo stati sottoposti al giudizio e al castigo di Dio, abbiamo patito ogni genere di prova e di raffinamento, e abbiamo subito i terribili tormenti inflitti dall'accanimento e dalla persecuzione brutale e selvaggia del governo comunista cinese, abbiamo visto scendere su di noi l'indole giusta di Dio, abbiamo assistito alla maestà e alla collera di Dio e alla Sua onnipotenza e saggezza, abbiamo assistito alla manifestazione di tutto ciò che Dio ha ed è, proprio come se dovessimo vedere Dio Stesso. Anche se non abbiamo visto il corpo spirituale di Dio, l'indole intrinseca di Dio, la Sua onnipotenza e saggezza, e tutto ciò che Egli ha ed è, ci sono stati rivelati pienamente, come se Dio Si fosse presentato davanti a noi, faccia a faccia, permettendoci di conoscerLo realmente e di avere un cuore che Lo teme, cosicché possiamo obbedire a qualunque piano Dio abbia in serbo per noi sino alla morte. Percepriamo tutti che nella parola e nell'opera di Dio vediamo e conosciamo Dio in modo pratico e reale, e ci siamo completamente liberati da tutte le concezioni e illusioni, e siamo diventate persone che conoscono veramente Dio. Prima, credevano che l'indole di Dio fosse amorevole e compassionevole, convinti che Dio avrebbe continuamente scusato e perdonato i peccati dell'uomo. Ma dopo essere stati sottoposti al giudizio della parola di Dio Onnipotente, siamo realmente giunti a capire che l'indole di Dio è non soltanto compassionevole e amorevole, ma anche piena di giustizia, maestà e collera. Chiunque offenda la Sua indole sarà punito. Così, possiamo temere Dio, accettare la verità e vivere secondo la Sua parola. Sperimentando l'opera del giudizio di Dio Onnipotente negli ultimi giorni, siamo tutti realmente e praticamente arrivati a comprendere che l'indole di Dio è santa, giusta e inoffensibile, abbiamo provato la compassione e l'amore di Dio, e siamo davvero giunti ad apprezzare la Sua onnipotenza e la Sua saggezza, abbiamo riconosciuto come Dio Si sia umilmente nascosto e siamo

giunti a conoscere le Sue sincere intenzioni e le Sue numerose e amabili qualità, il Suo stato emozionale, la Sua fedeltà, la Sua bellezza e la Sua bontà, la Sua autorità, la Sua sovranità e la Sua osservazione su tutte le cose, ecc. Dinanzi a noi è comparso tutto quello che Dio ha ed è, come se vedessimo Dio Stesso, permettendoci di conoscerLo faccia a faccia. Non crediamo e non seguiamo più Dio in base alle nostre concezioni e illusioni, ma sentiamo un reale timore e adorazione nei Suoi confronti, e obbediamo e facciamo davvero affidamento su Dio. Abbiamo realmente riconosciuto che se Dio non Si fosse personalmente incarnato per esprimere la verità e giudicare l'uomo, non Lo avremmo mai conosciuto e saremmo incapaci di liberarci dal peccato e di ottenere la purificazione. Dunque, a prescindere da come vedete tutto questo, l'opera del giudizio di Dio negli ultimi giorni deve essere realizzata da Dio Stesso incarnato, nessuno può farlo al Suo posto. Considerate le concezioni e le illusioni degli esseri umani, se Dio dovesse avvalersi dell'uomo per compiere l'opera del giudizio negli ultimi giorni, non sarebbe in grado di ottenere l'effetto desiderato.

Tratto da "Domande e risposte essenziali sul Vangelo del Regno"

Domanda 5: Perché si dice che il genere umano corrotto deve essere salvato da Dio incarnato? Si tratta di qualcosa che la maggior parte delle persone non comprende – condividi con noi sull'argomento.

Risposta:

La ragione per cui il genere umano corrotto deve essere salvato dall'incarnazione di Dio è che la carne dell'uomo è stata completamente ingannata e corrotta da Satana. Il genere umano vive interamente sotto il dominio di Satana, e non riesce a distinguere il bene dal male, la bellezza dalla bruttezza. Non è in grado di capire la differenza fra positivo e negativo. Vive secondo la filosofia, la legge e la natura di Satana, è arrogante, presuntuoso, sconsiderato e senza legge. Gli uomini sono tutti personificazioni di Satana e sono diventati dei degenerati che cospirano con Satana per resistere a Dio, ma non se ne rendono conto. Dio è il Creatore, solo Lui conosce completamente la vera natura umana, e sa sino a che punto sia stata corrotta. E solo Dio può svelare e analizzare accuratamente la natura satanica dell'uomo e la sua indole corrotta, e dire all'uomo come vivere e agire da uomo, appunto, ed è in grado di conquistare, purificare e salvare il genere umano sino in fondo. Al di fuori di Dio, nessun uomo creato può cogliere l'essenza della corruzione umana e certamente non può trasmettere all'uomo la verità di come agire da essere umano. Dunque, se Dio desidera strappare il genere umano, che è profondamente corrotto, dalle grinfie di Satana per salvarlo, significa che solo se l'incarnazione di Dio esprime personalmente la verità e l'indole di Dio e dice all'uomo tutte le verità che l'uomo deve possedere, permettendogli di comprendere la verità, di conoscere Dio, e di rendersi conto delle malefiche trame e dei vari errori di Satana, ebbene solo a quel punto l'uomo può abbandonare e rifiutare Satana e tornare al cospetto di Dio. Inoltre, l'opera dell'incarnazione di Dio mette a nudo ogni genere di uomo, dato che gli uomini sono tutti arroganti e si rifiutano di cedere. Quando Dio è incarnato per esprimere la verità, gli uomini rispondono invariabilmente con le loro concezioni, opponendo resistenza e arrivando al punto di fare guerra. In quanto tale, la verità della resistenza e del tradimento del genere umano corrotto nei confronti di Dio viene resa pienamente evidente e Dio esercita il Suo giudizio nei confronti degli uomini

in base alla loro corruzione e alla loro vera natura. Solo in questo modo, è possibile effettuare senza intoppi il processo di conquista, purificazione e perfezione del genere umano da parte di Dio. Attraverso il giudizio mediante le parole di Dio, l'uomo viene gradualmente conquistato e purificato. Quando l'uomo è completamente conquistato, inizia a obbedire al Dio incarnato, ad accettare e a obbedire al giudizio di Dio e al castigo e all'esperienza dell'opera di Dio, decide di cercare la verità e di non vivere mai più seguendo la filosofia e le regole di Satana. Quando l'uomo vive completamente secondo la parola di Dio, significa che Dio ha sconfitto del tutto Satana e l'uomo corrotto diventa testimone della vittoria divina su Satana. In sostanza, Dio strappa il genere umano corrotto dalle grinfie di Satana. Solo l'opera di Dio incarnato può avere un effetto simile. Tale è la necessità assoluta dell'incarnarsi da parte di Dio per salvare il genere umano, e solo Dio incarnato può conquistare e salvare il genere umano sino in fondo. Le persone di cui Dio si avvale sono incapaci di compiere l'opera di redenzione e di salvezza del genere umano.

L'uomo corrotto ha realmente bisogno che Dio si faccia carne per giudicarlo e purificarlo di persona se vuole essere salvato. Nell'interazione di Dio incarnato con l'uomo, Egli permette all'uomo di capirlo e di conoscerlo faccia a faccia. Poiché chi cerca realmente la verità accoglie il giudizio e la purificazione di Cristo degli ultimi giorni, l'uomo è naturalmente in grado di obbedire a Dio e di provare amore per Lui nel proprio cuore ed essere totalmente sottratto al dominio di Satana. Non è forse questo il modo migliore in cui Dio salva e perfeziona il genere umano? Dato che Dio si è fatto carne, abbiamo avuto la possibilità di trovarci faccia a faccia con Dio, sperimentare la Sua reale opera, ricevere la provvista della Sua accurata parola ed essere pasciuti e innaffiati direttamente da Lui affinché iniziamo a riporre la nostra fiducia in Lui, a obbedirGli e ad amarLo profondamente. Se Dio non si facesse carne per svolgere l'opera della salvezza del genere umano, non sarebbe possibile ottenere questo effetto concreto. [...]

Quando Dio diventa carne per salvare gli uomini corrotti, può usare la loro lingua per parlare loro con chiarezza delle richieste dell'uomo, della Sua volontà, della Sua indole e

di tutto ciò che Egli ha ed è. In tal modo, senza dover vagare e cercare, l'uomo può comprendere con chiarezza la volontà divina, conoscere le richieste di Dio e il modo in cui mettere tutto in pratica. L'uomo, inoltre, in quanto tale, ha una comprensione e una conoscenza pratica di Dio. Similmente, nell'Età della Grazia Pietro chiese al Signore Gesù: "Signore, quante volte, peccando il mio fratello contro di me, gli perdonerò io? fino a sette volte?" (Matteo 18:21). Gesù rispose a Pietro in modo diretto: **"Io non ti dico fino a sette volte, ma fino a settanta volte sette"** (Matteo 18:22). Da ciò capiamo che il Signore Gesù incarnato ha alimentato e sostenuto gli uomini sempre e ovunque andasse, dando loro un sostentamento estremamente chiaro e concreto. Negli ultimi giorni, Dio Onnipotente Si è incarnato fra gli uomini, esprimendo la verità per occuparsi della reale situazione dell'uomo, manifestando l'indole di Dio e tutto ciò che Dio ha ed è per sostenere e provvedere al genere umano, evidenziando tutte le imprecisioni e gli errori presenti nella fede dell'uomo in Dio, informando il genere umano della volontà di Dio e delle Sue richieste, dando all'uomo il sostentamento e il nutrimento di vita più concreti e più puntuali di tutti. Per esempio, quando viviamo nella ribellione e nella resistenza a Dio senza saperlo, la parola di Dio ci mette direttamente a nudo e ci giudica, permettendoci di vedere, nella parola di Dio, come la nostra natura assolutamente satanica sia contraria a Dio. Quando seguiamo Dio per il nostro interesse personale e lo facciamo con arroganza, Egli rivela le nostre inadeguatezze e ci dice che cosa credere in quanto persone che Lo seguono. Quando fraintendiamo Dio nella nostra esperienza del Suo giudizio, la Sua parola ci ricorda le sincere intenzioni con cui Egli salva e giudica il genere umano, risolvendo le nostre incomprensioni nei Suoi confronti, ecc. Tutti gli eletti di Dio hanno sperimentato in profondità come il Dio incarnato ci aiuti e provveda a noi costantemente affinché non vaghiamo nel condurre la nostra ricerca. Tutto quello che dobbiamo fare è leggere di più la parola di Dio Onnipotente per guadagnare l'alimento e la bevanda che Egli con grande concretezza ci offre. Attraverso la parola divina, otteniamo una vera comprensione della volontà di Dio, della Sua indole e di tutto ciò che Egli ha ed è e, grazie a questa comprensione, giungiamo a capire come ricercare in questo modo per condurre una vita vera e impariamo a discernere le vili trame di Satana, capendo con chiarezza come

siamo stati corrotti sino al midollo da Satana, e, in tal modo, liberandoci gradualmente dal nostro peccato e dall'oscura influenza del demonio. Come risultato di ciò, la nostra indole di vita cambia e imbocchiamo la via giusta, vivendo la realtà della verità. L'incarnazione di Dio ha reso possibile tutto questo.

Dio Si è incarnato per compiere l'opera ed esprimere la Sua parola, permettendo all'uomo di raggiungere il sostentamento e la fonte di vita più concreti che ci siano. Benché l'uomo nutra molte concezioni riguardo all'opera del giudizio di Dio incarnato, Egli gli ha portato la via della vita e la salvezza eterna, e l'uomo è diventato dipendente nei Suoi confronti! [...] Sebbene Dio abbia assunto la forma di un comune Figlio dell'uomo nella Sua incarnazione negli ultimi giorni per salvare e perfezionare il genere umano, benché Egli non compia segni o prodigi, e non possieda qualità sovranaturali o una statura rilevante e il Suo essere sia oggetto delle concezioni degli uomini, della loro negazione, resistenza e rifiuto, la verità espressa da Cristo e l'opera del giudizio che Egli svolge hanno dato all'uomo la parola di Dio, e gli hanno permesso di conseguire la verità e di assistere alla manifestazione di Dio. Anche se non abbiamo visto la persona reale di Dio, abbiamo comunque visto la Sua indole intrinseca, e la Sua santa sostanza, il che è come se avessimo visto la Sua persona reale. Abbiamo visto Dio che vive fra di noi in modo reale e tangibile. Sentiamo realmente di essere stati rapiti e portati davanti al trono, sperimentando l'opera di Dio faccia a faccia con Lui, e godendo della fonte di acqua viva che scorre dal trono. Avendo sperimentato l'opera del giudizio di Dio negli ultimi giorni, siamo gradualmente arrivati al punto di riconoscere le reali intenzioni con cui Dio salva il genere umano, e abbiamo visto che il prezzo che Dio paga e i tormenti che Egli sopporta per salvare il genere umano sono davvero grandi. Ogni cosa che Dio compie per noi è un'espressione del Suo amore ed è volta alla nostra salvezza. Noi disprezziamo noi stessi per il nostro senso di ribellione e per la nostra stoltezza di un tempo e iniziamo ad amare realmente Dio e a obbedirGli. Avendo fatto l'esperienza dell'opera di Dio sinora, ci siamo tutti resi conto che i cambiamenti che vediamo in noi sono interamente il risultato della salvezza dell'incarnazione di Dio! Cristo degli ultimi

giorni è la più grande salvezza del corrotto genere umano. Egli è l'unica strada verso la conoscenza di Dio e la possibilità di ricevere la Sua approvazione!

Tratto da “Domande e risposte essenziali sul Vangelo del Regno”

Domanda 6: nell'Età della Grazia, Dio Si incarnò per servire da sacrificio espiatorio per l'umanità, redimendola dal peccato. Negli ultimi giorni, Dio Si è nuovamente incarnato per esprimere la verità e compiere la Sua opera di giudizio, al fine di purificare e salvare completamente l'uomo. Perciò, perché Dio, per compiere l'opera di salvezza dell'umanità, deve incarnarSi due volte? E qual è il vero significato della Sua duplice incarnazione?

Risposta:

Perché Dio deve incarnarSi due volte per svolgere l'opera di salvezza dell'umanità, In primo luogo dovremmo chiarire: riguardo alla salvezza dell'umanità, entrambe le incarnazioni di Dio hanno un significato. Perché l'opera di salvezza, non importa se parliamo di redenzione o magari del giudizio e della purificazione degli ultimi giorni, non può affatto essere eseguita dall'uomo. È necessario che Dio Si incarni per fare l'opera Lui Stesso. Nell'Età della Grazia, Dio Si incarnò come il Signore Gesù, ossia, lo Spirito di Dio assunse un corpo santo e senza peccato, e fu inchiodato alla croce per servire da sacrificio per il peccato, redimendo l'uomo dalla sua condizione di peccatore. Lo capiamo tutti quanti. Quanto al ritorno del Signore Gesù, perché Egli Si è fatto carne come il Figlio dell'uomo per manifestarSi e operare? Molti faticano a comprenderlo. Proprio vero. Giusto. Se Dio Onnipotente non avesse spiegato questo aspetto della verità e rivelato questo mistero, nessuno avrebbe capito questa verità.

.....

Nell'Età della Grazia Dio Si fece carne per compiere l'opera di redenzione, usando la crocifissione come sacrificio per redimere l'uomo dalla sua condizione di peccatore, per liberare l'uomo dalle maledizioni e dalla condanna della legge. Dovevamo soltanto confessare le nostre colpe e i peccati sarebbero stati perdonati. Potemmo, quindi, beneficiare dell'abbondante grazia e verità. Questa è l'opera di redenzione che il Signore Gesù realizzò, ed è il vero significato dell'essere salvati dalla fede in Dio. Anche se il Signore Gesù ci perdonò i peccati, dobbiamo ancora liberarci dalle pastoie della peccaminosità, perché manteniamo ancora la nostra natura peccatrice e la nostra indole satanica. Nonostante abbiamo ammesso tutti quanti i nostri peccati al Signore e siamo

riusciti a ottenere il Suo perdono, non abbiamo alcuna conoscenza della nostra natura peccaminosa, e conosciamo ancor meno la nostra indole corrotta, che è più grave della peccaminosità. Possiamo solo riconoscere dentro di noi quel peccato che è contro la legge e che dà adito a un'accusa della nostra coscienza. Ma non riusciamo a riconoscere i peccati più profondi, il peccato di resistenza a Dio. Per esempio, non conosciamo l'origine della resistenza a Dio, o di come si manifesti la nostra indole satanica, in che modo sia emersa la nostra natura satanica, quali veleni satanici si trovino nell'intimo della nostra natura, da dove possano derivare la filosofia, la logica e le regole sataniche dell'umanità. Ma perché mai l'uomo non ha conoscenza di queste caratteristiche sataniche? Dato che l'uomo è stato perdonato dei suoi peccati dal Signore Gesù, perché mai egli non riesce a spezzare le pastoie del peccato, e perché commette gli stessi peccati? L'uomo è veramente puro una volta perdonato dai suoi peccati? Questo è senz'altro un problema che nessuno nell'Età della Grazia sembra capire. Anche se Dio perdona i nostri peccati, noi continuiamo inconsapevolmente a commetterne, resistendo a Dio e tradendoLo. Noi credenti abbiamo una conoscenza diretta di questo. Per esempio, persino dopo aver dato fiducia a Dio, mentiamo, siamo vani, disprezziamo la verità e difendiamo il male. Siamo ancora arroganti, infidi, egoisti e avidi; siamo catturati dall'indole corrotta di Satana senza poter fare nulla. Molti lavorano senza sosta per Dio, ma lo fanno solo per entrare nel Regno dei Cieli. Quando godono della grazia del Signore, sono felici e risoluti nella loro fede nel Signore; ma non appena si trovano di fronte a un disastro, o se vi è qualche tragedia in famiglia, fraintendono, incolpano e persino negano e tradiscono il Signore. Quando l'opera di Dio non è in linea con le loro concezioni e illusioni, si comportano proprio come farisei ipocriti, resistendo a Dio e condannandoLo. Voi avete esperienza diretta di ciò che sto dicendo? Che cosa ci dimostra tutto questo? Dimostra che nonostante abbiamo accettato la salvezza del Signore Gesù e ci siano stati perdonati dei peccati, non vuol dire che ci siamo liberati dal peccato e che siamo purificati, e non significa che apparteniamo a Dio e che Egli ci abbia guadagnato. Dunque, quando il Signore Gesù viene di nuovo a svolgere il giudizio negli ultimi giorni, molti nel mondo religioso vengono a giudicare, condannare e bestemmiare contro Dio, dichiarando che Egli è il loro nemico e Lo inchiodano ancora sulla croce.

Potrebbero coloro che condannano Dio e Gli resistono essere rapiti e condotti nel Regno dei Cieli solo perché sono stati perdonati? Dio potrebbe consentire a queste forze malvagie di entrare nel Regno dei Cieli? Potrebbe rapire questi anticristi che odiano la verità e condurli nel Regno dei Cieli? Come si può vedere, anche se siamo perdonati grazie alla fede in Dio, non siamo pienamente liberi dalla peccaminosità, da influenze sataniche, e tanto meno siamo stati guadagnati da Dio e degli appartenuti. Così, se noi vogliamo liberarci dal peccato e ottenere la purificazione, essere pienamente guadagnati da Dio, dobbiamo essere completamente purificati e salvati tramite l'opera della seconda incarnazione di Dio.

Abbiamo una visione fin troppo semplicistica dell'opera di salvezza di Dio, come se appena perdonato l'uomo non vi fossero altri problemi, e ci fosse solo aspettare di essere rapiti da Dio. Quanto è ingenuo e infantile l'essere umano corrotto! E come sono ridicole le sue concezioni e illusioni! Il peccato è il solo problema che ci affligge dopo essere stati corrotti da Satana? Qual è la radice del peccato dell'uomo? Ma allora che cos'è mai il peccato? Perché Dio lo detesta? Ad oggi, non si ha un'adeguata comprensione di questo. L'uomo è stato profondamente corrotto da Satana, fino a dove arriva la sua corruzione? Non è chiaro a nessuno. La realtà della profonda corruzione dell'uomo fu resa evidente durante la crocifissione del Signore Gesù. Il fatto che gli esseri umani potessero crocifiggere il Signore, che aveva espresso tanta verità, dimostrò veramente che l'uomo era diventato un discendente di Satana, il genere di Satana, e che aveva perso del tutto la sua umanità, che era privo della benché minima ragione e coscienza. Chi possiede una normale umanità? La resistenza e ostilità verso Dio non indica forse che l'uomo è arrivato al punto di diventare inconciliabile con Dio? Può questo problema essere risolto con il perdono dei peccati? Chi può garantire che avendo i loro peccati perdonati, gli uomini non resisteranno a Dio? Nessuno può garantirlo! I peccati possono essere perdonati, ma può Dio perdonare la natura dell'uomo che Gli si oppone? Può Dio perdonare l'indole satanica di cui l'essere umano è pieno? Dunque, come fa Dio a risolvere queste cose appartenenti a Satana? Beh, senza alcun dubbio, Dio utilizza il giudizio e pure il castigo. È esatto dire che senza il giusto giudizio e castigo di Dio,

l'uomo corrotto non potrebbe neanche essere conquistato, né prostrarsi al suolo in profonda umiliazione. Questo è il motivo principale per cui Dio deve essere incarnato per compiere la Sua opera di giudizio. Ci sono molti che dubitano e hanno delle concezioni riguardo alla necessità dell'incarnazione di Dio per compiere l'opera di giudizio negli ultimi giorni. Ma perché è così? Perché non riescono a vedere la realtà dell'assoluta corruzione dell'essere umano. Così, non capiscono il significato dell'opera di giudizio di Dio negli ultimi giorni. Non riescono a cercare la vera via. Dunque, come potrebbero accettare l'opera di Dio?

.....

L'incarnazione di Dio si riferisce allo Spirito di Dio fatto carne, che Si trasforma in una persona normale per compiere l'opera di Dio Stesso. Il Dio incarnato deve per forza avere una normale umanità, deve operare e parlare nei limiti della normale umanità. Anche quando Egli compie dei miracoli, essi devono essere eseguiti entro quei limiti. Fuori Dio incarnato ha un aspetto normale. Sembra che esegua la Sua opera come un uomo comune. Se Egli non avesse una normale umanità e non operasse e agisse nella Sua normale umanità, non sarebbe l'incarnazione di Dio. L'incarnazione è lo Spirito di Dio realizzato nella carne. Nella Sua normale umanità, Egli dice la verità e realizza l'opera di Dio Stesso, redimendo e salvando l'uomo. È questo il significato dell'incarnazione. Dite, qual è il significato delle due incarnazioni di Dio? Ciò significa che le due incarnazioni di Dio hanno completato il significato dell'incarnazione, adempiuto all'opera della parola che appare nella carne e compiuto il piano di gestione di Dio per salvare il genere umano. Questo è il significato delle due incarnazioni di Dio. Dovremmo tutti comprendere che lo scopo della prima incarnazione di Dio era quello di realizzare l'opera di redenzione e di aprire la strada al Suo giudizio negli ultimi giorni. Quindi, la prima incarnazione di Dio non completò il significato dell'incarnazione. Lo scopo della seconda incarnazione di Dio è quello di compiere il giudizio negli ultimi giorni e strappare completamente tutti gli esseri umani dalle malvage e empie grinfie di Satana, per liberare gli uomini della loro indole satanica, dall'influenza di Satana, in modo che possano ritornare a Dio ed essere guadagnati da Lui. Dio Onnipotente, Cristo

degli ultimi giorni, ha espresso tutta la verità per purificare e salvare l'umanità, Egli ha portato a termine l'opera di Dio Onnipotente nella carne, e ha espresso tutto quanto ciò che Dio deve esprimere nella Sua carne incarnata. Già. È solo così che ha completato l'opera della parola che appare nella carne. [...] Le due incarnazioni di Dio completano tutta quanta l'opera di Dio nella carne, cioè, l'opera dell'intera salvezza dell'uomo da parte di Dio. Così, in futuro, Dio non Si farà nuovamente carne. Non ci sarà affatto una terza o magari una quarta volta. Perché l'opera di Dio nella carne è già stata del tutto realizzata. Ecco che si intende dicendo che le due incarnazioni completano il significato dell'incarnazione.

Dio Si è incarnato per due volte per completare il significato dell'incarnazione. Per chi non ha ancora sperimentato l'opera di giudizio di Dio negli ultimi giorni, è difficile da capire. Chi ha sperimentato solo l'opera di redenzione nell'Età della Grazia sa che il Signore Gesù è Dio Stesso incarnato. Ma pochi riescono a capire che l'opera del Signore Gesù fu limitata alla sola e unica redenzione e che Egli non compì l'opera della parola che appare nella carne. Vale a dire, il Signore Gesù non espresse del tutto verità riguardo alla completa salvezza dell'umanità per opera di Dio incarnato. Così il Signore Gesù disse: **“Molte cose ho ancora da dirvi; ma non sono per ora alla vostra portata; ma quando sia venuto Lui, lo Spirito della verità, Egli vi guiderà in tutta la verità, perché non parlerà di Suo, ma dirà tutto quello che avrà udito, e vi annunzierà le cose a venire”** (Giovanni 16:12-13). Adesso il Signore Gesù è ritornato nella carne come Figlio dell'uomo. È Dio Onnipotente, il Cristo degli ultimi giorni. È qui per svolgere il giudizio iniziando dalla casa di Dio, è qui per dire tutta la verità che purifica e salva l'uomo, nel libro “La Parola appare nella carne”. Dio incarnato parla per la prima volta nella Sua identità all'intero universo, per proclamare la Sua parola. Egli annuncia i dettagli del piano di gestione di Dio, esprime la Sua volontà, le Sue richieste a tutta quanta l'umanità e anche il destino di tutti gli esseri umani.

Vediamo come lo spiega Dio Onnipotente: **“È opportuno affermare che questa sia stata la prima volta, dalla creazione, in cui Dio Si sia rivolto all'intera**

umanità. Mai in precedenza Dio aveva parlato all'umanità creata in maniera così dettagliata e sistematica. Ovviamente, è stata anche la prima volta in cui Egli ha parlato tanto e tanto a lungo a tutta l'umanità. È stata una cosa assolutamente senza precedenti. Per di più, questi discorsi sono stati il primo testo rivolto da Dio all'umanità in cui Egli ha messo a nudo gli esseri umani, li ha guidati, li ha giudicati e ha parlato loro da cuore a cuore e, così pure, sono stati i primi discorsi in cui Dio ha fatto conoscere all'uomo le Sue orme, il luogo in cui Egli risiede, l'indole di Dio, ciò che Dio ha ed è, i pensieri di Dio e la Sua preoccupazione per l'umanità. Si può dire che questi siano stati i primi discorsi rivolti da Dio all'umanità dal terzo cielo, fin dalla creazione, e la prima volta in cui Dio ha assunto la Sua identità intrinseca per manifestarsi e rivolgere la voce del Suo cuore all'umanità per mezzo di parole” (Introduzione alle parole di Dio all'intero universo in “La Parola appare nella carne”).

“Questo perché porto al mondo la fine dell'umanità e, da questo punto in poi, metto a nudo la Mia completa indole di fronte al genere umano, in modo da essere una festa per gli occhi di tutti quelli che Mi conoscono e che non Mi conoscono, e far loro vedere che sono davvero venuto nel mondo umano, sono venuto sulla terra dove tutte le cose si moltiplicano. Questo è il Mio piano, è la Mia sola ‘confessione’ sin dalla Mia creazione dell'umanità. Desidero che voi applichiate la vostra completa attenzione a ogni Mio movimento, poiché la Mia verga ancora una volta si abbatte sul genere umano, su tutti coloro che si oppongono a Me” (“Prepara sufficienti buone azioni per la tua destinazione” in “La Parola appare nella carne”).

Riguardo alle due incarnazioni di Dio tese a completare il significato dell'incarnazione, c'è chi proprio non riesce a capirlo, non hanno esperienza. Quando ne sentono parlare, non comprendono. Ora analizziamo i dettagli dell'opera realizzata nel corso delle due incarnazioni di Dio. Durante la prima incarnazione di Dio, Egli compì l'opera di redenzione, manifestando diversi miracoli. Nutrì cinquemila persone con

cinque pani e due pesci. Fece cessare vento e onde con una parola. Egli risuscitò Lazzaro. Il Signore Gesù digiunò e fu tentato nel deserto per quaranta giorni. Camminò sulle acque, e così via. Dato che il Signore Gesù fece tanti miracoli e fu trasfigurato in cima a un monte, agli occhi di noi umani, sebbene il Signore Gesù fosse incarnato, Lui era anche soprannaturale. Era diverso da un uomo normale, dovunque apparve succedessero dei miracoli. Inoltre, il Signore realizzò un'unica fase dell'opera, la redenzione. Esprime la verità sull'opera di redenzione, e soprattutto la compassionevole e amorevole indole di Dio. Egli non esprime tutte le verità dell'opera di giudizio e di salvezza, e non esprime all'essere umano l'indole giusta, santa e inoffensibile di Dio. Perciò non si può dire che la prima incarnazione abbia completato il significato dell'incarnazione. Proprio come dice Dio Onnipotente: **“La fase dell'opera compiuta da Gesù realizzava solo la sostanza dell'affermazione ‘la Parola era con Dio’: la verità di Dio era con Dio, e lo Spirito di Dio era con la carne ed era inseparabile dalla carne. Vale a dire, la carne di Dio incarnato era con lo Spirito di Dio, e ciò è la prova più grande che Gesù incarnato è stato la prima incarnazione di Dio”** (“Pratica (4)” in “La Parola appare nella carne”). L'incarnazione di Dio negli ultimi giorni è molto diversa dalla Sua prima incarnazione. Nella seconda incarnazione, Dio non ha fatto dei miracoli, non è soprannaturale. Egli è apparentemente una persona del tutto normale e comune, che realizza la Sua opera e proferisce la Sua parola concretamente tra noi. Egli ha espresso la verità per giudicare, purificare e perfezionare l'uomo. Dio Onnipotente ha rivelato tutti i misteri del piano di gestione di Dio, e ha manifestato la Sua indole giusta e santa, tutto ciò che Egli ha ed è, la Sua volontà, e tutto quello che Egli esige da noi esseri umani. Egli ha inoltre giudicato e smascherato la natura satanica e l'indole corrotta dell'uomo che resiste a Dio e così facendo ha conquistato, perfezionato, smascherato ed escluso gli uomini, secondo ogni tipologia. Tutta la verità conferita da Dio all'uomo negli ultimi giorni è espressa nei limiti della normale umanità della Sua carne, non c'è nulla di sovrumano in questo. Tutto ciò che percepiamo è un uomo normale che proferisce la Sua parola e realizza la Sua opera, ma la parola proferita da Cristo è tutta la verità. Essa ha autorità e potere, è in grado di purificare e salvare l'uomo. Dalla parola di Cristo, che giudica e smaschera la

verità e la sostanza della corruzione, vediamo come Dio penetra profondamente l'intimo dell'uomo per osservarlo, quanto a fondo Dio lo conosca. L'uomo inoltre viene a conoscenza dell'indole giusta, santa e inoffensibile di Dio. Dall'ammonimento e anche dall'esortazione di Cristo, percepiamo la compassione e la premura che Dio Stesso nutre per l'uomo. Dai molti modi in cui Cristo parla e opera, apprezziamo l'onnipotenza e la sapienza di Dio, le intenzioni pure con cui Egli opera per salvare l'umanità, il Suo vero amore e la salvezza dell'uomo. Dal modo in cui Cristo tratta tutte le persone, argomenti e cose, arriviamo a capire come piacere, rabbia, tristezza e gioia di Dio siano le realtà delle cose positive, e come esse siano espressioni dell'indole di Dio e manifestazioni naturali della Sua sostanza vitale. Dalla parola e dall'opera di Cristo, vediamo come Dio sia supremo e grande e come Egli sia umile e nascosto, acquisiamo vera comprensione e conoscenza dell'indole originale di Dio e del Suo vero volto, ciò risveglia nei nostri cuori una sete di verità e di timore verso Dio per amarLo e obbedirGli per davvero. Questo è l'effetto della parola e dell'opera della seconda incarnazione di Dio su di noi esseri umani. La parola e l'opera della seconda incarnazione di Dio non solo permettono all'uomo di vedere Dio fattoSi carne ma consentono anche che egli veda il fatto dell'apparizione della parola di Dio nella carne. La parola di Dio compie tutte le cose. Questo corpo normale e comune è la personificazione dello Spirito di verità. Dio Onnipotente incarnato è la verità, la via e la vita. Egli è la manifestazione dell'unico vero Dio! Solo con la manifestazione di Dio Onnipotente il significato dell'incarnazione è completo.

.....

Spero che tutti abbiano capito un po' di più come le due incarnazioni di Dio Stesso completino il significato dell'incarnazione. Adesso siamo a conoscenza del fatto che l'opera di Dio per la salvezza dell'umanità è realizzata proprio attraverso l'opera della Sua incarnazione. La fase dell'opera che il Signore Gesù realizzò era l'opera di redenzione. La verità da Lui espressa era limitata, così, dopo aver provato l'opera del Signore Gesù, la nostra conoscenza di Dio era ancora limitata. Dio Onnipotente è venuto per svolgere il giudizio negli ultimi giorni, e ha espresso la completa totalità della verità

del Suo giusto giudizio sulla corruzione umana. Questo consente all'uomo di scorgere l'indole di Dio e di conoscere la Sua sostanza santa e giusta. Così, Dio incarnato negli ultimi giorni ha completato totalmente l'opera di Dio nella carne. Ha espresso la totalità della verità che Dio è destinato ad esprimere nella carne, adempiendo così alla Parola che appare nella carne. È così che le due incarnazioni di Dio completano il vero significato dell'incarnazione. Le due incarnazioni di Dio si integrano e completano a vicenda. Così non è possibile affermare che Dio può esserSi incarnato una sola volta, o che questo potrà addirittura avvenire per tre o quattro volte. Perché le due incarnazioni di Dio hanno già completato l'opera di Dio della salvezza dell'umanità, e hanno espresso la totalità della verità sulla salvezza dell'intera umanità che le incarnazioni esprimono. Infatti, le due incarnazioni di Dio hanno completato il significato dell'incarnazione.

Tratto da “Domande e risposte essenziali sul Vangelo del Regno”

Domanda 7: le due incarnazioni di Dio testimoniarono che Cristo è la verità, la via e la vita. Come possiamo comprendere che Cristo è la verità, la via e la vita?

Risposta:

Se le persone che credono in Dio comprendono davvero che Cristo è la verità, la via e la vita, ciò è assai utile e dimostra che hanno una vera comprensione dell'essenza di Cristo. Si può dire che solo tali persone conoscono veramente Dio. Cristo è il Dio concreto incarnato. Tutti coloro che conoscono Cristo e sono in grado di obbedirGli conoscono davvero Dio. Perché tutta la verità, la via e la vita vengono da Dio e dall'espressione di Cristo incarnato. Nessuno, oltre a Cristo, è la verità, la via e la vita. Questa verità può essere compresa da pochissimi. Il criterio in base al quale Dio esamina tutti coloro che credono in Lui è se le persone siano in grado di conoscere la Sua incarnazione oppure no. Questo è l'unico criterio in base al quale esse possono ottenere l'approvazione di Dio per aver creduto in Lui. Tutti coloro che sono in grado di ricevere l'incarnazione di Dio e di obbedirLe sono vincitori che sono stati condotti dinanzi a Lui e perfezionati per primi, mentre coloro che non ricevono Cristo e non Gli obbediscono verranno colpiti da disastri per essere raffinati, perché non conoscono l'incarnazione di Dio e sono tutti classificati come vergini stolte. Proprio come quando il Signore Gesù venne e condusse alla montagna le persone che amavano la verità, che erano in grado di accettare le Sue parole e che Lo seguivano davvero, e insegnò loro e le istruì, e ignorò le persone religiose e coloro che credevano nel Signore soltanto per il pane, perché credevano solo in un Dio vago e non accettavano Dio incarnato. Erano tutte persone cieche che non credevano in Dio. Pertanto, solo coloro che credono in Lui e sono in grado di accettare Cristo incarnato e di obbedirGli vengono approvati e perfezionati da Dio. Perché dire che soltanto Cristo è la verità, la via e la vita? Esaminiamo la parola di Dio Onnipotente. Dio Onnipotente dice: **“La via della vita non è una cosa che possa essere detenuta da chiunque, né è facilmente ottenibile da tutti. Questo perché la vita può provenire solo da Dio, vale a dire che soltanto Dio Stesso ne possiede la sostanza, senza di Lui non vi è alcuna via della vita, e quindi solo Egli è la fonte della vita e la sorgente**

inesauribile dell'acqua viva di vita. Da quando ha creato il mondo, Dio ha compiuto molte opere concernenti la vitalità della vita, opere che donano la vita all'uomo e ha pagato un prezzo elevato affinché l'uomo potesse acquisire la vita, poiché Egli Stesso è vita eterna ed Egli Stesso è la via attraverso cui l'uomo viene fatto risorgere ("Solo il Cristo degli ultimi giorni può offrire all'uomo la via della vita eterna" in "La Parola appare nella carne"). **Soltanto Lui possiede la via della vita. Poiché la Sua vita è immutabile, è anche eterna; poiché solo Dio è la via della vita, Egli Stesso è anche la via della vita eterna** ("Solo il Cristo degli ultimi giorni può offrire all'uomo la via della vita eterna" in "La Parola appare nella carne"). Dalla parola di Dio Onnipotente possiamo vedere che la verità, la via e la vita vengono tutte da Lui e che solo Dio Stesso ha la via della vita. La Bibbia dice: **Nel principio era la Parola, e la Parola era con Dio, e la Parola era Dio** (Giovanni 1:1). La "Parola" è Dio, la "Parola" è parole e la "Parola" è la verità, la via e la vita. La "Parola" che diventa "carne" è l'incarnazione dello Spirito di Dio, cioè anche la verità, la via e la vita diventano tutte carne, proprio come disse Dio Onnipotente: **La Parola Si è fatta carne, che lo Spirito della verità è stato realizzato nella carne, che tutta la verità, la vita e la via è venuta nella carne, che lo Spirito di Dio è davvero arrivato sulla terra e che lo Spirito è venuto nella carne** ("Pratica (4)" in "La Parola appare nella carne"). La testimonianza delle due incarnazioni di Dio è che Egli è la verità, la via e la vita. Ciò ha dato all'umanità una grande rivelazione, ossia che solo Cristo è la verità, la via e la vita e che la Sua opera, le Sue parole e tutto ciò che Egli ha ed è sono la verità, la via e la vita. È questa l'essenza di Cristo. La Sua espressione della parola di Dio è compiere l'opera di Dio attraverso l'identità di Dio; è iniziare un'epoca e concluderla; è l'opera dell'intera epoca ed è rivolta a tutta l'umanità. Le parole di Dio espresse da Cristo sono le parole complete di una fase dell'opera di Dio e sono in grado di esprimere completamente la Sua indole, tutto ciò che Egli ha ed è, i misteri del Suo piano di gestione e le Sue richieste e intenzioni per l'umanità. Queste parole sono tutta la verità e non solo possono fungere da vita delle persone, ma possono alimentarla. Come quando il Signore Gesù venne ed espresse tutta la verità di cui le persone avevano bisogno nell'Età della Grazia, e mise l'umanità in

grado di confessarsi e di pentirsi e di tornare a Dio, di avere la facoltà di pregarLo, di venire dinanzi a Lui e di godere della Sua grazia e di vedere la Sua misericordia e il Suo amore. È questo il risultato dell'opera di redenzione. L'opera del Signore Gesù perdonò il peccato delle persone e le redense da esso. Il Signore Gesù svolse una fase dell'opera di redenzione dell'umanità, inaugurò l'Età della Grazia e concluse l'Età della Legge. Dio Onnipotente, il Dio incarnato degli ultimi giorni, venne ed espresse tutta la verità per purificare e salvare le persone, compì l'opera di giudizio iniziando dalla Sua famiglia, mostrò agli uomini la Sua giusta indole e la Sua onnipotenza e saggezza, purificò e cambiò l'indole della loro vita e li mise in grado di temere Dio e di rifuggire dal male, di liberarsi totalmente dell'influsso di Satana, di tornare davvero a Dio e di essere guadagnati da Lui. L'opera di Dio Onnipotente inaugurò l'Età del Regno e concluse l'Età della Grazia. Questo ci mostra che quanto fu rivelato da ciò che Cristo disse, fece ed espresse è la verità e che il cammino che Egli indicò all'umanità, l'alimento della vita e la grazia che Egli portò, non sono posseduti né possono essere espressi dall'umanità. Cristo è l'origine della vita dell'umanità, l'apparizione di Dio, la verità, la via e la vita, nonché l'unica redenzione e salvezza dell'umanità e, oltre a Lui, nessuno può possedere la verità, la via e la vita. Questo è un dato di fatto perfettamente ovvio per tutti!

Tratto da "Domande e risposte essenziali sul Vangelo del Regno"

Domanda 8: Il Dio incarnato degli ultimi giorni ha inaugurato l'Età del Regno e concluso la vecchia epoca del dominio di Satana. Questo è un dato di fatto. Ma come fa l'opera di giudizio di Cristo negli ultimi giorni a mettere fine all'epoca della fede dell'umanità in un Dio vago, nonché all'epoca delle tenebre del dominio di Satana? Per favore, testimonia con noi.

Risposta:

Nell'opera di giudizio di Dio Onnipotente negli ultimi giorni, Egli ha espresso tutte le verità della purificazione e della salvezza dell'umanità. Ha anche svelato agli uomini tutti i misteri del Suo piano di gestione, la Sua volontà, le Sue disposizioni per la loro destinazione finale, e così via. Ciò ha colmato totalmente il divario tra Dio e l'uomo, permettendo all'umanità di essere come se si trovasse faccia a faccia con Dio. Tale opera di Dio Onnipotente ha davvero concluso l'epoca in cui le persone credevano in un Dio vago, e anche l'epoca delle tenebre e del male, in cui Satana dominava e corrompeva l'umanità. L'opera di Dio Onnipotente è davvero l'opera della conclusione di un'età e dell'inizio di una nuova epoca. Leggiamo qualche passo delle Sue parole: **“Soltanto oggi, nel momento in cui Io vengo personalmente in mezzo all'umanità a proferire le Mie parole, l'uomo dimostra di conoscerMi un po', eliminando il posto per 'Me' nei suoi pensieri e creando invece uno spazio per il Dio concreto nella sua coscienza. L'uomo ha delle nozioni ed è pieno di curiosità; chi non vorrebbe vedere Dio? Chi non vorrebbe incontrarLo? Tuttavia, l'unica cosa che occupa un posto ben definito nel cuore dell'uomo è il Dio che egli percepisce come vago e astratto. Chi se ne renderebbe conto se Io non glielo dicessi chiaramente? Chi crederebbe con sincerità che Io esisto realmente, sicuramente, senza ombra di dubbio? C'è una grossa differenza tra il 'Me' nel cuore dell'uomo e il 'Me' della realtà, e nessuno è in grado di fare un confronto tra i due. Se Io non Mi fossi fatto carne, l'uomo non Mi avrebbe mai conosciuto, e anche se fosse arrivato a conoscerMi, questa conoscenza non sarebbe pur sempre una nozione?”** (Capitolo 11 di “Parole di Dio all'intero universo” in “La Parola appare nella carne”). **“Dal momento**

che l'uomo è stato tentato e corrotto da Satana, ed è stato assorbito dalle nozioni e dal pensiero, Io Mi sono fatto carne per conquistare personalmente tutta l'umanità, rivelare le nozioni degli uomini e stroncare i loro pensieri. Di conseguenza, l'uomo non si pavoneggia più di fronte a Me, e non Mi serve più usando le sue nozioni personali, e quindi il 'Me' presente nei suoi pensieri è completamente dissolto (Capitolo 11 di "Parole di Dio all'intero universo" in "La Parola appare nella carne").

"Nell'edificazione del Regno, agisco direttamente nella Mia divinità e consento a tutti di sapere ciò che ho e che sono, in base alla conoscenza delle Mie parole, in definitiva consentendo loro di conseguire la conoscenza di Me nella carne. Così si conclude la ricerca del Dio vago da parte dell'intera umanità e così essa smette di riservare nel cuore un posto per il Dio del cielo; vale a dire, Io consento al genere umano di conoscere gli atti che compio mentre sono carne incarnata, e in tal modo si conclude il mio tempo sulla terra (Capitolo 8 di "Parole di Dio all'intero universo" in "La Parola appare nella carne").

"Per tutti coloro che vivono nella carne, cambiare la propria indole richiede obiettivi da perseguire e conoscere Dio richiede la testimonianza delle Sue reali gesta e del Suo vero volto. Entrambi possono essere raggiunti solo dalla carne incarnata di Dio ed entrambi possono essere realizzati solo dalla carne normale e reale. Questo è il motivo per cui l'incarnazione è necessaria e ciò è necessario per tutti gli uomini corrotti. Dal momento che le persone sono tenute a conoscere Dio, le immagini delle divinità vaghe e soprannaturali devono essere scacciate dai loro cuori e, dal momento che sono tenute a gettare via la loro indole corrotta, devono prima conoscerla. Se l'uomo compisse solo il lavoro di dissipare le immagini delle vaghe divinità dal cuore della gente, non riuscirebbe a ottenere l'effetto corretto. Le immagini delle vaghe divinità nel cuore delle persone non possono essere svelate, gettate via o completamente rimosse

solo con le parole. Così facendo, in ultima analisi, non sarebbe comunque possibile sradicare dalla gente queste cose profondamente radicate. Solo sostituendo queste cose vaghe e soprannaturali con il Dio pratico e la vera immagine di Dio, e facendo sì che le persone le conoscano a poco a poco, si può raggiungere l'effetto dovuto. L'uomo riconosce che il Dio che egli ha ricercato in tempi passati è vago e soprannaturale. Ciò che può ottenere questo effetto non è la guida diretta dello Spirito, né tantomeno gli insegnamenti di un certo individuo, bensì il Dio incarnato. Le concezioni dell'uomo sono messe a nudo quando il Dio incarnato compie ufficialmente la Sua opera, perché la Sua normalità e la Sua realtà sono l'antitesi del Dio vago e soprannaturale dell'immaginazione dell'uomo. Le concezioni originali dell'uomo possono essere rivelate solo attraverso il loro contrasto con il Dio incarnato. Senza il confronto con Lui, le concezioni dell'uomo non potrebbero essere rivelate; in altre parole, senza il contrasto con la realtà, le cose vaghe non potrebbero essere rivelate. Nessuno è in grado di usare le parole per compiere quest'opera e nessuno è in grado di articolare quest'opera utilizzando parole. Solo Dio Stesso può compiere la Sua opera e nessun altro può compierla in Sua vece. Non importa quanto ricca sia la lingua dell'uomo, egli è incapace di articolare la realtà e la normalità di Dio. L'uomo può conoscere Dio più praticamente e può vederLo più chiaramente solo se Egli opera personalmente tra gli uomini e rivela completamente la Sua immagine e il Suo essere. Questo effetto non può essere raggiunto da nessun uomo carnale. Naturalmente, anche lo Spirito di Dio non è in grado di raggiungerlo" ("L'umanità corrotta ha più bisogno della salvezza del Dio incarnato" in "La Parola appare nella carne").

"Quando tutti avranno una maggiore conoscenza di Me dopo aver accettato i Miei discorsi, sarà il momento in cui il Mio popolo vivrà in Me, sarà il momento in cui la Mia opera nella carne sarà portata a termine, e il momento in cui la Mia divinità sarà interamente vissuta nella carne. In quel

momento, tutti Mi conosceranno nella carne e saranno veramente in grado di dire che Dio Si manifesta nella carne, e questo sarà il frutto. [...] In definitiva, il popolo di Dio sarà in grado di offrire a Dio una lode autentica, non forzata, che sgorga dal cuore. È questo ciò che sta al centro dei 6.000 anni del piano di gestione di Dio, ossia la cristallizzazione di questo piano di gestione della durata di 6.000 anni: far conoscere a tutti il significato dell'incarnazione di Dio – far loro conoscere nella pratica il Dio divenuto carne, vale a dire, gli atti di Dio nella carne – in modo che rinneghino il Dio vago e conoscano il Dio che è di oggi e anche di ieri e, ancor più, di domani, che esiste realmente ed effettivamente dall'eternità all'eternità. Soltanto allora Dio troverà riposo!” (Capitolo 3 di “Interpretazione dei misteri delle ‘Parole di Dio all’intero universo” in “La Parola appare nella carne”).

Prima che Dio Si facesse carne – cioè duemila anni fa – tutta l'umanità (ad eccezione degli israeliti) era completamente all'oscuro della Sua esistenza e del fatto che Egli avesse creato tutte le cose e regnasse su di esse. Molti credevano che fosse stata la natura a creare gli esseri umani. La maggior parte adorava vari spiriti malvagi e idoli, bruciava incenso e si prostrava, e ovunque c'erano templi che onoravano falsi dei. Le persone scambiavano ogni genere di spiriti malvagi e Satana per il vero Dio, al punto che l'umanità intera adorava e serviva Satana. Era tutta sotto il suo controllo e viveva interamente sotto il suo dominio. Cadde nelle tenebre e nel peccato; questo è un fatto ampiamente riconosciuto. Dopo che Dio ebbe completato la Sua opera dell'Età della Legge in Israele, gli israeliti cominciarono a adorare e a servire il vero Dio. Però Egli operava solo attraverso gli esseri umani e non Si era incarnato per compiere l'opera. Così, i risultati della Sua opera nell'Età della Legge furono conseguiti soltanto tra gli israeliti, ma l'intero mondo gentile adorava e serviva ancora Satana e continuava a vivere nelle tenebre e nel peccato; non riusciva a districarsi. Fu in questo contesto che Dio Si incarnò per la prima volta nel mondo, sotto forma del Signore Gesù, per compiere l'opera di redenzione dell'umanità. Predicò la via del pentimento: **“Ravvedetevi, perché il Regno de' Cieli è vicino”**. Espresse alcune verità, cosicché l'umanità

potesse vedere l'apparizione del Salvatore, e solo allora essa iniziò a riconoscere che era stato Dio a creare i cieli e la terra e tutte le cose, e che Egli era il suo Sovrano. Fu solo allora che molte persone cominciarono a credere in Dio e a adorarlo, ma ce n'erano ancora molte, tra l'umanità corrotta, che Lo rinnegavano, che credevano negli spiriti malvagi e seguivano Satana. Quest'ultimo continuava ancora a ingannare e a corrompere l'umanità. Inoltre, quasi tutte le persone religiose credevano in Dio, ma non Lo conoscevano veramente ed erano molto lontane dalla vera obbedienza e adorazione di Dio. Nonostante ciò, l'apparizione e l'opera del Signore Gesù permisero agli uomini di vedere per la prima volta l'apparizione del Salvatore, come anche quella di Dio. Questo è un fatto che nessuno può negare. Negli ultimi giorni, Dio diventò di nuovo carne – Egli è Dio Onnipotente – e compì l'opera di giudizio degli ultimi giorni e, così facendo, alla fine guadagnò un gruppo di persone tra l'umanità che sono un cuore e una mente sola con Lui. Esse hanno acquisito un'autentica comprensione della giusta indole di Dio per aver sperimentato il Suo giudizio e il Suo castigo, e hanno sviluppato un cuore colmo di riverenza per Lui, diventando le persone che sono assolutamente obbedienti a Dio e che sono state da Lui guadagnate. Queste sono le prime persone che Dio ha guadagnato tra l'umanità corrotta, e i primi vincitori creati dalla Sua opera di giudizio degli ultimi giorni. Man mano che l'espressione di Dio Onnipotente – La Parola appare nella carne – veniva diffusa e disseminata in tutto il mondo, l'umanità ha iniziato a svegliarsi e ha sviluppato un interesse per le Sue parole. Ci sono molte persone che indagano la vera via e che cercano la verità, e tutta l'umanità corrotta sta a malapena cominciando a tornare gradualmente e ufficialmente dinanzi al trono di Dio. Questi sono tutti i risultati conseguiti dal Dio che Si è fatto carne e che ha pronunciato parole tra l'umanità. Le Sue parole faranno accadere tutte le cose, il che spiega perché Egli disse: **“Mentre le Mie parole sono portate a compimento, il Regno è gradualmente formato sulla terra e l'uomo è lentamente restituito alla normalità, e pertanto sulla terra è stabilito il Regno del Mio cuore. Nel Regno, tutto il popolo di Dio riacquista la vita dell'uomo normale. L'inverno gelido è scomparso, sostituito da un mondo fatto di città di primavera, dove la primavera dura tutto l'anno. Gli abitanti non devono più affrontare il mondo dell'uomo,**

scuro e miserabile, né sopportare più il suo brivido freddo. Le persone non combattono le une con le altre, le nazioni non vanno in guerra, non esiste più la carneficina e il sangue che da essa fluisce; tutti i territori sono pieni di felicità e dappertutto pullula il calore tra gli uomini” (Capitolo 20 di “Parole di Dio all’intero universo” in “La Parola appare nella carne”).

“Quando assumo formalmente il Mio potere e regno in qualità di Sovrano del Regno, nel corso del tempo renderò perfetto tutto il Mio popolo. Quando tutte le nazioni del mondo saranno scombussolate, ebbene quello sarà il momento in cui il Mio Regno sarà instaurato e plasmato, e Io Mi trasfigurerò e Mi rivolgerò verso l’intero universo. In quell’occasione, tutte le genti vedranno il Mio glorioso volto e il Mio vero volto” (Capitolo 14 di “Parole di Dio all’intero universo” in “La Parola appare nella carne”).

“Alla fine, Egli brucerà tutto ciò che è impuro e ingiusto negli uomini in tutto l’universo, per mostrare loro che Egli non è solo un Dio misericordioso e benevolo, non solo un Dio di saggezza e di meraviglia o un Dio di santità, ma, ancora di più, un Dio che giudica l’uomo. Per i malvagi dell’umanità, Egli è il fuoco, il giudizio e la punizione; per coloro che devono essere resi perfetti, Egli è la tribolazione, il raffinamento e la prova, così come è il conforto, il sostegno, il nutrimento delle parole, il trattamento e la potatura. E per coloro che vengono eliminati, è la punizione e anche la retribuzione” (“Le due incarnazioni completano il significato dell’incarnazione” in “La Parola appare nella carne”).

“Quando le nazioni e le genti del mondo torneranno davanti al Mio trono, allora prenderò tutta la generosità dei cieli e la spargerò sul mondo umano, cosicché, grazie a Me, esso si colmerà di una generosità senza pari. Ma finché continuerà a esistere il vecchio mondo, Io scaglierò la Mia ira sulle sue nazioni, promulgando apertamente i Mieî decreti amministrativi in tutto l’universo, e infliggerò un castigo a chiunque li violi.

“Quando rivolgo il Mio volto verso l’universo per parlare, tutta l’umanità ascolta la Mia voce, e allora vede tutte le opere che ho compiuto nell’universo. Coloro che sono contrari alla Mia volontà, vale a dire coloro che Mi osteggiano con le azioni dell’uomo, subiranno il Mio castigo. Io prenderò le infinite stelle nei cieli e le creerò di nuovo, e grazie a Me il sole e la luna saranno rinnovati – i cieli non saranno più come prima, e le innumerevoli cose presenti sulla terra saranno rigenerate. Tutto diventerà perfetto attraverso le Mie parole. Le molte nazioni che si trovano nell’universo saranno nuovamente ripartite e sostituite dal Mio Regno, in modo tale che le nazioni sulla terra spariranno per sempre e tutte diverranno un Regno che Mi adora; tutte le nazioni sulla terra saranno distrutte, e smetteranno di esistere. Tra gli esseri umani che abitano l’universo, tutti coloro che appartengono al diavolo saranno sterminati; tutti coloro che venerano Satana saranno abbattuti dal Mio fuoco ardente – in altre parole, fatta eccezione per quelli che adesso sono nel giusto corso, gli altri saranno ridotti in cenere. Quando Io castigo i molti popoli, quelli che vivono nel mondo religioso in varia misura torneranno nel Mio Regno e saranno conquistati dalle Mie opere, perché avranno assistito all’avvento del Santo che cavalca una nuvola bianca. Tutti gli uomini seguiranno i loro simili, e riceveranno castighi diversi in base alle loro azioni. Coloro che Mi si sono opposti periranno; coloro che hanno svolto azioni sulla terra senza coinvolgerMi, a causa del loro comportamento continueranno a esistere sulla terra sotto il governo dei Mie figli e del Mio popolo. Io Mi rivelerò alla miriade di genti e nazioni, facendo sentire con forza la Mia voce sulla terra per proclamare il completamento della Mia grande opera per l’intera umanità, affinché quest’ultima possa vederla con i suoi stessi occhi” (Capitolo 26 di “Parole di Dio all’intero universo” in “La Parola appare nella carne”).

Dalla parola di Dio Onnipotente possiamo dedurre tutti che la Sua apparizione e la Sua opera hanno davvero concluso l’epoca della fede dell’umanità in un Dio vago, così

come l'epoca delle tenebre e del male di Satana che dominava e corrompeva l'umanità. Hanno inaugurato l'Età del Regno dell'apparizione personale e dell'opera di Dio, e il regno della Sua parola. Perché anche il mondo religioso è stato smascherato ed eliminato dall'opera di Dio negli ultimi giorni, e persino sottoposto alla Sua maledizione? Perché quasi tutte le persone al suo interno credono ancora in un Dio vago, nel Dio delle loro concezioni, ma nel loro cuore la vera immagine di Dio e la Sua vera indole non esistono. Così esse riescono a resistere a Dio incarnato, a condannarLo e a inchiodarLo di nuovo alla croce, il che spiega perché Egli li ha maledetti, dicendo: **“Guai a coloro che crocifiggono Dio”** (“Il malvagio deve essere punito” in “La Parola appare nella carne”). L'apparizione e l'opera di Dio Onnipotente negli ultimi giorni hanno realizzato l'apparizione della Parola nella carne. L'indole di Dio è stata mostrata apertamente a tutta l'umanità, permettendole di vedere e di udire le parole di Dio e di vivere nella purificazione del Suo giudizio e del Suo castigo. Tra l'umanità, a prescindere che qualcuno creda in Dio oppure no e che appartenga a Dio o a Satana, tutte le persone vengono classificate secondo la specie attraverso la rivelazione delle parole di Dio. Tutti coloro che appartengono a Dio hanno iniziato a svegliarsi grazie alle Sue parole e Lo comprendono gradualmente dal sostentamento delle Sue parole, si trovano faccia a faccia con Lui, vedono che Dio governa ogni cosa e che decide il destino delle persone. Tutti hanno visto anche la Sua giustizia e la Sua santità, che non tollerano le offese degli uomini. Tutte le persone torneranno a Dio e le Sue parole compiranno tutte le cose. Ciò che è di Dio tornerà a Dio e ciò che è di Satana tornerà a Satana. Poco dopo, Dio ricompenserà il bene e punirà il male, e userà il disastro per cancellare tutti coloro che appartengono a Satana. Tutte le forze del male saranno inevitabilmente sovvertite dal Suo castigo e Dio condurrà nel Suo Regno tutti coloro che sono in grado di obbedire alla Sua opera e di volgersi veramente verso di Lui. Questa è la realtà di ciò che Dio porterà presto a termine. L'Età del Regno è l'epoca in cui l'indole di Dio viene rivelata apertamente all'umanità, e anche quella in cui l'umanità comincia a conoscere Dio. Inoltre, l'Età del Regno è l'epoca in cui Dio pronuncia parole e appare apertamente alle persone. Nessuna forza è capace di bloccare la realizzazione della Sua volontà sulla terra. Il Regno di Cristo è già apparso sulla terra e la profezia del libro dell'Apocalisse si

è compiuta appieno: **“Ecco il tabernacolo di Dio con gli uomini; ed Egli abiterà con loro, ed essi saranno Suoi popoli, e Dio Stesso sarà con loro e sarà loro Dio; e asciugherà ogni lagrime dagli occhi loro e la morte non sarà più; né ci saran più cordoglio, né grido, né dolore, poiché le cose di prima sono passate”** (Apocalisse 21:3-4). Dio Onnipotente dice: **“Nel Regno, la vita che il popolo di Dio vive con Dio è oltremodo felice. Le acque danzano di gioia per la vita benedetta degli uomini, le montagne godono con gli uomini della Mia abbondanza. Tutti gli uomini si impegnano, lavorano duramente, dimostrano la loro lealtà nel Mio Regno. Nel Regno non vi è più ribellione, non vi è più resistenza; i cieli e la terra sono interdipendenti, l’uomo e Io ci avviciniamo in un profondo sentire, attraverso le dolci felicità della vita, appoggiandoci l’uno all’altro...”** (“Gioite, uomini tutti!” di “Parole di Dio all’intero universo” in “La Parola appare nella carne”). Nel Regno, Dio Si mostrerà al Suo popolo e guiderà i sopravvissuti dell’umanità nella loro vita sulla terra. Vivrà, dimorerà e gioirà con loro. Stando con Dio, le persone godranno anche di una vita felice e bellissima. Questo è ciò che Dio incarnato conseguirà negli ultimi giorni, ed è la più grande promessa e benedizione che Egli dà all’uomo.

Tratto da “Le risposte alle domande sulla sceneggiatura”

B. Il piano di gestione di Dio per salvare l'umanità – Le tre fasi dell'opera

1. Perché Dio compie l'opera di salvare l'umanità?

Parole di Dio attinenti:

In principio, Dio era a riposo. Non c'erano esseri umani né alcuna altra cosa sulla terra a quel tempo e Dio non aveva ancora compiuto alcuna opera. Dio intraprese la Propria opera di gestione solo quando l'umanità esisteva ed era stata corrotta. Da quel momento in poi, Dio non riposò più, bensì cominciò a darSi da fare attivamente in mezzo all'umanità. Fu a causa della corruzione dell'umanità che Dio venne sottratto al Proprio riposo, e fu anche a motivo della ribellione dell'arcangelo che Dio venne sottratto al Proprio riposo. Se Dio non sconfigge Satana e non salva l'umanità, che è stata corrotta, Dio non sarà mai più in grado di entrare nel riposo. Come l'uomo manca del riposo, così pure Dio. Quando Dio entrerà nuovamente nel riposo, anche l'uomo entrerà nel riposo. La vita nel riposo è una vita senza guerra, senza lordura, senza il persistere dell'ingiustizia. Ciò significa che manca del tormento di Satana (qui "Satana" si riferisce alle forze ostili), della corruzione di Satana, così come dell'invasione di qualsiasi forza che si opponga a Dio. Ogni cosa procede secondo la propria natura e rende lode al Signore della creazione. Cielo e terra sono totalmente tranquilli. Questa è la vita dell'umanità nel riposo. Quando Dio entrerà nel riposo, non vi sarà più alcuna forma di ingiustizia sulla terra, né vi sarà più alcuna invasione di forze ostili. L'umanità avrà anche accesso a un nuovo regno; non sarà più un'umanità corrotta da Satana, bensì un'umanità che è stata salvata dopo essere stata corrotta da Satana. Il giorno del riposo dell'umanità è anche il giorno del riposo di Dio. Dio ha perso il Proprio riposo a causa dell'incapacità dell'umanità di entrare nel riposo; Egli non era originariamente incapace del riposo.

Tratto da "Dio e l'uomo entreranno nel riposo insieme" in "La Parola appare nella carne"

Ecco come andò: quando la terra ancora non esisteva, l'arcangelo era il più grande degli angeli del cielo. Aveva la giurisdizione su tutti loro; questa era l'autorità che Dio gli

aveva concesso. A eccezione di Lui, era il più grande degli angeli del cielo. In seguito, quando Dio creò l'umanità, l'arcangelo commise un tradimento più grave ai danni di Dio sulla terra. Dico che tradì Dio perché voleva gestire l'umanità e superare la Sua autorità. Fu l'arcangelo a indurre Eva al peccato; lo fece perché desiderava fondare il suo regno sulla terra e spingere l'umanità a tradire Dio e a obbedire al demonio. Vide che molte cose gli obbedivano: gli angeli, così come gli uomini sulla terra. Gli uccelli e le bestie, gli alberi, le foreste, le montagne, i fiumi e tutte le cose sulla terra erano affidati all'uomo, cioè a Adamo ed Eva, che a loro volta obbedivano al demonio. L'arcangelo volle dunque superare l'autorità di Dio e tradirLo. Poi indusse molti angeli, che in seguito divennero spiriti immondi, a tradire Dio. L'evoluzione del genere umano fino a oggi non è stata forse determinata dalla corruzione dell'arcangelo? Oggi l'umanità è quella che è solo perché esso tradì Dio e corruppe gli uomini. [...] L'umanità e tutte le cose sulla terra sono ora sotto il controllo di Satana e dei malvagi. Dio vuole rivelare le Sue azioni a tutte le cose affinché le persone Lo conoscano e dunque sconfiggano Satana e sgominino totalmente i Suoi nemici. Tutta quest'opera si compie attraverso la rivelazione delle Sue azioni. Tutte le Sue creature sono sotto il controllo di Satana e perciò Egli desidera rivelare loro la Sua onnipotenza, sconfiggendo così il demonio. Se non ci fosse Satana, non avrebbe bisogno di rivelare le Sue azioni. Se non fosse per le vessazioni del demonio, avrebbe creato l'umanità e l'avrebbe condotta a vivere nel giardino dell'Eden. Perché non rivelò mai tutte le Sue azioni agli angeli o all'arcangelo prima del tradimento di Satana? Se gli angeli e l'arcangelo Lo avessero conosciuto e Gli avessero obbedito fin dall'inizio, Dio non avrebbe compiuto quelle azioni insensate. A causa dell'esistenza di Satana e dei demoni, le persone Gli resistono e sono piene fino all'orlo di indole ribelle, perciò Dio desidera rivelare le Sue azioni. Poiché desidera fare la guerra con Satana, deve usare la Sua autorità e le Sue azioni per sconfiggerlo; in questo modo, l'opera di salvezza che Egli compie tra gli esseri umani permetterà loro di vedere la Sua saggezza e onnipotenza.

Tratto da “Dovresti sapere come l'umanità intera si è evoluta fino a oggi” in “La Parola appare nella carne”

Al di sopra del genere umano, il cielo incombe, torbido e cupo, senza nemmeno un barlume di limpidezza, e il mondo umano è immerso in una profonda oscurità, e chi vive in esso non riesce a vedere la propria mano stesa avanti al proprio volto o il sole quando si leva sopra la sua testa. La strada sotto ai suoi piedi, fangosa e piena di buche, si snoda tortuosa; tutta la terra è disseminata di cadaveri. Gli angoli bui sono pieni di resti dei morti, e nei recessi freddi e ombrosi si sono insediate torme di demoni. E ovunque, nel mondo degli uomini, demoni vanno e vengono in orde. La progenie di ogni sorta di bestie coperte di sudiciume è impegnata in una battaglia violenta, il cui suono incute terrore nei cuori. In tempi simili, in un mondo del genere e in un tale “paradiso terrestre”, dove si possono andare a cercare le felicità della vita? Dove si può andare a trovare la destinazione della propria vita? Il genere umano, calpestato da Satana molto tempo fa, è stato sin dall’inizio un attore che ha assunto le sembianze di Satana – ancor di più, ne è diventato la personificazione, come prova chiara e inequivocabile della sua testimonianza al maligno. Come può una razza umana siffatta, una tale feccia di degenerati, una simile progenie di questa corrotta famiglia umana, rendere testimonianza a Dio? Da dove scaturisce la Mia gloria? Dove si può cominciare a parlare della Mia testimonianza? Perché il nemico che ha corrotto l’umanità e si oppone a Me, si è già impadronito dell’umanità – l’umanità che Io ho creato molto tempo fa e che era piena della Mia gloria e della Mia vita – e l’ha già insudiciata. Ha strappato via la Mia gloria e tutto ciò che ha infuso nell’uomo è veleno, fortemente corretto con la laidezza di Satana e col succo del frutto dell’albero della conoscenza del bene e del male. In principio ho creato il genere umano, vale a dire, ho creato Adamo, il progenitore del genere umano. Egli era dotato di forma e immagine, ricolmo di vigore, ricolmo di vitalità e, inoltre, era in compagnia della Mia gloria. Quello fu il giorno glorioso in cui ho creato l’uomo. Dopo di che, Eva fu prodotta dal corpo di Adamo, e anche lei fu progenitrice dell’uomo, e così gli esseri umani che Io ho creato erano pervasi dal Mio alito e ricolmi della Mia gloria. Adamo nacque in origine dalla Mia mano ed era la rappresentazione della Mia immagine. Pertanto, il significato originario di “Adamo” era un essere creato da Me, permeato della Mia energia vitale, permeato della Mia gloria, dotato di forma e immagine, in possesso di spirito e alito. Egli fu l’unico essere creato in

possesso di uno spirito che fosse in grado di rappresentarMi, di recare la Mia immagine e di ricevere il Mio alito. In principio, Eva fu il secondo essere umano dotato di alito la cui creazione Io avevo stabilito, così il significato originario di “Eva” era un essere creato che avrebbe continuato la Mia gloria, piena della Mia vitalità e inoltre dotata della Mia gloria. Eva venne fuori da Adamo, pertanto anche lei recava la Mia immagine, poiché era la seconda persona da crearsi a Mia immagine. Il significato originario di “Eva” era un essere umano vivente con spirito, carne e ossa, la Mia seconda testimonianza come pure la Mia seconda immagine tra l’umanità. Essi erano i progenitori del genere umano, tesoro puro e prezioso dell’uomo e, sin dall’inizio, esseri viventi dotati di spirito. Tuttavia, il maligno si è impadronito dei discendenti dei progenitori del genere umano, li ha calpestati e resi prigionieri, precipitando il mondo umano nelle tenebre più totali, e facendo sì che questa progenie non credesse più alla Mia esistenza. Ancora più abominevole è che, persino mentre il maligno corrompe le persone e le calpesta, egli con crudeltà sottrae la Mia gloria, la Mia testimonianza, la vitalità che ho elargito loro, l’alito e la vita che ho soffiato in loro, tutta la Mia gloria nel mondo umano e tutto il sangue del cuore che ho speso nel genere umano. Gli esseri umani non sono più nella luce e hanno perso tutto ciò che ho elargito loro, gettando la gloria che ho loro concesso. Come possono riconoscere che Io sono il Signore di tutti gli esseri creati? Come possono continuare a credere nella Mia esistenza in cielo? Come possono scoprire le manifestazioni della Mia gloria sulla terra? Come possono questi nipoti, maschi e femmine, considerare il Dio che i loro antenati veneravano come il Signore Che li ha creati? Questi patetici nipoti hanno generosamente “presentato” al maligno la gloria, l’immagine, come pure la testimonianza che Io ho concesso ad Adamo ed Eva, così come la vita che Io ho donato al genere umano e da cui essi dipendono per esistere e, senza essere minimamente infastiditi dalla presenza del maligno, hanno dato a lui tutta la Mia gloria. Non è forse questa l’origine dell’appellativo “feccia”? Come può un tale genere umano, siffatti demoni maligni, cadaveri ambulanti, simili figure di Satana e Miei nemici, possedere la Mia gloria? Mi riappropriero della Mia gloria, riprenderò possesso della Mia testimonianza esistente fra gli uomini e di tutto ciò che una volta Mi apparteneva e che ho donato al genere umano tanto tempo fa: conquisterò totalmente il

genere umano. Tuttavia, dovresti sapere che gli umani che Io ho creato erano uomini santi che recavano la Mia immagine e la Mia gloria. Essi non appartenevano a Satana, né erano soggetti a essere da lui calpestati, ma erano semplicemente la manifestazione di Me, privi della benché minima traccia del suo veleno. E così lascio che l'umanità sappia che Io desidero solamente ciò che è creato dalla Mia mano, i santi che amo e che non appartengono a nessun'altra entità. Inoltre, Io Mi compiacerò in loro e li considererò la Mia gloria. Tuttavia, ciò che desidero non è il genere umano che è stato corrotto da Satana, che oggi appartiene a Satana, che non è più la Mia creazione originaria. Poiché Io intendo riappropriarmi della Mia gloria che esiste nel mondo umano, otterrò una conquista completa dei sopravvissuti rimasti del genere umano, come prova della Mia gloria nello sconfiggere Satana. Io accetto solamente la Mia testimonianza quale cristallizzazione del Mio Sé, quale oggetto del Mio appagamento. Questa è la Mia volontà.

Tratto da "Che cosa vuol dire essere una vera persona" in "La Parola appare nella carne"

2. Conosci lo scopo delle tre fasi dell'opera di gestione dell'umanità svolta da Dio

Parole di Dio attinenti:

Il Mio intero piano di gestione, che copre seimila anni, consiste di tre fasi o tre età: prima, l'Età della Legge; seconda, l'Età della Grazia (che è anche l'Età della Redenzione); e infine l'Età del Regno. La Mia opera in queste tre diverse età differisce a seconda della natura di ciascuna età, ma in ciascuno stadio si accorda con i bisogni dell'uomo – o, per essere più precisi, viene compiuta con il variare degli stratagemmi utilizzati da Satana nella guerra che ho intrapreso contro di lui. Lo scopo della Mia opera è di sconfiggere Satana, rendere manifesta la Mia sapienza e onnipotenza, svelare tutti gli stratagemmi di Satana e quindi salvare tutta l'umanità che vive sotto il suo dominio. Tutto ciò serve per mostrare la Mia sapienza e onnipotenza e contemporaneamente svelare la mostruosità di Satana. Serve inoltre a insegnare alla Mia creazione a discriminare tra bene e male, a riconoscere che Io sono il Signore di tutte le cose, a vedere chiaramente che Satana è il nemico dell'umanità, l'infimo degli infimi, il maligno, e a distinguere, senza alcuna ombra di dubbio, il bene dal male, il vero dal falso, la santità dalla sporcizia, la grandezza dalla meschinità. In tal modo, l'umanità ignorante può renderMi testimonianza circa il fatto che non sono stato Io a corrompere l'umanità, e che solo Io – il Creatore – posso salvare l'umanità, posso concedere loro beni perché ne fruiscano ed essi possano arrivare a conoscere che Io sono il Signore di tutte le cose, mentre Satana è semplicemente una delle Mie creature che successivamente si è rivoltata contro di Me. Il Mio piano di gestione di seimila anni è diviso in tre stadi al fine di ottenere il seguente effetto: permettere alle Mie creature di renderMi testimonianza, di conoscere il Mio volere, di vedere che Io sono la verità.

Tratto da “La vera storia dietro l'opera dell'Età della Redenzione” in “La Parola appare nella carne”

Oggi riassumeremo anzitutto i pensieri, le idee e ogni mossa di Dio da quando Egli ha creato gli esseri umani, e daremo un'occhiata all'opera che ha svolto dalla creazione del mondo all'inizio ufficiale dell'Età della Grazia. Potremo allora scoprire quali pensieri e

idee di Dio siano ignoti all'uomo e, in seguito, chiarire l'ordine del Suo piano di gestione e capire bene il contesto in cui Egli ha creato la Propria opera, la relativa fonte e il relativo processo di sviluppo, nonché i risultati che vuole ricavarne, ossia il nocciolo e lo scopo della Sua opera di gestione. Per comprendere queste cose dobbiamo tornare indietro a un periodo lontano, tranquillo e silenzioso, quando ancora gli esseri umani non esistevano...

Quando Dio Si alzò dal Suo letto, il primo pensiero che ebbe fu questo: creare una persona viva, un uomo reale, qualcuno con cui vivere e che fosse il Suo compagno costante. Costui avrebbe potuto ascoltarLo, e Dio avrebbe potuto confidarSi con lui e parlargli. Poi, per la prima volta, Dio prese una manciata di polvere e la usò per creare la prima persona viva che aveva immaginato, quindi diede un nome a questa creatura: Adamo. Come Si sentì dopo aver guadagnato questa persona capace di vivere e di respirare? Per la prima volta provò la gioia di avere una persona cara, un compagno, e sentì anche la responsabilità di essere padre e la relativa preoccupazione. Questa persona capace di vivere e di respirare Gli portò felicità e gioia; Dio si sentì confortato per la prima volta. Questa fu la prima cosa che realizzò, non con i pensieri o addirittura con le parole, ma con le Sue stesse mani. Quando questo tipo di essere – una persona capace di vivere e di respirare – si trovò dinanzi a Dio, fatta di carne e di sangue, con un corpo e una forma, e in grado di parlare con Lui, Egli fu sopraffatto da una gioia che non aveva mai provato prima. Sentì davvero la Propria responsabilità, e questo essere vivente non solo Gli fece tenerezza, ma anche Lo commosse e Gli riscaldò il cuore con ogni sua piccola mossa. Così, quando questo essere vivente si trovò davanti a Dio, quella fu la prima volta che Egli ebbe l'idea di guadagnare altre persone analoghe. Questa fu la serie di eventi innescata dal primo pensiero avuto da Dio. Per Lui, tutti questi eventi si stavano verificando per la prima volta, ma in quegli istanti, qualunque cosa abbia provato all'epoca – gioia, responsabilità, preoccupazione –, non aveva nessuno con cui dividerla. Da quel momento, Dio provò davvero una solitudine e una tristezza che non aveva mai sentito prima. Intuì che gli esseri umani non erano in grado di accettare o comprendere il Suo amore e la Sua sollecitudine, oppure le Sue intenzioni per l'umanità,

perciò in cuor Suo continuò a provare sofferenza e dolore. Sebbene avesse fatto queste cose per l'uomo, costui non ne era consapevole e non capiva. Oltre alla felicità, ben presto la gioia e il conforto che l'uomo Gli aveva donato portarono con sé i Suoi primi sentimenti di dolore e di solitudine. Questi erano i pensieri e i sentimenti di Dio all'epoca. Mentre faceva tutte queste cose, in cuor Suo passò dalla gioia alla sofferenza e dalla sofferenza al dolore, il tutto mescolato con l'ansia. Voleva soltanto affrettarsi a comunicare a questa persona, alla razza umana, cosa albergava nel Suo cuore e quali erano le Sue intenzioni. Allora gli uomini sarebbero potuti diventare Suoi seguaci ed essere in armonia con Lui. Non L'avrebbero più ascoltato parlare, bensì sarebbero ammutoliti; non sarebbero più stati all'oscuro di come unirsi a Dio nella Sua opera; soprattutto non sarebbero più rimasti indifferenti alle Sue prescrizioni. Le prime cose che Dio completò sono molto significative e hanno un grande valore per il Suo piano di gestione e per gli esseri umani oggi.

Dopo aver creato tutte le cose e gli uomini, Dio non Si riposò. Non vedeva l'ora di svolgere la Sua gestione e di guadagnare le persone che amava così tanto tra l'umanità.

.....

[...] Egli considera questo esempio di gestione dell'umanità, di salvezza degli uomini, più importante di qualunque altra cosa. Fa queste cose non solo con la mente o con le semplici parole, e soprattutto non le fa a casaccio, bensì secondo un piano, con un obiettivo, con criteri ben precisi e secondo la Sua volontà. È chiaro che quest'opera volta a salvare l'umanità ha un enorme significato per Dio e per l'uomo. Per quanto sia ardua, per quanto grandi siano gli ostacoli, per quanto deboli siano gli esseri umani o per quando profonda sia la loro ribellione, niente di tutto ciò è difficile per Dio. Egli Si dà da fare, prodigando i Suoi sforzi scrupolosi e gestendo l'opera che Lui Stesso vuole svolgere. Sta anche predisponendo ogni cosa e governando tutte le persone e l'opera che vuole completare. In precedenza non è stato fatto nulla di tutto ciò. È la prima volta che Dio usa questi metodi e che paga un prezzo alto per questo importante piano di gestione e di salvezza dell'umanità. Nel frattempo, a poco a poco Egli esprime e dispensa all'umanità, senza riserve, il Suo sforzo minuzioso, ciò che ha ed è, la Sua saggezza e

onnipotenza, e ogni aspetto della Sua indole. Egli dispensa ed esprime tutto ciò all'umanità come non ha mai fatto prima. Dunque, nell'intero universo, a eccezione delle persone che Dio intende gestire e salvare, non ci sono mai state creature così vicine a Lui, che abbiano avuto una relazione tanto intima con Lui. Nel Suo cuore, gli uomini che Egli vuole gestire e salvare sono la cosa più importante, e Dio li antepone a tutto il resto; anche se per loro ha pagato un prezzo alto, e anche se viene continuamente offeso dalla loro disobbedienza, non li abbandona mai e continua instancabilmente la Sua opera, senza lamentele né rimpianti. Questo, perché sa che prima o poi, un giorno, gli uomini apriranno gli occhi sulla Sua chiamata e saranno mossi dalle Sue parole, riconosceranno che Egli è il Signore del creato e torneranno al Suo fianco...

Tratto da "L'opera di Dio, l'indole di Dio e Dio Stesso III" in "La Parola appare nella carne"

A prescindere da ciò che Dio fa o dai mezzi tramite i quali lo fa, a prescindere dal costo, o dal Suo obiettivo, lo scopo delle Sue azioni non cambia. Il Suo scopo è di elaborare nell'uomo le Sue parole, i Suoi requisiti, e la Sua volontà per l'uomo; in altri termini, elaborare nell'uomo tutto ciò che Egli ritiene positivo in conformità ai Suoi passi, consentendo all'uomo di capire il Suo cuore e di comprendere la Sua sostanza, e permettendogli di obbedire alla Sua sovranità e alle Sue disposizioni, consentendogli così di raggiungere il timore di Dio e il rifiuto del male, visto che tutto questo è un aspetto dello scopo di Dio in tutto ciò che Egli fa. L'altro aspetto è che, poiché Satana è il contrasto e l'oggetto utile nell'opera di Dio, spesso l'uomo è consegnato a esso; questo è il mezzo che Dio utilizza per consentire alle persone di vedere la malvagità, la grande cattiveria e la spregevolezza di Satana in mezzo alle sue tentazioni e ai suoi attacchi, facendo così in modo che le persone lo odino e sappiano conoscere e riconoscere ciò che è negativo. Questo processo consente loro di liberarsi gradualmente dal controllo di Satana, dalle sue accuse, dalle sue interferenze e dai suoi attacchi, fino a quando, grazie alle parole di Dio, alla loro conoscenza di Dio, alla loro obbedienza, alla loro fede e al loro timore nei Suoi confronti, essi trionfano sugli attacchi di Satana, e sulle sue accuse; solo allora saranno completamente liberati dal dominio di Satana. La liberazione delle persone significa che Satana è stato sconfitto, che esse non sono più pane per i suoi

denti, che invece di ingoiarseli, egli li ha abbandonati. Questo perché tali persone sono rette, hanno fede, obbedienza e timore nei confronti di Dio, e hanno rotto definitivamente con Satana. Esse svergognano Satana, lo rendono un codardo e lo sconfiggono completamente. La loro convinzione nel seguire Dio, la loro obbedienza e il loro timore nei Suoi confronti sconfiggono Satana, e fanno sì che egli rinunci a essi completamente. Solo le persone di tal fatta sono state veramente guadagnate da Dio, e questo è il Suo obiettivo fondamentale nel salvare l'uomo.

Tratto da "L'opera di Dio, l'indole di Dio e Dio Stesso II" in "La Parola appare nella carne"

Questa è la gestione di Dio: consegnare il genere umano a Satana (un genere umano che non sa cosa sia Dio, cosa sia il Creatore, come venerare Dio e perché sia necessario obbedire a Lui) e lasciare completa libertà alla corruzione di Satana. Gradualmente Dio poi strappa l'uomo dalle mani di Satana fino a che l'uomo non adori completamente Dio e rifiuti Satana. Questa è la gestione di Dio. Tutto ciò sembra una storia leggendaria e anche sconcertante. Le persone hanno l'impressione che sia una storia leggendaria e ciò accade perché non hanno la minima idea di quanto sia accaduto all'uomo nel corso delle ultime migliaia di anni, e ancor meno sanno quante storie siano avvenute nel cosmo e nel firmamento. E inoltre, ciò avviene perché non sono in grado di apprezzare il mondo più sbalorditivo e spaventoso, che esiste oltre al mondo materiale, ma che i loro occhi mortali impediscono loro di vedere. Per l'uomo sembra incomprensibile e ciò accade perché l'uomo non comprende affatto il significato della salvezza di Dio del genere umano e il significato dell'opera di gestione di Dio, e non capisce come, in definitiva, Dio desideri che sia il genere umano. È un genere umano simile ad Adamo ed Eva, non corrotto da Satana? No! La gestione di Dio ha lo scopo di guadagnare un gruppo di individui che Lo adori e obbedisca a Lui. Questo genere umano è stato corrotto da Satana, ma non considera più Satana come suo padre; riconosce il suo volto infame e lo rifiuta e si presenta al cospetto di Dio per accettare il Suo giudizio e il Suo castigo. Sa ciò che è riprovevole e come esso contrasti con ciò che è santo, e riconosce la grandezza di Dio e la malvagità di Satana. Un genere umano di tale sorta non lavorerà più per Satana, non lo adorerà, né lo riverirà. Questo perché è un gruppo di persone che è stato

veramente guadagnato da Dio. Questo è il significato della gestione di Dio nei confronti del genere umano.

Tratto da “L’uomo può essere salvato solamente nell’ambito della gestione di Dio” in “La Parola appare nella carne”

Dio ha creato l’umanità e ne ha popolato la terra, e l’ha guidata fino al giorno presente. Ha quindi salvato l’umanità e Si è offerto ad espiazione del peccato per l’umanità. Alla fine, Gli resta ancora il compito di conquistare l’umanità, salvarla nella sua interezza e ripristinarne le originarie sembianze. Questa è l’opera che Lo ha impegnato dall’inizio alla fine – restituire all’uomo la sua immagine e il suo aspetto originali. Egli stabilirà il Suo regno e restituirà le originarie sembianze all’uomo, vale a dire che ripristinerà la Propria autorità sulla terra e in tutto il creato. L’uomo ha perso il proprio cuore timoroso di Dio dopo essere stato corrotto da Satana, e ha perso la funzione che una delle creature di Dio dovrebbe avere, diventando un nemico che disobbedisce a Dio. L’uomo è vissuto sotto il dominio di Satana, eseguendone gli ordini; pertanto Dio non ha avuto modo di compiere la Propria opera tra le Sue creature e tanto più di vincere il timore nelle Sue creature. L’uomo era stato creato da Dio e avrebbe dovuto adorare Dio, ma in realtà l’uomo voltò le spalle a Dio e adorò Satana. Satana divenne l’idolo nel cuore dell’uomo. Di conseguenza, Dio perse il Proprio posto nel cuore dell’uomo, vale a dire il significato della Sua creazione dell’uomo, e così, per ripristinare il significato della Sua creazione dell’uomo, Egli deve restituire le originarie sembianze all’uomo e liberarlo della sua indole corrotta. Per reclamare l’uomo a Satana, Egli deve salvare l’uomo dal peccato. Solo in tal modo Egli può gradualmente restituirgli l’originale sembianza e funzione e, alla fine, ripristinare il Proprio regno. La definitiva distruzione dei figli della disobbedienza verrà compiuta anche al fine di permettere all’uomo di adorare meglio Dio e vivere meglio sulla terra. Dal momento che Dio ha creato l’uomo, Egli farà sì che l’uomo Lo adori; dal momento che Egli desidera restituire all’uomo la sua originaria funzione, Egli la ripristinerà completamente e senza alcuna alterazione. Ripristinare la Propria autorità significa far sì che l’uomo Lo adori e Gli obbedisca; significa che Egli farà sì che l’uomo viva in ragione di Lui e farà perire i Suoi

nemici a motivo della Sua autorità; significa che Egli farà sì che ogni Sua parte persista in mezzo all'umanità e senza alcuna resistenza da parte dell'uomo. Il regno che Egli desidera stabilire è il Suo regno. L'umanità che Egli desidera è una che Lo adori, che Gli obbedisca completamente e abbia la Sua gloria. Se Egli non salva l'umanità corrotta, il significato della Sua creazione dell'uomo verrà vanificato; Egli non avrà più alcuna autorità tra gli uomini e il Suo regno non potrà più esistere sulla terra. Se non distrugge quei nemici che Gli disobbediscono, Egli non sarà in grado di ottenere la Sua completa gloria, né di instaurare il Proprio regno sulla terra. Questi sono i simboli del completamento della Sua opera e i simboli del completamento della Sua grande impresa: la totale distruzione di coloro tra gli uomini che Gli disobbediscono e condurre nel riposo coloro che sono stati resi completi. Quando l'umanità sarà stata riportata alle proprie originarie sembianze, quando l'umanità potrà adempiere ai rispettivi doveri, mantenere il posto che le appartiene, in obbedienza a quanto disposto da Dio, Dio avrà ottenuto un gruppo di persone sulla terra che Lo adorano, ed avrà anche stabilito un regno sulla terra che Gli renda lode. Egli avrà vittoria eterna sulla terra, e coloro che Gli si oppongono periranno per l'eternità. Ciò ripristinerà la Sua originaria intenzione nella creazione dell'uomo; ripristinerà la Sua originaria intenzione nella creazione di tutte le cose e anche la Sua autorità sulla terra, fra tutte le cose e fra i Suoi nemici. Questi sono i simboli della Sua totale vittoria. Da quel momento l'umanità entrerà nel riposo e in una vita che segue il giusto cammino. Anche Dio entrerà nell'eterno riposo insieme all'uomo ed entrerà nella vita eterna condivisa da Dio e dall'uomo. Lordura e disobbedienza scompariranno dalla faccia della terra, così come scompariranno gemiti e lamenti. Tutto ciò che si oppone a Dio non esisterà più sulla terra. Resterà solo Dio insieme a coloro che Egli ha salvato; solo la Sua creazione resterà.

Tratto da "Dio e l'uomo entreranno nel riposo insieme" in "La Parola appare nella carne"

Dopo aver compiuto i seimila anni della Sua opera sino a oggi, Dio ha già rivelato molte delle Sue azioni, il cui principale obiettivo era sconfiggere Satana e recare salvezza a tutta l'umanità. Sfrutta questa opportunità per permettere che ogni cosa in cielo, sulla terra, nei mari e ogni singolo oggetto della Sua creazione sulla terra vedano la Sua

onnipotenza e tutte le Sue azioni. Dio coglie l'opportunità di sconfiggere Satana per rivelare tutte le Sue azioni all'umanità e per permettere agli uomini di lodarLo e di glorificare la saggezza con cui sgomina Satana. Ogni cosa sulla terra, in cielo e nei mari Gli rende gloria, loda la Sua onnipotenza e tutte le Sue azioni e proclama il Suo santo nome. Ciò dimostra che Dio ha sconfitto Satana, che l'ha sgominato e, soprattutto, che ha salvato l'umanità. Tutto il creato Gli rende gloria, Lo loda per aver sconfitto il nemico e per essere tornato trionfante, e Lo glorifica come il grande Re vittorioso. Il Suo scopo non è soltanto sconfiggere Satana, perciò la Sua opera prosegue da seimila anni. Egli usa la sconfitta di Satana per salvare l'umanità, per rivelare tutte le Sue azioni e tutta la Sua gloria. Otterrà la gloria, e tutta la moltitudine degli angeli la vedrà. I messaggeri in cielo, gli esseri umani e tutto il creato sulla terra vedranno la gloria del Creatore. Questa è l'opera che Egli svolge. Le Sue creature in cielo e sulla terra vedranno tutte la Sua gloria ed Egli tornerà trionfante dopo aver sconfitto totalmente Satana e lascerà che l'umanità Lo adori. Così raggiungerà efficacemente entrambi questi obiettivi. Alla fine tutta l'umanità sarà conquistata da Dio ed Egli annienterà chiunque resista o si ribelli, cioè tutti coloro che appartengono a Satana.

Tratto da “Dovresti sapere come l'umanità intera si è evoluta fino a oggi” in “La Parola appare nella carne”

3. Lo scopo e il significato dell'opera di Dio nell'Età della Legge

Parole di Dio attinenti:

Dopo la creazione dell'umanità, in principio, furono gli israeliti a fungere da fondamento dell'opera, e l'intero Israele fu la base dell'opera di Jahvè in terra. L'opera di Jahvè serviva a guidare e pascere l'uomo, stabilendo le leggi affinché egli potesse vivere una vita normale e adorare Jahvè in maniera normale in terra. Nell'Età della Legge, Dio era Uno che non poteva essere né visto né toccato dall'uomo. Semplicemente, guidava gli uomini inizialmente corrotti da Satana ed era lì per istruirli e pascerci, perciò le parole da Lui pronunciate riguardavano soltanto statuti, ordinanze e concetti comuni su come vivere la vita umana, e niente affatto le verità che provvedono alla vita dell'uomo. Sotto la Sua guida, gli israeliti non erano profondamente corrotti da Satana. La Sua opera di legislazione fu soltanto la primissima fase dell'opera di salvezza, solo l'inizio dell'opera di salvezza, e praticamente non aveva nulla a che vedere con la trasformazione dell'indole di vita dell'uomo.

Tratto da “La differenza tra il ministero di Dio incarnato e il dovere dell'uomo” in “La Parola appare nella carne”

“Jahvè” è il nome che ho preso durante la Mia opera in Israele, e significa il Dio degli Israeliti (popolo eletto di Dio), che può avere pietà degli uomini, maledirli e guidare la loro vita. Significa che Dio possiede un grande potere ed è pieno di saggezza. [...] In altre parole, unicamente Jahvè è il Dio del popolo eletto di Israele, di Abramo, di Isacco, di Giacobbe, di Mosè e di tutto il popolo di Israele. E così nell'epoca attuale, fatta eccezione per il popolo ebraico, tutti gli Israeliti venerano Jahvè. Compiono sacrifici a Lui sull'altare, e Lo servono indossando abiti sacerdotali nel tempio. Sperano nella riapparizione di Jahvè. [...] Il nome Jahvè è un nome peculiare per il popolo di Israele che viveva secondo la legge. In tutte le età e in ciascuna fase dell'opera, il Mio nome non

è privo di fondamento, ma riveste un significato rappresentativo: ogni nome rappresenta un'età. "Jahvè" rappresenta l'Età della Legge, ed è il titolo onorifico per il Dio venerato dal popolo di Israele.

Tratto da "Il Salvatore è già ritornato su una 'nuvola bianca'" in "La Parola appare nella carne"

Durante l'Età della Legge, l'opera di condurre l'umanità fu compiuta sotto il nome di Jahvè e la prima fase dell'opera fu avviata sulla terra. In questa fase, l'opera consistette nell'edificazione del tempio e dell'altare e nell'uso della legge per guidare il popolo di Israele e operare al suo interno. Nel condurre il popolo di Israele, Egli gettò una base per la Sua opera sulla terra. Da questa, ampliò la Sua opera al di là di Israele, cioè, a partire da Israele, estese la Sua opera all'esterno, in modo che le generazioni successive arrivassero gradualmente a capire che Jahvè era Dio, e che era stato Jahvè a creare il cielo e la terra e tutte le cose, e che era stato Jahvè a creare tutte le creature. Diffuse la Sua opera anche oltre e al di là del popolo di Israele. La terra di Israele fu il primo luogo sacro dell'opera di Jahvè sulla terra, e fu nella terra di Israele che Dio andò a operare per la prima volta sulla terra. Questa fu l'opera dell'Età della Legge.

Tratto da "La visione dell'opera di Dio (3)" in "La Parola appare nella carne"

I primi uomini non sapevano niente, per cui Dio dovette iniziare il Suo insegnamento dai principi più superficiali e basilari di sopravvivenza, dalle norme necessarie per vivere, instillando, goccia a goccia, queste cose nel cuore dell'uomo e, tramite norme e regole espresse a parole, concedergli una graduale comprensione di Lui, un graduale apprezzamento e una graduale comprensione della Sua direzione, e un'idea di base della relazione tra uomo e Dio. Solo dopo aver raggiunto questo obiettivo, Dio poté, poco a poco, compiere l'opera che aveva programmato per il seguito, e quindi queste norme e l'opera compiuta da Dio durante l'Età della Legge sono il fondamento della Sua opera di salvezza dell'umanità, e la prima fase dell'opera del Suo piano di gestione.

Tratto da "L'opera di Dio, l'indole di Dio e Dio Stesso II" in "La Parola appare nella carne"

L'opera nell'Età della Legge

(Capitolo selezionato della parola di Dio)

L'opera che Jahvè compì tra gli Israeliti stabilì il luogo di origine terrena di Dio fra gli uomini, il Suo luogo sacro dove era presente. Egli limitò la Sua opera al popolo d'Israele. In un primo momento, anziché operare al di fuori di Israele Egli aveva scelto un popolo che riteneva adatto, allo scopo di limitare la portata della Sua opera. Israele è il luogo in cui Dio creò Adamo ed Eva, e dalla polvere di quel luogo Jahvè fece l'uomo; è la base della Sua opera sulla terra. Gli Israeliti, che sono i discendenti di Noè e di Adamo, furono le fondamenta del lavoro di Jahvè sulla terra.

Il significato, lo scopo e la fase dell'opera di Jahvè in Israele, erano di dare inizio alla Sua opera su tutta la terra, e diffonderla gradualmente alle nazioni Gentili, partendo dal suo centro in Israele. Questo è il principio secondo il quale Egli opera in tutto l'universo: stabilire un modello, per poi ampliarlo fino a quando tutte le persone nell'universo non hanno accettato il Suo Vangelo. I primi Israeliti erano i discendenti di Noè. Queste persone avevano solo il soffio di Jahvè e potevano prendersi cura delle necessità fondamentali della vita, ma non sapevano che genere di Dio fosse Jahvè, né conoscevano la Sua volontà riguardo all'uomo, tantomeno come dovessero temere il Signore di tutta la creazione. Riguardo al fatto se ci fossero regole e leggi cui obbedire^[a] o se ci fosse un compito che le creature dovessero svolgere per il Creatore, i discendenti di Adamo non ne sapevano nulla. Sapevano solo che il marito deve sudare e lavorare per provvedere alla propria famiglia, e che la moglie si deve sottomettere al marito e perpetuare la razza umana che Jahvè ha creato. In altre parole, questa gente che aveva solo il respiro di Jahvè e la Sua vita non sapeva come seguire le leggi di Dio o come soddisfare il Signore di tutta la creazione. La loro comprensione era troppo limitata. Quindi, sebbene non ci fosse alcuna deviazione né astuzia nel loro cuore e sebbene di rado provassero sentimenti di gelosia e di rivalità, non conoscevano né capivano Jahvè, il Signore di tutta la creazione. Questi antenati dell'uomo sapevano solo mangiare ciò che Jahvè faceva, godere di ciò che Jahvè faceva, ma non sapevano come temere Jahvè; non sapevano che avrebbero dovuto adorarlo in ginocchio. Come potevano essere

chiamati Sue creature? Se fosse così, quali delle parole: “Jahvè è il Signore di tutta la creazione” ed “Egli ha creato l’uomo affinché l’uomo potesse manifestarLo, glorificarLo e rappresentarLo” essi non avrebbero pronunciato invano? Come potrebbero le persone che non hanno riverenza per Jahvè diventare un’attestazione della Sua gloria? Come potrebbero diventare manifestazioni della Sua gloria? Le parole di Jahvè “Ho creato l’uomo a Mia immagine” non diventerebbero così un’arma nelle mani di Satana, il maligno? Queste parole non diventerebbero un marchio di umiliazione per la creazione dell’uomo da parte di Jahvè? Al fine di completare quella fase dell’opera, Jahvè, dopo aver creato il genere umano, non lo istruì né guidò da Adamo a Noè. Solo dopo il diluvio Egli iniziò formalmente a guidare gli Israeliti, i quali erano i discendenti di Adamo e di Noè. La Sua opera e le Sue parole in Israele guidavano la vita di tutte le persone in tutto il paese, mostrando loro che Jahvè non solo era in grado di soffiare l’alito nell’uomo, così che potesse avere vita da Lui e venisse fuori dalla polvere come un essere umano creato, ma che poteva anche bruciare gli uomini con le fiamme e maledire il genere umano, utilizzando il Suo bastone per governare l’umanità. Così, anche essi videro che Jahvè poteva guidare la vita dell’uomo sulla terra, e parlare e operare tra gli esseri umani secondo le ore del giorno e della notte. Egli realizzò la Sua opera solo affinché le Sue creature potessero sapere che l’uomo veniva dalla polvere raccolta da Lui, che l’uomo era stato creato da Lui. Inoltre, l’opera che Egli aveva iniziato in Israele aveva lo scopo di far sì che altri popoli e nazioni (che in realtà non erano separati da Israele, ma si erano ramificati dagli Israeliti, e pertanto rimanevano pur sempre discendenti di Adamo ed Eva) potessero ricevere il Vangelo di Jahvè da Israele, in modo che tutte le creature dell’universo Lo temessero e tenessero in grande considerazione. Se Jahvè dopo aver creato gli uomini, li avesse lasciati condurre una vita spensierata sulla terra, invece di iniziare il Suo lavoro in Israele, a causa della natura fisica dell’uomo (natura significa che l’uomo non può mai sapere le cose che non può vedere, ovvero non sa che Jahvè ha creato il genere umano, e tanto meno del motivo per cui l’ha fatto), l’uomo non avrebbe mai saputo che Jahvè ha creato il genere umano ed è il Signore di tutte le cose. Se Jahvè avesse creato l’uomo e lo avesse posto sulla terra, e Se ne fosse semplicemente lavato le mani andando via, anziché fare da guida agli uomini per un certo periodo di

tempo, tutta l'umanità sarebbe tornata al nulla; anche il cielo e la terra e tutte le cose che Egli ha creato, inclusa tutta l'umanità, sarebbero tornati al nulla e sarebbero stati calpestati da Satana. E così il desiderio di Jahvè che "Sulla terra, cioè in mezzo alla Sua creazione, Egli debba avere un punto dove stare, un luogo sacro" sarebbe andato in frantumi. Così, invece, dopo aver creato gli uomini, Dio li ha guidati nella loro vita, e ha parlato loro, tutto al fine di soddisfare il Suo desiderio, di realizzare il Suo piano. L'opera di Dio in Israele era intesa solo al fine di eseguire il piano che Egli aveva messo in atto prima della Sua creazione di tutte le cose e quindi il Suo operare in primo luogo fra gli Israeliti e la Sua creazione di tutte le cose non erano affatto in contrasto fra loro, bensì erano entrambi per il bene della Sua gestione, della Sua opera e della Sua gloria, approfondendo il significato della Sua creazione del genere umano. Egli guidò la vita del genere umano sulla terra per duemila anni dopo Noè, nel corso dei quali insegnò loro a temere Jahvè, il Signore di tutte le cose, come comportarsi e come vivere la loro vita, e soprattutto, come agire in qualità di testimoni per Jahvè, obbedirGli, temerLo e lodarLo con la musica come Davide e i suoi sacerdoti.

Prima dei duemila anni durante i quali Jahvè svolse la Sua opera, l'uomo non sapeva nulla e quasi tutti degenerarono, cadendo negli abissi nella promiscuità e nella corruzione che precedettero il diluvio; il loro cuore era privo di Jahvè, per non parlare della Sua via. Non compresero mai l'opera che Jahvè stava per realizzare; non possedevano la ragione e tanto meno la conoscenza, erano come macchine vive e in grado di respirare, inconsapevoli dell'uomo, di Dio, del mondo e della vita. Sulla terra essi erano impegnati in una grande attività di seduzione, come il serpente, e dicevano molte cose offensive per Jahvè, ma, poiché erano ignoranti, Jahvè non li castigò né disciplinò. Dopo il diluvio, quando Noè aveva seicentouno anni, Jahvè apparve formalmente a Noè e guidò lui e la sua famiglia, conducendo lui, gli uccelli e le bestie che erano sopravvissuti al diluvio, e i suoi discendenti sino alla fine dell'Età della Legge, per un totale di duemilacinquecento anni. Condusse formalmente la Sua opera in Israele per duemila anni e il periodo in cui operò dentro e fuori i confini di Israele fu di cinquecento anni, per un totale di duemilacinquecento anni. Durante questo periodo insegnò agli Israeliti che per servire Jahvè dovevano costruire il tempio e indossare vesti sacerdotali

e camminare a piedi nudi nel tempio all'alba, per evitare che le loro scarpe sporcassero il tempio, causando la caduta del fuoco dalla sommità del tempio su di loro che li avrebbe arsi mortalmente. Svolsero i loro compiti e si sottomisero alle disposizioni di Jahvè. Pregarono Jahvè nel tempio, e dopo essere stati ispirati da Jahvè, cioè dopo che Jahvè ebbe parlato, guidarono il popolo e gli insegnarono che doveva temere Jahvè – il loro Dio. E Jahvè disse loro che dovevano costruire il tempio e l'altare e, al tempo stabilito da Jahvè, cioè a Pasqua, avrebbero dovuto offrire vitelli e agnelli appena nati sull'altare come sacrifici per servire Jahvè, in modo da frenarli e mettere nel loro cuore il timore per Jahvè. Se avessero obbedito a questa legge, ciò avrebbe costituito la misura della loro fedeltà a Jahvè. Jahvè inoltre stabilì per loro il giorno del sabato, il settimo giorno della Sua creazione. Il giorno dopo lo stabilì come primo giorno, in cui potessero lodare Jahvè, offrirGli sacrifici e fare musica per Lui. In questo giorno, Jahvè chiamò a raccolta tutti i sacerdoti per dividere i sacrifici sull'altare affinché le genti ne mangiassero, e potessero godere dei sacrifici offerti a Jahvè. E Jahvè disse che erano benedetti, che erano partecipi in Lui, ed erano il Suo popolo eletto (il che costituiva il patto di Jahvè con gli Israeliti). Questo è il motivo per cui, fino a oggi, il popolo di Israele sostiene ancora che Jahvè è solo il loro Dio e non il Dio di altri popoli.

Durante l'Età della Legge, Jahvè stabilì molti comandamenti che Mosè avrebbe dovuto trasmettere agli Israeliti che lo avevano seguito fuori dall'Egitto. Jahvè diede questi comandamenti ai figli d'Israele, che non erano in alcuna relazione con gli Egizi, al fine di porre dei limiti ai figli d'Israele. Egli usò i comandamenti per esigere qualcosa da loro. Se si osservava il sabato, se si rispettavano i genitori, se si adoravano gli idoli, e così via: questi erano i principi in base ai quali si era giudicati peccatori o giusti. Se si veniva colpiti dal fuoco di Jahvè, se si era lapidati a morte o se si riceveva la benedizione di Jahvè, era determinato in base all'obbedienza a questi comandamenti. Coloro che non osservavano il sabato sarebbero stati lapidati a morte. I sacerdoti che non osservavano il sabato sarebbero stati colpiti dal fuoco di Jahvè. Coloro che non rispettavano i loro genitori sarebbero stati anch'essi lapidati a morte. Tutto questo era approvato da Jahvè. Jahvè aveva stabilito i Suoi comandamenti e le Sue leggi in modo da guidare la loro vita, il popolo ascoltava e obbediva alla Sua parola e non si ribellava contro di Lui. Egli usava

queste leggi per controllare la neonata razza umana, per gettare le fondamenta della Sua opera a venire. E così, per via dell'opera che Jahvè realizzò, la prima era fu chiamata l'Età della Legge. Sebbene Jahvè abbia parlato molto e abbia operato grandemente, li guidò solo in modo positivo, insegnando a queste persone ignoranti come essere umani, come vivere, come capire le vie di Jahvè. Per la maggior parte l'opera che Egli compì era destinata a consentire alle persone di osservare le Sue vie e di seguire la Sua legge. L'opera fu compiuta su persone superficialmente corrotte; non riguardava la trasformazione dell'indole o la crescita nella vita. Egli era preoccupato solo dell'utilizzo delle leggi per limitare e controllare le persone. Per gli Israeliti a quel tempo, Jahvè era solo un Dio nel tempio, un Dio nei cieli. Era una colonna di nubi, una colonna di fuoco. Tutto quello che Jahvè chiedeva loro era di obbedire a ciò che la gente oggi conosce come la Sua legge e i comandamenti, che si potrebbero anche chiamare regole, perché l'opera di Jahvè non aveva lo scopo di cambiarli, bensì di dare loro più cose di quelle che l'uomo dovrebbe avere, di parlare loro dalla Sua Stessa bocca, perché l'uomo dopo essere stato creato non sapeva nulla di quello che avrebbe dovuto possedere. E così Jahvè diede agli uomini le cose che avrebbero dovuto possedere per la loro vita sulla terra, rese le persone che aveva guidato superiori ai loro antenati, Adamo ed Eva, perché ciò che Jahvè aveva dato loro superava quello che aveva dato ad Adamo ed Eva agli inizi. Indipendentemente da ciò, l'opera che Jahvè svolse in Israele consisteva solo nel guidare l'umanità e nel far sì che essa riconoscesse il suo Creatore. Egli non la conquistò né la cambiò, bensì, semplicemente la guidò. Questa è la somma dell'opera di Jahvè nell'Età della Legge. Questo è lo sfondo, la storia vera, l'essenza della Sua opera in tutta la terra di Israele e l'inizio della Sua opera di seimila anni: controllare l'uomo mediante la mano di Jahvè. Da ciò scaturì un'ulteriore opera nel Suo piano di gestione di seimila anni.

da "La parola appare nella carne"

Note a piè di pagina:

a. Il testo originale non contiene la frase "cui obbedire".

4. Lo scopo e il significato dell'opera di Dio nell'Età della Grazia

Verseti biblici di riferimento:

“Infatti Iddio non ha mandato il Suo Figliuolo nel mondo per giudicare il mondo, ma perché il mondo sia salvato per mezzo di Lui” (Giovanni 3:17).

Parole di Dio attinenti:

Gesù rappresenta tutta l'opera dell'Età della Grazia; Egli Si incarnò e venne crocifisso, inaugurando l'Età della Grazia. Egli venne crocifisso al fine di completare l'opera della redenzione, terminare l'Età della Legge e cominciare l'Età della Grazia, e pertanto Gli vennero dati i nomi di “Comandante Supremo”, “Offerta per il Peccato”, “Redentore”. Così l'opera di Gesù differiva per contenuto dall'opera di Jahvè, sebbene entrambe fossero identiche per principio. Jahvè inaugurò l'Età della Legge, stabilendo la base, il luogo di nascita dell'opera di Dio sulla terra, e formulando le leggi e i comandamenti. Queste sono le Sue due realizzazioni, le quali rappresentano l'Età della Legge. L'opera compiuta da Gesù non consistette nel formulare leggi, bensì nell'adempierli, annunciando così l'Età della Grazia e concludendo l'Età della Legge che era durata duemila anni. Egli fu il precursore, inaugurando l'Età della Grazia, ma il nucleo della Sua opera rimase la redenzione. Pertanto, anche le Sue realizzazioni furono duplici: aprire una nuova età e portare a compimento l'opera di redenzione attraverso la Sua crocifissione. Quindi Se ne andò. E a partire da quel momento ebbe fine l'Età della Legge e cominciò l'Età della Grazia.

L'opera di Gesù si svolse in accordo con i bisogni dell'uomo durante quell'età. Il Suo scopo era di redimere l'umanità, di perdonare loro i peccati e pertanto tutta la Sua indole fu caratterizzata da umiltà, pazienza, amore, pietà, compassione, misericordia e amorevolezza. Egli benedisse profusamente gli uomini e portò loro grazia e diede loro, per il loro godimento, tutte le cose di cui avrebbero presumibilmente potuto godere: pace e felicità, la tolleranza e l'amore di Gesù, la Sua misericordia e amorevolezza. In quei giorni, tutto ciò che l'uomo incontrava era un'abbondanza di cose di cui godere: il

suo cuore era in pace e rassicurato, il suo spirito consolato ed egli era sostenuto dal Salvatore Gesù. Che egli potesse godere di tali cose era una conseguenza dell'età in cui viveva. Nell'Età della Grazia l'uomo era stato corrotto da Satana e così l'opera di redenzione di tutta l'umanità richiedeva un'abbondanza di grazia, infinita compassione e pazienza e, ancor più, un'offerta sufficiente a espiare i peccati dell'umanità, per poterne conseguire gli effetti. Ciò che gli uomini videro nell'Età della Grazia fu solamente la Mia offerta a espiazione del peccato per l'umanità, Gesù, e seppero solo che Dio poteva essere misericordioso e compassionevole, videro solo la misericordia e l'amorevolezza di Gesù. Ciò accadde esclusivamente perché erano nati nell'Età della Grazia. Pertanto, prima che potessero essere redenti, dovevano godere della grande quantità di grazia che Gesù riversava su di loro; solo ciò era loro di beneficio. In tal modo, potevano essere perdonati dei loro peccati mediante la loro fruizione della grazia, e potevano avere la possibilità di essere redenti mediante la fruizione della tolleranza e della pazienza di Gesù. Solo grazie alla tolleranza e alla pazienza di Gesù, essi furono in grado di ricevere il perdono e di godere dell'abbondanza della grazia elargita da Gesù – proprio come Gesù aveva detto: Non sono venuto a redimere i giusti, ma i peccatori, per far sì che i loro peccati siano perdonati. Se Gesù Si fosse incarnato con l'indole di giudizio, maledizione e intolleranza delle offese dell'uomo, l'uomo non avrebbe mai avuto la possibilità di essere redento e sarebbe rimasto per sempre nel peccato, e così il piano di gestione di seimila anni non sarebbe andato più in là dell'Età della Legge. L'Età della Legge sarebbe durata per seimila anni, i peccati dell'uomo sarebbero divenuti ancor più numerosi e più gravi, e la creazione dell'umanità sarebbe stata vana. Gli uomini sarebbero stati solo in grado di servire Jahvè sotto la legge, mentre i loro peccati avrebbero superato quelli dei primi esseri umani creati. Più Gesù amava gli uomini, perdonandoli per i loro peccati e dando loro sufficiente misericordia e amorevolezza, più gli uomini divenivano capaci di essere salvati, chiamati pecore smarrite, che Gesù ricomprò a caro prezzo. Satana non poté immischiarsi in quest'opera, poiché Gesù trattava i Suoi seguaci come una madre amorevole tratta il lattante che tiene tra le braccia. Non Si adirava con loro né li disprezzava, ma era pieno di consolazione; non Si infuriava con loro, ma tollerava i loro peccati e distoglieva gli occhi dalla loro

insensatezza e ignoranza, come aveva detto: “Perdona agli altri settanta volte sette”. Così il Suo cuore riplasmava il cuore degli altri, e in questo modo le persone ricevevano il perdono grazie alla Sua tolleranza.

Tratto da “La vera storia dietro l’opera dell’Età della Redenzione” in “La Parola appare nella carne”

Sebbene Gesù, essendo il Dio incarnato, fosse del tutto privo di emozioni, confortava sempre i Suoi discepoli, Si preoccupava per loro, li aiutava e li sosteneva. Indipendentemente dalla quantità di opera svolta o dalla sofferenza sopportata, Egli non imponeva mai eccessive richieste sugli uomini, bensì era sempre paziente e tollerante dei loro peccati, così che nell’Età della Grazia Egli divenne affettuosamente noto come l’“amabile Salvatore Gesù”. Per la gente di quel tempo – per tutta la gente – ciò che Gesù aveva ed era, era misericordia e amorevolezza. Non rammentava mai le trasgressioni degli uomini né lasciava che le loro trasgressioni influenzassero il modo in cui Egli li trattava. Poiché quella era un’età diversa, Egli spesso elargiva alla gente da mangiare e da bere in abbondanza così che potessero mangiare a sazietà. Trattava i Suoi seguaci con gentilezza, guarendo i malati, scacciando i demoni, resuscitando i morti. Per far sì che gli uomini credessero in Lui e vedessero che tutto ciò che Egli faceva, veniva fatto onestamente e sinceramente, Egli arrivò persino a far risorgere un cadavere in putrefazione, mostrando loro che nelle Sue mani persino i morti potevano tornare alla vita. In questo modo Egli perseverò silenziosamente in mezzo a loro e svolse la Sua opera di redenzione. Ancora prima di essere inchiodato alla croce, Gesù Si era già fatto carico dei peccati dell’umanità ed era divenuto un’offerta di espiazione del peccato per il genere umano. Egli aveva già aperto la via verso la croce, al fine di redimere l’umanità prima di essere crocifisso. Infine Egli venne inchiodato sulla croce, sacrificò Sé Stesso in nome della croce, e riversò sul genere umano tutta la Sua misericordia, amorevolezza, e santità. Perseverò nel tollerare le persone, senza mai cercare vendetta, bensì perdonandoli per i loro peccati, esortandoli a pentirsi, insegnando loro ad avere pazienza, tolleranza e amore, a seguire le Sue orme e sacrificare sé stessi in nome della croce. Il Suo amore per i fratelli e le sorelle superava il Suo amore per Maria. L’opera che Egli assunse come Suo principio era quella di guarire le persone e di scacciare i

demoni, tutto in vista della Sua redenzione. Indipendentemente da dove andasse, Egli trattava tutti coloro che Lo seguivano con gentilezza. Rese ricchi i poveri, fece camminare gli storpi, restituì la vista ai ciechi e l'udito ai sordi; invitò persino i più miseri e i più bisognosi, i peccatori, a cenare con Lui, senza evitarli, ma mostrandoSi paziente, al punto da dire: quando un pastore perde una pecora delle cento che possiede, egli lascerà le novantanove per andare a cercare quella smarrita, e quando la troverà se ne rallegrerà grandemente. Egli amava i Suoi seguaci come una pecora ama i propri agnelli. Sebbene fossero insensati e ignoranti, e fossero peccatori ai Suoi occhi, oltre che i membri più umili della società, Egli considerava questi peccatori – che gli altri disprezzavano – come la pupilla del Suo occhio. Dal momento che godevano del Suo favore, Egli diede la Sua vita per loro, come un agnello offerto in sacrificio sull'altare. Egli andava in mezzo a loro come loro servitore, lasciando che Lo usassero e Lo mandassero al macello, sottomettendoSi a loro incondizionatamente. Per i Suoi seguaci Egli era l'amabile Salvatore Gesù, ma per i Farisei che ammaestravano il popolo dal loro piedistallo, Egli non mostrava né misericordia né amorevolezza, bensì li odiava e li detestava. Egli non fece molte opere in mezzo ai Farisei, limitandoSi occasionalmente ad istruirli e a rimproverarli; Egli non operò la loro redenzione, né operò segni o miracoli in mezzo a loro. Riservò la Sua misericordia e la Sua amorevolezza ai Suoi seguaci, resistendo per il bene di questi peccatori fino alla fine, quando venne inchiodato sulla croce, sopportando ogni genere di umiliazione fino a portare a totale compimento la redenzione di tutta l'umanità. Questo fu il risultato complessivo della Sua opera.

Senza la redenzione di Gesù, l'umanità sarebbe per sempre vissuta nel peccato, e gli uomini sarebbero divenuti figli del peccato, discendenza dei demoni. Se ciò fosse continuato, Satana avrebbe preso residenza sulla terra e tutta la terra sarebbe divenuta la sua dimora, ma l'opera di redenzione richiedeva misericordia e amorevolezza verso l'umanità; solo attraverso di essa l'umanità avrebbe potuto ricevere perdono e alla fine essere qualificata per essere resa completa e totalmente acquistata. Senza questo stadio dell'opera, il piano di gestione di seimila anni non sarebbe stato in grado di procedere. Se Gesù non fosse stato crocifisso, e Si fosse limitato a guarire la gente ed esorcizzarne i

demoni, gli uomini non avrebbero potuto essere completamente perdonati per i loro peccati. I tre anni e mezzo in cui Gesù svolse la Sua opera sulla terra rappresentarono solo metà della Sua opera di redenzione; in seguito, con l'essere inchiodato sulla croce e con l'assumere le sembianze della carne peccaminosa, con l'essere consegnato al maligno, portò a compimento l'opera della crocifissione e divenne padrone del destino dell'umanità. Solo dopo che Egli venne consegnato nelle mani di Satana, l'umanità fu redenta. Per trentatré anni e mezzo, sulla terra, Egli soffrì, venne coperto di ridicolo, calunniato, abbandonato, venne persino lasciato senza posto su cui posare il capo, senza alcun posto per riposare; e in seguito fu crocifisso, il Suo intero essere – un corpo santo ed innocente – venne inchiodato ad una croce e sottoposto ad ogni genere di sofferenza. Coloro che detenevano il potere Lo sbeffeggiarono e Lo frustrarono, e i soldati Gli sputarono persino in faccia; eppure Egli rimase in silenzio e sopportò fino alla fine, sottomettendosi incondizionatamente fino alla morte, e dal quel momento in poi tutta l'umanità fu redenta, e solo allora a Lui fu concesso di riposare. L'opera di Gesù rappresenta solo l'Età della Grazia; non rappresenta l'Età della Legge e non sostituisce l'opera degli ultimi giorni. Questa è l'essenza dell'opera di Gesù nell'Età della Grazia, la seconda età attraversata dal genere umano: l'Età della Redenzione.

Tratto da “La vera storia dietro l'opera dell'Età della Redenzione” in “La Parola appare nella carne”

“Gesù” è l'Emmanuele, e vuol dire che l'offerta sacrificale per il peccato è piena d'amore e di compassione, e redime gli uomini. Egli svolse la Sua opera nell'Età della Grazia, e rappresenta quest'età e può rappresentare soltanto una parte del piano di gestione. [...] Soltanto Gesù è il Redentore dell'umanità, Egli è l'offerta sacrificale per il peccato che ha redento l'umanità dal peccato. In altre parole, il nome di Gesù proviene dall'Età della Grazia, ed è esistito grazie all'opera di redenzione compiuta nell'Età della Grazia. Il nome di Gesù è esistito per permettere alle persone che vivevano nell'Età della Grazia di rinascere ed essere salvate, ed è un nome particolare per la redenzione di tutta l'umanità. Pertanto, il nome Gesù simboleggia l'opera di redenzione, e denota l'Età della

Grazia. [...] “Gesù” simboleggia l’Età della Grazia, ed è il nome del Dio di tutti coloro che sono stati redenti durante l’Età

Tratto da “Il Salvatore è già ritornato su una ‘nuvola bianca’” in “La Parola appare nella carne”

All’epoca, l’opera di Gesù era finalizzata alla redenzione di tutta l’umanità. I peccati di tutti coloro che credevano in Lui venivano perdonati; bastava credere in Lui perché Egli ti redimesse; ovvero, se credevi in Lui, non eri più un peccatore, venivi liberato dai tuoi peccati. Questo è ciò che significava essere salvati ed essere giustificati dalla fede. Eppure, in coloro che credevano permaneva ancora ciò che era ribelle e contrario a Dio e che doveva lentamente essere rimosso. La salvezza, infatti, non significava che l’uomo fosse stato completamente guadagnato da Gesù, bensì che l’uomo non si trovava più sotto il dominio del peccato, ossia che gli erano stati perdonati i peccati. Bastava che tu credessi per non essere più schiavo del peccato.

Tratto da “La visione dell’opera di Dio (2)” in “La Parola appare nella carne”

5. Solo il giudizio e il castigo di Dio negli ultimi giorni sono la Sua opera cruciale e decisiva per salvare l'umanità

Verseti biblici di riferimento:

“E diceva con gran voce: Temete Jahvè e dateGli gloria poiché l'ora del Suo giudizio è venuta” (Apocalisse 14:7).

“Poiché è giunto il tempo in cui il giudizio ha da cominciare dalla casa di Dio”(1 Pietro 4:17).

“Egli giudicherà tra nazione e nazione e sarà l'arbitro fra molti popoli” (Isaia 2:4).

“E se uno ode le Mie parole e non le osserva, Io non lo giudico; perché Io non son venuto a giudicare il mondo, ma a salvare il mondo. Chi Mi respinge e non accetta le Mie parole, ha chi lo giudica: la parola che ho annunziata è quella che lo giudicherà nell'ultimo giorno” (Giovanni 12:47-48).

“Molte cose ho ancora da dirvi; ma non sono per ora alla vostra portata; ma quando sia venuto Lui, lo Spirito della verità, Egli vi guiderà in tutta la verità, perché non parlerà di Suo, ma dirà tutto quello che avrà udito, e vi annunzierà le cose a venire” (Giovanni 16:12-13).

Parole di Dio attinenti:

Quando Gesù è venuto nel mondo dell'uomo, ha portato l'Età della Grazia e ha concluso l'Età della Legge. Negli ultimi giorni, Dio Si è nuovamente incarnato, e quando questa volta Si è trasformato in carne, ha concluso l'Età della Grazia e ha portato l'Età del Regno. Tutti coloro che accetteranno la seconda incarnazione di Dio saranno condotti verso l'Età del Regno e potranno accettare personalmente la guida di Dio. Benché Gesù compia molte cose tra gli uomini, ha soltanto completato la redenzione di tutta l'umanità, Si è sacrificato per il peccato dell'uomo e non ha liberato l'uomo da tutta la sua indole corrotta. Salvare completamente l'uomo dall'influenza di Satana non solo ha comportato il fatto che Gesù Si facesse carico dei peccati dell'uomo come sacrificio per i peccati, ma ha anche richiesto che Dio compisse un'opera maggiore per liberare

completamente l'uomo dalla sua indole corrotta da Satana. E perciò, dopo che all'uomo sono stati perdonati i peccati, Dio Si è nuovamente incarnato per condurlo verso l'età nuova, e ha iniziato l'opera di castigo e giudizio, e quest'opera ha introdotto l'uomo in un regno più elevato. Tutti coloro che ubbidiscono al Suo dominio godranno di una verità superiore e riceveranno maggiori benedizioni. Vivranno realmente nella luce e guadagneranno la verità, la via e la vita.

Tratto dall'Introduzione a "La Parola appare nella carne"

Una volta ero noto come Jahvè. Ero chiamato anche il Messia, e le persone un tempo Mi chiamavano Gesù il Salvatore perché Mi amavano e Mi rispettavano. Ma oggi non sono lo Jahvè o il Gesù che le persone conoscevano in passato: sono il Dio che è ritornato negli ultimi giorni, il Dio che porterà l'età a una conclusione. Sono il Dio Stesso che Si leva dall'estremità della terra, ricolmo di tutta la Mia indole, e pieno di autorità, onore e gloria. Le persone non si sono mai impegnate con Me, non Mi hanno mai conosciuto e hanno sempre ignorato la Mia indole. Dalla creazione del mondo fino a oggi, nessuno Mi ha visto. Questo è il Dio che appare all'umanità durante gli ultimi giorni, ma è nascosto tra gli uomini. Egli abita tra di loro, è autentico e reale come il sole caldo e il fuoco ardente, è pieno di potere e trabocca di autorità. Non c'è una singola persona o cosa che non verrà giudicata dalle Mie parole, e che non sarà purificata attraverso il fuoco ardente. Alla fine, tutte le nazioni saranno benedette grazie alle Mie parole, ma anche ridotte in frantumi a causa di queste ultime. In questo modo, durante gli ultimi giorni tutte le persone vedranno che Io sono il Salvatore ritornato, sono il Dio Onnipotente che conquista tutta l'umanità. Un tempo ero l'offerta sacrificale per l'uomo, ma negli ultimi giorni sono diventato anche la fiamma del sole che brucia tutte le cose, e il Sole di giustizia che rivela tutte le cose. Tale è la Mia opera degli ultimi giorni. Ho preso questo nome e Mi sono impossessato di questa indole in modo che tutti possano vedere che Io sono un Dio giusto, il sole caldo e il fuoco ardente. Faccio tutto questo in modo che tutte le persone possano adorare Me, l'unico vero Dio, e vedere il Mio vero

volto: non sono soltanto il Dio degli Israeliti o il Redentore – sono il Dio di tutte le creature nei cieli, sulla terra e nei mari.

Tratto da “Il Salvatore è già ritornato su una ‘nuvola bianca’” in “La Parola appare nella carne”

L’opera degli ultimi giorni consiste nel pronunciare parole. Grandi cambiamenti possono essere sortiti nell’uomo attraverso le parole. I cambiamenti sortiti ora in questi uomini in seguito alla loro accettazione di queste parole sono assai più consistenti di quelli sortiti negli uomini dopo la loro accettazione dei segni e dei prodigi dell’Età della Grazia, poiché nell’Età della Grazia i demoni sono stati scacciati dall’uomo con l’imposizione delle mani e la preghiera, ma l’indole corrotta è rimasta nell’uomo. Questi è stato guarito dalla malattia e perdonato per i suoi peccati, ma quanto ad essere mondato della sua corrotta indole satanica, quest’opera doveva ancora essere compiuta. L’uomo è stato salvato e perdonato per i suoi peccati solo grazie alla fede, ma la sua natura peccaminosa non è stata estirpata e rimaneva dentro di lui. I peccati dell’uomo sono stati perdonati attraverso Dio incarnato, ma ciò non significa che egli non avesse più in sé alcuna forma di peccato. È stato possibile perdonare i peccati dell’uomo attraverso il sacrificio offerto per il peccato, ma quanto a come impedire che l’uomo peccasse ancora e a come si potesse definitivamente estirpare e trasformare la sua natura peccaminosa, non c’era modo di risolvere questo problema. I peccati dell’uomo sono stati perdonati, e ciò è accaduto grazie all’opera della crocifissione di Dio, ma l’uomo ha continuato a vivere nella vecchia, corrotta indole satanica. Stando così le cose, l’uomo doveva essere completamente salvato dalla sua corrotta indole satanica perché la sua natura peccaminosa potesse essere definitivamente estirpata per mai più rispuntare, permettendo così la trasformazione della sua indole. A tale scopo era necessario che l’uomo comprendesse il cammino della crescita nella vita, che comprendesse la via della vita e il modo per cambiare la propria indole. Inoltre era necessario che agisse in conformità a questo cammino, cosicché la sua indole potesse cambiare gradualmente ed egli potesse vivere nello splendore della luce per fare ogni cosa in conformità alla volontà di Dio, per poter scacciare la propria indole satanica corrotta e liberarsi dall’influsso satanico delle tenebre, emergendo così pienamente dal peccato. Solo allora

l'uomo riceverà la salvezza completa. All'epoca in cui Gesù stava compiendo la Sua opera, l'uomo Lo conosceva ancora in modo vago e poco chiaro. L'uomo aveva sempre creduto che fosse il figlio di Davide e Lo aveva proclamato un grande profeta, il Signore benevolo che redime i peccati dell'umanità. Alcuni, grazie alla loro fede, erano stati guariti solo toccando l'orlo della Sua veste; i ciechi erano riusciti a vedere e persino i morti erano potuti resuscitare. Tuttavia, l'uomo non era in grado di scoprire l'indole satanica corrotta profondamente radicata dentro di sé e non sapeva nemmeno come spogliarsene. L'uomo ha ricevuto molta grazia, come la pace e la felicità della carne, il fatto che la fede di un membro portasse la benedizione a un'intera famiglia, la guarigione dalla malattia e così via. Il resto consisteva nelle sue buone azioni e nel suo aspetto devoto; chi riusciva a vivere sulla base di queste cose era considerato un credente accettabile. Solo i credenti di questo tipo potevano accedere al paradiso dopo la morte, ossia essere salvati. Nel corso della loro vita, però, questi uomini non hanno compreso affatto la via della vita. Non facevano altro che commettere peccati e poi confessarli seguendo un ciclo continuo, senza un percorso per cambiare la loro indole: tale era la condizione dell'uomo nell'Età della Grazia. L'uomo ha ricevuto la completa salvezza? No! Dopo che quella fase è giunta a compimento, dunque, restava ancora l'opera del giudizio e del castigo. Questa fase serve a rendere l'uomo puro attraverso la parola e a dargli così un cammino da seguire. Non sarebbe fruttuosa né significativa se proseguisse nella cacciata dei demoni, perché non riuscirebbe nell'intento di estirpare la natura peccaminosa dell'uomo e l'uomo si fermerebbe solo al perdono dei peccati. Attraverso il sacrificio offerto per il peccato, all'uomo sono stati perdonati i suoi peccati, poiché l'opera della crocifissione è già giunta al termine e Dio ha prevalso su Satana. Però, dal momento che l'indole corrotta dell'uomo rimane ancora dentro di lui, l'uomo può ancora peccare e resistere a Dio e Dio non ha guadagnato l'umanità. Ecco perché, in questa fase dell'opera, Dio usa la parola per svelare l'indole corrotta dell'uomo e fare in modo che egli pratichi in conformità al cammino giusto. Questa fase è più importante della precedente e anche più fruttuosa, perché ora è la parola a fornire direttamente la vita dell'uomo e a permettere che la sua indole sia completamente rinnovata; è una fase molto più approfondita dell'opera. Pertanto, l'incarnazione negli ultimi giorni ha

completato il significato dell'incarnazione di Dio e ultimato il piano di gestione di Dio per la salvezza dell'uomo.

Tratto da "Il mistero dell'incarnazione (4)" in "La Parola appare nella carne"

Prima che l'uomo fosse redento erano già stati insinuati in lui molti dei veleni di Satana e, dopo millenni di corruzione satanica, in lui si è consolidata una natura che resiste a Dio. Pertanto, quando è stato redento, non è stato altro che un caso di redenzione dell'uomo pagata a caro prezzo, ma senza che la natura velenosa che alberga in lui sia stata eliminata. L'uomo contaminato a quel modo deve subire un cambiamento prima di diventare degno di servire Dio. Attraverso quest'opera di giudizio e di castigo, l'uomo arriverà a conoscere appieno la sostanza sudicia e corrotta dentro di sé e sarà in grado di cambiare completamente e di diventare puro. Solo in questo modo può essere degno di tornare davanti al trono di Dio. Tutta l'opera compiuta in questo giorno serve a fare in modo che l'uomo possa essere mondato e cambiato; attraverso il giudizio e il castigo tramite la parola, e attraverso il raffinamento, egli può mondare la propria corruzione ed essere reso puro. Anziché considerare questa fase dell'opera la fase della salvezza, sarebbe più appropriato dire che è l'opera di purificazione. In verità, questa fase è anche quella della conquista, oltre ad essere la seconda fase dell'opera di salvezza. È attraverso il giudizio e il castigo della parola che l'uomo giunge ad essere guadagnato da Dio, ed è attraverso l'uso della parola per raffinare, giudicare e svelare che vengono rivelate in tutto e per tutto le impurità, le nozioni, le motivazioni e le aspirazioni individuali che albergano nel cuore dell'uomo.

Tratto da "Il mistero dell'incarnazione (4)" in "La Parola appare nella carne"

Quando, questa volta, Egli Si trasforma in carne, la Sua opera deve esprimere la Sua indole, soprattutto attraverso il castigo e il giudizio. Usando questo come fondamento, Egli porta maggiore verità all'uomo, mostra più percorsi per praticare, e in tal modo raggiunge il Suo obiettivo di conquistare l'uomo e di salvarlo dalla sua indole corrotta. Questo è ciò che sta dietro l'opera di Dio nell'Età del Regno.

Tratto dall'Introduzione a "La Parola appare nella carne"

Durante gli ultimi giorni, Cristo utilizza una serie di verità per insegnare all'uomo, rivelarne l'essenza e analizzare le sue parole e le sue azioni. Queste parole comprendono diverse verità, quali il dovere dell'uomo, come l'uomo dovrebbe obbedire a Dio, come dovrebbe esserGli fedele, come dovrebbe vivere la normale umanità, così come la saggezza e l'indole di Dio, e così via. Queste parole sono tutte dirette all'essenza dell'uomo e alla sua indole corrotta. In particolare, le parole che rivelano come l'uomo rifiuta Dio vengono pronunciate a proposito di come l'uomo sia la personificazione di Satana e una forza nemica di Dio. Quando Dio comincia l'opera di giudizio, Egli non Si limita semplicemente a chiarire la natura dell'uomo con poche parole, ma compie la rivelazione, il trattamento e la potatura a lungo termine. Tale metodo di rivelazione, di trattamento e di potatura non può essere sostituito con parole ordinarie, ma con la verità che l'uomo non possiede affatto. Solo tale modo di lavoro viene considerato giudizio; solamente attraverso tale giudizio l'uomo può essere assoggettato, pienamente convinto a sottomettersi a Dio e inoltre può ottenere la vera conoscenza di Dio. Ciò che l'opera di giudizio realizza è la comprensione da parte dell'uomo del vero volto di Dio e la verità riguardo alla sua ribellione. L'opera di giudizio permette all'uomo di ottenere molta comprensione della volontà di Dio, dello scopo della Sua opera e dei misteri che non possono essere compresi dall'uomo. Inoltre, consente all'uomo di riconoscere e conoscere la sua sostanza corrotta e le radici della sua corruzione, come pure di scoprire la sua bruttezza. Questi effetti si realizzano tutti tramite l'opera di giudizio, perché la sua sostanza è di fatto l'opera di svelare la verità, la via e la vita di Dio a tutti coloro che hanno fede in Lui. Quest'opera è l'opera di giudizio svolta da Dio.

Tratto da "Cristo compie l'opera di giudizio attraverso la verità" in "La Parola appare nella carne"

Nell'Età del Regno, Dio usa la parola per annunciare una nuova era, per cambiare i mezzi della Sua opera e per compiere l'opera per l'intera età. Questo è il principio con il quale Dio opera nell'Età della Parola. Egli Si fece carne per parlare da punti di vista diversi, permettendo all'uomo di vedere realmente Dio, che è la Parola che appare nella carne, come pure la Sua saggezza e la Sua meraviglia. Tale opera viene svolta per raggiungere più compiutamente gli obiettivi di conquistare l'uomo, perfezionarlo ed

eliminarlo. Questo è il vero significato dell'uso della parola per operare nell'Età della Parola. Mediante la parola, l'uomo arriva a conoscere l'opera di Dio, la Sua indole, l'essenza dell'uomo e ciò in cui l'uomo dovrebbe entrare. Mediante la parola, viene compiuta tutta l'opera che Dio intende svolgere nell'Età della Parola. Mediante la parola, l'uomo viene rivelato, eliminato e messo alla prova. L'uomo ha visto la parola, l'ha udita ed è diventato consapevole dell'esistenza della parola. Di conseguenza, l'uomo crede nell'esistenza di Dio; l'uomo crede nella Sua onnipotenza e nella Sua saggezza, come pure nell'amore che viene dal cuore di Dio per l'uomo, e nel Suo desiderio di salvarlo. Benché il termine "parola" sia semplice e ordinario, la parola che procede dalla bocca di Dio incarnato scuote l'intero universo; la Sua parola trasforma il cuore dell'uomo, i suoi concetti, la sua vecchia indole e il vecchio aspetto del mondo intero. Nel tempo, soltanto il Dio di oggi opera in questo modo e soltanto Egli parla all'uomo e, così facendo, lo salva. Dopodiché, l'uomo vive sotto la guida della parola, ed è pasciuto e alimentato dalla parola; gli uomini vivono nel mondo della parola, nelle maledizioni e nelle benedizioni della parola di Dio e ci sono ancora più esseri umani che vivono sotto il giudizio e il castigo della parola stessa. Queste parole e quest'opera sono tutte per la salvezza dell'uomo, per realizzare la volontà di Dio e per cambiare l'aspetto originale del mondo della creazione antica. Dio ha creato il mondo con la parola, conduce gli uomini nell'universo con la parola, li conquista e li salva con la parola. Per concludere, Egli userà la parola per porre fine all'intero vecchio mondo. Solo allora il Suo piano di gestione sarà interamente completo. Durante l'Età del Regno, Dio usa la parola per compiere la Sua opera e raggiungere i risultati della Sua opera; Egli non compie meraviglie o miracoli; compie soltanto la Sua opera con la parola. Mediante la parola, l'uomo viene nutrito e alimentato; mediante la parola, l'uomo ottiene la conoscenza e la vera esperienza.

Tratto da "L'Età del Regno è l'Età della Parola" in "La Parola appare nella carne"

In verità, l'opera che viene svolta in questo momento è far sì che le persone rinneghino Satana, rinneghino il loro vecchio antenato. Tutti i giudizi emessi dalla parola mirano a smascherare l'indole corrotta dell'umanità e a permettere alle persone

di comprendere l'essenza della vita. Tutti questi ripetuti giudizi trapassano il cuore delle persone. Ogni giudizio ha un diretto impatto sul loro destino e ha lo scopo di ferire i loro cuori, così che possano liberarsi da tutte quelle cose e arrivare a scoprire, in tal modo, la vita, conoscere questo mondo corrotto e conoscere anche la saggezza e l'onnipotenza di Dio, nonché questo genere umano corrotto da Satana. Maggiore il numero di questo tipo di castighi e di giudizi, maggiore la possibilità che il cuore dell'uomo venga ferito e che il suo spirito si possa risvegliare. Il risveglio dello spirito di questo genere di persone estremamente corrotte e profondamente ingannate è lo scopo di tale tipo di giudizio. L'uomo non ha spirito, cioè, il suo spirito è morto molto tempo fa ed egli non sa che esiste un Cielo, non sa che esiste un Dio, e certamente non sa che si sta struggendo nell'abisso della morte; come potrebbe mai sapere di stare vivendo in questo malvagio inferno sulla terra? Come potrebbe mai sapere che questo suo putrido cadavere è caduto, a causa della corruzione di Satana, nell'Ade della morte? Come potrebbe mai sapere che tutto ciò che appartiene alla terra è stato da lungo tempo corrotto oltre ogni possibilità di rimedio da parte dell'umanità? E come potrebbe mai sapere che il Creatore è tornato sulla terra oggi alla ricerca di un gruppo di persone corrotte che Egli possa salvare? Persino dopo aver sperimentato ogni possibile processo di raffinamento e di giudizio, l'ottusa coscienza dell'uomo reagisce ancora a stento e si dimostra praticamente insensibile. L'umanità è così degenerata! Sebbene questo tipo di giudizio sia come grandine crudele che cade dal cielo, è di enorme beneficio per l'uomo. Se non fosse per questo tipo di giudizio, non ci sarebbero risultati di sorta e sarebbe del tutto impossibile salvare le persone dall'abisso della miseria. Se non fosse per questa opera, sarebbe estremamente difficile per le persone emergere dall'Ade, poiché i loro cuori sono morti molto tempo fa e il loro spirito è stato, molto tempo fa, calpestato da Satana. Salvare voi che siete caduti nella più profonda voragine della degenerazione richiede uno strenuo richiamo, uno strenuo giudizio, e solo allora i vostri cuori di ghiaccio si risveglieranno.

Tratto da “Solo l'uomo portato a perfezione può vivere una vita densa di significato” in “La Parola appare nella carne”

Nella Sua opera finale di conclusione dell'età, l'indole divina è quella del castigo e del giudizio, nella quale Egli rivela tutto ciò che è ingiusto al fine di giudicare pubblicamente ogni popolo e di perfezionare coloro che Lo amano con cuore sincero. Solo un'indole siffatta può portare a termine l'età. Sono già arrivati gli ultimi giorni. Tutte le cose nel creato saranno classificate in base al loro tipo, e divise in diverse categorie secondo la loro natura. Questo è il momento in cui Dio rivela l'esito finale dell'umanità e la sua destinazione. Se gli uomini non si sottopongono al castigo e al giudizio, allora non ci sarà modo di smascherare la loro disubbidienza e iniquità. Solo attraverso il castigo e il giudizio può essere rivelato l'esito finale di tutto il creato. L'uomo mostra il suo vero volto unicamente quando è castigato e giudicato. Il male sarà messo con il male, il bene con il bene, e tutta l'umanità sarà classificata in base al tipo. Attraverso il castigo e il giudizio sarà rivelato l'esito finale di tutto il creato, affinché il male sia punito e il bene ricompensato, e tutti gli esseri umani siano soggetti al dominio di Dio. Tutta quest'opera deve essere compiuta attraverso il giusto castigo e giudizio. Poiché la corruzione dell'uomo ha raggiunto il suo culmine e la sua disubbidienza è divenuta estremamente grave, solo l'indole giusta divina, che si compone principalmente di castigo e giudizio e si rivela durante gli ultimi giorni, è in grado di trasformare pienamente l'uomo e renderlo completo. Solo un'indole siffatta può smascherare il male e così punire severamente tutti gli iniqui.

Tratto da "La visione dell'opera di Dio (3)" in "La Parola appare nella carne"

Dio compie l'opera di giudizio e castigo in modo che l'uomo possa conoscerLo e per amore della Sua testimonianza. Senza il Suo giudizio sull'indole corrotta dell'uomo, l'uomo non conoscerebbe la Sua indole giusta che non permette alcuna offesa, e che non può trasformare la sua conoscenza di vecchia data di Dio in una nuova conoscenza. Per amore della Sua testimonianza e per amore della Sua gestione, Egli Si manifesta totalmente, permettendo così all'uomo di raggiungere la conoscenza di Dio e cambiare la sua indole e portare la sonora testimonianza a Dio mediante la Sua apparizione davanti a tutti. Il cambiamento nell'indole dell'uomo avviene nei diversi tipi di opera di Dio; senza tali cambiamenti dell'indole umana, l'uomo non potrebbe portare

testimonianza a Dio e non potrebbe essere in armonia con la volontà di Dio. I cambiamenti dell'indole umana significano che l'uomo si è liberato dalla schiavitù di Satana, si è liberato dall'influenza dell'oscurità ed è diventato veramente un modello e un prototipo dell'opera di Dio, è diventato veramente un testimone di Dio e un uomo che è in armonia con la Sua volontà. Oggi, Dio incarnato è giunto sulla terra per compiere la Sua opera e desidera che l'uomo Lo conosca, che Gli obbedisca, che Lo testimoni – che conosca la Sua opera pratica e normale, che obbedisca a tutte le Sue parole e alla Sua opera che non coincide con le concezioni dell'uomo, e che porti testimonianza a tutta la Sua opera di salvare l'uomo e a tutte le azioni che Egli compie per conquistarlo. Coloro che portano testimonianza a Dio devono conoscerLo; soltanto questo genere di testimonianza è fedele e reale e soltanto questo genere di testimonianza può svergognare Satana. Dio usa coloro che sono riusciti a conoscerLo sottoponendoli al Suo giudizio e al Suo castigo, trattamento e potatura, per renderGli testimonianza. Egli usa coloro che sono stati corrotti da Satana per portarGli testimonianza e così Dio usa anche coloro che hanno cambiato la loro indole e che sono stati degni delle Sue benedizioni per renderGli testimonianza. Non ha bisogno che l'uomo Lo lodi soltanto a parole, né ha bisogno della lode e della testimonianza della specie di Satana, che non è stata salvata da Dio. Soltanto coloro che conoscono Dio sono qualificati per renderGli testimonianza e soltanto coloro che hanno cambiato la loro indole sono qualificati per renderGli testimonianza, e Dio non permetterà che l'uomo svergogni intenzionalmente il Suo nome.

Tratto da “Soltanto coloro che conoscono Dio possono renderGli testimonianza” in “La Parola appare nella carne”

Capisci ora cos'è il giudizio e cos'è la verità? Se hai capito, ti esorto a sottoporti con obbedienza a essere giudicato, altrimenti non avrai mai l'opportunità di essere lodato da Dio o di essere portato da Lui nel Suo Regno. Coloro che accettano soltanto il giudizio ma non possono mai essere purificati, vale a dire coloro che fuggono nel mezzo dell'opera di giudizio, saranno per sempre detestati e ripudiati da Dio. I loro peccati sono molti di più, e molto più gravi, di quelli dei farisei, perché hanno tradito Dio e si

sono ribellati contro di Lui. Uomini così, che non meritano nemmeno di prestare servizio, riceveranno punizioni più severe ed eterne. Dio non risparmierà alcun traditore che un tempo abbia dichiarato lealtà con le parole e dopo, invece, Lo abbia tradito. Tale uomo riceverà la sua retribuzione attraverso la punizione dello spirito, dell'anima e del corpo. Questo non l'indole giusta di Dio? Non è questo lo scopo di Dio nel giudicare l'uomo e nel rivelarlo? Dio abbandona tutti coloro che compiono ogni sorta di azioni malvagie durante il tempo del giudizio in un luogo infestato da spiriti maligni, affinché i loro corpi carnali vengano distrutti per loro volere. I loro corpi emanano l'odore di un cadavere e tale è la loro appropriata punizione. Dio annota nei loro registri ogni singolo peccato di quei falsi e sleali credenti, falsi apostoli e falsi lavoratori; dopodiché, al momento opportuno, Egli li getterà tra gli spiriti immondi così che i loro corpi interi possano essere insozzati dagli spiriti immondi a loro piacimento e, in seguito, essi non si reincarnino mai più, né rivedano mai la luce. Quegli ipocriti che prestarono servizio una volta, ma non sono capaci di rimanere fedeli fino alla fine, sono annoverati da Dio fra i malvagi, in modo da farli entrare nel consiglio degli empi, diventando parte della loro moltitudine disordinata. Alla fine, Dio li distruggerà. Egli mette da parte e non tiene in alcun conto coloro che non sono mai stati fedeli a Cristo o non Gli dedicarono alcuno sforzo, e li distruggerà tutti nel cambio delle età. Essi non esisteranno più sulla terra, men che meno otterranno il passaggio nel Regno di Dio. Coloro che non sono mai stati sinceri con Dio ma sono costretti dalle circostanze a trattare frettolosamente con Lui, sono annoverati fra quelli che servono il Suo popolo. Solo un numero limitato di tali uomini potrà sopravvivere, mentre la maggior parte perirà insieme a coloro che non sono qualificati nemmeno per servire. Infine, Dio porterà nel Suo Regno tutti coloro che sono della Sua stessa opinione, la Sua gente e i Suoi figli, così come coloro che sono predestinati da Lui a diventare sacerdoti. Tale è un concentrato ottenuto da Dio attraverso la Sua opera. Per quanto riguarda coloro che non possono appartenere a nessuna delle categorie stabilite da Lui, essi saranno annoverati fra i non credenti. E voi potete sicuramente immaginare quale sarà la loro fine. Vi ho già detto tutto quello che dovevo dirvi; la strada che scegliete deve essere la vostra decisione da prendere. Quello

che dovrete capire è questo: l'opera di Dio non aspetta nessuno che non possa stare al passo con Lui, e l'indole giusta di Dio non mostra pietà per nessuno.

Tratto da "Cristo compie l'opera di giudizio attraverso la verità" in "La Parola appare nella carne"

Quando le nazioni e le genti del mondo torneranno davanti al Mio trono, allora prenderò tutta la generosità dei cieli e la spargerò sul mondo umano, cosicché, grazie a Me, esso si colmerà di una generosità senza pari. Ma finché continuerà a esistere il vecchio mondo, Io scaglierò la Mia ira sulle sue nazioni, promulgando apertamente i Miei decreti amministrativi in tutto l'universo, e infliggerò un castigo a chiunque li violi.

Quando rivolgo il Mio volto verso l'universo per parlare, tutta l'umanità ascolta la Mia voce, e allora vede tutte le opere che ho compiuto nell'universo. Coloro che sono contrari alla Mia volontà, vale a dire coloro che Mi osteggiano con le azioni dell'uomo, subiranno il Mio castigo. Io prenderò le infinite stelle nei cieli e le creerò di nuovo, e grazie a Me il sole e la luna saranno rinnovati – i cieli non saranno più come prima, e le innumerevoli cose presenti sulla terra saranno rigenerate. Tutto diventerà perfetto attraverso le Mie parole. Le molte nazioni che si trovano nell'universo saranno nuovamente ripartite e sostituite dal Mio Regno, in modo tale che le nazioni sulla terra spariranno per sempre e tutte diverranno un Regno che Mi adora; tutte le nazioni sulla terra saranno distrutte, e smetteranno di esistere. Tra gli esseri umani che abitano l'universo, tutti coloro che appartengono al diavolo saranno sterminati; tutti coloro che venerano Satana saranno abbattuti dal Mio fuoco ardente – in altre parole, fatta eccezione per quelli che adesso sono nel giusto corso, gli altri saranno ridotti in cenere. Quando Io castigo i molti popoli, quelli che vivono nel mondo religioso in varia misura torneranno nel Mio Regno e saranno conquistati dalle Mie opere, perché avranno assistito all'avvento del Santo che cavalca una nuvola bianca. Tutti gli uomini seguiranno i loro simili, e riceveranno castighi diversi in base alle loro azioni. Coloro che Mi si sono opposti periranno; coloro che hanno svolto azioni sulla terra senza coinvolgerMi, a causa del loro comportamento continueranno a esistere sulla terra sotto il governo dei Miei figli e del Mio popolo. Io Mi rivelerò alla miriade di genti e nazioni, facendo sentire con forza la Mia voce sulla terra

per proclamare il completamento della Mia grande opera per l'intera umanità, affinché quest'ultima possa vederla con i suoi stessi occhi.

Tratto dal capitolo 26 di “Parole di Dio all'intero universo” in “La Parola appare nella carne”

Coloro che sono in grado di sostenere con fermezza l'opera di giudizio e di castigo di Dio negli ultimi giorni – cioè, durante l'opera finale di purificazione – saranno coloro che entreranno nel riposo finale insieme a Dio; pertanto, coloro che entrano nel riposo saranno stati liberati dall'influenza di Satana e guadagnati da Dio solo dopo aver sostenuto la Sua opera finale di purificazione. Tali persone, che alla fine saranno state guadagnate da Dio, entreranno nel riposo finale. L'essenza dell'opera di castigo e di giudizio operati da Dio consiste nel purificare l'umanità, ed è in vista del giorno del riposo finale. Altrimenti, l'intera umanità non sarà in grado di seguire i propri simili o di entrare nel riposo. Tale opera è il solo percorso possibile affinché l'umanità abbia accesso al riposo.

Tratto da “Dio e l'uomo entreranno nel riposo insieme” in “La Parola appare nella carne”

6. Relazioni tra le tre fasi dell'opera di Dio

Parole di Dio attinenti:

Da quella di Jahvè a quella di Gesù, e da quest'ultima a quella attuale, queste tre fasi nel loro svolgimento continuo coprono l'intera estensione della gestione divina e sono tutte opera di un unico Spirito. Da quando ha creato il mondo, Dio ha sempre operato nella gestione dell'umanità. Egli è il Principio e la Fine, è il Primo e l'Ultimo, ed è Colui che inaugura un'età e la porta a compimento. Le tre fasi dell'opera, in diverse età e in luoghi differenti, sono inequivocabilmente opera di un solo Spirito. Tutti coloro che le separano si pongono in contrasto con Dio.

Tratto da "La visione dell'opera di Dio (3)" in "La Parola appare nella carne"

L'opera negli ultimi giorni è l'ultima delle tre fasi. È l'opera di un'altra nuova età e non rappresenta l'interezza dell'opera di gestione. Il piano di gestione di seimila anni è diviso in un'opera di tre fasi. Non c'è alcuna fase che da sola possa rappresentare l'opera delle tre età, ma solo una parte di un tutto. Il nome Jahvè non è in grado di rappresentare tutta l'indole di Dio. Il fatto che Egli abbia svolto la Sua opera nell'Età della Legge non dimostra che Dio possa essere Dio solo sotto la legge. Jahvè ha promulgato le leggi per l'uomo e gli ha trasmesso i comandamenti, chiedendogli di erigere il tempio e gli altari; l'opera che ha svolto rappresenta solo l'Età della Legge. Quest'opera da Lui svolta non dimostra che Dio sia solo un Dio che chiede all'uomo di rispettare la legge, o che Egli sia il Dio nel tempio, o che Egli sia il Dio davanti all'altare. Dirlo sarebbe falso. L'opera svolta sotto la legge può rappresentare solo un'età. Pertanto, se Dio avesse compiuto l'opera solo nell'Età della Legge, l'uomo Lo confinerebbe in questa definizione: "Dio è il Dio nel tempio e per servirLo dobbiamo indossare vesti sacerdotali ed entrare nel tempio". Se l'opera nell'Età della Grazia non fosse mai stata compiuta e l'Età della Legge fosse continuata fino al presente, l'uomo non saprebbe che Dio è anche misericordioso e amorevole. Se l'opera nell'Età della Legge non fosse stata compiuta e fosse stata svolta solo quella dell'Età della Grazia, allora l'uomo saprebbe solo che Dio può solo redimere l'uomo e perdonarne i peccati. Saprebbe solo che Egli è santo e innocente, e che per

l'uomo è capace di sacrificare Se Stesso ed essere crocifisso. L'uomo sarebbe a conoscenza solo di queste cose, senza tuttavia avere alcuna comprensione di nient'altro. Ogni età dunque rappresenta una parte dell'indole di Dio. Quanto a sapere quali aspetti dell'indole di Dio siano rappresentati nell'Età della Legge, quali nell'Età della Grazia e quali nella fase attuale, solo quando tutte e tre le fasi saranno state integrate in un tutto unico potranno svelare l'indole di Dio nella sua interezza. L'uomo può comprenderla appieno solo dopo essere giunto a conoscere tutte e tre le fasi. Nessuna delle tre fasi può essere omessa. Vedrai l'indole di Dio nella sua interezza solo quando avrai conosciuto queste tre fasi dell'opera. Il fatto che Dio abbia completato la Sua opera nell'Età della Legge non dimostra che Egli sia soltanto il Dio sotto la legge, e il fatto che abbia completato la Sua opera di redenzione non significa che Dio redimerà l'umanità in eterno. Queste sono tutte conclusioni tratte dall'uomo. Solo perché l'Età della Grazia è giunta al termine, non puoi dire che Dio appartenga solo alla croce e che solo la croce rappresenti la salvezza di Dio. Farlo vorrebbe dire definire Dio. Nella fase attuale, Dio sta svolgendo principalmente l'opera della parola, ma tu non puoi dire che Dio non sia mai stato misericordioso verso l'uomo e che abbia portato solo castigo e giudizio. L'opera negli ultimi giorni mette a nudo l'opera di Jahvè e di Gesù e tutti i misteri non compresi dall'uomo, allo scopo di rivelare la destinazione e il fine dell'umanità e di concludere tutta l'opera di salvezza tra gli uomini. Questa fase dell'opera negli ultimi giorni porta tutto a termine. Tutti i misteri non compresi dall'uomo devono essere dipanati per consentire all'uomo di penetrarvi in profondità e di avere una conoscenza assolutamente chiara nel proprio cuore. Solo allora la razza umana potrà essere classificata in base alla natura di ognuno. L'uomo arriverà a capire l'indole di Dio nella sua interezza solo dopo che il piano di gestione di seimila anni sarà stato completato, poiché allora la Sua gestione sarà giunta al termine.

Tratto da "Il mistero dell'incarnazione (4)" in "La Parola appare nella carne"

L'opera che si sta realizzando in questo momento ha proseguito quella dell'Età della Grazia; cioè, l'opera secondo l'intero piano di gestione di seimila anni è andata avanti. Nonostante l'Età della Grazia si sia conclusa, l'opera di Dio è progredita ulteriormente.

Perché ripeto in continuazione che questa fase dell'opera si fonda sull'Età della Grazia e sull'Età della Legge? Ciò significa che l'opera di oggi è una continuazione dell'opera compiuta nell'Età della Grazia e un avanzamento rispetto a quella svolta nell'Età della Legge. Le tre fasi sono strettamente connesse e ogni anello della catena è saldamente unito all'altro. Perché aggiungo che questa fase dell'opera si basa su quello che è stato fatto da Gesù? Supponendo che questa fase non si fondi sull'opera compiuta da Gesù, in essa dovrebbe aver luogo un'altra crocifissione, e l'opera di redenzione della fase precedente dovrebbe compiersi di nuovo. Ciò non avrebbe senso. Dunque, non è che l'opera sia completamente terminata, ma è l'età che è andata avanti e il livello dell'opera che è stato innalzato. Si potrebbe dire che questa fase dell'opera si basi sul fondamento dell'Età della Legge e sulla roccia dell'opera di Gesù. L'opera si sviluppa gradualmente e questa fase non rappresenta un nuovo inizio. Soltanto la combinazione delle tre fasi dell'opera può essere considerata il piano di gestione di seimila anni.

Tratto da “Le due incarnazioni completano il significato dell'incarnazione” in “La Parola appare nella carne”

La fase finale dell'opera non è isolata, ma è parte dell'insieme unitamente alle due fasi precedenti, ovvero è impossibile completare l'intera opera di salvezza compiendo solo una delle tre fasi dell'opera. Anche se la fase finale dell'opera è in grado di salvare pienamente l'uomo, ciò non significa che sia necessario realizzare unicamente questa singola fase da sola, e che le due fasi precedenti dell'opera non siano necessarie a salvare l'uomo dall'influenza di Satana. Nessuna delle tre fasi da sola può essere considerata la sola visione che deve essere conosciuta da tutti gli uomini, perché la totalità dell'opera di salvezza è costituita dalle tre fasi dell'opera, non da una sola fase tra loro. Fintanto che l'opera della salvezza non sia stata compiuta, la gestione di Dio non sarà in grado di giungere a perfetto compimento. L'essere, l'indole e la saggezza di Dio sono espressi nella totalità dell'opera di salvezza, non rivelati all'uomo all'inizio, ma via via manifestati nell'opera della salvezza. Ogni fase dell'opera di salvezza esprime parte dell'indole di Dio e parte del Suo essere; non ogni fase dell'opera può direttamente e completamente esprimere la totalità dell'essere di Dio. Stando così le cose, l'opera di salvezza può essere

pienamente conclusa solo una volta che tutte e tre le fasi dell'opera siano state completate e pertanto la conoscenza della totalità di Dio da parte dell'uomo è inseparabile dalle tre fasi dell'opera di Dio. Ciò che l'uomo guadagna da una sola fase dell'opera è meramente l'indole di Dio che viene manifestata in una singola parte della Sua opera. Non può rappresentare l'indole e l'essere espresso nella fase precedente o seguente, perché l'opera di salvezza del genere umano non può essere completata immediatamente nel corso di un solo periodo o in un solo luogo, ma si approfondisce gradualmente a seconda del livello di sviluppo dell'uomo, in tempi e luoghi diversi. È un'opera che viene realizzata per fasi e non si completa in un unico stadio, e così l'intera saggezza di Dio è cristallizzata nelle tre fasi, piuttosto che in una singola fase. Tutto il Suo essere e tutta la Sua saggezza sono rappresentati in queste tre fasi e ogni fase contiene il Suo essere ed è un registro della saggezza della Sua opera. [...] Ciascuna delle tre fasi dell'opera è realizzata sul fondamento della fase precedente; non viene realizzata in modo indipendente, separata dall'opera di salvezza. Anche se ci sono grandi differenze nell'età e nella tipologia dell'opera che viene compiuta, al centro c'è sempre la salvezza del genere umano, e ogni fase dell'opera di salvezza è più profonda di quella precedente.

Tratto da “Conoscere le tre fasi dell'opera di Dio è il percorso per conoscere Dio” in “La Parola appare nella carne”

L'opera dell'intero piano di gestione di Dio è compiuta da Dio Stesso in persona. La prima fase – la creazione del mondo – fu eseguita da Dio Stesso in persona, e se non fosse stato così, nessuno sarebbe stato in grado di creare il genere umano; la seconda fase fu la redenzione dell'intero genere umano, e anche questa fu compiuta personalmente da Dio Stesso; la terza fase è evidente: si manifesta addirittura una necessità più grande per la fine di tutta l'opera di Dio compiuta da Lui Stesso. L'opera di redenzione, conquista, acquisizione e perfezionamento dell'uomo è realizzata da Dio Stesso in persona. Se così non fosse, la Sua identità non potrebbe essere rappresentata dall'uomo né la Sua opera potrebbe essere compiuta da lui. Per sconfiggere Satana, per guadagnare il genere umano e dare all'uomo una vita normale sulla terra, di persona

Egli guida l'uomo e di persona opera fra gli uomini; nell'interesse del Suo intero disegno e per tutta la Sua opera, Egli deve agire di persona.

Tratto da “Ridare una vita normale all'uomo e condurlo a un destino meraviglioso” in “La Parola
appare nella carne”

Le tre fasi dell'opera sono state compiute da un unico Dio; questa è la visione più grande, ed è l'unica via per conoscere Dio. Le tre fasi dell'opera avrebbero potuto essere realizzate unicamente da Dio Stesso, e nessun uomo potrebbe compiere questo lavoro al Suo posto – vale a dire che solo Dio Stesso avrebbe potuto compiere la Propria opera dall'inizio fino a oggi. Anche se le tre fasi dell'opera di Dio sono state realizzate in età e luoghi diversi e anche se l'opera di ciascuna fase è diversa, è tutta opera di un unico Dio. Di tutte le visioni, questa è la più grande che l'uomo debba conoscere, e se l'uomo riesce a comprenderla appieno, sarà in grado di restare saldo.

Tratto da “Conoscere le tre fasi dell'opera di Dio è il percorso per conoscere Dio” in “La Parola
appare nella carne”

7. In che modo le tre fasi dell'opera di Dio si rafforzano gradualmente per fare sì che le persone vengano salvate e perfezionate?

Parole di Dio attinenti:

L'intera gestione di Dio è divisa in tre fasi, in ognuno delle quali vengono fatte all'uomo richieste pertinenti. Inoltre, con il trascorrere e il progredire delle età, le richieste di Dio al genere umano si fanno sempre più elevate. Così, passo dopo passo, quest'opera di gestione di Dio raggiunge il proprio culmine, finché l'uomo contempla "l'apparizione della Parola nella carne", e in tal modo le richieste all'uomo si fanno ancora più elevate, così come le richieste di rendere testimonianza. Più l'uomo è capace di collaborare effettivamente con Dio, più egli glorifica Dio. La collaborazione dell'uomo è la testimonianza che gli viene chiesto di rendere, e la testimonianza da lui resa è la pratica dell'uomo. Pertanto, sia che l'opera di Dio abbia il dovuto effetto o meno, e sia che ci possa essere effettiva testimonianza o meno, entrambi questi aspetti sono inestricabilmente legati alla collaborazione e alla testimonianza dell'uomo. Quando l'opera è completata, vale a dire, quando ogni aspetto della gestione di Dio è giunto al termine, all'uomo verrà richiesto di rendere una più elevata testimonianza, e quando l'opera di Dio sarà giunta al termine, la pratica e l'ingresso dell'uomo raggiungeranno lo zenit. In passato, all'uomo era richiesto di osservare la legge e i comandamenti, e di essere paziente e umile. Oggi, all'uomo è richiesto di obbedire a tutte le disposizioni di Dio e di avere un amore supremo per Dio, e in definitiva di amare Dio anche in mezzo alle tribolazioni. Queste tre fasi sono le richieste che Dio fa all'uomo, passo dopo passo, nel corso della Sua intera gestione. Ogni fase dell'opera va più a fondo della precedente, e ad ogni stadio le richieste all'uomo si fanno più profonde che nel precedente e, in tal modo, l'intera gestione di Dio prende gradualmente forma. È precisamente a motivo del fatto che le richieste all'uomo sono ancora più elevate, che l'indole dell'uomo si avvicina ancora di più agli standard richiesti da Dio, ed è solo allora che l'intera umanità gradualmente si allontana dall'influenza di Satana, finché, quando l'opera di Dio

giungerà al compimento finale, l'intera umanità sarà stata salvata dall'influenza di Satana.

Tratto da “L’opera di Dio e la pratica dell’uomo” in “La Parola appare nella carne”

L’opera della gestione di Dio iniziò alla creazione del mondo e l’uomo è al centro di quest’opera. La creazione di Dio di tutte le cose, si può dire, è per il bene dell’uomo. Dal momento che l’opera della Sua gestione si protrae per diverse migliaia di anni e non è portata a termine semplicemente nell’arco di minuti o secondi, di un batter d’occhio o di uno o due anni, Egli dovette creare più elementi necessari alla sopravvivenza dell’uomo, quali il sole, la luna, ogni tipo di creatura vivente, cibo e un ambiente vitale per il genere umano. Questo fu l’inizio della gestione di Dio.

In seguito, Dio consegnò il genere umano a Satana, l’uomo visse sotto il dominio di Satana e ciò portò gradualmente all’opera di Dio della prima età: la storia dell’Età della Legge... Nel corso delle svariate migliaia di anni dell’Età della Legge, il genere umano si abituò alla guida dell’Età della Legge, iniziò a prenderla alla leggera e gradualmente abbandonò la sollecitudine nei confronti di Dio. E quindi, nello stesso momento in cui si attenevano alla legge, gli uomini veneravano gli idoli e commettevano atti malvagi. Erano senza la protezione di Jahvè e semplicemente vivevano le proprie vite davanti all’altare nel tempio. Di fatto, l’opera di Dio li aveva abbandonati molto tempo prima e sebbene gli Israeliti si attenessero ancora alla legge, pronunciassero il nome di Jahvè e credessero persino con orgoglio di essere l’unico popolo di Jahvè e i Suoi prescelti, la gloria di Dio silenziosamente li abbandonò...

.....

Come è sempre accaduto, dopo l’opera di Jahvè nell’Età della Legge, Dio diede inizio alla Sua nuova opera della seconda fase: prendendo la carne – essendo incarnato come uomo per dieci, vent’anni – e parlando e compiendo la Sua opera fra i credenti. Tuttavia, senza eccezione, nessuno sapeva e solo un numero limitato di persone riconosceva che Egli era Dio divenuto carne dopo che il Signore Gesù fu inchiodato alla croce e risorto. [...] Non appena la seconda fase dell’opera di Dio fu completata, dopo la crocifissione,

l'opera di Dio tesa a sottrarre l'uomo dal peccato (vale a dire, strapparli dalle mani di Satana) fu compiuta. E quindi, da quel momento in poi, il genere umano doveva solo accettare il Signore Gesù come Salvatore per i suoi peccati che dovevano essere perdonati. A livello teorico, i peccati dell'uomo non costituivano più un ostacolo al suo raggiungimento della salvezza e al suo arrivo al cospetto di Dio, e non erano più ciò su cui Satana faceva leva per accusare l'uomo, perché Dio Stesso aveva compiuto un'opera reale, Si era manifestato a somiglianza e anticipazione della carne peccaminosa, e Dio Stesso era l'offerta per il peccato. Così, l'uomo scese dalla croce, essendo redento e salvato grazie alla carne di Dio, simile alla carne peccaminosa, e quindi, dopo essere stato fatto prigioniero da Satana, l'uomo giunse un gradino più vicino all'accettazione della salvezza al cospetto di Dio. Naturalmente, questa fase dell'opera era la gestione di Dio che si trovava un gradino più in alto dell'Età della Legge ed era di un livello più profondo rispetto all'Età della Legge.

.....

Poi arrivò l'Età del Regno, che è una fase più pratica dell'opera ma è anche la più difficile da accettare per l'uomo. Questo avviene perché più l'uomo si avvicina a Dio, più la verga di Dio si avvicina all'uomo e più chiaramente il volto di Dio appare dinanzi all'uomo. A seguito della redenzione del genere umano, l'uomo ritorna ufficialmente nella famiglia di Dio. L'uomo pensava che ora fosse il momento del piacere, ma subisce un attacco frontale da Dio, in un modo che nessuno aveva previsto: ne risulta che questo è un battesimo di cui il popolo di Dio deve "godere". Sottoposti a un tale trattamento, gli individui non hanno altra scelta se non quella di fermarsi e pensare tra sé: Io sono l'agnello, perduto per molti anni, per il cui riscatto Dio ha speso così tanto, quindi perché Dio mi tratta in questo modo? È forse il modo di Dio di ridere di me e di mettermi a nudo? ... Dopo che sono trascorsi degli anni, l'uomo è logorato dalle intemperie, avendo vissuto le difficoltà della raffinazione e del castigo. Sebbene l'uomo abbia perso la "gloria" e il "fascino" dei tempi passati, è giunto a comprendere, senza saperlo, i principi della condotta umana e ad apprezzare gli anni che Dio ha dedicato alla salvezza del genere umano. L'uomo inizia lentamente a detestare la propria inciviltà.

Comincia a odiare la sua ferocia, tutti i malintesi nei confronti di Dio e tutte le richieste irragionevoli che Gli ha fatto. Il tempo non può essere riportato indietro; gli eventi passati diventano ricordi pieni di rimpianto dell'uomo e le parole e l'amore di Dio diventano la spinta nella nuova vita dell'uomo. Le ferite dell'uomo guariscono giorno dopo giorno, la sua forza ritorna, si alza in piedi e volge lo sguardo verso il volto dell'Onnipotente... per poi scoprire che Egli è sempre stato al suo fianco e il Suo sorriso e il Suo volto meraviglioso sono ancora così commoventi. Il Suo cuore mostra ancora preoccupazione per il genere umano che ha creato e le Sue mani sono ancora calde e forti come lo erano all'inizio. È come se l'uomo ritornasse al Giardino dell'Eden, ma questa volta egli non ascolta più le lusinghe del serpente, non volta più le spalle al volto di Jahvè. L'uomo si inginocchia davanti a Dio, alza lo sguardo al Suo volto sorridente e offre il suo sacrificio più prezioso: "Oh! Mio Signore! Mio Dio!".

Tratto da "L'uomo può essere salvato solamente nell'ambito della gestione di Dio" in "La Parola appare nella carne"

L'opera svolta da Gesù rappresentava una fase appena superiore rispetto a quella dell'Antico Testamento; fu utilizzata per avviare un'età e per dirigere tale età. Perché Egli disse: "Non sono venuto per distruggere la legge, ma per adempierla"? Eppure, la Sua opera presentava notevoli differenze rispetto alle leggi praticate e ai comandamenti osservati dagli Israeliti dell'Antico Testamento, perché Egli non venne per obbedire alla legge, ma bensì per portarla a compimento. Questo processo di compimento comportava molti aspetti pratici: la Sua opera era più concreta e reale; inoltre, era ben più viva, e non consisteva in una cieca obbedienza alle regole. Gli Israeliti non osservavano forse il sabato? Quando Gesù venne, non osservò il sabato, poiché diceva che il Figlio dell'uomo era il Signore del sabato e, quando il Signore del sabato sarebbe venuto, avrebbe fatto ciò che desiderava. Egli era venuto per portare a compimento le leggi dell'Antico Testamento e per cambiarle. Tutto ciò che viene fatto oggi si basa sul presente, eppure si fonda ancora sull'opera compiuta da Jahvè nell'Età della Legge e non viola questo ambito d'azione. Tenere a freno la propria lingua e non commettere adulterio, ad esempio, non sono forse leggi dell'Antico Testamento? Oggi, ciò che a voi è richiesto non

si limita ai dieci comandamenti, ma consta di leggi e di comandamenti di un ordine superiore a quelli anteriormente istituiti. Eppure, ciò non significa che la legge di prima sia stata abolita, perché ogni fase dell'opera di Dio viene eseguita sul fondamento della fase compiuta in precedenza. Quanto ai precetti che Jahvè stabilì per il popolo d'Israele, quali richiedere alle persone di offrire sacrificio, onorare i propri genitori, non adorare gli idoli, non aggredire o maledire gli altri, non commettere adulterio, non fumare o bere, non mangiare cose morte o bere il sangue: non costituiscono, ancora oggi, il fondamento della vostra pratica? È sul fondamento del passato che l'opera è stata svolta fino a oggi. Anche se le leggi del passato non vengono più menzionate e nuove richieste vi sono state fatte, queste leggi, lungi dall'essere abolite, sono state invece elevate a un livello superiore. Affermare che siano state abolite significa supporre che l'età precedente sia ormai superata, mentre ci sono alcuni comandamenti che voi dovete rispettare per l'eternità. I comandamenti del passato sono già stati messi in pratica, sono già diventati parte integrante dell'essenza dell'uomo e non vi è alcuna necessità di dare particolare rilievo a comandamenti quali "non fumare", "non bere" e via dicendo. Su queste fondamenta, vengono stabiliti nuovi comandamenti in base alle vostre esigenze di oggi, alla vostra levatura e all'opera attuale. Decretare comandamenti per la nuova età non significa abolire i comandamenti di quella vecchia, ma innalzarli a un livello superiore su questo medesimo fondamento, in modo da rendere le azioni dell'uomo più complete e più in linea con la realtà. Se, al giorno d'oggi, vi venisse richiesto soltanto di osservare i comandamenti e di rispettare le leggi dell'Antico Testamento, così come fu chiesto agli Israeliti, e se vi fosse persino richiesto di imparare a memoria le leggi stabilite da Jahvè, non ci sarebbe per voi alcuna possibilità di cambiare. Se doveste soltanto attenervi a quei pochi comandamenti o memorizzare innumerevoli leggi, la vostra vecchia natura rimarrebbe profondamente radicata e non ci sarebbe alcun modo di estirparla. Di conseguenza, diverreste sempre più depravati e neanche uno di voi diventerebbe obbediente. Vale a dire che alcuni semplici comandamenti o innumerevoli leggi non sono in grado di aiutarvi a conoscere gli atti di Jahvè. Voi non siete come gli Israeliti: osservando le leggi e memorizzando i comandamenti, essi furono in grado di testimoniare gli atti di Jahvè e di offrire la propria devozione a Lui solo. Voi però non

siete capaci di fare questo, e alcuni comandamenti dell'età dell'Antico Testamento non solo non sono in grado di indurvi a consegnare il vostro cuore o di proteggervi, ma vi renderebbero invece lassisti e vi porterebbero a sprofondare nell'Ade. Poiché la Mia opera è l'opera di conquista ed è rivolta alla vostra disobbedienza e alla vostra vecchia natura. Le benevole parole di Jahvè e di Gesù sono ampiamente insufficienti rispetto alle severe parole di giudizio odierne. Senza queste severe parole, sarebbe impossibile conquistare voi "esperti", che disobbedite da migliaia di anni ormai. Le leggi dell'Antico Testamento hanno perso il loro potere su di voi già da molto tempo e il giudizio odierno è ben più tremendo delle vecchie leggi. Ciò che si addice a voi è il giudizio, e non le insignificanti restrizioni della legge, perché non siete più l'umanità delle primissime origini, ma un'umanità che è corrotta da migliaia di anni ormai. Quello che l'uomo deve raggiungere ora è coerente con la sua reale condizione odierna, con la levatura e la statura dell'uomo attuale, e non richiede la tua obbedienza alle regole. Ciò è così in modo che sia possibile ottenere cambiamenti nella tua vecchia natura e che tu possa mettere da parte le tue concezioni.

Tratto da "La visione dell'opera di Dio (1)" in "La Parola appare nella carne"

Sebbene il cammino che l'uomo percorre oggi sia anche quello della croce e della sofferenza, ciò che l'uomo pratica, ciò di cui si nutre e di cui gode oggi differisce molto da ciò che è toccato all'uomo sotto la legge e nell'Età della Grazia. Ciò che viene chiesto all'uomo in questo giorno è diverso rispetto al passato, e ancora più diverso da ciò che gli è stato chiesto nell'Età della Legge. Ora, che cosa veniva chiesto all'uomo sotto la legge quando Dio stava compiendo la Sua opera in Israele? Solo di osservare il sabato e le leggi di Jahvè. Non si doveva lavorare il sabato né trasgredire le leggi di Jahvè. Ora, però, non è così. Il sabato l'uomo lavora, si riunisce e prega come al solito, e non gli è imposta alcuna restrizione. Coloro che vivevano nell'Età della Grazia dovevano essere battezzati, e inoltre veniva chiesto loro di digiunare, spezzare il pane, bere il vino, coprirsi il capo e fare agli altri il lavacro dei piedi. Ora queste regole sono state abolite, ma all'uomo vengono poste richieste più grandi, perché l'opera di Dio scende sempre più in profondità e l'ingresso dell'uomo arriva sempre più in alto. In passato, Gesù

imponere le mani sull'uomo e pregava ma, ora che tutto è stato detto, a cosa serve l'imposizione delle mani? Le parole da sole possono ottenere risultati. Quando in passato Egli imponeva le mani sull'uomo, lo scopo era benedire l'uomo e anche guarirlo dalle sue malattie. Era così che lo Spirito Santo operava a quel tempo, ma ora non lo è più. Adesso, per operare e ottenere dei risultati, lo Spirito Santo usa le parole. Le Sue parole vi sono state rese chiare e voi dovrete metterle in pratica come vi è stato detto di fare. Le Sue parole sono la Sua volontà; esse sono l'opera che desidera compiere. Attraverso le Sue parole comprenderai la Sua volontà e ciò che ti chiede di conseguire, e puoi solo mettere direttamente in pratica le Sue parole senza bisogno dell'imposizione delle mani. Alcuni potrebbero dire: "Imponi le Tue mani su di me! Imponi le Tue mani su di me, cosicché io possa ricevere la Tua benedizione ed essere partecipe di Te". Tutte queste sono tutte pratiche del passato, oggi diventate obsolete, perché questa non è più la stessa età. Lo Spirito Santo opera in base all'età, né a caso né secondo regole stabilite. L'età è cambiata e una nuova età necessariamente porta con sé nuova opera. Questo vale per ogni fase dell'opera, e così la Sua opera non si ripete mai. Nell'Età della Grazia Gesù ha svolto una parte consistente di quell'opera, per esempio guarendo le malattie, scacciando i demoni, imponendo le mani sull'uomo per pregare per lui e benedicendolo, ma continuare così oggi non avrebbe senso. All'epoca lo Spirito Santo operava in quel modo perché era l'Età della Grazia, e vi era una grazia sufficiente di cui l'uomo potesse godere. Non gli veniva chiesto alcun genere di compenso, e fintanto che aveva fede riceveva la grazia. Tutti venivano trattati con molta grazia. Ora l'età è cambiata e l'opera di Dio è progredita; è attraverso il castigo e il giudizio che verranno mondate l'insubordinazione dell'uomo e le sue impurità. Poiché quella era la fase della redenzione, a Dio si confaceva operare in quel modo, mostrando all'uomo abbastanza grazia perché egli ne beneficiasse, in modo tale che potesse essere redento dal peccato e, attraverso la grazia, perdonato per i suoi peccati. Questa fase attuale è volta a portare allo scoperto l'iniquità dell'uomo tramite il castigo, il giudizio, i colpi delle parole, nonché la disciplina e la rivelazione delle parole, cosicché l'umanità possa in seguito essere salvata. Questa è un'opera che va più in profondità rispetto alla redenzione. La grazia che vi era nell'Età della Grazia bastava per il godimento dell'uomo; ora che

l'uomo ha già sperimentato questa grazia, non è più destinato a goderne. Quest'opera ha fatto il suo tempo e non è più necessaria. Adesso l'uomo sarà salvato attraverso il giudizio della parola. Dopo che l'uomo sarà stato giudicato, castigato e raffinato, tutto ciò farà sì che nella sua indole avvenga un cambiamento. Non è forse tutto grazie alle parole che ho pronunciato? Ciascuna fase dell'opera si compie in armonia con il progredire di tutta la razza umana e delle età. Tutta l'opera è significativa e viene interamente svolta per la salvezza finale, affinché l'umanità possa avere una buona destinazione in futuro e alla fine gli uomini siano suddivisi secondo la loro natura.

Tratto da "Il mistero dell'incarnazione (4)" in "La Parola appare nella carne"

Nell'opera degli ultimi giorni la parola è più potente della manifestazione dei segni e dei prodigi e l'autorità della parola supera quella dei segni e dei prodigi. La parola svela tutta l'indole corrotta sepolta nel profondo del cuore dell'uomo. Non c'è modo per te di riconoscerla da solo. Quando verrà messo a nudo attraverso la parola, giungerai a scoprirla in modo spontaneo; non sarai in grado di negarla e sarai totalmente convinto. Non è questa l'autorità della parola? È questo il risultato ottenuto dall'opera della parola attualmente in corso. Pertanto, non è attraverso la guarigione della malattia e la cacciata dei demoni che l'uomo può essere pienamente salvato dai suoi peccati, né può essere reso del tutto completo dalla manifestazione dei segni e dei prodigi. L'autorità di guarire le malattie e di scacciare i demoni dà all'uomo soltanto la grazia, ma la sua carne appartiene ancora a Satana e l'indole satanica corrotta rimane ancora in lui. In altre parole, ciò che non è stato ripulito appartiene ancora al peccato e al sudiciume. Solo dopo essere stato mondato attraverso la parola egli può essere guadagnato da Dio ed essere santificato. Quando i demoni sono stati scacciati dall'uomo ed egli è stato redento, vuol dire solo che era stato strappato dalle mani di Satana e restituito a Dio. Tuttavia, senza essere mondato o trasformato da Dio, l'uomo corrotto rimane tale. In lui esistono ancora sudiciume, opposizione e insubordinazione; è ritornato a Dio solo attraverso la Sua redenzione, ma non ha la benché minima conoscenza di Dio ed è ancora capace di resistere e tradirlo. Prima che l'uomo fosse redento erano già stati insinuati in lui molti dei veleni di Satana e, dopo millenni di corruzione satanica, in lui si

è consolidata una natura che resiste a Dio. Pertanto, quando è stato redento, non è stato altro che un caso di redenzione dell'uomo pagata a caro prezzo, ma senza che la natura velenosa che alberga in lui sia stata eliminata. L'uomo contaminato a quel modo deve subire un cambiamento prima di diventare degno di servire Dio. Attraverso quest'opera di giudizio e di castigo, l'uomo arriverà a conoscere appieno la sostanza sudicia e corrotta dentro di sé e sarà in grado di cambiare completamente e di diventare puro. Solo in questo modo può essere degno di tornare davanti al trono di Dio. Tutta l'opera compiuta in questo giorno serve a fare in modo che l'uomo possa essere mondato e cambiato; attraverso il giudizio e il castigo tramite la parola, e attraverso il raffinamento, egli può mondare la propria corruzione ed essere reso puro. Anziché considerare questa fase dell'opera la fase della salvezza, sarebbe più appropriato dire che è l'opera di purificazione. In verità, questa fase è anche quella della conquista, oltre ad essere la seconda fase dell'opera di salvezza. È attraverso il giudizio e il castigo della parola che l'uomo giunge ad essere guadagnato da Dio, ed è attraverso l'uso della parola per raffinare, giudicare e svelare che vengono rivelate in tutto e per tutto le impurità, le nozioni, le motivazioni e le aspirazioni individuali che albergano nel cuore dell'uomo. Per quanto l'uomo possa essere stato redento e perdonato per i suoi peccati, si può solo ritenere che Dio non si sia ricordato le trasgressioni dell'uomo e non lo abbia trattato in base ad esse. Tuttavia, quando l'uomo, il quale vive in un corpo fatto di carne, non è stato liberato dal peccato, può solo continuare a peccare, rivelando all'infinito la sua indole satanica corrotta. Questa è la vita che conduce, un ciclo infinito di peccato e perdono. La maggior parte degli uomini non fa che peccare durante il giorno per confessarsi la sera. In questo modo, anche se il sacrificio per il peccato è eternamente efficace per l'uomo, non sarà in grado di salvarlo dal peccato. Solo metà dell'opera di salvezza è stata portata a termine, poiché l'uomo ha ancora un'indole corrotta. Ad esempio, quando si sono resi conto di essere discendenti di Moab, gli uomini hanno proferito parole di protesta e smesso di perseguire la vita cadendo in pieno nella negatività. Non è forse la dimostrazione del fatto che non sono ancora capaci di sottomettersi totalmente al dominio di Dio? Non è proprio la loro indole satanica corrotta? Quando non eri sottoposto al castigo le tue mani si levavano più in alto di

tutte, anche di quelle di Gesù, e gridavi a gran voce: “Sii un amato figlio di Dio! Sii in intimità con Dio! Preferiremmo morire che piuttosto di inchinarci a Satana! Ribellatevi al vecchio Satana! Ribellatevi al gran dragone rosso! Che il gran dragone rosso perda il potere fino in fondo! Che Dio ci renda completi!” Le tue grida erano più forti di quelle di tutti gli altri. Ma poi è venuto il tempo del castigo e, ancora una volta, si è rivelata l'indole corrotta dell'umanità. Allora gli uomini hanno smesso di gridare e perso la loro determinazione. Ecco la corruzione dell'uomo; scorre più in profondità del peccato, instillata da Satana e profondamente radicata nell'uomo. Non è facile per l'uomo acquisire consapevolezza dei suoi peccati; egli è incapace di riconoscere la sua natura profondamente radicata, e deve fare affidamento al giudizio della parola per ottenere questo risultato. Solo così è possibile che l'uomo cambi, a poco a poco, a partire da questo momento.

Tratto da “Il mistero dell'incarnazione (4)” in “La Parola appare nella carne”

L'opera di salvezza avviene in tre fasi, ossia la battaglia con Satana è stata suddivisa in tre fasi che precedono la sua completa sconfitta. Nondimeno, la verità intrinseca dell'intera opera di lotta a Satana è che i suoi effetti sono raggiunti attraverso diverse fasi dell'opera: elargendo la grazia all'uomo e divenendo un sacrificio espiatorio per l'uomo, perdonando i suoi peccati, conquistandolo e rendendolo perfetto. Di fatto, combattere Satana, non significa imbracciare le armi contro il Maligno, bensì la salvezza dell'uomo, il modellamento della sua vita e il cambiamento della sua indole, affinché egli possa rendere testimonianza a Dio. È così che Satana viene sconfitto. Il Maligno è sconfitto mediante il cambiamento dell'indole umana corrotta. Una volta che Satana sia stato sconfitto e l'uomo completamente salvato, allora il vergognoso Satana sarà del tutto imbrigliato e, in questo modo, l'uomo sarà del tutto salvo. Dunque, la sostanza della salvezza dell'uomo è la battaglia con Satana e la guerra con il Maligno si riflette principalmente nella salvezza del genere umano. La fase degli ultimi giorni, in cui l'uomo deve essere conquistato, è l'ultima della battaglia con Satana nonché dell'opera di completa salvezza dell'uomo dal dominio del Maligno. L'intrinseco significato della conquista dell'uomo è il ritorno dell'incarnazione di Satana, l'uomo corrotto da Satana,

al Creatore, in seguito alla sua conquista, tramite la quale l'uomo rinuncerà al Maligno e tornerà completamente a Dio. In questo modo, egli sarà stato completamente salvato. Così, l'opera di conquista è l'opera finale nella battaglia contro Satana e la fase finale del piano di gestione di Dio per sconfiggere il Maligno. Senza questa, la piena salvezza dell'uomo sarebbe alla fine impossibile così come la sconfitta definitiva di Satana, e il genere umano non potrebbe mai accedere alla destinazione meravigliosa o liberarsi dell'influenza del Maligno. Di conseguenza, l'opera di salvezza dell'uomo non può concludersi prima che la battaglia con Satana sia finita, poiché il fulcro dell'opera di gestione di Dio è la salvezza del genere umano. I primi uomini erano nelle mani di Dio ma, a causa della tentazione e della corruzione di Satana, l'uomo fu legato da Satana e cadde nelle sue mani. Dunque, nell'opera di gestione di Dio, Satana divenne l'obiettivo da sconfiggere. Poiché il Maligno s'impossessò dell'uomo, e poiché l'uomo è il capitale di tutta la gestione di Dio, per essere salvato deve essere strappato dalle mani di Satana, ovvero, dopo essere stato tenuto prigioniero dal Maligno, deve essere recuperato. Pertanto, Satana deve essere sconfitto attraverso dei cambiamenti nella vecchia indole dell'uomo, cambiamenti che ripristinano il suo senno originale e, in questo modo, l'uomo che è stato fatto prigioniero può essere strappato dalle mani del Maligno. Se viene liberato dall'influenza e dalla schiavitù di Satana, quest'ultimo sarà umiliato, l'uomo infine recuperato e il Maligno sconfitto. E poiché è stato liberato dall'oscura influenza di Satana, alla fine della battaglia, l'uomo diverrà il bottino e il Maligno diverrà l'oggetto del castigo, dopodiché l'intera opera di salvezza del genere umano sarà stata compiuta.

Tratto da "Ridare una vita normale all'uomo e condurlo a un destino meraviglioso" in "La Parola appare nella carne"

8. Occorre sapere che solo le tre fasi dell'opera di Dio sono la Sua opera completa per salvare l'umanità

Conoscere le tre fasi dell'opera di Dio è il percorso per conoscere Dio

(Capitolo selezionato della parola di Dio)

L'opera di gestione dell'umanità è divisa in tre fasi, il che significa che lo è anche l'opera della salvezza del genere umano. Queste tre fasi non comprendono l'opera di creazione del mondo, ma sono piuttosto le tre fasi dell'opera dell'Età della Legge, dell'Età della Grazia e dell'Età del Regno. L'opera di creazione del mondo consisteva nel generare tutta l'umanità. Non corrispondeva all'opera di salvezza dell'umanità, con la quale peraltro non ha alcuna relazione, perché quando il mondo fu creato, l'uomo non era stato corrotto da Satana e quindi non c'era alcun bisogno di svolgere l'opera della salvezza del genere umano. L'opera di salvezza dell'umanità cominciò solo quando l'uomo era stato corrotto da Satana e così anche l'opera di gestione dell'umanità iniziò solo quando l'uomo era stato corrotto. In altre parole, la gestione di Dio dell'uomo iniziò a seguito dell'opera di salvezza dell'umanità e non sorse dall'opera della creazione del mondo. Fu solo dopo che l'umanità acquisì un'indole corrotta che l'opera di gestione ebbe inizio, e quindi l'opera di gestione del genere umano comprende tre parti, anziché quattro fasi o quattro età. Solo questo è il modo corretto di fare riferimento alla gestione di Dio del genere umano. Quando l'età finale arriverà al termine, l'opera di gestione dell'uomo sarà giunta a compimento. La conclusione dell'opera di gestione significa che l'opera di salvezza di tutto il genere umano è stata completata e che l'umanità ha raggiunto la fine del suo viaggio. Senza l'opera di salvezza di tutta l'umanità, l'opera di gestione del genere umano non esisterebbe e non ci sarebbero le tre fasi dell'opera. È stato proprio a causa della depravazione del genere umano e perché il genere umano aveva così urgente bisogno di salvezza, che Jahvè concluse la creazione del mondo e avviò l'opera di Età della Legge. Solo allora l'opera di gestione dell'umanità ebbe inizio, ovvero solo allora cominciò l'opera di salvezza dell'umanità. "Gestire l'umanità" non significa guidare la vita del genere umano, appena creato, sulla terra (vale a dire,

un'umanità che doveva ancora essere corrotta). Piuttosto, è la salvezza di un genere umano che è stato corrotto da Satana, ossia è trasformare questa umanità corrotta. Questo è il significato di gestire l'umanità. L'opera di salvezza dell'umanità non include l'opera di creazione del mondo, e quindi l'opera di gestione del genere umano non include l'opera di creazione del mondo e comprende solo tre fasi dell'opera, distinte dalla creazione del mondo. Per capire l'opera di gestione del genere umano è necessario essere consapevoli della storia delle tre fasi dell'opera: questo è ciò di cui tutti devono essere a conoscenza per essere salvati. In quanto creature di Dio, voi dovrete riconoscere che l'uomo è stato creato da Dio e dovrete riconoscere la fonte di corruzione del genere umano e inoltre, dovrete riconoscere il processo di salvezza dell'uomo. Se solo sapete come agire secondo la dottrina al fine di ottenere il favore di Dio, ma non avete idea di come Dio salva l'umanità o della fonte di corruzione del genere umano, allora questo è ciò di cui siete manchevoli come creature di Dio. Non solo dovrete essere soddisfatto della comprensione delle verità che si possono mettere in pratica, pur restando all'oscuro del più ampio ambito di gestione dell'opera di Dio – se così è, allora sei troppo dogmatico. Le tre fasi dell'opera sono la storia segreta della gestione di Dio dell'uomo, l'avvento del Vangelo di tutto l'universo, il mistero più grande tra tutti gli uomini, e costituiscono anche il fondamento della diffusione del Vangelo. Se ti concentri solo sulla comprensione delle semplici verità che riguardano la tua vita e non sai nulla di questo, il più grande di tutti i misteri e visioni, la tua vita non è forse simile a un prodotto difettoso, che non serve a nulla se non per essere guardato?

Se l'uomo si concentra solo sulla pratica e considera secondarie l'opera di Dio e la conoscenza dell'uomo, ciò non equivale forse a essere ossessionati dai piccoli dettagli e trascurare le cose più importanti? Quel che devi sapere, lo devi sapere, e ciò che devi mettere in pratica, lo devi mettere in pratica. Solo allora sarai una persona che sa come perseguire la verità. Quando arriverà il giorno in cui diffonderai il Vangelo, se solo sarai in grado di dire che Dio è un grande e giusto Dio, che Egli è il Dio supremo, un Dio con il quale nessun grande uomo si può confrontare e a cui nessuno è superiore..., se saprai dire solo queste parole irrilevanti e superficiali e sarai del tutto incapace di proferire

parole di importanza cruciale e di sostanza, se non avrai niente da dire sulla conoscenza di Dio o sulla Sua opera, e inoltre, non saprai spiegare la verità o provvedere a ciò che manca all'uomo, allora quelli come te non saranno in grado di svolgere bene il loro dovere. Rendere testimonianza a Dio e diffondere il Vangelo del Regno non è cosa semplice. Prima devi essere equipaggiato per la verità e le visioni da capire. Quando avrai le idee chiare circa le visioni e la verità dei diversi aspetti dell'opera di Dio, nel tuo cuore arriverai a conoscere l'opera di Dio, e indipendentemente da ciò che Dio fa, che si tratti del giusto giudizio o del raffinamento dell'uomo, avrai come fondamento la più grande visione e disporrai della giusta verità da mettere in pratica, allora sarai in grado di seguire Dio sino alla fine. Devi sapere che, indipendentemente dall'opera che Egli compie, lo scopo dell'opera di Dio non cambia, il cuore della Sua opera non cambia e la Sua volontà verso l'uomo non cambia. A prescindere dalla severità delle Sue parole, o dall'avversità dell'ambiente, i principi della Sua opera non cambieranno né cambieranno le Sue intenzioni di salvare l'uomo. A condizione che non sia la rivelazione della fine dell'uomo o della destinazione dell'uomo e che non sia l'opera della fase finale o l'opera di completamento dell'intero piano di gestione di Dio, e a condizione che sia durante il tempo in cui Egli opera l'uomo, il cuore della Sua opera non cambierà: sarà sempre la salvezza del genere umano. Questo dovrebbe essere il fondamento della vostra fede in Dio. L'obiettivo delle tre fasi dell'opera è la salvezza di tutta l'umanità, ovvero la salvezza integrale dell'uomo dal dominio di Satana. Anche se ciascuna delle tre fasi dell'opera ha un obiettivo e un significato diverso, ognuna è parte dell'opera di salvezza dell'umanità ed è un'opera della salvezza diversa realizzata in base alle esigenze del genere umano. Una volta che sei a conoscenza dello scopo di queste tre fasi dell'opera, saprai comprendere il significato di ogni fase dell'opera e riconoscerai come agire al fine di soddisfare il desiderio di Dio. Se riesci a arrivare a questo punto, allora questa, la più grande di tutte le visioni, diventerà il fondamento della tua fede in Dio. Non devi limitarti a ricercare delle modalità di pratica semplici o delle verità profonde, ma dovresti anche unire le visioni alla pratica, in modo che ci siano sia le verità che possono essere messe in pratica sia la conoscenza che si basa sulle visioni. Solo allora sei un individuo che persegue completamente la verità.

Le tre fasi dell'opera sono il fulcro di tutta la gestione di Dio e in esse si esprimono l'indole di Dio e ciò che Egli è. Coloro che non conoscono le tre fasi dell'opera di Dio sono incapaci di rendersi conto di quanto Dio esprima la Sua indole, né conoscono la saggezza dell'opera di Dio, e restano all'oscuro dei tanti modi in cui Egli salva l'umanità e della Sua volontà nei confronti di tutta l'umanità. Le tre fasi dell'opera sono la piena espressione dell'opera di salvezza dell'umanità. Coloro che non conoscono le tre fasi dell'opera, ignoreranno i vari metodi e principi dell'opera dello Spirito Santo; quelli che solo rigidamente si attengono alla dottrina che rimane al termine di una fase dell'opera sono persone che limitano Dio alla dottrina, e la cui fede in Dio è vaga e incerta. Queste persone non riceveranno mai la salvezza di Dio. Solo le tre fasi dell'opera di Dio possono esprimere appieno la totalità dell'indole di Dio, e sono in grado di esprimere completamente l'intenzione di Dio di salvare tutta l'umanità e l'intero processo di salvezza del genere umano. Questa è la prova che Egli ha sconfitto Satana e ha guadagnato l'umanità, è la prova della vittoria di Dio ed è l'espressione di tutta l'indole di Dio. Quelli che capiscono solo una delle tre fasi dell'opera di Dio, conoscono solo una parte dell'indole di Dio. Nella concezione dell'uomo, è facile per questa singola fase dell'opera diventare dottrina, diventa probabile che l'uomo stabilisca le regole di Dio e che l'uomo utilizzi questa singola parte dell'indole divina quale rappresentazione di tutta l'indole di Dio. Inoltre, gran parte della fantasia dell'uomo è mescolata al suo interno, in modo tale che questi vincola rigidamente l'indole, l'essere e la saggezza di Dio, così come i principi dell'opera di Dio, all'interno di parametri limitati, nella convinzione che se Dio è stato così una volta, lo sarà per sempre e non cambierà mai. Solo chi conosce e comprende le tre fasi dell'opera può conoscere Dio integralmente e fedelmente. Perlomeno, non definirà Dio come il Dio degli Israeliti o degli Ebrei, e non Lo considererà un Dio che sarà per sempre inchiodato sulla croce per amore dell'uomo. Se tu conoscessi Dio unicamente sulla base di una fase della Sua opera, la tua conoscenza sarebbe davvero troppo limitata. La tua conoscenza non è che una goccia nell'oceano. Se non fosse così, perché molti della vecchia guardia religiosa metterebbero Dio in croce vivo? Non è forse perché l'uomo confina Dio entro certi parametri? Non è forse vero che molte persone si oppongono a Dio e ostacolano l'opera dello Spirito Santo perché non

conoscono l'opera varia e diversificata di Dio e inoltre perché posseggono solo una briciola di conoscenza e dottrina con cui misurare l'opera dello Spirito Santo? Anche se le esperienze di queste persone sono superficiali, la loro natura è arrogante e indulgente, e considerano l'opera dello Spirito Santo con disprezzo, ignorano la disciplina dello Spirito Santo e inoltre utilizzano i loro vecchi argomenti banali per confermare l'opera dello Spirito Santo. Agiscono inoltre in modo ipocrita e sono interamente convinte della propria cultura ed erudizione, e di poter viaggiare in tutto il mondo. Queste persone non sono forse coloro che sono disprezzate e respinte dallo Spirito Santo, e non saranno eliminate con la nuova età? Non sono forse coloro che si presentano dinanzi a Dio e Gli si oppongono apertamente, piccole persone ignoranti e poco informate che cercano semplicemente di mostrare quanto siano brillanti? Con una conoscenza mediocre della Bibbia, cercano di cavalcare gli "ambienti accademici" del mondo, forti unicamente di una dottrina superficiale da insegnare alla gente, cercano di invertire l'opera dello Spirito Santo e tentano di farla ruotare intorno al proprio processo di pensiero, e, miopi come sono, cercano di contemplare in un unico colpo d'occhio seimila anni dell'opera di Dio. Queste persone non hanno alcuna ragione per parlarne! In realtà, maggiore è la conoscenza di Dio da parte degli individui, più sono lenti nel giudicare la Sua opera. Inoltre, parlano solo un po' della loro conoscenza dell'opera attuale di Dio, ma non sono avventate nei loro giudizi. Meno le persone sanno di Dio, più sono arroganti ed eccessivamente sicure di sé, e più arbitrariamente si proclamano esseri di Dio – eppure parlano solo di teoria e non mostrano alcuna prova reale. Queste persone non sono di alcun valore. Coloro che considerano l'opera dello Spirito Santo alla stregua di un gioco sono frivoli! Coloro che non sono prudenti quando incontrano la nuova opera dello Spirito Santo, che aprono la bocca a sproposito, che sono svelti a giudicare, che danno libero sfogo al loro istinto naturale per negare la giustezza dell'opera dello Spirito Santo e che inoltre insultano e bestemmiano – queste persone così irrispettose non sono forse ignoranti dell'opera dello Spirito Santo? E non sono inoltre arroganti, piene di sé e ingovernabili? Anche se un giorno queste persone accettassero la nuova opera dello Spirito Santo, Dio non le tollererà. Non solo guardano dall'alto in basso coloro che lavorano per Dio, ma bestemmiano anche contro Dio Stesso. Queste persone

sconsiderate non saranno perdonate, né in questa età né in quella a venire e periranno per sempre all'inferno! Tali persone irrispettose e permissive fanno finta di credere in Dio e quanto più lo fanno, tanto più è probabile che offendano i decreti amministrativi di Dio. Tutti quegli arroganti, che sono intrinsecamente sfrenati e non hanno mai obbedito a nessuno, non percorrono forse tutti questa strada? Non si oppongono forse a Dio, giorno dopo giorno, a Colui che è sempre nuovo e mai vecchio? Oggi, dovrete capire perché è necessario conoscere l'importanza delle tre fasi dell'opera di Dio. Le parole che dico vi sono di beneficio e non sono mere parole vuote. Se vi limitate a leggerle come se ammiraste dei fiori mentre galoppate a cavallo, tutto il duro lavoro che ho compiuto non ne risulterà vanificato? Ognuno di voi dovrebbe conoscere la propria natura. La maggior parte di voi è abile nelle argomentazioni, le risposte alle domande teoriche vi rotolano giù dalla lingua, ma non avete niente da dire su questioni sostanziali. Ancora oggi, indulgete in conversazioni frivole, incapaci come siete di cambiare la vostra vecchia natura, e la maggior parte di voi non ha alcuna intenzione di cambiare il modo di ricerca per il raggiungimento di una verità superiore, limitandovi a vivere la vita senza troppa convinzione. Come potrebbero persone simili essere in grado di seguire Dio sino alla fine? Anche se arrivaste effettivamente alla fine del percorso, quale beneficio ne trarreste? È meglio cambiare le vostre idee prima che sia troppo tardi, o cercando veramente oppure ritirandovi per tempo. Col passare del tempo diventerete degli irrecuperabili parassiti – siete disposti a svolgere un ruolo così basso e ignobile?

Le tre fasi dell'opera sono una registrazione di tutta l'opera di Dio, sono una registrazione della salvezza del genere umano da parte di Dio e non sono immaginarie. Se veramente aspirate a conoscere l'indole di Dio nel suo complesso, dovete conoscere le tre fasi dell'opera svolta da Dio e inoltre non dovete omettere nessuna fase. Questo è il minimo che devono ottenere quanti aspirano a conoscere Dio. L'uomo da sé non può pervenire a un'autentica conoscenza di Dio. Non è una cosa che l'uomo possa immaginare, né è la conseguenza del favore particolare dello Spirito Santo nei confronti di una sola persona. Si tratta, bensì, di una conoscenza a cui l'uomo perviene dopo aver

sperimentato l'opera di Dio, ed è una conoscenza di Dio a cui si perviene solo dopo aver sperimentato i fatti dell'opera di Dio. Tale conoscenza non può essere raggiunta per capriccio, e non è qualcosa che possa essere insegnato. È interamente legata all'esperienza personale. La salvezza del genere umano operata da Dio è al centro di queste tre fasi dell'opera, ma nell'opera di salvezza sono inclusi diversi metodi di lavoro e mezzi attraverso i quali l'indole di Dio si esprime. Questo è ciò che l'uomo trova estremamente difficile da cogliere e arduo da comprendere. La separazione delle età, i cambiamenti dell'opera di Dio, i cambiamenti di ubicazione dell'opera stessa, i cambiamenti del destinatario di quest'opera e così via, sono tutti elementi inclusi nelle tre fasi dell'opera. In particolare, la differenza nel modo di operare dello Spirito Santo, così come le modifiche di indole, immagine, nome, identità di Dio, o altri cambiamenti ancora, sono tutti parte delle tre fasi dell'opera. Una fase dell'opera può rappresentarne solo una parte ed è limitata a un certo ambito. Non implica la separazione delle età o cambiamenti nell'opera di Dio, tantomeno altri aspetti. Questo è un fatto del tutto evidente. Le tre fasi dell'opera sono la totalità dell'opera di Dio per la salvezza dell'umanità. L'uomo deve conoscere l'opera di Dio e l'indole di Dio nell'opera della salvezza, e senza questo fatto la tua conoscenza di Dio consiste unicamente in parole vuote, null'altro che un vano pontificare. Tale conoscenza non può né convincere né conquistare l'uomo, tale conoscenza non è in linea con la realtà e non è la verità. Può essere decisamente abbondante e piacevole all'orecchio, ma se è in contrasto con l'indole intrinseca di Dio, Dio non ti risparmierà. Non solo Egli non loderà la tua conoscenza, ma eserciterà la retribuzione nei tuoi confronti perché sei un peccatore che Lo ha bestemmiato. Le parole relative alla conoscenza di Dio non si proferiscono con leggerezza. Anche se tu fossi di lingua sciolta e avessi il dono della parlantina, e anche se le tue parole fossero talmente sagaci da rendere nero ciò che è bianco e bianco ciò che è nero, saresti comunque come un pesce fuor d'acqua quando si tratta di parlare della conoscenza di Dio. Dio non è qualcuno che tu possa giudicare avventatamente o lodare casualmente o denigrare con leggerezza. Tu lodi tutto e tutti, ma hai difficoltà a trovare le parole giuste per descrivere la grande virtuosità e la grazia di Dio – e questo è ciò che ogni perdente impara. Sebbene ci siano molti specialisti della lingua che sono in grado

di descrivere Dio, la precisione di ciò che descrivono non è che un centesimo della verità proferita dalle persone che appartengono a Dio e che hanno un vocabolario limitato, e tuttavia posseggono un patrimonio di esperienza. Così si può vedere che la conoscenza di Dio sta nella precisione e nella realtà e non nell'uso intelligente delle parole o in un ricco vocabolario, e che la conoscenza dell'uomo e la conoscenza di Dio sono completamente indipendenti. L'insegnamento della conoscenza di Dio è superiore a qualsiasi scienza naturale dell'umanità. È un insegnamento che può essere appreso solo da un numero estremamente ridotto di coloro che aspirano a conoscere Dio e non può essere appreso da una qualsiasi persona di talento. Pertanto, non dovete guardare alla conoscenza di Dio e al perseguimento della verità come se fossero raggiungibili anche da un bambino. Forse hai avuto un successo totale nella vita familiare o nella carriera o nel matrimonio, ma quando si tratta della verità e dell'insegnamento della conoscenza di Dio non hai nulla da mostrare di per te stesso, non hai realizzato nulla. Mettere la verità in pratica, si può dire, è molto difficile per voi, e conoscere Dio è un problema ancora maggiore. Questa è la vostra difficoltà ed è anche la difficoltà riscontrata dall'intera umanità. Tra coloro che hanno ottenuto alcuni risultati nella causa della conoscenza di Dio, non c'è quasi nessuno che sia arrivato al livello richiesto. L'uomo non sa cosa significhi conoscere Dio o perché sia necessario conoscere Dio o in che misura conti conoscere Dio. Questo è ciò confonde tanto il genere umano, e si tratta semplicemente del più grande enigma affrontato dagli uomini – e nessuno è in grado di rispondere a questa domanda, o è disposto a farlo, perché a oggi, nessuno tra gli uomini ha avuto alcun successo nello studio di quest'opera. Forse, quando l'enigma delle tre fasi dell'opera sarà reso noto all'umanità, apparirà in successione un gruppo di persone di talento che conoscono Dio. Naturalmente, Mi auguro che ciò si verifichi e per di più sono in fase di realizzazione di quest'opera e spero di vedere la comparsa di un maggior numero di questi talenti nel prossimo futuro. Diventeranno coloro che portano testimonianza al dato di fatto di queste tre fasi dell'opera e naturalmente saranno anche i primi a rendere testimonianza a queste tre fasi dell'opera. Se non ci saranno questi talenti nel giorno in cui l'opera di Dio giungerà al termine, o se ce ne saranno solo uno o due e se avranno personalmente accettato di essere resi perfetti dal Dio incarnato, nulla

sarà più doloroso e deplorabile di questo – sebbene si tratti solo dello scenario peggiore. In ogni caso, spero ancora che coloro che veramente perseguono possano ottenere questa benedizione. Dall'inizio del tempo, non c'è mai stata prima d'ora un'opera come questa, una tale impresa non si è mai verificata nella storia dello sviluppo umano. Se potete realmente diventare fra i primi a conoscere Dio, non sarebbe per voi il più alto onore fra tutte le creature? Potrebbe forse una qualsiasi creatura del genere umano essere più elogiata da Dio? Non è facile compiere un simile lavoro, ma, in ultima analisi, raccoglierà comunque dei risultati. Indipendentemente dal genere o dalla nazionalità, tutti coloro che sono in grado di giungere alla conoscenza di Dio riceveranno alla fine il più grande onore di Dio e saranno gli unici a possedere l'autorità di Dio. Questa è l'opera di oggi, ed è anche l'opera del futuro; è l'ultima e più eccelsa opera a essere realizzata in seimila anni di lavoro ed è un modo di lavorare che rivela ogni categoria di uomo. Attraverso l'opera che guida l'uomo a conoscere Dio, vengono rivelati i diversi ordini di uomo: coloro che conoscono Dio sono qualificati a ricevere le benedizioni di Dio e ad accettare le Sue promesse, mentre coloro che non conoscono Dio non sono qualificati a ricevere le benedizioni di Dio e ad accettare le Sue promesse. Coloro che conoscono Dio sono gli intimi di Dio, mentre quelli che non conoscono Dio non possono essere chiamati intimi di Dio; gli intimi di Dio possono ricevere qualsiasi benedizione di Dio, mentre quelli che non sono Suoi intimi non sono degni di alcuna Sua opera. Che si tratti di tribolazioni, raffinamento o giudizio, tutto ha lo scopo di permettere all'uomo di giungere infine a una conoscenza di Dio, così che l'uomo si possa sottomettere a Dio. Questo è l'unico risultato che alla fine verrà raggiunto. Nulla delle tre fasi dell'opera è nascosto, e ciò è vantaggioso per la conoscenza di Dio da parte dell'uomo, e aiuta l'uomo ad acquisire una conoscenza più completa e approfondita di Dio. Tutto questo lavoro è di beneficio per l'uomo.

L'opera di Dio Stesso è la visione che l'uomo deve conoscere, perché l'opera di Dio non può essere realizzata dall'uomo e non è posseduta dall'uomo. Le tre fasi dell'opera sono la totalità della gestione di Dio e non c'è visione più ampia che debba essere conosciuta dall'uomo. Se non si conosce questa potente visione, non è facile conoscere

Dio e non è facile capire la volontà di Dio e inoltre il percorso che l'uomo compie diventa sempre più arduo. Senza visioni, l'uomo non sarebbe stato in grado di giungere così lontano. Sono le visioni che hanno salvaguardato l'uomo fino a oggi e che gli hanno fornito la massima protezione. In futuro, la vostra conoscenza deve diventare più profonda, e dovete giungere a conoscere la Sua volontà nella sua interezza come pure la sostanza della Sua sapiente opera nelle tre fasi dell'opera stessa. Solo questa è la vostra vera statura morale. La fase finale dell'opera non è isolata, ma è parte dell'insieme unitamente alle due fasi precedenti, ovvero è impossibile completare l'intera opera di salvezza compiendo solo una delle tre fasi dell'opera. Anche se la fase finale dell'opera è in grado di salvare pienamente l'uomo, ciò non significa che sia necessario realizzare unicamente questa singola fase da sola, e che le due fasi precedenti dell'opera non siano necessarie a salvare l'uomo dall'influenza di Satana. Nessuna delle tre fasi da sola può essere considerata la sola visione che deve essere conosciuta da tutti gli uomini, perché la totalità dell'opera di salvezza è costituita dalle tre fasi dell'opera, non da una sola fase tra loro. Fintanto che l'opera della salvezza non sia stata compiuta, la gestione di Dio non sarà in grado di giungere a perfetto compimento. L'essere, l'indole e la saggezza di Dio sono espressi nella totalità dell'opera di salvezza, non rivelati all'uomo all'inizio, ma via via manifestati nell'opera della salvezza. Ogni fase dell'opera di salvezza esprime parte dell'indole di Dio e parte del Suo essere; non ogni fase dell'opera può direttamente e completamente esprimere la totalità dell'essere di Dio. Stando così le cose, l'opera di salvezza può essere pienamente conclusa solo una volta che tutte e tre le fasi dell'opera siano state completate e pertanto la conoscenza della totalità di Dio da parte dell'uomo è inseparabile dalle tre fasi dell'opera di Dio. Ciò che l'uomo guadagna da una sola fase dell'opera è meramente l'indole di Dio che viene manifestata in una singola parte della Sua opera. Non può rappresentare l'indole e l'essere espresso nella fase precedente o seguente, perché l'opera di salvezza del genere umano non può essere completata immediatamente nel corso di un solo periodo o in un solo luogo, ma si approfondisce gradualmente a seconda del livello di sviluppo dell'uomo, in tempi e luoghi diversi. È un'opera che viene realizzata per fasi e non si completa in un unico stadio, e così l'intera saggezza di Dio è cristallizzata nelle tre fasi, piuttosto che in una singola fase. Tutto il

Suo essere e tutta la Sua saggezza sono rappresentati in queste tre fasi e ogni fase contiene il Suo essere ed è un registro della saggezza della Sua opera. L'uomo dovrebbe conoscere l'intera indole di Dio espressa in queste tre fasi. Ogni aspetto dell'essere di Dio è della massima importanza per tutta l'umanità, e se le persone non hanno questa conoscenza quando adorano Dio, non sono diverse da quelle che adorano Buddha. L'opera di Dio tra gli uomini non è nascosta all'uomo e deve essere conosciuta da tutti coloro che adorano Dio. Poiché Dio ha compiuto le tre fasi dell'opera di salvezza in mezzo agli uomini, l'uomo dovrebbe conoscere l'espressione di ciò che Egli ha ed è durante queste tre fasi dell'opera. Questo è ciò che l'uomo deve fare. Ciò che Dio nasconde all'uomo è ciò che l'uomo è incapace di raggiungere e ciò che l'uomo non dovrebbe sapere, mentre ciò che Dio mostra all'uomo è ciò che l'uomo dovrebbe sapere e ciò che l'uomo dovrebbe possedere. Ciascuna delle tre fasi dell'opera è realizzata sul fondamento della fase precedente; non viene realizzata in modo indipendente, separata dall'opera di salvezza. Anche se ci sono grandi differenze nell'età e nella tipologia dell'opera che viene compiuta, al centro c'è sempre la salvezza del genere umano, e ogni fase dell'opera di salvezza è più profonda di quella precedente. Ogni fase dell'opera continua sulle fondamenta dell'ultima, che non viene abolita. In tal modo, nella Sua opera, che è sempre nuova e mai vecchia, Dio esprime costantemente aspetti della Sua indole che non sono mai stati espressi all'uomo prima d'ora, e rivela costantemente all'uomo la Sua nuova opera e il Suo nuovo essere, e anche se la vecchia guardia religiosa fa del suo meglio per resistervi e vi si oppone apertamente, Dio continua a realizzare la nuova opera che intende compiere. La Sua opera è in continuo cambiamento, e per questo incontra costantemente l'opposizione dell'uomo. Pure la Sua indole è in continuo cambiamento, così come lo sono l'età e i destinatari della Sua opera. Inoltre, Egli realizza costantemente un'opera che non è mai stata compiuta prima, anche mediante il compimento di un'opera che all'uomo appare essere in contraddizione con l'opera compiuta in precedenza, in contrasto con essa. L'uomo è in grado di accettare un solo tipo di opera o una sola modalità di pratica. È difficile per l'uomo accettare un'opera o modalità di pratica che siano in disaccordo tra loro o più elevate – ma lo Spirito Santo compie un'opera continuamente nuova e così appaiono un gruppo dopo

l'altro di esperti religiosi che si oppongono alla nuova opera di Dio. Costoro sono divenuti esperti proprio perché l'uomo non ha alcuna conoscenza di come Dio sia sempre nuovo e mai vecchio, e non ha alcuna conoscenza dei principi dell'opera di Dio, e per di più non ha alcuna conoscenza dei molti modi in cui Dio salva uomo. In quanto tale, l'uomo è del tutto incapace di dire se si tratta di un'opera che proviene dallo Spirito Santo e se si tratta dell'opera di Dio Stesso. Molte persone si aggrappano a un atteggiamento per cui, se essa corrisponde alle parole pronunciate in precedenza, la accettano, mentre se ci sono differenze con l'opera precedente si oppongono e la respingono. Oggi non obbedite tutti a questi principi? Le tre fasi dell'opera di salvezza non hanno avuto alcun significativo effetto su di voi e alcuni credono che le due fasi precedenti dell'opera siano un peso semplicemente inutile da conoscere. Pensano che queste fasi non debbano essere rivelate alle masse e che occorra ritrattarle al più presto, in modo che le persone non si sentano sopraffatte dalle due precedenti delle tre fasi dell'opera. I più ritengono che rendere note le due fasi precedenti dell'opera sia un passo troppo lungo e che non sia di alcun aiuto per conoscere Dio – questo è ciò che credete. Oggi, tutti voi credete che sia giusto agire in questo modo, ma verrà il giorno in cui vi renderete conto dell'importanza della Mia opera: sappiate che Io non compio alcuna opera priva di significato. Dal momento che vi sto dichiarando le tre fasi dell'opera, devono esservi di beneficio; dal momento che sono al centro di tutta la gestione di Dio, queste tre fasi dell'opera devono diventare il punto focale di ciascuno in tutto l'universo. Un giorno, tutti voi capirete l'importanza di quest'opera. Sappiate che vi opponete all'opera di Dio o utilizzate le vostre concezioni personali per misurare l'opera odierna, perché non conoscete i principi dell'opera di Dio e perché non prendete l'opera dello Spirito Santo abbastanza sul serio. La vostra opposizione a Dio e il vostro ostruzionismo all'opera dello Spirito Santo sono causati dalle vostre concezioni e dalla vostra intrinseca arroganza. Non è perché l'opera di Dio sia sbagliata, ma perché voi siete per natura troppo disobbedienti. Dopo aver trovato la propria fede in Dio, alcune persone non fanno nemmeno dire con certezza da dove venga l'uomo, eppure hanno il coraggio di fare discorsi pubblici in cui valutando ciò che è giusto e ciò che è sbagliato nell'opera dello Spirito Santo, arrivando al punto di insegnare agli apostoli che posseggono la

nuova opera dello Spirito Santo, commentando e parlando a sproposito; la loro umanità è infima e non vi è la benché minima ragione in loro. Non verrà forse il giorno in cui queste persone verranno rigettate dall'opera dello Spirito Santo e bruciate dalle fiamme dell'inferno? Non conoscono l'opera di Dio, eppure criticano la Sua opera e cercano persino di istruire Dio su come lavorare. Come fanno degli individui così irragionevoli a conoscere Dio? L'uomo giunge a conoscere Dio cercandoLo e facendoNe l'esperienza; non è criticandoLo a ruota libera che l'uomo giunge a conoscere Dio attraverso l'illuminazione dello Spirito Santo. Più è accurata la conoscenza di Dio da parte delle persone, tanto meno Gli si opporranno. Al contrario, meno le persone conoscono Dio, tanto più è probabile che Gli si oppongano. Le tue nozioni, la tua vecchia natura e la tua umanità, il tuo carattere e la tua prospettiva morale sono il "capitale" con cui resisti a Dio, e più sei corrotto, degradato e vile, più sei nemico di Dio. Coloro che nutrono gravi preconcetti e hanno un'indole presuntuosa sono ancora più in inimicizia con il Dio incarnato, e tali persone sono gli anticristi. Se le tue concezioni non vengono corrette, saranno sempre contro Dio; non sarai mai in sintonia con Dio e sarai sempre distante da Lui.

Solo mettendo da parte le tue vecchie concezioni puoi acquisire nuove conoscenze, sebbene la vecchia conoscenza non corrisponda necessariamente a delle concezioni vecchie. "Concezioni" si riferisce alle cose immaginate dall'uomo che non corrispondono alla realtà. Se la vecchia conoscenza era già stata superata nella vecchia età e ha impedito all'uomo di entrare nella nuova opera, significa che anche tale conoscenza è una concezione. Se l'uomo è in grado di esercitare il corretto approccio a tale conoscenza e di arrivare a conoscere Dio sotto diversi aspetti, coniugando il vecchio e il nuovo, la vecchia conoscenza diventa un aiuto per l'uomo e la base mediante la quale l'uomo entra nella nuova età. L'insegnamento di conoscere Dio richiede la padronanza di molti principi: come accedere al percorso per conoscere Dio, quali verità comprendere al fine di conoscere Dio, e come liberarsi delle concezioni e della vecchia natura in modo che tu possa assoggettarti a tutte le disposizioni della nuova opera di Dio. Se utilizzi questi principi come fondamento per accedere all'insegnamento di conoscere Dio, la tua

conoscenza diventerà sempre più profonda. Se disponi di una chiara conoscenza delle tre fasi dell'opera – vale a dire, di tutto il piano di gestione di Dio – e sei in grado di mettere pienamente in relazione le due precedenti fasi dell'opera di Dio con la fase attuale, di riconoscere che si tratta dell'opera realizzata da un solo Dio, non ci saranno basi più solide. Le tre fasi dell'opera sono state compiute da un unico Dio; questa è la visione più grande, ed è l'unica via per conoscere Dio. Le tre fasi dell'opera avrebbero potuto essere realizzate unicamente da Dio Stesso, e nessun uomo potrebbe compiere questo lavoro al Suo posto – vale a dire che solo Dio Stesso avrebbe potuto compiere la Propria opera dall'inizio fino a oggi. Anche se le tre fasi dell'opera di Dio sono state realizzate in età e luoghi diversi e anche se l'opera di ciascuna fase è diversa, è tutta opera di un unico Dio. Di tutte le visioni, questa è la più grande che l'uomo debba conoscere, e se l'uomo riesce a comprenderla appieno, sarà in grado di restare saldo. Oggi, il problema più grande di varie religioni e confessioni religiose è che non conoscono l'opera dello Spirito Santo e non sono in grado di distinguere tra l'opera dello Spirito Santo e l'opera che non è dello Spirito Santo; pertanto, non sono in grado di dire se questa fase dell'opera, come le ultime due fasi dell'opera, sia anch'essa di Jahvè Dio. Sebbene le persone seguano Dio, la maggior parte di esse non è ancora in grado di dire se questa sia la via giusta. L'uomo si preoccupa del fatto che questa via sia, o meno, la via che include la guida personale di Dio Stesso, e che l'incarnazione di Dio sia o no un dato di fatto; inoltre la maggior parte delle persone continua a non avere la benché minima idea di come discernere cose di questo genere. Coloro che seguono Dio non sono in grado di determinarne la via, così i messaggi comunicati hanno solo un effetto parziale tra queste persone e non sono in grado di essere pienamente efficaci, e questo finisce per influenzare l'ingresso nella vita di queste persone. Se l'uomo, osservando le tre fasi dell'opera, può vedere che sono state compiute da Dio Stesso in tempi diversi, in luoghi diversi e in persone diverse; se può vedere che l'opera, seppur diversa, è completamente realizzata da un solo Dio e che, dal momento che è l'opera di un solo Dio, deve essere giusta e senza errori e che, sebbene in contrasto con le concezioni dell'uomo, è innegabile che sia l'opera di un unico Dio – se l'uomo può affermare con certezza che si tratta dell'opera di un unico Dio, le concezioni dell'uomo diventeranno

semplici inezie immeritevoli di menzione. Dato che le visioni dell'uomo non sono chiare e l'uomo conosce solo Jahvè come Dio e Gesù come Signore e nutre incertezze circa l'attuale Dio incarnato, molte persone rimangono devote all'opera di Jahvè e di Gesù e sono in balia di concezioni circa l'opera odierna, la maggior parte di esse è costantemente in dubbio e non prende sul serio l'opera odierna. L'uomo non ha concezioni relative alle due ultime fasi dell'opera, che erano invisibili, perché gli uomini non capiscono la realtà delle ultime due fasi dell'opera e non ne sono personalmente testimoni. Ciò è dovuto al fatto che non possono essere viste come l'uomo le immagina; indipendentemente da ciò che gli si presenta, non esistono fatti in grado di dimostrare quanto immagina e nessuno può correggerlo. L'uomo dà libero sfogo al suo naturale istinto, gettando al vento la prudenza e lasciando briglia sciolta alla sua fantasia, perché non ci sono fatti per verificarlo, e così le sue fantasie diventano "fatti", che vi siano o meno prove a loro supporto. Così, l'uomo crede nel Dio che ha immaginato nella propria mente e non ricerca il Dio della realtà. Se una persona ha un certo tipo di fede, cento persone avranno cento tipi di fede. L'uomo possiede tali credenze perché non ha visto la realtà dell'opera di Dio, perché ne ha solo sentito parlare con le proprie orecchie e non l'ha contemplata con i propri occhi. L'uomo ha sentito raccontare storie e leggende, ma raramente ha sentito la conoscenza dei fatti dell'opera di Dio. Pertanto è attraverso le proprie concezioni che coloro che sono credenti solo da un anno credono in Dio, e lo stesso vale per coloro che credono in Dio da tutta una vita. Coloro che non riescono a vedere i fatti non saranno mai in grado di sottrarsi a una fede in cui nutrono delle concezioni su Dio. L'uomo crede di essersi liberato dai vincoli delle sue vecchie concezioni e di essere entrato in un nuovo territorio. L'uomo non sa forse che la conoscenza di coloro che non riescono a vedere il vero volto di Dio non è altro che concezioni e voci? L'uomo pensa che le sue concezioni siano giuste e senza errori e che vengano da Dio. Oggi, quando l'uomo vede l'opera di Dio, lascia libere le concezioni che si sono accumulate nel corso degli anni. Le fantasie e le idee del passato si sono trasformate in un ostacolo all'opera di questa fase e diventa difficile per l'uomo lasciar andare tali concezioni e confutare tali idee. Le concezioni verso questa opera per fasi da parte di molti che hanno seguito Dio fino a oggi sono diventate sempre più gravi e

queste persone hanno progressivamente sviluppato una tenace ostilità nei confronti del Dio incarnato, e la fonte di questo odio sono le concezioni e le fantasie dell'uomo. È precisamente perché i fatti non permettono all'uomo di dare libero sfogo alla sua immaginazione e inoltre non possono essere facilmente confutati dall'uomo, e le concezioni e fantasie umane non tollerano l'esistenza dei fatti e, inoltre, perché l'uomo non riflette sulla correttezza e sulla veridicità dei fatti, dando ottusamente libero sfogo alle proprie concezioni e impiegando la propria immaginazione, le concezioni e le fantasie dell'uomo sono diventate il nemico dell'opera odierna, in contrasto con le concezioni umane. Ciò, si può dire, è unicamente colpa delle concezioni dell'uomo e non può essere addebitato all'opera di Dio. L'uomo può immaginare ciò che vuole, ma non può liberamente contestare nessuna fase dell'opera di Dio o parte di essa; il dato di fatto dell'opera di Dio è inviolabile da parte dell'uomo. Puoi dare libero sfogo alla fantasia e puoi persino creare belle storie circa l'opera di Jahvè e di Gesù, ma non puoi smentire il dato di fatto rappresentato da ogni fase dell'opera di Jahvè e di Gesù; questo è un principio ed è anche un decreto amministrativo e dovreste capire l'importanza di questi problemi. L'uomo ritiene che questa fase dell'opera sia incompatibile con le concezioni umane e che ciò non valga per le due fasi precedenti dell'opera. Nella sua immaginazione, crede che l'opera delle due fasi precedenti non sia affatto la stessa dell'opera di oggi – ma hai mai considerato che i principi dell'opera di Dio sono tutti uguali, che la Sua opera è sempre pratica e che, indipendentemente dall'età, ci sarà sempre una marea di persone che resistono e si oppongono al fatto stesso della Sua opera? Tutti coloro che oggi resistono e si oppongono a questa fase dell'opera si sarebbero senza dubbio opposti a Dio anche nei tempi passati, perché queste persone saranno sempre nemiche di Dio. Le persone che conoscono il fatto dell'opera di Dio vedranno le tre fasi dell'opera come opera di un unico Dio e prenderanno le distanze dalle proprie concezioni. Queste sono persone che conoscono Dio e seguono veramente Dio. Quando l'intera gestione di Dio sarà prossima alla fine, Dio classificherà tutte le cose secondo la loro tipologia. L'uomo venne creato dalle mani del Creatore, e alla fine Egli deve riportare completamente l'uomo sotto il Proprio dominio; questa è la conclusione delle tre fasi dell'opera. La fase dell'opera degli ultimi giorni e le due

precedenti fasi in Israele e in Giudea, sono il piano di gestione di Dio in tutto l'universo. Nessuno può negarlo, ed è il dato di fatto dell'opera di Dio. Sebbene le persone non abbiano sperimentato o assistito a una grossa parte di questa opera, i fatti sono ancora i fatti e questo è innegabile per qualsiasi uomo. Le persone che credono in Dio in ogni parte dell'universo accetteranno le tre fasi dell'opera. Se conosci solo una particolare fase dell'opera e non comprendi le altre due e non capisci l'opera di Dio del passato, sei incapace di esprimere tutta la verità circa l'intero piano di gestione di Dio e la tua conoscenza di Dio è unilaterale, poiché nella tua fede in Dio non Lo conosci né Lo comprendi, e quindi non sei idoneo a rendere testimonianza a Dio. Indipendentemente dal fatto che la tua attuale conoscenza di queste cose sia profonda o superficiale, alla fine dovete possedere la conoscenza e dovete essere profondamente convinti, e tutta la gente vedrà la totalità dell'opera di Dio e si sottoporrà al dominio di Dio. Alla fine di questa opera, tutte le religioni diventeranno una, tutte le creature torneranno sotto il dominio del Creatore, tutte le creature adoreranno l'unico vero Dio e tutte le religioni cattive verranno ridotte a nulla, non riappariranno mai più.

Perché questo continuo riferimento alle tre fasi dell'opera? Nel corso dei secoli, lo sviluppo sociale e l'aspetto mutevole della natura seguono tutti le modifiche delle tre fasi dell'opera. L'umanità cambia nel tempo con l'opera di Dio e non si sviluppa da sola. La menzione delle tre fasi dell'opera di Dio serve a portare tutte le creature e le persone, appartenenti a ogni religione e confessione, sotto il dominio di un unico Dio. Indipendentemente dalla religione di appartenenza, in ultima analisi vi sottometterete tutti al dominio di Dio. Solo Dio Stesso può svolgere questa opera; non può essere compiuta da nessun capo religioso. Ci sono diverse grandi religioni nel mondo e ciascuna ha il proprio capo o leader, con seguaci sono sparsi in diversi paesi e regioni di tutto il mondo; ogni paese, grande o piccolo, ha religioni diverse al suo interno. Tuttavia, indipendentemente dal numero di religioni presenti in tutto il mondo, tutte le persone dell'universo in ultima analisi esistono sotto la guida di un solo Dio e la loro esistenza non è guidata da capi o leader religiosi. Ciò significa che l'umanità non è guidata da un particolare capo o leader religioso, bensì dal Creatore, che ha creato i cieli e la terra e

tutte le cose e ha anche creato il genere umano – e questo è un dato di fatto. Anche se il mondo ha diverse grandi religioni, indipendentemente dalle loro dimensioni, tutte esistono sotto il dominio del Creatore e nessuna di loro può esulare dalla portata di questo dominio. Lo sviluppo del genere umano, il progresso sociale, lo sviluppo delle scienze naturali sono tutti aspetti inseparabili dalle disposizioni del Creatore e questa opera non è qualcosa che può essere compiuta da un particolare capo religioso. I capi religiosi non sono altro che i leader di una particolare religione e non possono rappresentare Dio o Colui che ha creato i cieli e la terra e tutte le cose. I capi religiosi possono guidare tutti coloro che appartengono all'intera religione, ma non possono comandare tutte le creature sotto il cielo – questo è un dato di fatto universalmente riconosciuto. I capi religiosi sono semplici leader e non possono essere uguali a Dio (il Creatore). Tutte le cose sono nelle mani del Creatore e alla fine ritorneranno tutte nelle mani del Creatore. L'umanità è stata originariamente creata da Dio e indipendentemente dalla religione ogni persona tornerà sotto il dominio di Dio – questo è inevitabile. Dio solo è l'Altissimo fra tutte le cose, e anche il più elevato tra i governatori di tutte le creature deve tornare sotto il Suo dominio. Indipendentemente dall'importanza della sua posizione, nessun uomo può guidare il genere umano verso un'adequata destinazione e nessuno è in grado di classificare tutte le cose secondo il loro tipo. Jahvè Stesso ha creato l'uomo e ha classificato ciascuno secondo la propria specie e quando arriverà l'ora della fine, Egli Stesso compirà la Propria opera ancora, classificando tutte le cose secondo il loro tipo – e questo non può essere fatto da nessun altro che Dio. Le tre fasi dell'opera svolte dalle origini fino a oggi sono state tutte compiute da Dio Stesso e sono state realizzate da un unico Dio. Il fatto delle tre fasi dell'opera è il fatto della leadership di Dio su tutto il genere umano, un fatto che nessuno può negare. Al termine delle tre fasi dell'opera, tutte le cose saranno classificate in base al proprio tipo e torneranno sotto il dominio di Dio, perché nell'intero universo esiste solo questo Dio e non ci sono altre religioni. Colui che non è in grado di creare il mondo non sarà in grado di portarlo a termine, mentre Colui che ha creato il mondo sarà sicuramente in grado di portarlo a termine, quindi se uno non è in grado di portare a termine l'età ed è soltanto in grado aiutare l'uomo a coltivare la propria mente, non si

tratta sicuramente di Dio e non si tratta sicuramente del Signore del genere umano. Egli sarà incapace di compiere tale grande opera; c'è solo uno che può svolgere tale opera, e tutti coloro che non ci riescono sono sicuramente nemici, diversamente da Dio. Tutte le religioni cattive sono incompatibili con Dio, e poiché sono incompatibili con Dio sono nemiche di Dio. Tutta l'opera è compiuta da questo unico vero Dio e l'intero universo è posto sotto il comando di questo unico Dio. Indipendentemente dal fatto che Egli stia lavorando in Israele o in Cina, a prescindere dal fatto che l'opera venga svolta dallo Spirito o dalla carne, tutto è compiuto da Dio Stesso e non può essere compiuto da nessun altro. Precisamente perché è il Dio di tutto il genere umano, Egli opera liberamente, senza vincoli di nessun tipo, e questa è la più grande di tutte le visioni. Come una creatura di Dio, se desideri compiere il dovere di creatura di Dio e capire la volontà di Dio, devi comprendere l'opera di Dio, la volontà di Dio per le creature, il Suo piano di gestione e l'intero significato dell'opera che Egli compie. Coloro che non riescono a farlo non sono qualificati per essere creature di Dio! Come creatura di Dio, se non comprendi da dove sei venuto, la storia del genere umano e tutta l'opera compiuta da Dio e inoltre non comprendi come l'umanità si sia evoluta fino a oggi e chi la governi interamente non sei in grado di svolgere il tuo dovere. Dio ha guidato l'umanità fino a oggi e da quando ha creato l'uomo sulla terra non l'ha mai abbandonato. Lo Spirito Santo non smette mai di operare, non ha mai smesso di guidare l'umanità e non ha mai abbandonato il genere umano, ma l'uomo non si rende conto che esiste un Dio, né tantomeno Lo conosce, e c'è forse qualcosa di più umiliante di questo per tutte le creature di Dio? Dio guida personalmente l'uomo, ma l'uomo non capisce l'opera di Dio. Tu sei una creatura di Dio, ma non comprendi la tua storia e non sei consapevole di chi ti abbia guidato nel tuo viaggio, sei ignaro dell'opera svolta da Dio e quindi non puoi conoscere Dio. Se non lo conosci ora, non sarai mai qualificato per rendere testimonianza a Dio. Oggi, ancora una volta, il Creatore guida personalmente tutti e fa sì che tutti contemplino la Sua sapienza, onnipotenza, salvezza e meraviglia. Eppure continui a non renderti conto e a non capire – e quindi non sei forse uno di coloro che non riceveranno la salvezza? Coloro che appartengono a Satana non comprendono le parole di Dio, mentre quelli che appartengono a Dio possono ascoltare la Sua voce. Tutti

coloro che si rendono conto e capiscono le parole che dico, saranno salvati e renderanno testimonianza a Dio; tutti coloro che non capiscono le parole che dico, non possono rendere testimonianza a Dio e sono coloro che saranno eliminati. Coloro che non capiscono la volontà di Dio e non realizzano l'opera di Dio, sono incapaci di ottenere la conoscenza di Dio e queste persone non renderanno testimonianza a Dio. Se desideri rendere testimonianza a Dio, devi conoscere Dio e ciò si ottiene attraverso l'opera di Dio. In breve, se desideri conoscere Dio, devi conoscere l'opera di Dio: conoscere l'opera di Dio è della massima importanza. Quando le tre fasi dell'opera giungeranno a termine, si costituirà un gruppo di coloro che rendono testimonianza a Dio, un gruppo di coloro che conoscono Dio. Tutte queste persone conosceranno Dio e saranno in grado di mettere in pratica la verità. Possederanno umanità e senno, e tutti conosceranno le tre fasi dell'opera di salvezza di Dio. Questa è l'opera che sarà compiuta alla fine e queste persone sono la cristallizzazione dell'opera di seimila anni di gestione, nonché la più potente testimonianza della sconfitta definitiva di Satana. Coloro che possono rendere testimonianza a Dio saranno in grado di ricevere la promessa e la benedizione di Dio e costituiranno il gruppo che rimarrà alla fine, che possiede l'autorità di Dio e rende testimonianza a Dio. Forse, tutti voi potete diventare membri di questo gruppo o forse solo la metà di voi o solo alcuni – dipende dalla vostra volontà e dalla vostra ricerca.

da "La Parola appare nella carne"



LA CHIESA DI DIO ONNIPOTENTE

Sito di Vangelo

<https://www.kingdomsalvation.org/it>



Il nostro sito



Scarica l'app

YouTube: <https://l.kingdomsalvation.org/it/video>

Facebook: <https://l.kingdomsalvation.org/it/facebook>

Email: contact.it@kingdomsalvation.org

Riconoscimenti

Alcuni dei versetti biblici citati in questo libro sono tratti da
La Sacra Bibbia – Nuova Riveduta 2006 – versione standard

Copyright © 2008 Società Biblica di Ginevra.

Testo usato con permesso. Tutti i diritti riservati.

www.lacasadellabibbia.it